

Renata Bima Lilov



IMPARA E MIGLIORA RAPIDAMENTE IL TUO INGLESE

CON UN DIZIONARIO
DELLE PAROLE PIÙ USATE



DE VECCHI EDITORE

NUOVO
METODO



Digitized by the Internet Archive
in 2023 with funding from
Kahle/Austin Foundation

https://archive.org/details/isbn_9788841267103

**IMPARA E MIGLIORA
RAPIDAMENTE IL TUO INGLESE**

IMPARA E MIGLIORA
RAPIDAMENTE
IL TUO INGLESE

Renata Bima Lilov

IMPARA E MIGLIORA RAPIDAMENTE IL TUO INGLESE

DVE ITALIA S.P.A. — MILANO

Progetto grafico della copertina: Design Simona Peloggio – Bergamo

© Copyright by Giovanni De Vecchi Editore S.p.A. – Milano 1997

© Copyright nuova edizione DVE ITALIA S.p.A. – Milano 2002

Proprietà letteraria e artistica riservata

Riproduzione e traduzione anche parziali vietate

*Se desiderate ricevere il nostro catalogo ed essere informati
sulle nostre nuove pubblicazioni scriveteci al seguente indirizzo:*

DVE ITALIA S.p.A.

20124 Milano – Via Vittor Pisani, 16

NOTA PER LO STUDENTE

Il testo è composto da sedici Unità, ciascuna suddivisa in due lezioni.

Ogni **prima lezione** si apre con un *dialogo* da leggersi a voce alta dopo avere appreso i suoni esatti delle singole parole tramite la grafia fonetica. Si raccomanda di leggere tale grafia esattamente come se si trattasse di parole italiane: in tal modo ci si avvicinerà alla pronuncia inglese attraverso una lettura non dissimile da quella dei nostri suoni. Per esempio, al nome *Jack*, che, letto secondo le regole fonetiche italiane, suonerebbe "lak" con la "J" di "Juventus", abbiamo affiancato la grafia "Gia^ek", dove la "a" sfuma in una "e" (questa sfumatura viene resa convenzionalmente con la "e" in alto, vale a dire in apice). Nella prima lezione si troveranno comunque illustrate le regole fonetiche essenziali.

La sezione successiva, denominata *Acquisizione e consolidamento del ritmo e dell'intonazione*, contiene dei brevi testi da apprendere a memoria.

La sezione denominata *Argomenti grammaticali* chiarisce le strutture proposte nei dialoghi e va letta una prima volta senza la preoccupazione di apprendere immediatamente le regole: una lettura rilassata e curiosa invoglierà a un successivo approfondimento delle regole stesse.

La **seconda lezione** di ciascuna Unità è in genere più breve della prima e tiene conto del fatto che "unire l'utile al dilettevole" facilita il processo di acquisizione di qualsiasi argomento. Anche per questa lezione restano invariate le modalità metodologiche di apprendimento.

A chiusura di ciascuna Unità vengono gli esercizi, suddivisibili in tre tipi:

- a) uno, uguale per tutte le Unità, costituito dal completamento di testi inglesi, da una retroversione (basata su regole grammaticali e vocaboli già appresi) e, infine, dal riordino di vocaboli in modo da ottenere delle frasi di senso compiuto;
- b) una serie di esercizi che impegnano l'attenzione volontaria, l'intuito e, talvolta, la fantasia;
- c) una composizione basata *esclusivamente* sulle strutture e sui vocaboli appresi fino a quel momento. Quest'ultimo esercizio – se eseguito senza la pretesa di ottenere risultati eccellenti – non presenta alcuna difficoltà, ma per-

mette di evidenziare i progressi effettivamente compiuti nello studio della lingua inglese. Il "saper fare" (quindi la creatività, risultato finale dell'apprendimento) costituisce il miglior premio all'impegno profuso e al tempo dedicato allo studio. La fiducia in se stessi che ne consegue servirà a continuare con entusiasmo il cammino intrapreso.

Si raccomanda in particolar modo di non trascurare l'apprendimento mnemonico dei brevi testi in versi e degli scioglilingua proposti nelle singole lezioni. La maggior parte delle rime e degli indovinelli scelti sono tratti dalla tradizione popolare inglese che li ha tramandati nei secoli (alcune composizioni risalgono al XV secolo). Questi testi costituivano, un tempo, una forma di gaia letteratura, cantata e recitata dalla gente semplice. Particolarmente vivaci, concisi e ricchi di immagini suggestive, essi vennero in seguito rielaborati (molti erano canti di taverna: uno di essi è stato inserito in originale), acquisendo la denominazione di *Nursery Rhymes*, vale a dire *Rime per l'infanzia*. La tradizione di insegnare ai giovani questo genere di letteratura è molto radicata in Inghilterra: difficilmente si troverà una persona che, indipendentemente dall'età, non ricordi questi testi, memorizzati all'inizio dell'età scolare, testi che hanno contribuito alla formazione del suo idioma.

Nel nostro caso, tali composizioni sono finalizzate a consolidare l'intonazione e il ritmo e arricchiscono il patrimonio di vocaboli: la scansione di brevi versi – eseguita a voce alta – educa l'orecchio al nuovo idioma e aiuta a ricordare meglio le strutture grammaticali di base e i vocaboli, proprio come avviene nell'apprendimento della propria lingua.

Non ha importanza se alcune composizioni sono basate sul famoso *nonsense* inglese: la creazione di automatismi verbali può avvenire meglio senza il ricorso al ragionamento che chiarirà tali automatismi nel momento della riflessione sugli aspetti strutturali della lingua. Gli strumenti grammaticali, una volta memorizzati con questa tecnica, resteranno impressi, offrendo in seguito la possibilità di inserire vocaboli nuovi a seconda delle situazioni e delle esigenze espressive.

In fondo, parlare una lingua diventa molto più piacevole se le frasi vengono prodotte spontaneamente senza ricorrere alla traduzione, che rende il discorso lento e incerto per il timore di commettere errori di grammatica. Non bisogna dimenticare che è già di per sé arduo reperire i vocaboli: doverli ordinare seguendo le regole grammaticali senza un minimo di spontaneità diventa compito difficile, innaturale, e, ammettiamolo, scoraggiante. È meglio acquisire una certa scorrevolezza seguendo un metodo che più si avvicina all'apprendimento naturale della lingua.

Ed è proprio questo il cammino che proponiamo a chi si avvicina per la prima volta a questa lingua: **apprendere l'inglese come lo apprendono gli inglesi**. In minor tempo, però, in quanto le facoltà mentali di uno studente adulto traggono vantaggio, fra l'altro, dalle analogie e differenze tra l'inglese e la lingua madre menzionate nel testo.

Un'ultima osservazione: per affrontare correttamente l'apprendimento consapevole di una qualsiasi lingua straniera è indispensabile avere chiare alcune nozioni di base.

La lingua è suono, e con il suono rappresentiamo le immagini della realtà che ci circonda: "Oggi è una bella giornata". La realtà che ci circonda è stata tradotta in segni grafici astratti ai quali corrispondono dei suoni: "o-g-g-i", per esempio. Con la combinazione di ventisei suoni e segni grafici (le lettere dell'alfabeto) possiamo rappresentare una quantità infinita di pensieri, oggetti e situazioni in quanto le lettere stesse possono essere ripetute in un numero indefinito di volte. Questi ventisei segni – sonori e grafici – seguono delle regole chiamate ortografia, grammatica e sintassi (regole convenzionali). Quindi, siccome "un cane" non è "una cena", e "un'ancora" è diversa dall'incoraggiamento a ripetere un'azione ("ancora"), e una frase del tipo: "cena viene ancora a egli" risulta essere incomprensibile (mentre potrebbe avere un senso in particolari condizioni se dicessimo: "egli viene ancora a cena"), è necessario rispettare le regole inerenti alla riproduzione dei suoni, alla grafia e all'ordine delle parole. Bene, allora, che cos'è la grammatica? Semplicissimo: è la parola giusta al posto giusto!

E, a proposito di parole, vediamo di quanti tipi di parole ci serviamo. Le cosiddette parti del discorso sono nove e cioè: 1. articolo, 2. nome, 3. pronome, 4. aggettivo, 5. verbo, 6. avverbio, 7. preposizione, 8. congiunzione, 9. esclamazione. Le possibili combinazioni tra questi elementi sono pressoché infinite. Infatti, eccovi la frase di inizio di quello che potrebbe diventare un lungo romanzo...: "(9) Ahimè, (1) lo (2) studente (5) aveva dimenticato (7) di (5) leggere (4) quel (4) bel (2) libro (8) e (8) poi (7) di (5) restituirlo (6) prontamente (7) alla (2) biblioteca...".

Lo studio mnemonico di testi di letteratura popolare in rima, basato su un nuovo metodo elaborato dall'autrice, è stato sperimentato nel corso degli anni con studenti di ogni età e di diversa formazione. I risultati finora conseguiti sono riassumibili in termini di acquisizione rapida, stabile e approfondita della lingua inglese in tempi manifestamente più brevi rispetto ai metodi tradizionali.

PARTE PRIMA

REGOLE BASE PER LA PRONUNCIA DELLA LINGUA INGLESE

THE ENGLISH ALPHABET (θi inglisc ðalfabet) = L'ALFABETO INGLESE

A (ei)	J (gei)	S (es)
B (bi)	K (kei)	T (ti)
C (si)	L (el)	U (iu)
D (di)	M (em)	V (vi)
E (i)	N (en)	W (dabl-iu)
F (ef)	O (o ^u)	X (ex)
G (gi)	P (pi)	Y (uai)
H (eic)	Q (kiu)	Z (s ^z ed; s ^{zi} in americano)
I (ai)	R (aa ^r)	

N.B. Le lettere doppie si leggono antepoendo "dabl".

I suoni dell'alfabeto inglese servono soprattutto per fare il famoso **spelling** (spèllin^{gh}), cioè la scansione lettera per lettera delle parole (in italiano usiamo i nomi delle città). Purtroppo, nella pronuncia delle parole intere non sempre il suono alfabetico viene rispettato: per ogni parola verrà fornita la pronuncia nel modo più pratico e immediato, non utilizzando quindi il tradizionale alfabeto fonetico internazionale che può risultare difficile da memorizzare.

Menzioniamo solo alcune regole essenziali, anche per dare un'idea della diversità dei suoni inglesi rispetto a quelli italiani: in tutto il testo, infatti, la fonetica delle singole parole verrà ripetuta un numero di volte sufficiente a evitare possibili dubbi e, soprattutto, errati automatismi di difficile eliminazione. Anche nel dizionario la pronuncia verrà ripetuta.

Uno dei suoni più difficili è "θ": si ottiene tenendo la lingua dietro i denti socchiusi e facendo uscire il fiato, quasi come un sibilo. È simile alla pronuncia di "dh". Occorre fare attenzione a non pronunciarlo né "f" né "t" per evitare equivoci dovuti a scambio di significati; per esempio: **thought** (θo^ot) = *pensail/pensato/pensiero*, **fought** (fo^ot) = *combatteil/combattuto*, **taught** (to^ot) = *insegnail/insegnato*.

La "c" seguita da "e" o "i" si legge come una "s"; per esempio: **cinema** (sìne-ma) = *cinema*. La "c" di *comodo*, *cuneo*, *castagna*, viene invece resa con una "k"; per esempio: **cook** (kuuk) = *cuoco*. Inoltre, in inglese il suono "ch" si legge come la "c" di *cena* – che noi indicheremo con una "c" semplice, per esem-

pio: **cheese** (ciis) = *formaggio*, **chair** (cea^r) = *sedia* – anche in finale di parola, come in **much** (mac) = *molto*. Rendiamo invece il suono di *cheto*, *chiesa*, *chiodo*, *chiave* con il suono “k” in parole come **technology** (teknòlogi) = *tecnologia*. Il dittongo “ea” si legge normalmente “ii”, come in **weak** (uiik) = *debole*; e anche la doppia “ee” viene resa con il medesimo suono, come in **week-end** (uiik-end) = *fine-settimana*, **deep** (diip) = *profondo*; però **bear** = *orso* si legge “bea^r”. La “g” di *giugno* viene resa nella fonetica da noi adottata con una “g” semplice, per esempio: **genuine** (gènuin) = *genuino*, mentre il suono della “g” a fine parola viene reso con la “gh” di *ghiro*, per esempio: **long** (lon^{gh}) = *lungo*. Le lettere “c” e “g” che compaiono in finale della grafia fonetica vanno lette come in *cena* e *gennaio*; per esempio: **bridge** (brig) = *ponte* e il già citato **much** (mac) = *molto*.

La “h” all’inizio di parola è normalmente aspirata e verrà quindi segnalata nella fonetica, come in **house** (haus) e **home** (ho^hm) = *casa*.

La “i” inglese non sempre si legge “ai”: a volte resta tale e quale, come in **index** (ìndex) = *indice*. E così pure la “y” diventa spesso una semplice “i”, come in **York** (iork), **Plymouth** (plìmuθ), **yesterday** (ièste^rdaⁱ) = *ieri*.

La doppia “oo” si legge “uu”, come in **choose** (ciuus) = *scegliere*, **wood** (uud) = *legno/bosco*, ma **blood** = *sangue* si legge “blad^r”.

Il suono inglese “sh” corrisponde a quello di *sciolto*, per esempio: **fish** (fisc) = *pesce*, **shell** (scel) = *conchiglia*; mentre il suono “sc + i/e” si legge come una “s” semplice, per esempio: **scissors** (sissors) = *forbici*, **scene** (siin) = *scena*. Avvertiamo che il suono “sh” viene reso con “sc” di *sciolto* anche a fine parola, come in **marsh** (marsc) = *palude*. Bisogna però fare attenzione perché anche la “t” a volte assume lo stesso suono, come in **station** (stà^escion) = *stazione*, **apparition** (appariscion) = *apparizione*.

Il “ph”, essendo di derivazione greca, diventa “f”, come in **philosophy** (filòsofi) = *filosofia*.

Il suono “ps” si legge “s” semplice, per esempio: **psychology** (saikòlogi) = *psicologia*.

La “u” non sempre va letta “iu”, ma diventa un suono simile alla “a”, come in **umbrella** (ambrèlla) = *ombrello*, oppure alla “eu” francese (che signaleremo con “o^e”), come in **Murphy** (mo^rrⁱfi); può restare anche simile all’italiano, come in **push** (pusc) = *spingere* (“sc” di *sciolto*), **put** (put) = *mettere*.

Anche la “o” a volte assume il suono della “eu” francese, come in **work** (uo^rrk) = *lavorare/lavoro*, **world** (uo^rld) = *mondo*.

In apice (^{apice}) vengono indicati i suoni appena accennati, come in **singer** (sìn^{gh}e^r) = *cantante*.

- NOTE**
- Nelle parole plurisillabiche, e in quelle di cui si vuole facilitare una corretta pronuncia, viene segnalata la vocale sulla quale cade l’accento; per esempio: **desperately** (dè^speratlⁱ) = *disperatamente*. Sempre per agevolare la pronuncia, alcune parole sono state suddivise con un trattino (-); per esempio: **signal** (sìgh⁻nal) = *segnale*.
 - Abbiamo indicato con la grafia “s-^e” un suono che non esiste in italiano e che corrisponde alla “j” francese. Avvertiamo che è solo un’approssimazione: serve comunque a facilitare la pronuncia di quelle poche parole inglesi che hanno questo suono; per esempio: **decision** (desìs^{-e}ion) = *decisione*.

LE LETTERE SILENTI

Forniamo qui di seguito l'elenco dei vocaboli più in uso nella cui pronuncia viene omessa una lettera, generalmente consonante:

- (B) **plumb** (plam) = *piombo*, **lamb** (la^em) = *agnello*, **tomb** (tum) = *tomba*, **doubt** (daut) = *dubbio*;
- (C) **scythe** (sait) = *falce*, **scissors** (sissors) = *forbici*;
- (CH) **yacht** (iot) = *panfilo*;
- (D) **bridge** (brig) = *ponte*, **wedge** (ueg) = *cuneo*, **hedge** (heg) = *siepe*;
- (G) **sign** (sain) = *segno*, mentre **signal** (sigh-nal) = *segnale* si pronuncia normalmente (rammentiamo che in inglese non esiste il suono corrispondente al nostro "gn" di *gnomo*: in **gnome** si pronuncia prima la "gh" e poi la "n"; similmente non esiste il nostro suono "gl" di *figlio*), **gnash** (na^esc) = *digrignare* (*i denti*), **gnat** (na^et) = *moscerino/inezia*, **gnaw** (no) = *rodere/rosicchiare*;
- (GH) **bright** (brait) = *lucido/risplendente*, **high** (hai) = *alto*, **bough** (bau) = *ramo* (*d'albero*), **through** (tru) = *attraverso*, **eight** (eit) = *otto*;
- (H) **heir** (èa') = *erede*, **hour** (àua') = *ora*, **honour** (òno') = *onore*, **honest** (ònest) = *onesto*;
- (K) **knock** (nok) = *colpo/bussare* (*alla porta*), **know** (nou) = *conoscere*, **knight** (nait) = *cavaliere*;
- (L) **talk** (tok) = *conversazione/parlare*, **walk** (uok) = *passeggiata/camminare*, **yolk** (iok) = *tuorlo*, **folk** (fok) = *gente*, **chalk** (ciok) = *gesso*;
- (M) **mnemonic** (nemònìk) = *mnemonico*;
- (N) **hymn** (him) = *inno*, **autumn** (òtom) = *autunno*, **column** (kòlom) = *colonna*;
- (P) **pneumonia** (niumònìa) = *polmonite*, **psychology** (saikòlogi) = *psicologia*, **psalm** (salm) = *salmo*, **receipt** (risiit) = *ricevuta*;
- (T) **listen** (lissen) = *ascoltare*, **glisten** (glissen) = *brillare*, **whistle** (uisl) = *fischio/fischiare*;
- (U) **biscuit** (bìskit) = *biscotto*, **guard** (gard) = *guardia/custodire*;
- (W) **write** (rait) = *scrivere*, **wrist** (rist) = *polso*, **wreck** (rek) = *naufragio/naufragare/rovina*.

UNIT ONE

(iùnit uan) = *1 UNITÀ*

Lesson 1A (lèsson uan ei) = *lezione 1A*

Meeting people (mìitin^{9h} pipl) = *conoscere persone/incontri*

Due ragazze si presentano. Mary chiede all'altra come si chiama: **What's your name?** (uots ioa' neim?) = *qual è il tuo nome?*

La ragazza risponde: **My name's Susan. And what's your name?** (mai neims Susan. A'nd uots ioa' neim?) = *il mio nome è Susan. E qual è il tuo nome?*

My name's Mary (mai neims Ma'ri) = *il mio nome è Mary.*

Entrambe si stringono la mano dicendo: **How do you do?**[§] (hau diu du?) = *piacere.*

La "h" all'inizio di parola va aspirata ed è considerata consonante, tranne in poche eccezioni che sono **heir** (èa') = *erede*, **hour** (àud') = *ora*, **honest** (ònest) = *onesto*, **honour** (òno') = *onore*, nelle quali è assimilata, come suono, alla vocale che la segue.

Sue (diminutivo di Susan) chiede a Mary come sillaba il suo nome: **How do you spell your name?** (hau diu spel ioa' neim?) = *come sillabi il tuo nome?*

E Mary risponde: **M-a-r-y** (em-ei-aa'-uai).

Le due ragazze si rivedono e si salutano: **Hi, Sue!** (hai, Su!) = *ciao, Sue.*

Hi, Mary! (hai, Ma'ri!) = *ciao, Mary!*

Sue saluta Mary e le chiede come sta: **Hi, Mary. How are you?** (hai, Ma'ri. Hau aa' iu?) = *ciao, Mary, come stai?*

I'm fine, thank you (aim fain, θa'nk iu) = *sto bene, grazie.*

§ Indichiamo con questo simbolo le espressioni idiomatiche delle quali si rende il concetto piuttosto che la traduzione letterale.

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

(aquisìscion a'nd konsolidà'scion ov rìthm a'nd intonà'scion) = *acquisizione e consolidamento del ritmo e dell'intonazione*

Imparare a memoria le rime di questa sezione e delle prossime:

What's your name? (uots ioa' neim?)

My name's Sue (mai neims Su)

Sue, Sue, how do you do? (Su, Su, hau diu du?)

Hi, Sue. How are you? (hai, Su. Hau aa' iu?)

I'm very well, thank you (aim ve'i uel, θa'nk iu) = *sto molto bene, grazie.*

What's your name? (uots ioa' neim?)

My name's Jane (mai neims Gein)

Jane, Jane, how do you spell your name? (Gein, Gein, hau diu spel ioa' neim?)

Points of grammar

(points ov gramma') = *argomenti grammaticali*

1 Meeting people = *conoscere persone/incontri.*

Tutti sappiamo che in un meeting le persone si incontrano per parlare e, a volte, per conoscersi; in italiano usiamo per lo stesso concetto le parole *riunione/incontro*. In inglese queste stesse parole (e anche altre, ovviamente) sono composte dalla base verbale del verbo corrispondente (cioè l'infinito senza **to** [tu], la particella che lo contraddistingue) alla quale viene aggiunta la cosiddetta forma in **-ing**, trasformando così il verbo in un sostantivo. In italiano il verbo sostantivato ha la stessa forma dell'infinito (per esempio: *lavorare stanca*). Il termine **meeting** = *incontro* deriva quindi dalla base verbale **meet**, che significa appunto *incontrare/conoscere*, a cui è stato aggiunto il suffisso **-ing**.

People = *gente* è un sostantivo usato solo al plurale: **people are good** (pipl aa' guud) = *la gente è buona*. Lo stesso vocabolo al plurale significa *popolazioni*.

2 What's your name? = *qual è il tuo nome?*

What's (uots) = *qual è*, è l'uso contratto di **what is**. **What** è anche aggettivo e pronome interrogativo: esprime una richiesta di informazioni sul tipo, la qualità, il genere di ciò che è oggetto della domanda diretta o indiretta.

Is (is²) = *è* è la terza persona singolare del presente indicativo del verbo **to be** (tu bi) = *essere*; i verbi inglesi sono sempre preceduti all'infinito dalla preposizione **to** (tu), equivalente alla preposizione italiana "a" che viene usata ogniqualvolta vi sia il concetto di distanza.

Your = *tuo/tua/tuoi/tue* è un aggettivo possessivo (invariabile).

Name (neim) significa *nome*, ma anche *sostantivo*. *Cognome* si dice **surname** (so'rneim) o **family name** (fà'mili neim).

TO BE = ESSERE

Vediamo qui di seguito la coniugazione all'indicativo presente del più irregolare fra i verbi inglesi:

<i>io sono</i>	= I am (ai a'm), contraibile in I'm (aim);
<i>tu sei</i>	= you are (iu aa'), contraibile in you're (iuɑ');
<i>egli/ella/esso/essa è</i>	= he/she/it is (hi/sci/it is ²), contraibile in he's/she's/it's (his/scis/its);
<i>noi siamo</i>	= we are (ui aa'), contraibile in we're (uiɑ');
<i>voi siete</i>	= you are (iu aa'), contraibile in you're (iuɑ');
<i>essi/esse sono</i>	= they are (θei aa'), contraibile in they're (θeiɑ').

Come mai il verbo **to be** è così irregolare? L'origine di **be** risale direttamente alla parola sanscrita (il sanscrito è l'antica lingua letteraria indiana) **bhu** (*crescere*), mentre le forme dell'indicativo presente **am** e **is** derivano dalla radice sanscrita **asmi** (*respirare*): sia la parola italiana *asma* che quella inglese **asthma** (asma) sono connesse all'azione di respirare. Questo significa che anticamente gli uomini non usavano alcuna parola per "esistere", che esprimevano con i concetti di "crescita" e "respiro".

PRONOMI PERSONALI, AGGETTIVI E PRONOMI POSSESSIVI

<i>Pronomi personali</i>	<i>Aggettivi possessivi</i>	<i>Pronomi possessivi</i>
<i>io</i>	My (mai) = <i>mio</i>	Mine (main) = <i>mio/mia/miei/mie</i>
<i>tu</i>	Your (ioɑ') = <i>tuo</i>	Yours (ioɑ's) = <i>tuo/tua/tuoi/tue</i>
<i>egli</i>	His (his) = <i>suo</i>	His (his) = <i>suo/sua/suoi/sue</i>
<i>ella</i>	Her (ho ² r) = <i>sua</i>	Hers (ho ² rs) = <i>sua/sua/suoi/sue</i>
<i>esso/essa</i>	Its (its) = <i>suo/sua (cosa)</i>	Its (its) = <i>suo/sua/suoi/sue</i>
<i>noi</i>	Our (aua) = <i>nostro</i>	Ours (auas) = <i>nostro/nostra/nostri/nostre</i>
<i>voi</i>	Your (ioɑ') = <i>vostro</i>	Yours (ioɑ's) = <i>vostro/vostra/vostri/vostre</i>
<i>essi/esse</i>	Their (θea') = <i>loro</i>	Theirs (θea's) = <i>loro</i>

Aggettivi e i pronomi possessivi non prendono alcun articolo, né determinativo (*il, lo, la, i, gli, le*) né indeterminativo (*un, uno, una*). I corrispondenti inglesi sono **the** - davanti a consonante e **ði** davanti a vocale - e **a** (a²) davanti a consonante e **an** (a²n) davanti a vocale o "h" silente. Inoltre, sia gli articoli sia gli aggettivi e i pronomi possessivi sono invariabili nel genere e nel numero: la distinzione è a carico del sostantivo e del verbo nelle loro forme al singolare e al plurale. Facciamo un confronto fra l'italiano e l'inglese:

Il mio cane è nella mia casa = **my dog is in my house** (ioɑ' dogh is² in mai haus);
Le mie cani sono nella mia casa = **your dogs are in my house** (ioɑ' doghs aa' in mai haus).
 Il pronome personale **I** = *io* viene scritto sempre maiuscolo.

MASCHILE, FEMMINILE E NEUTRO

In inglese i sostantivi possono essere di genere maschile, femminile o neutro (in italiano del neutro è rimasto il concetto, ma la forma è scomparsa, vale a dire non esiste un suffisso che lo indichi). Però, mentre in italiano possiamo, nella maggioranza dei casi, distinguere il genere dei nomi dal suffisso (per esempio: *ragazzo-ragazza, studente-studentessa*), in inglese ciò non avviene se non raramente (per esempio: **actor-actress** (àkto'-àktres) = *attore-attrice*).

Niente di male: infatti, è soltanto al momento di indicare con un pronome personale il nome (proprio o comune riferito a una persona: *Giovanni, Antonia, studente, studentessa*; oppure comune di cosa o animale: *tavolo, gatto*) che dobbiamo essere certi del suo genere: **he** per il maschile, **she** per il femminile, **it** per il neutro. Quest'ultimo sta per animali, cose, concetti astratti come *bellezza, povertà, giustizia* ecc. Fanno eccezione – affettiva più che grammaticale – gli animali di casa, che saranno rispettivamente **he** o **she**. A volte si fa differenza di genere tramite parole diverse: **boy** (boi) = *ragazzo*, **girl** (go'rl) = *ragazza*; **man** (ma'n) = *uomo*, **woman** (hùma'n) = *donna*.

In fondo tutto ciò è anche più pratico se si pensa che, tra l'altro, in inglese non esistono concordanze tra gli articoli, gli aggettivi, gli aggettivi possessivi, i pronomi possessivi e i nomi ai quali questi si riferiscono. Per esempio: la frase *i tuoi cani sono in casa mia* viene resa semplicemente con un soggetto e un verbo al plurale.

In compenso gli inglesi sono più precisi nello specificare il genere del possessore di una cosa: **his cat** (his ka't) = *il suo gatto* indica che il possessore è di genere maschile, mentre **her cat** (ho'ər ka't) = *il suo gatto* indica che il possessore è di genere femminile. **Its** è usato per mettere in relazione cose ad altre cose o ad animali: per esempio un tavolo e le sue gambe, il gatto e la sua coda.

3 How do you do? = piacere!

How (hau) = *come/come...?* è un avverbio (*come sei bello!, come stai?*) che, insieme con **what** (uot), fa parte di un gruppo di parole denominato **wh-how questions** (dabl-iu-eic hau quèstions) = *domande wh-how*. Vedremo tra poco come queste determinino delle variazioni nell'ordine delle parole (sintassi) nelle frasi interrogative.

Con **how** (hau) l'inglese costruisce una particolare espressione idiomatica (modo di dire peculiare di una determinata lingua) che traduce il nostro *quanti anni hai?*, vale a dire **how old are you?** (hau o'ld aə' iu?), che letteralmente significa: *come sei vecchio?* La risposta è **I am** (ai a'm) (più il numero degli anni, per esempio 27) **years old** (iə's o'ld), che letteralmente vuol dire: *sono 27 anni vecchio*.

How do you do?^s traduce il nostro *piacere!*. Poiché l'atto di essere presentati avviene un'unica volta, questa espressione non verrà più usata in seguito nel salutare le persone conosciute.

Un altro modo più informale di salutare la persona presentata potrebbe essere: **Hallo!** (hallò!). Una presentazione particolarmente cordiale è invece: **pleased to meet you** (pliisd tu miit iu), che equivale al nostro *piacere di incontrarLalti*, oppure **nice to meet you** (nais tu miit iu): (è) *bello incontrarLalti/conoscer-La/ti*. A questo proposito osserviamo che **nice** è l'apprezzamento più usato dagli inglesi. Lo accostano a tutto: al tempo atmosferico, a una ragazza o ragazzo, a un piatto di spaghetti, a un maglione...

Please (pliis) traduce anche *per favore* ed è molto usato nelle richieste di informazioni, oggetti ecc., negli incoraggiamenti e, a volte, con cortesia forzata, anche nei comandi: pur di rispettare la forma... e la buona educazione!

- Nell'inglese moderno non esiste il *lei* di cortesia (un tempo si usava il corrispettivo del nostro *voi* = **thou** (θau), che peraltro si trova ancora nelle preghiere e, ovviamente, nelle poesie e nei poemi antichi). Attualmente viene usata la parola **you** per chiunque e, nel caso si voglia sottolineare il *tu* confidenziale, ci si rivolge alla persona chiamandola col nome di battesimo: **christian name** (kristian neim). *Darsi del tu* è invece tradotto con **to be on first name terms** (tu bi on fo^orst neim to^orms), letteralmente: *essere in rapporti di nome di battesimo* (ovvero del primo nome).
- **On** è la preposizione che esprime *sopra* (con contatto).

4 How do you spell your name? = come sillabi il tuo nome?

A differenza degli italiani, gli inglesi cambiano l'ordine delle parole nelle frasi interrogative e in quelle interrogative negative.

La frase affermativa ha normalmente la sequenza:

1. soggetto;
2. verbo;
3. complementi.

Nelle frasi interrogative l'inglese antepone in ogni caso il verbo (con l'eventuale negazione) al soggetto, con l'unica eccezione delle domande **wh-how**, già menzionate, nelle quali il verbo cede il primo posto. Ma non è tutto: infatti il verbo inglese è particolarmente nobile e, non volendo esprimere altro che se stesso, in caso di domande e/o negazioni, richiede i servizi dei verbi ausiliari, che si accollano l'onere degli spostamenti, o della negazione **not**. I verbi ausiliari sono il verbo **be** (bi) = *essere*, **have** (ha^ev) = *avere* e **do** (du) = *fare* che, all'occasione, diventano reciprocamente ausiliari e anche ausiliari di se stessi, come abbiamo visto in **how do you do?**

Facciamo ancora due esempi, uno con l'ausiliare **be** e l'altro con **do**:
you are/you're a boy (iua^r a^e boi) = *sei un ragazzo* (frase affermativa);

you are not/aren't a boy (iu aa'nt a° boi) = *non sei un ragazzo* (la negazione si esprime con **not**);

you spell your name (iu spel ioa° neim) = *tu sillabi il tuo nome*;

you do not/don't spell your name (iu do'nt spel ioa° neim) = *tu non sillabi il tuo nome*;

do you spell your name? (diu spel ioa° neim?) = *sillabi il tuo nome?*.

Nel nostro caso abbiamo l'eccezione costituita dalle domande **wh-how**, e infatti **how** (hau) compare al primo posto nella frase: **how are you?** (hau aa° iu?), letteralmente *come sei?*, che noi traduciamo in *come stai?*.

5 I'm fine, thank you = *sto bene, grazie.*

Questa espressione può anche trovare il suo corrispettivo in **I'm very well, thank you** (aim ve°i uel, θa°nk iu) = *sto benissimo, grazie*, dove **very** = *molto* è sia un aggettivo: **the very moment** (θe ve°i mò'ment) = *proprio in quel momento*; **the very idea of...** (θe ve°i aidia ov...) = *la sola idea di...*; sia un avverbio: **very good** (ve°i guud) = *molto buono/buonissimo/ottimo* (qui rafforza l'aggettivo e ne forma il superlativo assoluto).

La forma contratta **I'm** (aim) è colloquiale: negli scritti che non siano lettere amichevoli si usa invece la forma intera **I am** (ai a°m).

Thank you (θa°nk iu) = *grazie* può essere espresso in modo più informale con **thanks** (θa°nks). Avremo anche: **thank you very much** (θa°nk iu ve°i mac) = *moltissime grazie/grazie infinite*.

La risposta a un *grazie* è, in genere, **you're welcome** (iua° uèlkam), letteralmente *sei il benvenuto*, oppure **it's my pleasure!** (its mai plèis-^sia) = *il piacere è mio!*. Se si è in confidenza e si vuole minimizzare, allora si dirà in modo più informale **not at all** (not a°t ol), che corrisponde al nostro *di nulla*, oppure **don't mention it!** (do'nt mènscion it!), che equivale al nostro *non parliamo-ne neppure*.

And now a tongue twister to practice "A"

(a°nd nau a° tan^{gh}-tuistè° tu pràktis ei) = *e ora uno scioglilingua per esercitare la "A"*

The mad lad held a bad black hat in his hairy hand (θe ma°d la°d held a° ba°d bla°k ha°t in his hèari ha°nd) = *il pazzo ragazzo teneva nella mano pelosa un malandato cappello nero*.

- NOTE**
- **Bad** significa anche *cattivo*: **you're a bad boy!** (iua° a° ba°d boi!) = *sei un ragazzo cattivo!*
 - **Mad** ha il suo sinonimo in **crazy** (krà°s'i°), con significato meno negativo.

MAD = PAZZO: SINONIMI E FRASEOLOGIA

Nel corso del testo si osserverà l'uso di sinonimi (vocaboli con lo stesso significato di base) e di fraseologia (qui: repertorio di frasi caratteristiche di una lingua). Ne forniamo qualche esempio.

Sinonimi di **mad** sono i sostantivi **lunatic** (lùnatik) e **nut** (nat). Il vero pazzo, cioè colui che è riconosciuto clinicamente tale, viene chiamato **insane** (insèin). Vediamo la fraseologia:

far diventare matto qualcuno = **to drive somebody mad/crazy** (tu draiv sàmbodi ma^ed/krà^eisⁱ);

mezzo matto = **half crazy** (haf krà^eisⁱ);

un'idea folle = **a crazy/mad idea** (a^e krà^eisⁱ/ma^ed aidia);

matto da legare = **to be raving mad** (tu bi rà^evin^{gh} ma^ed), oppure **as mad as a halter** (a^es ma^ed a^es a^e hà^ette'), letteralmente: *matto come*

un cappellaio (quest'ultimo detto deriva forse dal fatto che i cappellai, come pure i conciatori di pelli, usavano sostanze tossiche che provocavano comportamenti bizzarri);

corse come un pazzo per prendere l'autobus = **he ran like mad to catch the bus** (hi rà^en laik ma^ed tu ka^ec the bas);

divertirsi pazzamente = **to have a wild time** (tu ha^ev a^e uaild taim);

wild, fuor di metafora, significa *selvaggio*.

Lesson 1B (lèsson uan bi) = lezione 1B

L. L. L., i.e.: laughter lightens learning! (làffe' làitens lò^ernin^{gh}) = *la risata facilita l'apprendimento*

JOKE (GIO^UK) = STORIELLA UMORISTICA

TEACHER: Richard, name two pronouns, please (tiicia^r: Rìciard, neim tu pronàuns, pliis) = *insegnante: Richard, dimmi/nominami due pronomi, per favore.*

PUPIL: Who, me? (piùpil: hu, mi?) = *allievo: chi, io?*

TEACHER: That's correct, Richard (tiicia^r: θa^ts korrèkt, Rìciard) = *insegnante: corretto, Richard.*

- NOTE**
- L'equivalente dei nostri *cioè, vale a dire* venne adottato dagli inglesi dal latino *id est* e abbreviato in **i.e.** (ai i).
 - La forma dell'imperativo si costruisce con la base verbale senza **to** (tu), ovviamente senza dimenticare il **please** (pliis)!
 - A livello colloquiale, il pronome **me** (mi) può essere a volte usato come soggetto invece di **I** (ai): **me too!** (mi tuu!) = *anch'io!*
 - **To name** (tu neim) traduce le espressioni italiane *dire il nome, chiamare, nominare*.
 - Il pronome dimostrativo **that** (θa^t) = *quello/a* anticamente costituiva l'unica forma di articolo determinativo, dalla quale nacque l'attuale **the** (θe/θi) che ne è la contrazione.

And now a tongue twister to practice "B"

Bold Betsy Bliss blows big beautiful blue bubbles (bo^uld Betsi Blis blous bigh biùtiful bluu babls) = *l'ardita Betsy Bliss fa grosse belle bolle blu.*

NOTA **To blow, blew, blown** (tu blou, bliu, bloun): la lingua inglese, più precisa, usa non il generico *fare*, ma il più appropriato *soffiare*. L'italiano è altrettanto preciso dell'inglese in: *il vento soffia* = **the wind blows** (0e uind blous). Per i verbi irregolari vedi pag. 26.

Let's do some exercises now!

(lets du sam exersàisis nau!) = *e ora facciamo alcuni esercizi!*

NOTA Si consiglia di eseguire per iscritto tutti gli esercizi proposti nel volume (riscrittura completa). Riscrivere l'intera frase costituisce infatti un esercizio molto più proficuo. Inoltre, al fine di esercitare non solo la scrittura ma anche i suoni inglesi, è indispensabile ripetere *a voce alta* le frasi degli esercizi fino ad acquisire la completa padronanza di tutti i suoni prodotti (ricordare che ripetere mentalmente non dà gli stessi risultati!). Questa operazione va compiuta a esercizi ultimati e corretti. Le parole seguite da asterisco (*) vengono trattate in *Nota*.

ESERCIZIO 1

Esercitare lo spelling sul proprio nome e poi sui seguenti vocaboli

all – asthma – be – boy – cat – do – dogs – fine – girl – have – his – house – how – idea – man – meeting – mention – mine – much – name – our – people – please – pleasure – question – spell – surname – thanks – theirs – very – welcome – what – woman – your.

ESERCIZIO 2

Trasformare le seguenti basi verbali in forme in -ing

know (nou) = *conoscere* – doubt (daut) = *dubitare* – fascinate (fàsineit) = *affascinare* – fetch (fec) = *andare a prendere* – glisten (glissen) = *brillare* – have (ha^ev) = *avere* – go (go^u) = *andare* – be (bi) = *essere* – listen (lissen) = *ascoltare* – meet (miit) = *incontrare* – signal (sìgh-nal) = *segnalare* – walk (uok) = *camminare* – whistle (uisl) = *fischiare* – suffer (sàffe^r) = *soffrire* – write (rait) = *scrivere* – wreck (rek) = *naufragare* – talk (tok) = *parlare* – puzzle (pas^zl) = *lasciare perplesso*.

NOTA Tenere presente che:

- a) quando il verbo termina con una vocale diversa dalla "o", questa cade: **come** (kam) = *venire/coming* (kàmin^{gh});
- b) i verbi monosillabici raddoppiano la consonante finale: **chop** (ciop) = *tagliare/mozzare/chopping* (ciòppin^{gh}), come pure quelli bisillabici con l'accento sulla seconda sillaba: **prefer** (prifèr) = *preferire/pre-ferring* (prifèrrin^{gh}) o quelli terminanti in -l anche se l'accento non cade sulla seconda sillaba: **travel** (travl) = *viaggiare/travelling* (tràvellin^{gh}). Ricordiamo che quest'ultimo caso viene ignorato dagli americani, che quindi non raddoppiano la consonante.

Questa regola non è valida se la consonante finale è preceduta da due vocali: **clean** (kliin) = *pulire/cleaning* (kliinin^{gh}). Oltre che ai verbi, questa regola si applica anche ai sostantivi e agli aggettivi quando a questi viene aggiunto un suffisso, per esempio: **travel** (travl) = *viaggio/traveller* (tràvelle^r) = *viaggiatore*.

Un'ultima osservazione: se al verbo corrisponde un sostantivo scritto nello stesso modo, ovviamente l'azione sostantivata non ha ragione d'essere, per cui la forma in **-ing** sta semplicemente a indicare il participio presente o il gerundio: **whistle** (uìsl) verbo = **whistle** sostantivo, quindi il significato di questo verbo nella forma **whistling** (uìslin^{gh}) corrisponderà al nostro *fischiettante/fischiettando*.

ESERCIZIO 3

Fill in the blanks (fil in òe blaⁿks) = *riempire gli spazi*

1. What's (...) name? 2. (...) (...) 's (...) (...) (your name) (your surname). 3. (...) do you (...) your name? (spell your name and your surname, please). 4. Hi, how (...) you? 5. I'm (...) well, thank you. 6. (...) Mary! Pleased (...) (...) you. 7. What's (...) name? My (...) (...) Mary Smith. 8. And what's (...) (...) ? (...) name's John Stuart (Stiùart). 9. How (...) you spell Stuart? (...) 10. Thank (...) Madam* (mà^cdam). 11. You're (...).

NOTA **Madam** corrisponde al nostro generico *signora*, quando ci si rivolge direttamente a una persona di sesso femminile della quale non si conosce il nome. **Sir** (so^cr) è il suo corrispondente maschile.

ESERCIZIO 4

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

her/what's/name? – they/what/are? – surname/his/what/is? – are/old/you/how? – is/she/how? – idea/their/good/is – he/is/fine – how/you/are? – her/what's/surname? – spell/your/how/name/do/you? – your/spell/please/name – their/spell/they/how/names/do? – do/what/you/prefer? (**prifer** = *preferire*) – meet/you/nice/to – mention/it/don't – her/is/cat/nice – people/good/are – are/you/welcome – she/is/a/woman? – he/is/English? – she/is/fine? – very/you/much/thank – all/at/not.

ESERCIZIO 5

NOTA Prima di procedere a questo tipo di esercizio, come di altri già strutturati in inglese, è essenziale assicurarsi di avere compreso bene il senso della frase attraverso i vocaboli in essa contenuti e le regole secondo le quali è strutturata: solo così si può essere certi della correttezza dell'esercizio.

Volgere le seguenti frasi affermative in negative, interrogative e interrogative negative

1. She is fine. 2. His name is George (Giorg). 3. Her cat is nice. 4. Your name is Smith. 5. You are English. 6. Their idea is good. 7. People are good. 8. He is pleased to meet Jane. 9. He is welcome. 10. She is a woman.

UNIT TWO

(IÙNIT TU) = II UNITÀ

Lesson 2A (lèsson tu ei) = lezione 2A

Shopping (sciòppin^{9h}) = la spesa

MARY: Sue, where have you been? (Su, uea' ha'v iu biin?) = *Sue, dove sei stata?*

SUE: I've been to the supermarket (aiv biin tu òe sùpe'market) = *sono stata al supermercato.*

MARY: What did you buy? (uot did iu bai?) = *che cosa hai comprato?*

SUE: I bought some margarine, some biscuits, some bread, a bottle of white wine, some milk, and some vegetables (ai bo't sam margarìn/margiarìn, sam biskits, sam bred, a' botl ov uait uain, sam milk, a'nd sam vègetabls) = *ho comprato della margarina, dei biscotti, del pane, una bottiglia di vino bianco, del latte e della verdura.*

MARY: Did you buy some tin food too? (did iu bai sam tin fuud tuu?) = *hai anche comprato del cibo in scatola?*

SUE: Oh, yes. I bought peas, mushrooms, cherries, tuna fish and a couple of tins of cat food for Pussy (o^u, ies. Ai bo't piis, masc-ruums, cerris, tuna fisc a'nd a' kapl ov tins ov ka't fuud foo' Pussi) = *oh, sì. Ho comprato piselli, funghi, ciliegie, tonno e un paio di scatolette di cibo per il gatto.*

MARY: Well, I think you spent a lot of money! (uel, ai òink iu spent a' lot ov mani!) = *bene, penso che tu abbia speso un mucchio di soldi!*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

What's your name? (uots ioa' neim?) = *qual è il tuo nome?*

My name's Jean (mai neims Giin) = *il mio nome è Jean.*

Jean, Jean, where have you been? (Giin, Giin, uea' ha'v iu biin?) = *Jean, Jean, dove sei stata?*

I've been to the shop to buy margarine (aiv biin tu òe sciop tu bai margarìn/margiarìn) = *sono stata al negozio a comprare la margarina.*

Jane's got ten little fingers (Geins got ten litl finghe's) = *Jane possiede/ha dieci piccole dita.*

She's got ten little toes (scis got ten litl to's) = *possiede/ha dieci piccole dita ai piedi.*

She's got two ears (scis got tu ià's) = *possiede/ha due orecchie.*

She's got two eyes (scis got tu àis) = *possiede/ha due occhi.*

And just one little nose (a'nd giast uan litl no's) = *e solo un nasino.*

Points of grammar

1 Shopping = la spesa.

Shopping è una parola ormai entrata a far parte del vocabolario italiano per indicare gli acquisti. In inglese, vuol dire semplicemente *la spesa*. *Fare la spesa* si dice **to do the shopping**.

2 Sue, where have you been? = Sue, dove sei stata?

Where (uea') = *dove* è un avverbio di luogo sia interrogativo (diretto e indiretto): *dove vai?*, *mi chiese dove andassi*, sia relativo: *lavora dove vive*.

Have been: ecco il primo verbo (*essere*) che fa uso dell'ausiliare (*avere*) nella formazione del tempo composto (passato prossimo).

LA FORMAZIONE DEI TEMPI COMPOSTI

I tempi composti si formano nel seguente modo:

- a) con l'ausiliare **avere**, unico ammesso sia dai verbi transitivi (che sono seguiti da complemento oggetto-complemento diretto, vale a dire non introdotto da preposizioni; per esempio: *ho comprato la margarina*) sia da quelli intransitivi (quindi: *sono andato al mercato* in inglese diventerà il corrispettivo di ~~ho andato al mercato~~);
- b) con l'ausiliare **essere** al passivo (per esempio: *la mela è mangiata dal bambino*), per esprimere stati d'essere (*ho freddo/fame*) e per rendere le forme del nostro gerundio (*sto comprando della verdura*).

TO HAVE = AVERE

Vediamo la coniugazione del verbo **to have** all'indicativo presente:

<i>io ho</i>	= I have (ai ha ^{ev}), contraibile in I've (aiv);
<i>tu hai</i>	= you have (iu ha ^{ev}), contraibile in you've (iuv);
<i>egli/ella/esso/essa ha</i>	= he/she/it has (hi/sci/it ha ^s), contraibile in he's/she's/it's* (his, scis, its);
<i>noi abbiamo</i>	= we have (ui ha ^{ev}), contraibile in we've (uiv);
<i>voi avete</i>	= you have (iu ha ^{ev}), contraibile in you've (iuv);
<i>essi/esse hanno</i>	= they have (tei ha ^{ev}), contraibile in they've (θeiv).

* **Attenzione!** In questo caso la contrazione rende *avere* simile a *essere*: il contesto della frase non permette comunque di confonderli.

3 I've been to the supermarket = *sono stata al supermercato*.

Osservare qui l'uso della preposizione **to** (tu) che indica distanza, oltre che movimento verso qualcosa.

4 What did you buy? = *che cosa hai comprato?*

Ecco il secondo verbo che fa uso dell'ausiliare **do** (du) – questa volta al passato – per rendere una domanda col tempo semplice del passato remoto (ricordare **spell** nella frase al presente: **how do you spell your name?**).

Come mai in italiano abbiamo il passato prossimo (*hai comprato*), mentre in inglese c'è il corrispondente del passato remoto (*comprasti*)?

In inglese esiste una differenza molto rigorosa tra l'uso dei due tempi. Prima di tutto un'azione in qualsiasi modo datata richiede sempre il passato remoto, anche se accaduta in un passato recente. Questo tempo viene usato altresì in caso di azioni ritenute ormai archiviate dalla nostra memoria e non più connesse al presente, anche se sono appena avvenute (deve quindi essere chiaro che il periodo dell'azione non ha alcun rilievo perché tutto avviene nella mente ed è questa a decidere in base al messaggio che si vuole comunicare). Per le azioni – non datate ovviamente – ancora connesse con il presente (vale a dire ancora ben presenti nella nostra memoria con percezioni, emozioni e ricordi), o eventualmente ripetibili in futuro (per esempio: *sono già stata due volte al mercato* può anche voler dire che la mia azione è ripetibile), si usa il tempo composto (passato prossimo: in inglese viene chiamato **Present Perfect** [prèsent pò'fekt] proprio per la sua relazione col presente).

L'USO DEI TEMPI AL PASSATO

Vediamo alcuni esempi che possono ulteriormente chiarire l'utilizzo del **passato prossimo** e del **passato remoto** in inglese.

Mi sono sposato l'estate scorsa (oppure nel 1975): è specificato esattamente il periodo (o la data) nel quale è stata compiuta l'azione, quindi useremo il passato remoto.

Ha compiuto vent'anni: anche se la data non è specificata, si usa il passato remoto.

Abbiamo preso l'autobus: quando l'azione è manifestamente passata, gli inglesi preferiscono usare il passato remoto.

Da bambino non ho mai portato i guanti: poiché si tratta di un periodo ormai definitivamente trascorso, il tempo richiesto è il passato remoto.

John ha fatto il giro del mondo due volte: anche qui l'azione è passata (si può quindi usare il passato remoto), ma se si vuole intendere che essa può essere ripetuta, allora si userà il passato prossimo. Anche qui la scelta del tempo dipenderà dal messaggio che si vuole trasmettere.

Ho comprato questo libro in Inghilterra: in questa frase non è specificata la data a cui risale l'azione, quindi possiamo usare entrambi i tempi, a seconda del messaggio che vogliamo trasmettere.

Un ultimo esempio. La frase *ho letto "Moby Dick"* può essere resa in inglese in due modi:

- a) con il passato remoto: **I read "Moby Dick"**, indicando così il puro ricordo di un'azione compiuta;
- b) con il passato prossimo: **I've read "Moby Dick"**, dichiarando invece di ricordare tale romanzo e di essere ancora emotivamente o intellettualmente coinvolti con il contenuto dello stesso. L'utilizzo di questi tempi è abbastanza semplice: basta aver chiaro che cosa si vuole comunicare e usare un po' di buon senso (l'italiano, purtroppo, non ci è di alcun aiuto in quanto usa indifferentemente i due tempi, con una preponderanza del passato prossimo).

5 I bought some margarine, some biscuits... = *ho comprato della margarina, dei biscotti...*

Il plurale dei sostantivi si ottiene, tranne non molte eccezioni che incontreremo man mano nel testo, aggiungendo -s oppure -es alla parola; per esempio: **cat, cats** (ka^t, ka^{ts}) = *gatto/i*, **toe, toes** (to^u, to^{us}) = *dito/a del piede*, **potato, potatoes** (potèito^u, potèito^{us}) = *patata/e*.

Bought = *comprato* è un verbo irregolare. Nell'inglese quotidiano si usano circa cento verbi irregolari. Si apprendono a memoria nelle tre forme essenziali: l'infinito, il passato remoto e il participio passato. In questo caso avremo l'infinito **to buy** (tu bai) = *comprare*, il passato remoto e l'imperfetto **bought** (bo^ot) = *comprai/compravo* e il participio passato **bought** (bo^ot) = *comprato* (in questo caso le due forme coincidono).

IL PLURALE DEI SOSTANTIVI

- Se il sostantivo termina in -o, -s, -x, -ch, -sh si aggiunge -es: **class, classes** (klas, klàssis) = *classe/i*.
- Ai sostantivi terminanti in consonante più "y" si aggiunge -ies: **lady, ladies** (le^di, le^dis) = *signora/e*; se invece terminano in vocale più "y", quest'ultima resta immutata.
- I sostantivi terminanti in -o preceduta da consonante prendono, salvo alcune eccezioni, la terminazione -es: **potato, potatoes** (potèito^u, potèito^{us}) = *patata/e*, **hero, heroes** (hiro^u, hiro^{us}) = *eroe/i*; **piano** (pia^eno^u) = *pianoforte* invece fa al plurale **pianos** (pia^eno^{us}).
- Infine, parecchi sostantivi terminanti in -f o -fe formano il plurale in -ves: **leaf, leaves** (liif, liivs) = *foglia/e*, **thief, thieves** (θiif, θiivs) = *ladro/i*, **wolf, wolves** (hulf, hulvs) = *lupo/i*, **shelf, shelves** (scelf, scelvs) = *scaffale/i*, **life, lives** (laif, laivs) = *vita/e*, **wife, wives** (uaif, uaivs) = *moglie/mogli*, **knife, knives** (naif, naivs) = *coltello/i*.
- In Inghilterra, sulle porte delle toilette si leggono i cartelli **Ladies** (le^dis) e **Gentlemen** (gentl-men); incontriamo qui il primo plurale irregolare, **man** (ma^en) = *uomo*, che non aggiunge una "s" ma cambia la vocale "a" in "e": **men** (men) = *uomini*.

Il **participio** – presente e passato – si chiama così perché è partecipe di due nature: quella del verbo (nei verbi composti: *sono andato, ho mangiato*) e quella del nome (può infatti diventare sia nome sia aggettivo: il **cantante** è bravissimo; ciò che guadagno è denaro **sudato**).

In molti casi le due forme del passato remoto/imperfetto e del participio passato sono identiche. I verbi inglesi non presentano alcuna difficoltà in quanto tutte le persone sono uguali nei rispettivi tempi (tranne la terza persona singolare dell'indicativo presente che prende una "s"). Abbiamo le solite eccezioni: il verbo *avere* si tramuta in **has** (ha's) alla terza persona singolare, e il verbo *essere*, che come già sappiamo ama i mutamenti, diventa **is** (is'). Ecco perché in inglese il soggetto è sempre espresso:

I buy, you buy, he/she buys, we buy, you buy, they buy = *io compro, tu compri, egli/ella compra, noi compriamo, voi comprate, essi/esse comprano*;
I do, you do, he/she does (das), **we do, you do, they do** = *io faccio, tu fai, egli/ella fa, noi facciamo, voi fate, essi/esse fanno*.

Ricordiamo che la terminazione in "o" richiede, nella coniugazione alla terza persona del presente, l'aggiunta di una "e": **go** (go^u), **goes** (go^{us}).

A volte l'imperfetto italiano viene reso in inglese con la forma corrispondente al nostro gerundio; per esempio:
andavo a scuola = *stavo andando a scuola* = **I was going to school**
 (ai uos gointh tu skuul).

Some margarine sembra simile a **some biscuits**, ma in effetti non lo è. Si rimanda qui a una regola importante: il partitivo **some** = *del/dello/della/degli/delle* o, più brevemente, *un po', alcuni* (aggettivo) accompagna a volte dei sostantivi numerabili (bottiglie, pacchetti, rose, pere ecc.) e a volte dei sostantivi considerati non numerabili in inglese (denaro, vino, pane, tè, cibo, consigli, salute, notizie, informazioni ecc.), che richiedono il verbo al singolare.

Bread ha un suo composto in **bread-sticks** (bred-stiks) = *grissini*; il vino può anche essere rosso: **red wine** (red uain); se invece si preferisce la birra, allora si ordinerà **a glass/a bottle of beer** (a^e glas/a^e botl ov biia^r) = *un bicchiere/una bottiglia di birra*.

In inglese le **generalizzazioni** vengono rese o con il singolare del sostantivo senza articolo, oppure con il plurale, sempre senza articolo, del sostantivo stesso: *amo i gatti* = **I love cats** (ai lav ka^{ets}); *il vino è la sua bevanda preferita* = **wine is his favourite drink** (uain is^z his fà^evorit drink).

6 Did you buy some tin food too? = *hai anche comprato del cibo in scatola?*

Gli inglesi sono molto precisi nel rispettare le regole del linguaggio, ma altrettanto flessibili nel piegarle, a volte, alle loro necessità. Partiamo da una regola semplice: quella – diversa dall'italiano – dell'aggettivo che va sempre posto prima del nome al quale si riferisce: **a beautiful rose** (a^e biùtiful ro^s) = *una rosa bella*. Qui, invece di un aggettivo e un nome, abbiamo l'accoppiamento dei due sostantivi **tin** e **food**, dei quali il primo viene trasformato in aggettivo per comodità: gli inglesi amano il **comfort** (kònfort); così, mentre noi diciamo *una scatola/scatoletta di cibo*, oppure *cibo in scatola/scatolame*, essi più semplicemente dicono *scatola cibo*. E bene essere sempre cauti nel formare tali composti.

Too è sinonimo di **as well** (a^es uel) = *anche*, ed entrambi sono posti normalmente alla fine della frase se questa non è troppo lunga: **I bought some red wine and some beer as well** (ai bo^t sam red uain a^end sam biia^t a^es uel) = *ho comprato del vino rosso e anche della birra*.

7 Oh, yes. I bought peas, mushrooms, cherries... = *oh, sì. Ho comprato piselli, funghi, ciliegie...*

Yes ha il suo contrario in **no** (no^u).

Cherries è il plurale di **cherry**: qui è applicata la regola del plurale che prevede il cambiamento in "i" della "y" quando quest'ultima è preceduta da consonante. Per meglio memorizzare questa regola (applicata altresì alla terza persona singolare del presente indicativo quando il verbo termina appunto in "y"), suggeriamo una semplice rima: Quando la "y" è preceduta da vocale resta tale e quale. Eccezione: la forma in **-ing** dei verbi nei quali la "y" non cambia mai.

Of è una preposizione che corrisponde all'italiano *di* e introduce un complemento di specificazione (quello che fornisce una spiegazione particolareggiata di un rapporto: *il Duomo di Milano, il vestito di Maria, il giornale di ieri*). Attenzione però, perché il complemento di specificazione può essere tradotto in inglese anche in altro modo, come vedremo in seguito.

For è anch'essa una preposizione che traduce l'italiano *per*, in questo caso complemento di vantaggio: *lo faccio per te*.

8 Well, I think you spent a lot of money! = *bene, penso che tu abbia speso un mucchio di soldi!*

Con **spent** ci troviamo di fronte a un altro verbo irregolare: **to spend, spent, spent** (tu spend, spent, spent).

Come in altri verbi, anche qui le forme del passato remoto e del participio passato sono uguali. Ricordiamo anche:

<i>essere</i>	= to be, was/were, been (tu bi, uos/uea ^r , biin);
<i>avere</i>	= to have, had, had (tu ha ^v , ha ^d , ha ^d);
<i>fare</i>	= to do, did, done (tu du, did, dan);
<i>sillabare</i>	= to spell (tu spel), che ha sia la forma irregolare spelt, spelt (spelt, spelt) sia quella regolare spelled (speld);
<i>comprare</i>	= to buy, bought, bought (tu bai, bo ^t , bo ^t);
<i>incontrare</i>	= to meet, met, met (tu miit, met, met);
<i>pensare</i>	= to think, thought, thought (tu θink, θo ^t , θo ^t);
<i>insegnare</i>	= to teach, taught, taught (tu tiic, to ^t , to ^t);
<i>combattere</i>	= to fight, fought, fought (tu fait, fo ^t , fo ^t).

A questo punto, dopo tanti verbi irregolari, ci si chiederà come si forma il passato remoto e l'imperfetto dei verbi regolari. È semplicissimo: si aggiunge il suffisso **-ed** (oppure una sola **-d** se il verbo termina in **-e**) alla base verbale; per esempio: **I spelled my name** = *sillabai/sillabavo il mio nome*, **I loved** (lavd) *you* = *ti amai/amavo*.

Un'altra buona notizia: l'inglese ha una sola forma di trapassato (in italiano ne abbiamo di più: *avevo comprato, ebbi comprato, avessi comprato*), che si rende con **had** più il participio passato del verbo = **had bought** (ha^d bo^t).

Lot è usato sia con i sostantivi numerabili sia con quelli non numerabili:

a lot of bottles (a^e lot ov botls) = *un mucchio di bottiglie*;

a lot of petrol (a^e lot ov pètrol) = *un mucchio di benzina*.

Si usa anche al plurale: **lots** (lots), come per esempio in: **they had lots of biscuits** (θei ha^d lots ov bìskits) = *mangiarono un mucchio di biscotti*.

Gli inglesi assegnano al verbo **to have** anche il significato di *mangiare*: **have a biscuit!** = *mangia un biscotto!*

Diventando un verbo d'azione, **have** richiede l'ausiliare **do**.

Per quanto concerne invece la forma del verbo *avere* inteso come possesso, in Inghilterra è in uso la forma **have got** (got), nella quale il **got** rafforza *avere*.

And now a tongue twister to practice "C"

Chatty Richard and cheating Charles cheerfully chewed cheese and chewed gum which they stuck under their chair in the Chinese church (ciatti Rìciard and ciittinth Ciarlz cii^rfulli ciuvd ciis and ciuvd gam uic θei stak ànde^r θea^r cea^r in θe cianiis cio^{rc}) = *Richard chiacchierone e Charles imbrogli- gione masticavano allegramente formaggio e gomma che attaccavano sotto la sedia nella chiesa cinese*.

- NOTE**
- **Chewing gum** (ciùin^{gh} gam) = *gomma da masticare*.
 - **Which** = *quale/che*, pronome interrogativo e relativo non applicabile a persone.
 - **To stick, stuck, stuck** (tu stik, stak, stak) = *attaccare/incollare*, da cui il sostantivo **sticker** (stike^r) = *autoadesivo* (uno **sticker** noto è quello che si mette sui biglietti aerei); la *colla* si dice **glue** (gluu) e lo *scotch* (o *nastro adesivo*) **sellotape** (sèlo^uteip).
 - **Their chair**: osserviamo ancora l'uso inglese di specificare la proprietà – anche se transitoria – di un oggetto.

Lesson 2B (lèsson tu bi) = lezione 2B

Joke with pun (gio^uk uiò pan) = *storiella umoristica con gioco di parole*

Waiter! (uèite^r!) = *cameriere!*

Yes, sir (ies, so^r) = *sì, signore*.

Can you tell me what's this? (kaⁿ iu tel mi uots ðis?) = *può dirmi che cosa è questo?*

It's bean soup, sir (its biin suup, so^r) = *è minestra/zuppa di fagioli, signore*.

I don't care what it's been. I want to know what it's now! (ai do^{nt} kea^t uot its biin. Ai uont tu nou uot its nau!) = *non mi importa che cosa è stata. Voglio sapere che cosa è ora!*

NOTA In questo caso, il gioco di parole è costituito dall'identità dei suoni **it's bean** e **it's been**, che dà luogo all'*equivoco* = **misunderstanding** (misande^rstà^{ndin}^{gh}).

And now a tongue twister to practice "D"

Deep in the earth dreadful dummy dragons duel in dark dungeons (diip in ði o^rð drèdful dammi dràgons dùel in da^k dàngeons) = *nella terra profonda spaventosi fantocci di draghi duellano in buie prigioni sotterranee*.

- NOTE**
- **The earth** (sempre con l'articolo!) è sinonimo di *pianeta terra*. La *terra* (sia l'elemento sia quella di proprietà) si chiama **land** (land), quella da coltivare si chiama **soil** (soil), la *superficie terrestre* e il *suolo* si chiamano **ground** (graund); il *paese, regione* **land, country** (kàuntri).
 - **Dungeon**: propriamente una prigione sotterranea, oggi non più in uso: al suo posto c'è la prigione normale, detta **prison** (prìson), oppure **jail** (gèil) o **gaol** (gàul). A Londra esiste infatti un museo chiamato **London Dungeon** (Làndon dàngeon).

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 6

Fill in the blanks (fil in ðe blaⁿks) = *riempire gli spazi*

1. Where (...) you buy the biscuits? (...) taste (**teist** = *aver sapore*) good! 2. Did you (...) a lot (...) money? 3. What's a biscuit? How (...) you spell it? 4. Please, (...) some biscuits with your tea (**tii** = *tè*)! (...) you very much! I love biscuits. 5. What (...) you have? I had (...) coffee. 6. Is it (...) dog? Yes, (...) my dog. 7. What a (...) cat! 8. Where (...) you meet her?

ESERCIZIO 7

Backversion (baⁿkvòⁿscion) = *retroversione*

1. Hai incontrato Mary? No, non l'ho incontrata. 2. Che bel cane! È il tuo? No, il cane è loro. 3. Hanno fatto (*comprato*) benzina. 4. Amo la birra e anche il vino. 5. Che cosa hai bevuto (have)? Ho preso del vino bianco. 6. E tu che cosa hai mangiato? Ho mangiato un mucchio di ciliegie. 7. Ho conosciuto un ragazzo: il suo nome è John. Dove l'hai incontrato? 8. Generalmente prendo (*compro*) dei funghi e della verdura per Jane. 9. Il gatto ha bevuto il suo latte? Ha bevuto il suo latte il gatto? 10. Dove sei stata? Sono stata al supermercato a fare la (*mia*) spesa. 11. Hanno comprato una bella rosa rossa. 12. Dov'è il cibo per Pussy?

ESERCIZIO 8

Volgere le seguenti frasi affermative in negative, interrogative e interrogative negative

1. She has been to the shop. 2. You spent a lot of money. 3. She loves biscuits. 4. Wine is their favourite drink. 5. He reads *Moby Dick*. 6. John and Jean love cats. 7. Breadsticks are good to eat (**to eat, ate, eaten** [tu iit, et, iten] = *mangiare*). 8. You have got a lot of wine. 9. Steve bought a lot of cherries.

ESERCIZIO 9

Trovare per ciascun vocabolo della colonna A un corrispondente logico della colonna B (un solo accoppiamento resta invariato: quello dell'ottimismo!)

A	B	A	B
1. Care	☐ Shop	1. Meet	☐ Red
2. Wine	☐ Jail	2. Spell	☐ Rose (ro ^u s) = <i>rosa</i> (fiore)
3. Sticker	☐ Friends (frends) = <i>amici</i>	3. Spend	☐ Butter
4. Sellotape	☐ Foot (fuut) = <i>piede</i> ; pl. feet (fiit)	4. Earth	☐ Biscuits
5. Bread	☐ Have got	5. Sir	☐ Prisoner (prìsone ^r) = <i>prigioniero</i>
6. Buy	☐ Butter	6. Teach	☐ Cheese
7. Love	☐ Cats	7. Beans	☐ Country
8. Toe	☐ Chewing gum	8. Rose	☐ Friends
9. Tin	☐ Red	9. Earth	☐ Vegetables
10. Waiter	☐ Cheese	10. Live	☐ Ground
11. Have	☐ Glue	11. Little	☐ Madam
12. Think	☐ Pink (pink) = <i>rosa</i> (colore)	12. Prison	☐ Food
13. Fight	☐ Battle (batl) = <i>battaglia</i>	13. Land	☐ Big (bigh) = <i>grosso</i>

ESERCIZIO 10

Esercitare lo **spelling** dei dieci vocaboli (scelti tra quelli dell'esercizio precedente) ritenuti più difficili da memorizzare e utilizzarli per formare semplici e brevi frasi

UNIT THREE

(IÙNIT ØRII) = III UNITÀ

Lesson 3A (lèsson Ørii ei) = lezione 3A

Let's treat ourselves to a nice meal!^s (lets triit aua'sèlvs tu a^e nais miil!) = *concediamoci un bel pasto!*

PAUL: Hi, Jean! It's nice to see you; how are you? (Po^ol: hai, Giin! Its nais tu sii iu; hau aa' iu?) = *ciao, Jean! Che piacere vederti; come stai?*

JEAN: Very well, thanks. And you? (ve'i uel, Øa^enks. A^end iu?) = *sto molto bene, grazie. E tu?*

PAUL: Oh, fine, thanks. But I'm feeling very hungry at the moment (o^u, fain, Øa^enks. Bat aim fiilin^{gh} ve'i hangri a^t Øe mò^ument) = *oh, bene, grazie. Ma ho molto appetito in questo momento.*

JEAN: Well, let's treat ourselves to a nice meal! (uel, lets triit aua'sèlvs tu a^e nais miil!) = *bene, concediamoci un bel pasto!*

PAUL: That's a good idea! I like having lunch with friends. What about^s going to Gennaro's? (Øa^ets a^e guud aidia! Ai laik hà^evin^{gh} lanc uiØ frends. Uot a^ebàut goin^{gh} tu Gennàros?) = *questa è una buona idea! Mi piace pranzare con gli amici. Che ne diresti di andare da Gennaro?*

JEAN: Splendid! (splèndid!) = *splendido!*

They go to the restaurant (Øei go^u tu Øe rèstorant) = *vanno al ristorante.*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

What's your name? = *qual è il tuo nome?*

My name's Phil (Fil) = *il mio nome è Phil.*

Phil, Phil, how do you feel (fiil)? = *Phil, Phil, come ti senti?*

I'm very hungry, I need a meal (aim ve'i hangri, ai niid a^e miil) = *ho molto appetito, ho bisogno di mangiare.*

Rain, rain, go away (rein, rein, go^u a^euèi) = *pioggia, pioggia, vattene via.*

This is mother's washing day (Øis is' maØe's uòscin^{gh} da^ei) = *questo è il giorno di bucato della mamma.*

Come again another day (kam a^eghèin a^enàØe^r da^ei) = *ritorna un altro giorno.*

NOTE • **To need** traduce il nostro *aver bisogno*.

• **Another** è composto dall'articolo indeterminativo **an** e dall'aggettivo **other**.

Points of grammar

1 **Let's treat ourselves to a nice meal!** = *concediamoci un bel pasto!*

Questa è un'espressione idiomatica – che non è possibile tradurre letteralmente e che in italiano è resa con altre parole – di incoraggiamento a fare qualcosa. **Let's** è la contrazione delle parole **let** e **us**: la prima è un verbo irregolare (**to let, let, let**) che letteralmente significa *lasciare/permettere* e si unisce a un verbo d'azione nella forma dell'infinito senza **to** per indicare, appunto, un incoraggiamento, un'esortazione. Per esempio: **let me think** (let mi θink) = *lasciami pensare*.

Ourselves è il pronome riflessivo corrispondente a *noi stessi*; forniamo qui di seguito la tabella completa dei pronomi personali e dei pronomi riflessivi.

PRONOMI PERSONALI		
<i>Soggetto</i>	<i>Complemento</i>	<i>Pronomi riflessivi</i>
I (ai)	Me (mi) (<i>dammi quel libro</i>)	Myself (maisèlf)
You (iu)	You (iu) (<i>ti do quel libro</i>)	Yourself (ioa'sèlf)
He (hi)	Him (him) (<i>dagli quel libro</i>)	Himself (himsèlf)
She (sci)	Her (ho ^{er}) (<i>dalle quel libro</i>)	Herself (ho ^{er} sèlf)
It (it)	It (it) (<i>dagli un osso</i>)	Itself (itsèlf)
We (ui)	Us (as) (<i>dateci un libro</i>)	Ourselves (aua'sèlvs)
You (iu)	You (iu) (<i>vi diamo quel libro</i>)	Yourselves (ioa'sèlvs)
They (θei)	Them (θem) (<i>diamo loro quel libro</i>)	Themselves (θemsèlvs)

Proprio si traduce **one's**: *trattenere il (proprio) fiato* = **to hold one's breath** (tu ho^{ld} uans breθ). Esempi:

l'ho fatto io stesso = **I did it myself** (ai did it maisèlf), oppure: **I did it by** (bai) **myself**, dove **by** è complemento di mezzo;

egli stesso andò a parlarle = **he himself went to talk to her** (hi himsèlf uent tu tok tu ho^{er});

possono badare a se stessi = **they can look after themselves** (θei kaⁿ luuk afte^r θemsèlvs).

To treat letteralmente vuol dire *trattare*, ma significa anche *pagare per qualcuno/offrire*; da questo verbo deriva il sostantivo **treatment** (trɪtmənt) = *trattamento*.

Abbiamo già detto che la preposizione **to** indica distanza; quindi, in questo caso, esprime il concetto di “andare verso un bel pasto”. Le operazioni mentali sono molto importanti per comprendere le dinamiche linguistiche: anche in italiano diciamo *concediamoci un bel pasto*, dove *concediamoci* si può scindere in *concediamo a noi*; la preposizione *a* indica su chi cade l'azione (se fosse stato qualcun altro avremmo detto per esempio: *concediamogli/le un bel pasto* = *concediamo a lui/lei un bel pasto*).

2 Oh, fine, thanks. But I'm feeling very hungry at the moment = *oh, bene, grazie. Ma ho molto appetito in questo momento*.

I'm feeling: letteralmente *mi sto sentendo*. Questa forma si chiama **presente continuato**; essa indica quindi ciò che sta accadendo nel momento in cui la persona parla; per esempio: **I'm eating an apple** (aim iitin^{gh} aⁿ a^cpl) = *sto mangiando una mela*. Si forma con l'ausiliare *essere* (**to be**) indicante la persona e il tempo, più il verbo di azione nella già menzionata forma in **-ing**. Al fine di evitare un errore abbastanza frequente, ricordiamo che il verbo *essere* (**to be**) va sempre specificato: **I-eating** equivale a ~~io-mangiando~~, ed è scorretto. Attenzione, dunque! Ricordiamo che, oltre al presente, esistono anche il passato e il futuro continuati.

Hungry significa *affamato*. Può unirsi a **to be** ed esprimere così uno stato d'essere: **I'm hungry** (aim hangri). Ovviamente gli stati d'essere sono vari, per esempio: *sentolo freddo* = **I'm cold** (ko^{ld}), *sentolo caldo* = **I'm warm** (uorm), *sono arrabbiato* = **I'm angry** (aⁿgri).

At è una preposizione che indica un luogo o un tempo preciso: **at the cinema** (a^t θe sɪnema), **at the moment**.

3 That's a good idea! I like having lunch with friends = *questa è una buona idea! Mi piace pranzare con gli amici*.

Abbiamo tradotto **that** (θa^t) con *questa* per esigenze idiomatiche: in realtà, questo pronome dimostrativo significa letteralmente *quello/a*. Oltre che pronomi, **this** (θɪs) e **that** sono anche aggettivi dimostrativi (per esempio: in *questo libro* è mio, *questo* è aggettivo; in *questo non è il mio libro*, *questo* sta al posto di *libro* ed è pronome).

AGGETTIVI E PRONOMI DIMOSTRATIVI

Singolare

This (θɪs) = *questo/a*

That (θa^t) = *quello/a*

Plurale

These (θɪz) = *questi/e*

Those (θo^ʊs) = *quelli/e*

N.B. Aggettivi e pronomi dimostrativi non hanno genere.

To like è un verbo regolare con un uso molto semplice: **I like apples** (ai laik a^epls) = *mi piacciono le mele*. Quando invece **like** è seguito da un verbo bisognoso distinguere:

- a) se l'azione è generalizzata, il verbo che lo segue prende la forma in **-ing**, come nel nostro caso: **I like swimming** (suimmin^{gh}) = *mi piace nuotare*;
- b) se l'azione ha luogo in occasioni particolari, allora il verbo va all'infinito preceduto dal **to**: **I like to swim** (suim) **when** (uen) **I am at** (a^et) **the seaside** (sii-said) = *mi piace nuotare quando sono al mare*.

4 What about going to Gennaro's? = *che ne diresti di andare da Gennaro?*

Si tratta di un'espressione idiomatica della quale conosciamo già la prima parola; **about** (a^ebaut) è invece una preposizione che introduce il complemento di argomento, per esempio: *di che cosa stai parlando? Sto descrivendo la mia casa*. Come tutte le preposizioni vuole il verbo che la segue nella forma in **-ing**.

Gennaro's: questo è un tipico modo inglese per indicare che Gennaro è il proprietario del ristorante. Tale regola (complemento di specificazione) si applica a qualsiasi negozio. Infatti, se invece di andare da Gennaro si va dal fornaio, allora la "s" viene aggiunta a tale parola: **I've been to the baker's** (bèike's) = *sono stato dal fornaio*.

Questa "s" preceduta da un apostrofo è detta **genitivo sassone** e indica possesso; per esempio: **Mary's dress** (dres) = *il vestito di Maria*.

La preposizione **of** (ov) esprime un rapporto e il suffisso **-s** indica una proprietà. Il genitivo sassone veniva applicato esclusivamente alla proprietà privata: in seguito l'uso è stato allargato. Si applica anche alle appartenenze temporali: **today's paper** (tudà'is pèipe') = *il giornale di oggi*. In caso di dubbio è meglio scegliere **of**.

Per i sostantivi al plurale è sufficiente aggiungere l'apostrofo alla **-s**, oppure, se questi sono irregolari, il suffisso **-s**: **travellers'** (travellers) = *dei viaggiatori/turisti*, **children's** (cildrens) = *dei bambini*.

IL DOPPIO GENITIVO

È possibile incontrare casi di cosiddetto "doppio genitivo", per esempio: *un amico di mio fratello* = (di) *quelli di mio fratello*.

L'inglese qui usa sia **of** che il **genitivo sassone**: **a friend of my brother's** (sottinteso **friends**); infatti, analogamente a quanto fa con l'espressione *sono stato a casa di mia madre* = **I've been at my mother's**, non specifica quanto considera implicito: **a friend of my brother's** e **one of my brother's friends** si equivalgono.

Nel caso in cui non vi sia il nome al caso possessivo (**Mary's, my brother's**), ma un aggettivo possessivo: *un suo amico*, avremo, per esempio, *un amico di lei/lui* (letteralmente *un amico dei suoi*) =

a friend of hers e **a friend of his**; inoltre:

un mio amico = **a friend of mine**;

un tuo/vostro amico = **a friend of yours**;

un loro amico = **a friend of theirs**.

And now a tongue twister to practice "E"

At the end my French friends lent me ten pence (a^t θi end mai frenc frends lent mi ten pens) = *alla fine i miei amici francesi mi prestarono dieci pence.*

NOTE • **French:** gli aggettivi indicanti nazionalità vanno scritti sempre in maiuscolo.

- **To lend, lent, lent** (tu lend, lent, lent) = *prestare*. Gli inglesi distinguono i concetti di *dare in prestito* (**to lend**), e di *prendere a prestito* (**to borrow** [tu borrou]):

ho preso a prestito il libro dal mio amico = **I borrowed** (borroued) **the book from my friend**;

puoi prestarmi due sterline, per favore? = **can you lend me two pounds** (paunds), **please?**

- La moneta inglese è costituita dalla *sterlina* = **pound** (100 **pence**), suddivisibile in pezzi da 50, 20, 10, 5, 2 **pence**. Il **penny** (penni) è l'unità più piccola.

Il plurale di **penny** è **pennies** (pènnis): in caso di somme di denaro si usa la parola **pence**, come nel testo, per indicare le suddivisioni della sterlina.

Gli *spiccioli* vengono detti **change** (ceing).

Coin (kòin) è la *moneta* in sé, mentre la *banconota* si chiama **bank-note** (baⁿk-no^t).

L'abbreviazione **note** sta per *biglietto*: **a five-pound note** (a^e faiv-paund no^t) = *un biglietto da cinque sterline*; segnaliamo che gli americani usano la parola **bill** (bil), che in inglese denota il *conto*.

Il termine **sterling** (stò^erlin^{gh}) viene usato per indicare la *moneta del Regno Unito*: **sterling traveller's cheques** (stò^erlin^{gh} tràvellers cekks) = *assegni turistici in sterline*.

La *valuta* viene chiamata **currency** (kò^errensi): *valuta italiana* = **Italian currency**.

Lesson 3B (lèsson θrii bi) = lezione 3B

In an elegant restaurant a diner says to the waiter (in aⁿ èlegant rèstorant a^e dàine^r sa^eis tu θe uèite^r) = *in un ristorante elegante un cliente dice al cameriere*: **Excuse me, but my plate's wet** (exkiùs mi, bat mai pleits uet) = *mi scusi, ma il mio piatto è bagnato*.

And the waiter replies: **Oh, no, sir. That's not wet, it's soup** (a^end θe uèite^r riplàis: o^u, no^u, so^er. θa^ets not uet, its suup) = *e il cameriere replica*: **Oh, no, si-gnore. Quello non è bagnato, è minestra.**

NOTE • **To say, said, said** (tu sa'ci, sa'id, sa'id) = *dire*: questo verbo appartiene alla famiglia dei verbi del *parlare*; fa quindi capo a **to speak, spoke, spoken** (tu spiik, spo'k, spo'ken), che indica l'azione del *parlare* per eccellenza. Viene usato nel discorso diretto e indiretto, ma anche in espressioni come **he didn't say a word** (hi didnt sa'ci a' uo'rd) = *non disse una parola*.

Poiché per dire qualcosa a qualcuno è necessario coprire una distanza affinché questi senta le nostre parole, **to say**, come **to speak**, è seguito dalla preposizione **to** (per non dimenticarlo, si consiglia di apprendere questi verbi con il **to** finale: **to speak to** e **to say to**).

È anche possibile trovare l'espressione **to speak with**: la differenza tra **to speak to** e **to speak with** corrisponde ai nostri *aver qualcosa da dire a qualcuno* (dove si può dare/ricevere il messaggio senza necessariamente dialogare) e *conversare con*, implicante un mittente e un ricevente e quindi una conversazione.

Per completare il gruppo, citiamo anche **to talk to** (tu tok tu) = *rivolgere la parola a*; **to tell, told, told** (tu tel, to'ld, to'ld) = *dire*, nel senso di *raccontare/riportare*, diretto alla persona: **to tell someone** (sàmuən) = *dire/raccontare a qualcuno* (notare che **to tell** non è seguito dal **to**). **To tell lies** (tu tel lais) = *dire bugie* è un esempio dell'uso di questo verbo nel suo significato di *dire = raccontare*; il suo sostantivo è **tale** (teil) = *raccontatoria*.

To chat (tu cia't) significa *chiacchierare amichevolmente di argomenti di poca importanza* (la formula **to have a chat** [tu ha'v a' cia't] = *farsi una chiacchierata* è quella maggiormente usata). **To chat** dà origine a **chatter** (cià'tte') = *chiacchiera*. Un chiacchierone viene denominato **chatterbox** (cià'tte'-box). Fra tante chiacchiere ci scappa il pettegolezzo: *fare un pettegolezzo* = **to gossip** (gòssip) (**gossip** è anche sostantivo = *pettego-lezzo*). *Malalingua* si dice **gossipmonger** (gòssip-mon^{gh}e'), mentre **gossiper** (gòssipe'), con lo stesso significato, è meno negativo. La *diceria* è **rumor** (rùmo') e non ha plurale. Se una voce è *sulla bocca di tutti* = **it's on the grapevine** (its on ðe greipvain), letteralmente è *sulla vite*.

- **To reply** (tu riplài) = *replicare*: è una forma alternativa al verbo *rispondere* = **to answer** (tu ànse').
- **Wet** (uet) viene anche usato nell'espressione idiomatica **soaked/wet thorough**^s (so'kd/uet θru), che significa *bagnato fradicio*.
- **Excuse me** (exkiùs mi) corrisponde al nostro *scusi!*, usato più per attirare l'attenzione di qualcuno che per chiedere scusa. Con **excuse** gli inglesi intendono anche *giustificazione/scusa*. Sempre in tema di scuse: quando un inglese commette una scorrettezza – involontaria, s'intende – immediatamente affiora sulle sue labbra la parola **sorry** (sorri), parte dell'intera espressione **I'm sorry** (aim sorri) = *sono spiacente*. Le scuse vere e proprie dovute in circostanze formali vengono invece porte tramite il verbo appropriato, **to apologize** (tu apologiàis) = *scusarsi*, e il sostantivo a esso corrispondente è **apology** (apòlogi) = *scusa*.

Molto formale è l'espressione **I beg your pardon?** (ai begħ ioa' pà'don?) = *chiedo scusa?*, usata per far ripetere una frase che non si è ben compresa. In affermativo è espressione di scuse.

And now some tongue twisters to practice "F"

Fire fairies flew playing the flute (fàia^r fèaris fliu plèin^{gh} ðe fluut) = *fate di fuoco volavano suonando il flauto.*

Five funny Frenchmen were fishing for frogs through flames and fire (faiv fanni frenc-men uea^r fiscin^{gh} foo^r frogs ðru fleims and fàia^r) = *cinque buffi/strani francesi stavano pescando rane tra fiamme e fuoco.*

- NOTE**
- **Funny** (fanni) è un aggettivo molto usato per qualificare tutto ciò che è strano, inusuale e anche buffo. Attenzione a non scambiare con **strange** (streing), che esprime il concetto di *non familiare*, da cui il sostantivo **stranger** (strèinge^r), che vuol dire *estraneo* (a un determinato ambiente) e non *straniero* (persona proveniente da un altro paese), che si chiama invece **foreigner** (fòrene^r). Ovviamente si può utilizzare **strange** per esprimere la stranezza di qualcosa o di una situazione, ma in questo caso si sottolinea che la cosa o la situazione non ci sono familiari.
 - **For** (foo^r) indica lo scopo dell'azione compiuta: in questo caso è simile alla nostra espressione *andare per rane*.
 - **Through** (ðru) è una preposizione che traduce *attraverso/per*.
 - *Andare a pesca/pescare* viene tradotto in inglese con **to go fishing** (fiscin^{gh}).

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 11

Fill in the blanks (fil in ðe blaⁿkns) = *riempire gli spazi*

1. Are you (...) cold? 2. No, I (...) not cold, I (...) warm. 3. (...) you hungry? 4. Yes, very (...). 5. What about (...) to a restaurant for a nice (...) then? 6. Yes, that's a good (...)! (...) go (...) Gennaro's for a (...) pizza! 7. What (...) inviting (invàitin^{gh}; to invite [tu invàit] = *invitare*) your sister (siste^r = *sorella*) too? 8. She's (...) in Milan, she's (...) the seaside (...) the moment (mò^ument = *momento*). 9. O.K. Where's (...) car (kaa^r = *automobile*)? 10. (...) car is (...) the mechanic's (mèkaniks = *meccanico*). 11. Then (...) walk (uok = *camminare*).

ESERCIZIO 12

Backversion (ba^ekvò^{er}scion) = *retroversione*

1. Ciao, Phil. Come ti senti oggi? 2. Benissimo, grazie. 3. Che ne diresti di andare al cinema? 4. Questa è una buona idea. Andiamo anche al ristorante! 5. Che ne diresti di invitare anche Jean? 6. Questa non è una buona idea. Jean è arrabbiata con me. 7. Va bene. Andiamo, allora.

ESERCIZIO 13

Completare il dialogo inserendo i seguenti vocaboli

are – black – chicken – cup (**kap** = **tazza**) – for – fried (**fraid** = **fritto**) – have – isn't – let – like – meal – much – prefer – thank – that's – then – with.

SUSAN: (...) you feeling hungry?

JACK: Not very (...). But I need a good (...).

SUSAN: Do you want boiled (**boild** = **bollito**) chicken* with (...) potatoes and salad (...) dinner?

JACK: No, (...) you. I don't (...) boiled (...). I (...) roastbeef.

SUSAN: Plain* roastbeef (rost-biif) (...) a meal!

JACK: Well, (...) me have just an apple.

SUSAN: Listen*: now you (...) a nice chicken soup, a steak (...) potatoes and peas, (...) an ice-cream, and finally (**fainalli** = **infine**) a nice (...) of (...) coffee. (...) a real meal!

NOTE • **Chicken** (cìken) = *pollo/gallina cotti*. La *gallina* e il *gallo*, vivi, in inglese si chiamano rispettivamente **hen** (hen) e **cock** (kok). Perché questa distinzione?

Il cibo cotto fu introdotto dai Normanni in Inghilterra verso il primo millennio e da allora esiste questa abitudine di differenziare gli animali vivi da quelli nel piatto. Attenzione, quindi, a non ordinare al ristorante carne di maiale chiamandola **pig** (pigh), o quella di vitello chiamandola **calf** (kaf), né tanto meno quella di bue chiamandola **bull** (bul): vedreste l'orrore negli occhi del cameriere. Bisognerà quindi ordinare il **pork** (pork), **veal** (viil) e **ox** (ox) (plurale irregolare **oxen** [oxn]). Uniche eccezioni, sempre che si trovino nel menu, sono il *coniglio* = **rabbit** (rà^eb-bit) e la *lepre* = **hare** (hea^r), invariati in entrambe le circostanze.

• **Plain** (plein) = *senza contorno/da solo/senza aggiunte*.

• **To listen to** (tu lissen tu) = *ascoltare*. Questo verbo indica l'ascolto volontario.

Udire qualche cosa involontariamente (pura sensazione) si rende invece con il verbo **to hear, heard, heard** (tu hia^r, ho^rd, ho^rd); per esempio:

I'm listening (lissenin^{gh}) **to some music** (miùsik) = *sto ascoltando della musica*;

did you hear that noise? (nois) = *hai sentito quel rumore?*

ESERCIZIO 14

Trovare nella colonna B le risposte coerenti alle domande della colonna A

A	B
1. What's that?	☐ He's my sister's son (son = <i>figlio</i>).
2. And what's that?	☐ It's my father's house.
3. Who's that girl in your father's house?	☐ It's St. Peter's.
4. What's this?	☐ That's my mother's garden.
5. What's that church (<i>ciòrc = chiesa</i>) near (<i>nia^r = vicino a</i>) your father's house?	☐ It's Sarah's.
6. Who's that boy in your mother's garden?	☐ She's my brother's girlfriend (<i>go^{rl}-frend = ragazza/fidanzata</i>)
7. Whose dog is that?	☐ This is yesterday's newspaper.

ESERCIZIO 15

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

nice/treat/ourselves/let's/meal/to/a – you/need/meal/do/a? – you/do/did/yourself/it? – are/eating/what/you? – the/children/you/can/look/after? – John/has/to/been/the/baker's? – had/we/nice/a/chat – to/me/listen/please! – you/did/music/hear/the? – lend/can/you/a pound/me? – boy/is/chatterbox/that/a – you/did/fishing/go? – girl/funny/has got/face (*feis = faccia*)/that/a – foreigners/are/Frenchmen/Italy/in – myself/a/stranger/here (*hia^r = qui*)/sorry/but/am/I.

ESERCIZIO 16

I did it! = questo l'ho fatto io!

Con i vocaboli e le espressioni sotto elencati formare delle frasi a senso compiuto (quindi con verbo in forma finita) nelle forme affermativa, negativa e interrogativa, usando soggetti diversi e almeno un complemento. Questo esercizio è particolarmente importante perché avvia lo studente alla composizione creativa della lingua. Se eseguito con attenzione, rispettando le regole ortografiche e grammaticali, le semplici frasi che si possono comporre non presentano problemi. Esempio: She likes music; she doesn't like music; does she like music?

cold – hungry – idea – what about – let's – to like – to need – lunch – good – cinema – to go – yesterday – church – to hear – garden – house – pig.

UNIT FOUR

(I ÒNIT FOO^R) = IV UNITÀ

Lesson 4A (lèsson foo' ei) = lezione 4A

At the restaurant (a^t ðe rès^torant) = al ristorante

PAUL: Here is the menu: we can have a drink first; then some salami or tomato salad with sardines for starters (hia^r is^z ðe meni^u: ui kaⁿ ha^v a^e drink fo^rst; ðen sam salàmi o^r tomàto^u sàlad uið sardins foo^r stàrte^rs) = *ecco il menu: per prima cosa possiamo prendere un aperitivo; poi del salame o dell'insalata di pomodori con sardine come antipasto.*

JEAN: Yes, then we can take a main course: some ravioli or some spaghetti with tomato sauce and meat balls (ies, ðen ui kaⁿ teik a^e mein koo^s: sam ravioli o^r sam spaghetti uið tomàto^u soos aⁿd miit bols) = *sì, poi possiamo prendere un primo: dei ravioli o degli spaghetti con salsa di pomodoro e polpettine di carne.*

PAUL: Perhaps you prefer a steak, or some fish, with fried potatoes, peas, peppers... (po^r-ha^cps iu pri^fè^r a^e steik, o^r sam fisc, uið fraid potèito^us, piis, pèp-pe^s...) = *forse preferisci una bistecca, o del pesce, con patate fritte, piselli, peperoni...*

JEAN: Stop, please! That's too much for my stomach! (stop, pliis! ða^ts tuu mac foo^r mai stòmak!) = *fermati, ti prego! Questo è troppo per il mio stomaco!*

PAUL: O.K. Let's have some roastbeef with green salad and boiled or mashed potatoes; then some fruit: grapes, for instance, or a slice of watermelon, an ice-cream for dessert and finally a cup of black coffee (o^ukei. Lets ha^v sam ro^ust-biif uið griin sàlad aⁿd boild o^r mascd potèito^us; ðen sam fruut: greips, foo^r ìnstans, o^r a^e slais ov uote^r-melon, aⁿ ais-kriim foo^r disò^rt aⁿd fàinalli a^e kap ov bla^k kòffii) = *va bene. Prendiamo dell'arrosto con insalata verde e patate bollite o purè; poi della frutta: uva, per esempio, o una fetta di anguria, un gelato per dolce e infine una tazza di caffè nero.*

JEAN: If you like, you can have a piece of cake instead of an ice-cream, and a glass of brandy instead of a cup of coffee (if iu laik, iu kaⁿ ha^v a^e piis ov

keik instèd ov aⁿ ais-kriim, and a^e glas ov brendi instèd ov a^e kap ov kòffii) = *se lo desideri puoi prendere un pezzo di torta invece del gelato, e un bicchiere di brandy invece di una tazza di caffè.*

PAUL: Waiter! A bottle of mineral water, please! (uèite^r! A^e botl ov mìnèral uote^r, pliis!) = *cameriere! Una bottiglia di acqua minerale, per favore!*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

I like having breakfast (ai laik hà^evin^{gh} brèikfast) = *mi piace fare colazione every morning at eight* (evri moo'nin^{gh} a^t eit) = *ogni mattina alle otto;*

I patiently wait for^s my wife (ai pà^escientli ueit foo^r mai uaif) = *paziente-mente attendo mia moglie*

but she always sleeps late (bat sci òllueis sliips leit) = *ma lei dorme fino a tardi; at twelve thirty every day* (a^t tuelv θo^rti evri daⁱ) = *alle dodici e trenta ogni giorno*

I like having my lunch (ai laik hà^evin^{gh} mai lanc) = *mi piace pranzare.*

But my wife, poor thing^s (bat mai uaif, pua^r θin^{gh}) = *ma mia moglie, poverina is content with her brunch* (is^r kontènt uiθ ho^r branc) = *si accontenta del suo brunch.*

I like having supper (ai laik hà^evin^{gh} sappe^r) = *mi piace cenare every evening at nine* (evri ìvnin^{gh} a^t nain) = *ogni sera alle nove.*

But my wife with her friends (bat mai uaif uiθ ho^r frends) = *ma mia moglie con le amiche*

is always busy on another line! (is^r òllueis bisⁱ on a^enàθe^r lain!) = *è sempre occupata su un'altra linea!*

NOTE • Il cosiddetto **brunch** (branc) è ora di moda anche in Italia (ci sono dei bar specializzati nella preparazione, soprattutto domenicale, di questo pasto). Si tratta di un espediente per unire la colazione con il pranzo per chi dorme fino a tardi. La parola inglese è formata dalle prime due lettere di **breakfast** = *colazione* e dalle ultime quattro di **lunch** = *pranzo*.

• Gli inglesi, seguendo un'antica tradizione, cenano presto, generalmente verso le diciotto. Questo pasto viene chiamato **dinner** (din-ne^r), mentre il termine **supper** (sappe^r) deriva probabilmente dall'abitudine delle fasce sociali più ricche di consumare più tardi un altro pasto, magari dopo teatro.

Non a caso, infatti, la *colazione del mattino*, a così lunga distanza dalla *cena* (**dinner**), è indicata da una parola composta dal verbo **to break, broke, broken** (tu breik, bro^k, bro^{kn}) = *rompere* e **fast** (fast) = *digiuno*. Da qui l'abitudine di avere un primo pasto molto abbondante. Oggigiorno le cose sono cambiate e normalmente viene servita una colazione più leggera, detta **continental breakfast** (kontinèntal brèikfast), a base di tè o caffè, latte, pane tostato con burro e marmellata.

• **To be on the line** significa *qui essere al telefono.*

BREAKFAST = COLAZIONE: TERMINOLOGIA**tea** (tɪl) = tè**coffee** (kɒfɪl) = caffè**milk** (mɪlk) = latte**orange juice** (ɒrɒŋ ɡjuːs) = succo d'arancia**grapefruit juice** (ɡreɪpfruːt ɡjuːs) = succo di pompelmo**toasts** (təʊsts) = fette di pane tostato**butter** (bʌtə) = burro**jam** (ɡɪəːm), **marmalade** (mɑːmlɛɪd; solo di agrumi) = marmellata**egg/s** (egh/s) = uova/a**bacon** (bèikon) = pancetta affumicata**Points of grammar**

1 Here is the menu: we can have a drink first... = *ecco il menu: per prima cosa possiamo prendere un aperitivo...*

Can corrisponde al verbo *potere* ed è un verbo modale. I verbi modali (*potere, volere, dovere*) sono anch'essi ausiliari dei verbi di azione, ma in più aggiungono un senso complementare a questi ultimi in quanto ne esprimono le modalità (per esempio la possibilità, la volontà, oppure l'obbligo o l'eventualità di compiere una determinata azione).

In inglese, *potere* è molto usato con il significato di *essere capace, essere abile a, riuscire*: **can you swim?** (kən iu suɪm?) = *sai nuotare?*

Can può essere usato anche per chiedere permesso in maniera informale: **can I open the window?** (kən ai òʊpən ðe ɪndəʊ?) = *posso aprire la finestra?* Diciamo subito che tutti i verbi modali sono irregolari e a volte sono privi di alcune forme che vengono rese con altri verbi: **can**, per esempio, fa al passato remoto e all'imperfetto **could** (kud) – tale forma vale anche per il condizionale, per esempio: *potresti...* = **could you...** (kud iu...) – e inoltre non ha il participio passato, che viene espresso dal verbo **to be able to** (tu bi eɪbl tu) = *essere capace di*, che fa **been able to** (biɪn eɪbl tu) = *stato capace di*.

Questi verbi, inoltre, rifiutano il **to** dell'infinito e il **to** dell'infinito del verbo che li segue. Sempre nel caso di **can** (negativo **can't** [kənt] o **cannot** [kənˈnɒt]), potremo avere, per esempio: **can you open the gate?** (kən iu òʊpən ðe ɡeɪt?) = *puoi aprire il cancello?*, con un chiaro riferimento alla capacità, all'abilità (una richiesta più gentile è **could you open the gate, please?** = *potresti aprire il cancello, per favore?*).

Inoltre, osserviamo come, dal punto di vista sintattico, il verbo modale si comporti come un verbo ausiliare; paragoniamo infatti **have you been to the shop** (sciop)? con **can you open the gate?**. Comportandosi come un verbo ausiliare, sopprime da solo alle esigenze di frasi particolari, come per esempio nelle interrogative: **can you?** (kən iu?), nelle negative: **you can't** (iu kənt), e nelle interrogative negative: **can't you?** (kənt iu?).

Il modo formale di chiedere permesso è espresso dall'altro verbo modale **may, might** (meɪ, maɪ): **may I go?** (meɪ ai ɡəʊ?) = *posso andare?* **May** esprime anche possibilità: **John may come tomorrow** (ɡiɒn meɪ kəm təmɒrrou) = *è*

possibile che John venga domani; oppure, in caso di possibilità remota: **John might** (mait) **come tomorrow** = *John potrebbe venire domani*, nonché desideri ed esclamazioni: **may God bless you!** = *che Dio ti possa benedire!*
 Per quanto concerne i tempi, come già accennato, **can** viene usato al presente (**can**), al passato remoto (**could**, in alternativa all'altra forma del verbo **to be able** [tu bi eibl] = **was/were able** [uos/uea' eibl]) e al condizionale (**could**); per il futuro si usa **to be able to**.

Altre espressioni che indicano *abilità, capacità, permesso, eventualità*:
I managed to open the door (ai mǎ'nagd tu ò'pen the doo') = *sono riuscito ad aprire la porta*;

he didn't allow me to go to the cinema (hi didnt a'làu mi tu go' tu the sinema) = *non mi permise di andare al cinema*;

John is likely to come tomorrow (Gioon is' làikli tu kam tumòrou) = *è possibile che John venga domani*;

it's possible but unlikely (its pòssibl bat anlàikli) = *è possibile ma improbabile*.

2 Yes, then we can take a main course: some ravioli or some spaghetti... = sì, poi possiamo prendere un primo: dei ravioli o degli spaghetti...

To take, took, taken (tu teik, tuuk, teiken) è un verbo irregolare con una pluralità di significati che vedremo in seguito.

Ravioli e spaghetti sono sostantivi usati solo al singolare: **this spaghetti is good!** = *questi spaghetti sono buoni!*

Gli usi degli inglesi a tavola sono diversi dai nostri: per loro un piatto di spaghetti con ragù di carne, o con polpettine, non costituisce un primo, ma un piatto unico, quindi principale (**main course** (mein koo's)). Lo stesso vale per il secondo, che non fanno precedere da un primo.

3 Perhaps you prefer a steak... = forse preferisci una bistecca...

In inglese l'espressione *preferisco il tè al caffè* si traduce **I prefer tea to coffee** (ai prifer tii tu kòffii). È sempre meglio specificare che si vuole il *caffè nero* = **black coffee** (bla'k kòffii), altrimenti è possibile che venga servito con latte o panna già aggiunti se non si richiede un espresso (vocabolo invariato in inglese).

PRECISAZIONI GASTRONOMICHE

• A proposito di **steak**, abbiamo la **beef-steak** (biif-steik), quella da noi chiamata *bistecca* (detta comunemente **steak**), che può essere *al sangue* = **underdone/rare** (ànde'dan/rea'), *ai ferri* = **grilled steak** (grild steik), *alla fiorentina* = **T-bone steak** (ti-bo'un steik), o, infine, *ben cotta* = **well done** (uel dan).

• Il condimento dell'*insalata* viene detto **Italian dressing** (ità'lian drèssin^{gh}) quando è a base di *sale* = **salt** (sof'), *olio d'oliva* = **olive oil** (ò'liv oil) e *aceto* = **vinegar** (vìnega'), oppure **French dressing** (frenc drèssin^{gh}) nel caso di salsine a base di *maionese* = **mayonnaise** (mǎ'ionneis).

4 Stop, please! That's too much for my stomach! = *fermati, ti prego! Questo è troppo per il mio stomaco!*

Too much (tuu mac) vuol dire *troppo* riferito a quantità non numerabili; se invece ci si riferisce a quantità numerabili diventa **too many** (tuu maⁿi):

this butter (batte^r) **is too much** = *questo burro è troppo*;

Jean ate (et) **too many potatoes** = *Jean mangiò troppe patate*.

5 If you like, you can have a piece of cake... = *se lo desideri puoi prendere un pezzo di torta...*

If = *se* introduce la proposizione ipotetica, che vedremo in seguito.

Piece è molto utile con alcuni sostantivi che non possono essere usati al plurale, per esempio: **information** (informà^cscion) = *informazione/i*, **news** (nius) = *notiziale*, **furniture** (fò^crnicià^r) = *mobilia*, **advice** (a^cdvàis) = *consiglioli*. In televisione al momento del telegiornale si sentirà infatti l'annunciatore dire: **here is the news** (hia^r is^z ðe nius) = *ecco le notizie*.

Se si parla di una sola informazione, una sola notizia, un solo mobile o un solo consiglio, allora si ricorrerà all'espressione: **a piece of information** (a^c piis ov informà^cscion) = *un'informazione*, **a piece of news** (a^c piis ov nius) = *una notizia*, **a piece of furniture** (a^c piis ov fò^crnicià^r) = *un mobile*, **a piece of advice** (a^c piis ov a^cdvàis) = *un consiglio*. Attenzione a non usare questa forma con **business** (bisnis) perché diventa un *affaretto poco pulito*.

6 I like having breakfast every morning at eight = *mi piace fare colazione ogni mattina alle otto*.

La preposizione **at**, come già osservato, indica un luogo (quindi uno spazio) o un momento (quindi un tempo) ben precisi: **let's meet at the station** (a^t ðe stà^cscion) **at four** = *incontriamoci alla stazione alle quattro*.

In italiano diciamo *è l'una, sono le cinque*; in inglese il verbo è sempre al singolare: **it's one o'clock, it's five o'clock**.

7 I patiently wait for my wife, but she always sleeps late = *pazientemente attendo mia moglie, ma lei dorme fino a tardi*.

Patiently è un avverbio. Gli avverbi si formano generalmente aggiungendo all'aggettivo il suffisso **-ly**: **strong** (stron^{gh}), **strongly** (stron^{gh}li) = *forte, fortemente*. Di norma gli avverbi:

a) precedono il verbo d'azione;

b) seguono il verbo *essere*;

c) stanno in mezzo ai tempi composti.

Vediamo alcuni esempi:

he went shopping and also cooked the dinner (hi uent sciòppin^{gh} a^cnd olso kuu^kd ðe dinne^r) = *egli andò a fare la spesa e cucinò anche la cena*;

he always goes to the supermarket (hi òllueis go^s tu ðe sùpe^rmarket) = *egli va sempre al supermercato*;

I was feeling very tired and I was also hungry (ai uos fiilin^{gh} ve'ri tàì'rd a'nd ai uos olso ve'ri hangri) = *mi sentivo molto stanco e avevo anche molta fame*; **she has never bought vegetables** (sci ha^s neve' bo'ot vègetabls) = *non ha mai comprato verdura*.

Esistono alcune eccezioni, come per esempio **true** (tru) = *vero* che diventa **truly** (truli) = *veramente*, perdendo la -e finale; alcuni accorgimenti sono necessari con parole che già terminano in -y (ricordare la regola della "y"!); come **easy** (isi) = *facile* che diventa **easily** (is'li) = *facilmente*. Gli aggettivi che già terminano in -ly vengono usati come avverbi: **daily** (dà'ili) = *giornalmente/quotidianamente*, ma anche *giornaliero*, **early** (o'rli) = *presto/mattutino/di buon'ora*.

Altri aggettivi non mutano la loro forma: **fast** (fast) = *fermo/rapido*, ma anche *fermamente/rapidamente*; **ill** (il) = *ammalato/malamente* (**ill educated** [il ediukèit-ed] = *educato male*); **high** (hai) = *alto/in alto*; quest'ultimo ha anche la forma in -ly = **highly** (hàili), per esempio nel caso di *altamente competitivo* = **highly competitive** (hàili kompètitiv), oppure *teso/nervosissimo* = **highly strung** (hàili stran^{gh}). Altri, molto particolari, mutando la forma cambiano anche il significato: **hard** (hard) = *duro/duramente* diventa *appena/quasi niente* in **hardly** (hardli).

To wait for è uno dei tanti *verbi fraseologici* = **phrasal verbs** (frèisa^ol vo^erbs). Gli inglesi uniscono alcuni verbi a preposizioni ottenendo un cambiamento più o meno radicale del significato. Nel nostro caso il significato di **to wait** unito a **for** resta sempre *aspettare/attendere*. Anche il già citato **to look after** = *badare* è un verbo fraseologico.

Late è sia aggettivo sia avverbio:

you're late for your flight (iua^r leit foo^r ioa^r flait) = *sei in ritardo per il tuo volo*; **we always have a late breakfast on Sunday morning** (ui òllueis ha^ev a^e leit brèikfast on sàndaⁱ moo^rnin^{gh}) = *facciamo sempre colazione tardi la domenica mattina* (notare anche qui la posizione dell'avverbio).

I GIORNI DELLA SETTIMANA

Sunday (sànda^oi) = *domenica*

Monday (mànda^oi) = *lunedì*

Tuesday (tiùsda^oi) = *martedì*

Wednesday (uènsda^oi) = *mercoledì*

Thursday (thò^er'sda^oi) = *giovedì*

Friday (fràida^oi) = *venerdì*

Saturday (sàtu^r'da^oi) = *sabato*

N.B. I giorni della settimana si scrivono sempre con la lettera maiuscola. Inoltre, mentre noi diciamo *la domenica* o *alla domenica*, gli inglesi dicono *sulla domenica*: **on Monday she is busy!** (on mànda^oi sci is^z bis'it!) = *lunedì è occupata!* Un'azione ripetuta regolarmente vuole il giorno al plurale: **on Sundays/on Mondays**, che possiamo tradurre con *ogni domenica/ogni lunedì*.

8 At twelve thirty every day I like having my lunch = *alle dodici e trenta ogni giorno mi piace pranzare.*

Abbiamo visto come si dice l'ora intera in inglese (l'unica cui è possibile aggiungere **o'clock** [oklòk]): ora vediamo come la si suddivide.

Sono le otto e cinque = **it's five past eight** (its faiv past eit): qui la parola **past** (incontrata parlando del passato) esprime appunto quanti minuti sono passati da quando sono scoccate le otto.

Se i minuti passati sono quindici si dirà **it's (a) quarter past eight**, dove **quarter** (quo'te^r) equivale al nostro *quarto d'ora*. Alle otto e mezza si dirà invece **it's half past eight**, dove **half** (haf), che significa *mezzo/a*, indica che è trascorsa una mezz'ora dall'ora piena.

Trascorsa la prima mezz'ora, l'attenzione si sposta sul tempo che manca all'ora successiva e si userà quindi la preposizione che indica distanza, cioè **to**; mentre in italiano diciamo indifferentemente: *sono le nove meno venti* e *sono venti alle nove*, l'inglese preferisce quest'ultima espressione: **it's twenty to nine** (its tventi tu nain). Analogamente, al quarto dirà **it's (a) quarter to nine**, e così via.

Mezzogiorno si dice **noon** (nuun), da cui deriva il saluto **good afternoon** (guud afte'nùun) = *buon pomeriggio*; *mezzanotte* si dice **midnight** (mìdnait), che è la fusione di due parole: **middle** (midl) = (*nel*) *mezzo* e **night** (nait) = *notte*.

E così, dopo le otto di sera ci si augura la *buona notte* = **good night**, mentre dopo il primo pomeriggio – generalmente dopo le cinque – ci si augura la *buona sera* = **good evening** (guud ìvni^{gh}). Al mattino ci si dice **good morning** (guud moo'nin^{gh}) = *buon giorno*.

Sottolineiamo che l'espressione italiana *arrivare in tempo* (*essere puntuali*) si traduce in inglese con **to come on time/to be on time** (tu kam on taim/tu bi on taim), mentre *arrivare per tempo*, quindi anche senza spaccare il minuto, si traduce con **to come in time** (tu kam in taim). *Puntuale* è **punctual** (pànkciual) e *puntualmente* è **punctually** (pànkciualli).

Altra particolarità: l'orologio da muro o da tavolo si chiama **clock** (klok), mentre quello da polso si chiama **watch** (uoc), come l'omonimo verbo che significa *osservare*, usato molto per la TV: **did you watch TV last night?**^s (did iu uoc ti-vi last nait?) = *hai guardato la TV ieri sera?*

Notiamo, in quest'ultimo caso, come l'inglese preferisca usare il concetto di *scorso* invece di quello di *ieri*: analogamente, le espressioni colloquiali *quest'estate* e *quest'inverno*, riferite al passato, vengono tradotte con **last summer** (last sàmmè) e **last winter** (last uinte); se invece sono riferite al futuro si usa l'aggettivo **next** (next). Le altre due stagioni sono: **spring** (sprin^{gh}) = *primavera* e **autumn** (òtom) = *autunno*.

9 But my wife... is content with her brunch = *ma mia moglie... si accontenta del suo brunch.*

L'aggettivo **content** esprime soprattutto l'idea di soddisfazione; al suo posto si usa generalmente il termine **happy** (ha^ɪppi) = *felice*, a volte anche con il significato di *in salute, sano*, come nel caso dei bambini: **a happy baby** (a^ɪ ha^ɪppi bà^ɪbi) è un *bimbo felice* perché sano.

Il *neonato* inglese è neutro: comunque, gli si attribuisce il pronome corrispondente al sesso; se è maschio verrà specificato che è un **baby-boy** (bà^ɪbi-boi), se è femmina che è una **baby-girl** (bà^ɪbi-go^ɪrl).

¹⁰ **But my wife... is always busy on another line!** = *ma mia moglie... è sempre occupata su un'altra linea!*

Wife (uaif) = *moglie* è un sostantivo con plurale irregolare (vedi anche pag. 26): **wives** (uaivs); anche **half** (haf) = *mezzo* diventa **halves** (halvs).

Busy = *occupato/impegnato* si riferisce sempre a persona: **I'm busy at the moment** (aim bisⁱ a^t ðe mò^ument) = *al momento sono occupato/impegnato*. La linea telefonica è **engaged** (enghèigd), la toilette è **occupied** (okkiupàid).

TIME = TEMPO: PROVERBI

Time flies (taim flais) = *il tempo vola*.

Time is money (taim isⁱ mani) = *il tempo è denaro*.

There is a time for everything (θeaⁱ isⁱ a^ɪ taim fooⁱ èvriθin^g) = *ogni cosa a suo tempo*.

Time works wonders (taim uo^ɪrks uonders) = *il tempo compie miracoli*.

And now a tongue twister to practice "G"

Many greedy grey geese were grazing in a green field (ma^ɪni griidi grei ghiis ueaⁱ grèisⁱ in^g in a^ɪ griin fiild) = *molte ingorde oche grigie stavano pascolando in un campo verde*.

- NOTE**
- **Geese** (ghiis) è il plurale irregolare di **goose** (guus). Altri plurali irregolari sono: **mouse/mice** (maus/mais) = *topoli*, **louse/lice** (laus/lais) = *pidocchio/pidocchi*, **ox/oxen** (ox/oxn) = *bue/buoi*.
 - **Sheep** (sciip) = *pecora* e **deer** (diiaⁱ) = *cervo/daino* rimangono invariati al plurale; *bestiame* si dice **cattle** (katl).
 - **To graze** viene anche usato col significato di *sfiorare/graffiare*.

I COLORI

pink (pink) = rosa**red** (red) = rosso**orange** (òrang) = arancione**blue** (bluu) = blu**brown** (braun) = marrone**black** (bla^èk) = nero**grey** (grei) = grigio**white** (uait) = bianco**yellow** (iello^u) = giallo**purple** (po^èrpl) = porpora**tan** (ta^èn) = cuoio**ginger** (ginge^è) = rossiccio

N.B. L'idea del colore si ottiene con i suffissi **-y** e **-ish**: **the girl's got brownish hair and greeny-brown eyes** (θe go^èrls got bräunisc hea^r a^ènd griini-braun ais) = *la ragazza ha i capelli sul castano e gli occhi verde-marrone.*

Lesson 4B (lèsson foo' bi) = lezione 4B

DEFINITION: sardines are little fish that swim into a can, lock themselves up and leave the key outside (definìscion: sardìns aa^r litl fìsc θa^t suim intù a^è kaⁿ, lok θemsèlvs ap a^ènd liiv θe kii autsàid) = *definizione: le sardine sono pesciolini che nuotano in una scatoletta di latta, si chiudono dentro e lasciano la chiave fuori.*

PSYCHIATRIST TO PATIENT: **Maybe you haven't got a complex. Maybe you are inferior** (sakàiatrist tu pà^èscient: mèibi iu ha^èvnt got a^è kòmplex. Mèibi iu aa^r infirior) = *psichiatra al paziente: Forse lei non ha un complesso. Forse lei è inferiore.*

- NOTE**
- **Into** esprime il concetto di *dentro/in* (movimento).
 - **To** esprime distanza anche in assenza di verbo.
 - L'espressione **have got** al negativo segue le regole di **have**.
 - **Maybe** e **perhaps** (po^èr-ha^èps) = *forse* sono sinonimi.
 - **Complex** è anche aggettivo e significa *complicato*.

And now a tongue twister to practice "H"

Horace, isn't it horrid (Hòras, isnt it hòrrid) = *Orazio, non è orribile*
when you're hot and in a hurry (uen iua^r hot a^ènd in a^è harri) = *quando sei accaldato e di fretta*
and you have to hold your hat with your hand? (a^ènd iu ha^èv tu ho^èld ioa^r ha^t in ioa^r ha^ènd?) = *e devi tenere il cappello in mano?*

NOTE To hold, held, held (tu ho^{ld}, held, held) significa principalmente *tenere in mano*, ma ha anche altri significati:

- a) *trattenere*, come in *tenere prigioniero qualcuno* = **to hold somebody prisoner** (tu ho^{ld} sàmbodi prìsone^r), *trattenere il fiato* = **to hold one's breath** (tu ho^{ld} uans breθ);
- b) *difendere*, come in *difendere una posizione* = **to hold a position** (tu ho^{ld} a^e posìscion);
- c) *possedere*, come in *possedere azioni in una società* = **to hold shares in a company** (tu ho^{ld} scears in a^e kòmpani);
- d) *ritenere/credere*, come in *avere ferme convinzioni* = **to hold very strong opinions** (tu ho^{ld} ve^ri stron^{gh} opinions), *tenere qualcuno in considerazione/disprezzarlo* = **to hold somebody in esteem/contempt** (tu ho^{ld} sàmbodi in estìim/kòntempt);
- e) *tenere/organizzare/dirigere*, come in *tenere un dibattito* = **to hold a debate** (tu ho^{ld} a^e dibèit).

Molto comune, al telefono, è l'espressione **hold on, please** (ho^{ld} on, pliis) = *attendere, prego*.

I NUMERI CARDINALI

0 = **o** (o^u; per le scale graduate e i numeri telefonici), **nought** (noot; usato nei calcoli), **zero** (s^riro^u); per indicare i gradi della temperatura: **below zero** (bilòu s^riro^u) = *sotto zero*, **above zero** (a^ebàv s^riro^u) = *sopra zero*

1 = one (uan)	16 = sixteen (sixtìin)
2 = two (tu)	17 = seventeen (seventìin)
3 = three (θrii)	18 = eighteen (eitìin)
4 = four (foo ^r)	19 = nineteen (naintìin)
5 = five (faiv)	20 = twenty (tuenti)
6 = six (six)	21 = twenty-one (tuenti-uan)
7 = seven (sev ^e n)	22 = twenty-two (tuenti-tu)
8 = eight (eit)	23 = twenty-three (tuenti-θrii)
9 = nine (nain)	24 = twenty-four (tuenti-foo ^r)
10 = ten (ten)	25 = twenty-five (tuenti-faiv)
11 = eleven (ilèvn)	26 = twenty-six (tuenti-six)
12 = twelve (tuelv)	27 = twenty-seven (tuenti-sev ^e n)
13 = thirteen (θo ^e rìin)	28 = twenty-eight (tuenti-eit)
14 = fourteen (foo ^r tìin)	29 = twenty-nine (tuenti-nain)
15 = fifteen (fiftìin)	30 = thirty (θo ^e rti)

La numerazione prosegue in maniera identica per ogni decina fino a 100 = **(one) hundred** (uan hàndred):

40 = **forty** (foo'ti)

50 = **fifty** (fifti)

60 = **sixty** (sixti)

70 = **seventy** (sèventi)

80 = **eighty** (èiti)

90 = **ninety** (nàinti)

Seguono:

1000 = **(one) thousand** (uan θàusand)

1.000.000 = **(one) million** (uan millìon)

un miliardo = **a billion** (a^e billìon).

Hundred, thousand e million sono invariabili se preceduti da un numero e seguiti immediatamente da un sostantivo: *Milano ha due milioni di abitanti* = **Milan has two million inhabitants** (Milàⁿ ha^s tu millìon inhà^ebitànts).

Se usati come sostantivi prendono la "s" del plurale: *molte centinaia di persone* = **many hundreds of persons** (maⁿi hàndreds ov pò^ersons). La congiunzione **and** si mette davanti a un numero inferiore a cento, collocata fra le centinaia e le decine/unità:

529 = **five hundred and twenty-nine**;

1.492.785 = **one million four hundred and ninety-two thousand seven hundred and eighty-five**.

Let's do some exercises now!

Proponiamo qui di seguito dei semplici esercizi, molto importanti per imparare a indicare correttamente il tempo.

Gli inglesi normalmente indicano sia l'ora diurna sia quella notturna servendosi dei numeri fino a 12. Fanno eccezione gli orari ufficiali, quelli ferroviari per esempio, o di qualsiasi altro trasporto pubblico, che vengono indicati come da noi; per esempio: **the train for London leaves at 15.45 from platform 6** (θe trein foo' Làndon liivs a't fifti:n-foo'tifaiv from plà^tform six) = *il treno per Londra parte alle 15.45 dal binario (marciapiede, dicono gli inglesi) n. 6*. Il *marciapiede* a lato della strada è detto **pavement** (pèivment).

Questo modo di indicare le ore rende necessario differenziare, tranne che per gli orari s'intende, le ore del giorno da quelle della notte, e quindi le prime dodici ore vengono contraddistinte con l'indicazione **a.m.** e le rimanenti dodici con **p.m.** (abbreviazioni del latino *ante meridiem* e *post meridiem*).

ESERCIZIO 17

What's the time? (uots  e taim?) = *che ore sono?*



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)



It's (.....)

ESERCIZIO 18

*Indicare le ore negli spazi sottostanti in modo da formare la parola **hotel** con l'iniziale delle prime quattro parole indicanti l'ora e con una lettera dell'ultima ora*

It's (...)

It's (...)

It's (...)

It's (...)

It's (...)

ESERCIZIO 19

Indicare le sei azioni compiute ogni giorno da Mary

to have breakfast, to get up (tu ghet ap) = *alzarsi dal letto*, **to have lunch, to go to bed** (tu go^u tu bed) = *andare a letto*, **to have tea, to have dinner**

1. At half past six Mary (...). 2. At seven o'clock Mary (...). 3. At one o'clock Mary (...). 4. At five o'clock Mary (...). 5. At half past eight Mary (...). 6. At eleven o'clock Mary (...).

ESERCIZIO 20

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

you/were/able/to/open/the/door? – tide/no/wait/for/time/and/man – God/may/you/bless – you/manage/can/the/door/open/to? – airport/meet/let's/at/the – did/last/you/do/summer/what? – time/for/is/there/everything – you/purple/like/do/hats? – has got/a/grey/the/man/beard (**bì'a'd** = **barba**) – doctor's/the/patient/went/to/the – you/hold/can/this/please/parcel? (**parsl** = **pacchetto**) – wonders/works/time – hold/him/don't/much/esteem/I/in – engaged/can/you/line/the/on/hold/please/is? – is/time/healer/great/a – tonight/you/busy/are? – tell/will/time.

ESERCIZIO 21

I did it! = *questo l'ho fatto io!*

Con i vocaboli e le strutture grammaticali finora appresi formare delle frasi di senso compiuto.

Il materiale è più che sufficiente a questo scopo: si raccomanda di non fare ricorso, per ora, al dizionario e di non cercare di tradurre dall'italiano all'inglese: infatti la finalità di questo esercizio è quella di esercitare la creatività linguistica dello studente unicamente con i mezzi che ha a disposizione (cfr. esercizio 16 – Unit 3B)

UNIT FIVE

(IUNIT FAIV) = V UNITÀ

Lesson 5A (lèsson faiv ei) = lezione 5A

At the airport (a^ət θi ea'port) = all'aeroporto

The Browns are about^s to leave and Mum is worried about her children^s
 (θe Brauns aa^ə a^əbàut tu liiv a^ənd Mam is^ə uorri^d a^əbàut ho^ər cìldren) = *i Brown stanno per partire e la madre è preoccupata per i suoi figli.*

MRS BROWN: Where are John and Tom? (uea^ə aa^ə Gioon a^ənd Tom?) = *dove sono John e Tom?*

MR BROWN: John is at the Information Desk and Tom is at the Duty Free Shop. He wants to buy some perfume for his girlfriend (Gioon is^ə a^ət θi informà^əscion desk a^ənd Tom is a^ət θe diuti frii sciop. Hi uonts tu bai sam pà^ərfium foo^ə his go^ərl-frend) = *John è al banco delle informazioni e Tom è al negozio in franchigia doganale. Vuole comprare un profumo per la sua ragazza.*

MRS BROWN: Prue, where have you been? (Pruu, uea^ə ha^əv iu biin?) = *Prue, dove sei stata?*

PRUE: I've been to the coffee bar for a cup of coffee, and then to the Currency Exchange to get some British currency (aiv biin tu θe kòffii baa^ə foo^ə a^ə kap ov kòffii, a^ənd θen tu θe kò^ərensi excèing tu ghet sam brìtisc kò^ərensi) = *sono stata al bar per una tazza di caffè e poi all'ufficio cambi a prendere un po' di valuta inglese.*

MRS BROWN: Where is Kathy? (uea^ə is^ə Ka^əθi?) = *dov'è Kathy?*

PRUE: She's at the Passport Control or at the Check-in Desk (scis a^ət θe pàs-po^ət kontròl o^ə a^ət θe cekin desk) = *è al controllo passaporti o al banco del check-in.*

MRS BROWN: What's the time? I think the plane is about to leave! (uots θe taim? Ai θink θe plein is^ə a^əbàut tu liiv!) = *che ore sono? Penso che l'aereo stia per partire!*

SUSAN: It's ten to five. But please, don't worry, Mum. By the way^s, did you notice that there are six clocks in this airport, and they all tell different times? (its ten tu faiv. Bat pliiis, do^unt uorri, Mam. Bai ðe uei, did iu nò^utis θa^t θea^r aa^r six kloks in θis ea^rport, a^und ðei ol tel diffrent taims?) = *sono le cinque meno dieci. Ma per favore, non ti preoccupare, mamma. A proposito, ti sei accorta/hai notato che ci sono sei orologi in questo aeroporto e tutti segnano un'ora diversa?*

MRS BROWN: What's wrong? Who needs six clocks if they all tell the same time?^s (uots ron^{gh}? Hu niids six kloks if ðei ol tel ðe seim taim?) = *che cosa c'è di sbagliato? Chi ha bisogno di sei orologi se tutti segnano la stessa ora?*

VOICE OF THE LOUDSPEAKER: The British Airways announce the departure of flight BA 727 to New York. Boarding now at gate 12 (vois ov ðe laud-spiike^r: ðe brītisc ea^rueis aⁿnəuns ðe depàrciua^r ov flait bi ei sevⁿ tu sevⁿ tu Niu Iork. Boa^r-din^{gh} nau a^t gheit tuelv) = *voce dell'annunciatore: la British Airways annuncia la partenza del volo BA 727 per New York. Imbarco immediato al cancello 12.*

SUSAN: Come on, Mum, that's our flight (kam on, Mam, θa^ts aua flait) = *vieni, mamma, quello è il nostro volo.*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

Pussy cat, Pussy cat
(pussi ka^t, pussi ka^t)
Gattino, Gattino

Pussy cat, Pussy cat
(pussi ka^t, pussi ka^t)
Gattino, Gattino

Where have you been?
(uea^r ha^v iu biin?)
Dove sei stato?

What did you do there?
(uot did iu du θea^r?)
Che cosa hai fatto là?

I've been to London
(aiv biin tu Làn-don)
Sono stato a Londra

I frightened a little mouse
(ai fràiten^d a^e litl maus)
Ho spaventato un topolino

To see the Queen
(tu sii ðe quīn)
A far visita alla regina

Under her chair!
(ànde^r ho^r cea^r!)
Sotto la sua sedia!

Who comes here? (hu kams hia^r?) = *chi è là?*

A granadier (a^e granàdie^r) = *un granatiere.*

What do you want? (uot du iu uont?) = *che cosa vuoi?*

A pot of beer (a^e pot ov biia^r) = *un boccale di birra.*

Where's your money? (uea^rs ioa^r mani?) = *dov'è il denaro?*

I forgot it (ai forgòt it) = *l'ho dimenticato.*

Oh, get lost, you drunken lot! (o^u, ghet lost, iu drànken lot!) = *oh, al diavolo, mucchio di ubriaconi!*

N.B. Rima in originale; attualmente il *granatiere* è sostituito da un *gatto*, e il *boccale di birra* da una *pinta di latte*.

Points of grammar

1 At the airport = *all'aeroporto*.

At esprime, come già detto, sia uno stato in luogo – proprio in quel punto – sia un momento preciso.

2 The Browns are about to leave and Mum is worried about her children = *i Brown stanno per partire e la madre è preoccupata per i suoi figli*.

Brown può indicare anche un intero gruppo familiare e in tal caso viene usato al plurale, preceduto dall'articolo **the**.

To be about to più **verbo d'azione** = *essere sul punto di compiere un'azione, stare per fare qualcosa*.

To leave, left, left (tu *liiv*, left, left) significa *lasciare*, nel senso di *staccarsi* da una persona, da una cosa o da un luogo, e viene quindi usato anche col significato di *partire*:

the plane left at three o'clock = *l'aereo partì alle tre*;

he left his watch in the toilet = *lasciò il suo orologio nella toilette*;

leave me alone (a^elòⁿ)! = *lasciami solo/a!*;

they all left the room (ruum) = *tutti uscirono dalla/lasciarono la/stanza*.

Non va confuso con **to let** (tu *let*) che ha in sé il concetto di *permettere*: **let me go** = *lasciami andare*; **let him in** = *lascialo/fallo entrare*.

Children, normalmente tradotto con *bambini*, significa anche *figli*, qualunque età essi abbiano. Il singolare è **child** (ciàild).

3 I've been to the coffee bar for a cup of coffee, and then to the Currency Exchange to get some British currency = *sono stata al bar per una tazza di caffè e poi all'ufficio cambi a prendere un po' di valuta inglese*.

Il **coffee/café bar** è assimilabile al nostro *caffè*, senza vendita di alcolici, però.

Il verbo **to get, got, got** (tu *ghet*, got, got) ha innumerevoli significati: gli inglesi lo usano in moltissime occasioni.

4 But please, don't worry, Mum. By the way, did you notice that there are six clocks in this airport, and they all tell different times? = *ma per favore, non ti preoccupare, mamma. A proposito, ti sei accorta/hai notato che ci sono sei orologi in questo aeroporto e tutti segnano un'ora diversa?*

To worry (about something/somebody) (tu *uorri* a^ebàut sàmθin^{gh}/sàmbodi) equivale a *preoccuparsi/essere preoccupato per qualcosa/qualcuno*.

By the way^s è un'espressione idiomatica che significa *a proposito...* Indica una coincidenza o un pensiero improvviso.

There are, letteralmente *là sono* = *ci sono*. Anche in italiano uno dei significati di *ci* è *là*. *C'è* si traduce con **there is**.

To tell, told, told (tu tel, to^uld, to^uld) esprime, come già detto, una delle sfumature del parlare: il raccontare. In questo caso **to tell the time** traduce il nostro *segnare il tempo*.

5 What's wrong? Who needs six clocks if they all tell the same time? = che cosa c'è di sbagliato? Chi ha bisogno di sei orologi se tutti segnano la stessa ora?

L'espressione **what's wrong?** (uots ron^{gh}?) è normalmente seguita da **with**. **Wrong** è il contrario di **right** (rait) = *giusto*, che significa anche *diritto* – nel senso di *legge* – e *destro* (aggettivo). Esprime quindi il concetto di *errato*, *sbagliato*, *contrario a qualcosa che dovrebbe andare in un'altra direzione, cioè nella giusta/retta/corretta direzione*. Ciò è dovuto al fatto che, nel corso del tempo, l'uomo ha associato alla mano destra (quella preponderante) tutto ciò che è bene, e a quella sinistra l'esatto contrario. Ancora oggi abbiamo i *luoghi sinistri*, le *persone sinistre*, le *occhiate sinistre*.

L'opposto di *destro* in inglese è **left**:

he was sitting on my left (hi uos sittin^{gh} on mai left) = *sedeva alla mia sinistra*;

he's left-handed (his left-handded) = *è mancino*;

the house is on the left side of the road (θe haus is' on θe left said ov θe ro^ud) = *la casa è sul lato sinistro della strada*.

Il significato metaforico di *sinistro* (in quanto diverso dal normale, inquietante, che incute timore) è reso invece con un aggettivo di origine latina: **sinister** (siniste'). Sottolineiamo che in inglese le parole di origine latina sono ritenute parole colte.

Who (hu) corrisponde:

a) al pronome interrogativo *chi?* (soggetto):

who's that girl? = *chi è quella ragazza?* (ricordiamo che anche l'espressione **who's that?** = letteralmente: *chi è quello/la?* è alquanto comune e non suona scortese);

who are you? = *chi sei?*;

b) al pronome relativo *che* (soggetto), riferito però – in inglese, s'intende – solo a persone:

that is the girl who was at the restaurant (θa^t is^z θe go^rl hu uos a^t θe rēstorant) = *quella è la ragazza che era al ristorante*: **who** mette in relazione le due frasi.

Anche in italiano differenziamo i pronomi; chiediamo infatti col pronome interrogativo: *chi è quello?* riferendoci a una persona, mentre diciamo *che cosa è quello?* riferendoci a un animale o a una cosa. Non avviene altrettanto per il pronome relativo che in italiano resta indifferentemente *che*: *quella è la ra-*

gazza che era al ristorante e quello è il cane che mi ha morso, mentre l'inglese li differenzia. A ben vedere anche l'inglese ha un pronome relativo universale: **that**; ciò nonostante preferisce usare forme diverse dello stesso per differenziare le persone da animali e cose. Quale pronome interrogativo, **who** fa parte della serie delle **wh-how questions**, seguendone le regole.

Questo pronome – sia nella forma interrogativa sia in quella relativa – ha inoltre conservato la caratteristica tipicamente latina (e greca) della declinazione: ecco perché finora si è parlato di pronome soggetto. Infatti, **who** cambia forma e diventa **whose** (huus) nel complemento di specificazione e **whom** negli altri complementi. Per esempio:

di chi è quel cane? = **whose dog is that?**;

quella è la ragazza alla quale ho dato il libro = **that is the girl to whom I gave the book** (anticipiamo che quest'ultima forma può subire ulteriori cambiamenti).

Same traduce il nostro *stesso/a/i/e*:

it's the same girl = *è la stessa ragazza*;

for me it's the same = *per me fa'è lo stesso*.

And now a tongue twister to practice "I"

Through three cheese trees (θru θrii ciis triis) = *attraverso tre alberi di formaggio*
three teasing fleas freely flew (θrii tiisin^{gh} fliis friili fliu) = *tre pulci burlone saltavano liberamente*.

While these three teasing fleas freely flew (uail θiis θrii tiisin^{gh} fliis friili fliu) = *mentre queste tre pulci burlone saltavano liberamente*

a freezing breeze freely blew (a^c friisin^{gh} briis^c friili bliu) = *una gelida brezza soffiava liberamente*.

Lesson 5B (lèsson faiv bi) = lezione 5B

Aunt Mary has a new baby, a mother told her small daughter (a^ont Ma^cri ha^s a^c niu bà^ci bi, a^c ma^θe^r to^uld ho^cr smol doote^r) = *la zia Mary ha un nuovo bimbo, disse una madre alla figlioletta*.

Why? What was wrong with the old one? (uai? Uot uos ron^{gh} ui^θ θi o^uld uan?) = *perché? Che cosa non andava bene con il vecchio?*

NOTE • Osserviamo ancora che **to tell** non è seguito da alcuna preposizione; per limitare la possibilità di confusione con gli altri verbi seguiti dalla preposizione **to**, è sufficiente ricordare l'espressione **tell me** = *dimmi*: tutti gli altri verbi connessi con il concetto di *dire, parlare* sono infatti seguiti dal **to**.

- **Small** (smol) serve per formare i diminutivi e **one** (uan) è anche pronome.
- **Why** (uai) è il *perché* interrogativo: quello esplicativo è **because** (bikòs); per esempio: **Why are you drinking?** (uai aa^r iu drin^{kin}^{gh}?) = *perché bevi?* **Because I'm thirsty** (bikòs aim θo^crsti) = *perché ho sete*.

And now a tongue twister to practice "J"

The aged judge urged the jolly jury of jugglers (θi eigd giag o'rg^d ðe giolli giuri ov giagghle's) = *l'anziano giudice esortò l'allegra giuria di giocolieri to be just but generous in the jungle* (tu bi giast bat gènero^s in the gian^{gh}l) = *a essere giusta ma generosa nella giungla.*

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 22

Fill in the blanks (fil in ðe blaⁿks) = *riempire gli spazi*

La traduzione italiana indica la parola da utilizzare

A couple (...) the restaurant (a^c kapl [...] ðe rès^torant) = *una coppia al ristorante*

JACK: You (...) hungry, weren't you?^{s*} (iu [...] hangri, ueaⁿt-iu?) = *eri affamata, non è vero?*

JILL: You bet I (...). I'm tired (...) (iu bet ai [...]. Aim tàⁱrd [...]) = *ci puoi scommettere che lo ero. Sono anche stanca.*

JACK: Why? What's the matter?^{s*} (uai? Uots ðe mà^tte^r?) = *perché? Che cosa ti succede?*

JILL: You see, I got up (...) early this morning (iu sii, ai got ap [...] o^rli ðis mooⁿin^{gh}) = *vedi, mi sono alzata molto presto stamattina.*

JACK: (...)? You always sleep till (...) ([...]? Iu òllueis sliip til [...]) = *perché? Dormi sempre fino a tardi.*

JILL: Because the postman knocked (to knok [tu nok] = *bussare*) **on* my door. He (...) a letter from (...) mother** (bikòs ðe po^ustmaⁿ nokd on mai doo^r. Hi [...] a^c lette^r from [...] ma^the^r) = *perché il postino ha bussato alla mia porta. Aveva una lettera da mia madre.*

JACK: Well, go to bed (...) **tonight** (uel, go^u tu bed [...] tunàit) = *bene, va' a letto presto questa sera.*

NOTE • Gli interrogativi *vero?*, *non è vero?*, *davvero?*, che rafforzano una frase precedente, vengono resi ripetendo il verbo della frase stessa; per esempio: *sei stato al mercato, vero?* = **you've been to the market, haven't you?**; *non sei stanco, vero?* = **you're not tired (tàⁱrd), are you?**

Come si può osservare, a un'affermazione corrisponde una negazione rafforzante e viceversa. Se invece è la persona con la quale si parla a rafforzare l'affermazione o la negazione, si ha:

non sono stata al mercato oggi! – **Davvero? = I haven't been to the supermarket today** (tudà^ci)! – **Haven't you?**;

sono andato tre volte alla posta oggi! – **Davvero? = I went three times to the post office** (po^ust òffis) **today!** – **Did you?**.

Tali espressioni sono dette **question tags** (quès^tion ta^cghs).

• **Matter** forma un'altra espressione idiomatica: **it doesn't matter** (it dasnt mà^tte^r) = *non importa.*

• Noi diciamo *bussare alla porta*, mentre gli inglesi usano indifferentemente sia *bussare alla porta* sia *bussare sulla porta*.

ESERCIZIO 23

When... (uen) = quando...

In questo esercizio vengono forniti tutti gli elementi per accoppiare otto situazioni: prima in italiano – per creare le immagini mentali relative alle sensazioni – e poi in inglese. Poiché ci sono alcuni vocaboli nuovi, si dovrà procedere per esclusione e... intuito

A 1. Ho freddo. 2. Sono accaldato. 3. Ho fretta. 4. Sono annoiato. 5. Ho fame. 6. Sono assonnato. 7. Ho sete. 8. Sono stanco.

B 1. Prendo un taxi. 2. Vado a letto. 3. Mi metto il maglione. 4. Mi procuro qualcosa da bere. 5. Mi procuro qualcosa da mangiare. 6. Apro la finestra. 7. Vado in discoteca. 8. Mi siedo e mi rilasso.

And now in English! (a'nd nau in ìnglisc!) = *e ora in inglese!*

Per facilitare la comprensione dei vocaboli nuovi, forniamo qui di seguito tra parentesi l'opposto significato degli stessi

hot (raggelato) – **bored** (vivacemente interessato) – **sleepy** (sveglia, con occhi ben aperti) – **in a hurry** (con calma) – **thirsty** (dissetato) – **disco** (luogo silenzioso) – **relax** (agitarsi, innervosirsi) – **sit down** (alzarsi in piedi)

A	B
1. I'm hungry (aim hangri)	☐ I get a taxi (ai ghet a ^e taxi)
2. I'm hot (aim hot)	☐ I go to bed (ai go ^u tu bed)
3. I'm tired (aim tàì rd)	☐ I put my jumper on (ai put mai giampe ^r on)
4. I'm sleepy (aim sliipi)	☐ I go to the disco (ai go ^u tu òe disco ^u)
5. I'm cold (aim ko ^{ld})	☐ I get something to eat (ai ghet sàmθin ^{gh} tu iit)
6. I'm bored (aim boà'd)	☐ I open the window (ai ò ^u pen òe uindou)
7. I'm thirsty (aim θo ^e rsti)	☐ I sit down and relax (ai sit daun a nd rilà ^x)
8. I'm in a hurry (aim in a ^e harri)	☐ I get something to drink (ai ghet sàmθin ^{gh} tu drink)

ESERCIZIO 24

Fill in the blanks (fil in ðe bla^{ns}) = *riempire gli spazi*

1. I didn't (...) to the news on Tuesday night. 2. That (...) of information was right but I was too busy at that moment to listen (...) it. 3. Why don't you buy that nice (...) (...) furniture for your house? 4. Let's go to (...) early tonight. 5. I didn't meet them at the airport but at the station. (...) they late? 6. I like (...) lunch every day (...) noon. 7. I (...) notice (**no^{tis} = osservare**) that that man was impatient.

ESERCIZIO 25

Backversion (ba^{ekvò^{er}}scion) = *retroversione*

1. Ti sei accorta che l'uomo al controllo passaporti era molto teso? 2. Che ore sono? Siamo in ritardo per il nostro volo? Vedo (*posso vedere*) la gente di fretta. 3. Ogni giorno mi piace fare colazione alle otto in punto (= **sharp [sciarp]**). 4. Ho comprato un mobile nuovo (= **new [niu]**) per la mia casa di campagna (= **country house [kàuntri haus]**). 5. Li ho incontrati alla stazione alle quattro: il treno (= **train [trein]**) era in ritardo. 6. Beviamoci una bella tazza di caffè. No, grazie, preferisco il tè al caffè. 7. Hai sentito le notizie? No, quali notizie? Erano interessanti? 8. Ecco la notizia; quell'informazione era giusta, ma è arrivata lunedì mattina: troppo tardi per la gente che era con me. 9. Lascia che ti dia (**dare = to give, gave, given [tu ghiv, gheiv, ghivn]**) un consiglio: lascialo entrare! 10. Prima di partire* John potrebbe venire a pranzare con noi.

NOTA I verbi preceduti da preposizione richiedono la forma in **-ing**.

ESERCIZIO 26

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

baby/whose/is/that? – night/little/frightened/dog/me/last/a – about/leave/to/is/who? – leave/Sarah/did/the/watch/in/her/bathroom? (**baθ-ruum = bagno**) – you/worried/are/something/about? – clock/by/tells/time/the/itself/the – passport/what's/with/wrong/my? – sister/is/my/left-handed – the/on/wrong/I/of/side/the/road/parked – the/I/got/a/for/parking/side/on/wrong/of/road/the/fine (**fain = multa**) – village/is/the/beneath/the/mansion (**mà'n-scion = palazzo/castello**) – the/on/the/door/postman/knocked/first/the/of/of/house/the/block (**blok = isolato/edificio**) – if/can/you/down/you/sit/want – you/me/get/something/to/can/drink/please? – freezing/through/trees/the/blew/a/breeze – are/you/but/generous/unjust (**angiàst = ingiusto**).

ESERCIZIO 27

I did it! = *questo l'ho fatto io!* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT SIX

(IUNIT SIX) = VI UNITÀ

Lesson 6A (lèsson six ei) = lezione 6A

Applying for a job (a^epplain^{gh} foo^r a^e giob) = *candidatura per un posto di lavoro*

A job interview (a^e giob ìnterviu) = *colloquio di lavoro*

SARAH: May I come in, please? (mei ai kam-in, pliis?) = *posso entrare?*

MRS GATE: Yes, of course!^s (ies, ov koo's) = *sì, certamente.*

SARAH: Good morning. Are you Mrs Gate? (guud moo'nin^{gh}. Aa^r iu missis Gheit?) = *buon giorno. Lei è la signora Gate?*

MRS GATE: Yes, I am. I'm the manageress (ies, ai a^em. Aim ðe mà'nageres) = *sì. Sono la direttrice.*

SARAH: I'm Sarah Jones. The applicant who phoned yesterday (aim Sara Gions. ði àpplikant hu fo^un^ed ièste^rdaⁱ) = *sono Sarah Jones. La candidata che ha telefonato ieri.*

MRS GATE: How do you do? (hau diu du?) = *piacere!*

SARAH: How do you do? (hau diu du?) = *piacere!*

MRS GATE: Well, Sarah, can you use a computer? (uel, Sara, kaⁿ iu ius a^e kompiùte^r?) = *bene, Sara, sai usare il computer?*

SARAH: Yes, I can (ies, ai kaⁿ) = *sì.*

MRS GATE: And can you speak German? (a^end kaⁿ iu spiik giò^rman?) = *sai parlare tedesco?*

SARAH: Yes, I can.

MRS GATE: That's good. Can you drive? (ða^ats guud. Kaⁿ iu draiv?) = *be-ne. Sai guidare?*

SARAH: No, I can't (no^u, ai kant) = *no.*

MRS GATE: When can you start work? (uen kaⁿ iu start uo^erk?) = *quando puoi iniziare a lavorare/il lavoro?*

SARAH: I can start tomorrow (ai kaⁿ start tumòrrou) = *posso iniziare domani.*

MRS GATE: Good. Thank you. I'll see you tomorrow. Goodbye, Sarah (guud. ðaⁿk iu. Ail sii iu tumòrrou. Gudbài, Sara) = *bene. Ti ringrazio. Ci vedremo domani. Arrivederci, Sarah.*

SARAH: Goodbye, Mrs Gate (gudbài, missis Gheit) = *arrivederci, signora Gate.*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

One, two, three, four (uan, tu, θrii, fooʻ) = *uno, due, tre, quattro*
come in, please, and shut the door (kam-in, pliis, aʻnd sciāt θe dooʻ) = *entra, per favore, e chiudi la porta.*

Five, six, seven, eight (faiv, six, sevʻn, eit) = *cinque, sei, sette, otto*
it's time for school^s, you're very late (its taim fooʻ skuul, iuaʻ veʻi leit) = *è ora di lezione/è tempo di scuola, sei molto in ritardo.*

Nine, ten, nine, ten, don't be late for school again (nain, ten, nain, ten, doʻnt bi leit fooʻ skuul aʻghèin) = *nove, dieci, nove, dieci, non far tardi di nuovo/ancora per la lezione/a scuola.*

Now what do you think (nau uot du iu θink) = *ora che cosa ne pensate*
of little Jack Jingle? (ov litl Giaʻk Ginglʻ) = *del piccolo Jack Jingle?*

Before he got married^s (bifòʻ hi got màʻrriʻd) = *prima di sposarsi*
he used to be single (hi iusd tu bi singl) = *era solito essere scapolo.*

Solomon Grundy born on Monday (Sòlomon Grandi born on màndaʻi) = *Solomon Grundy nato il lunedì*

christened on Tuesday (krìsnʻd on tiùsdaʻi) = *battezzato il martedì*

married on Wednesday (màʻrriʻd on uènsdaʻi) = *sposato il mercoledì*

sick on Thursday (sik on θòʻrdaʻi) = *malato il giovedì*

worse on Friday (uoʻrs on fràidaʻi) = *peggiorato il venerdì*

died on Saturday (daid on sàtuʻdaʻi) = *morì il sabato*

buried on Sunday (boʻried on sàndaʻi) = *sepolto la domenica.*

- NOTE**
- **To shut, shut, shut** (tu sciāt, sciāt, sciāt) = *chiudere*; è normalmente noto per l'espressione, molto scortese, **shut up!** (sciāt ap!) = *chiudi il becco!*.
 - **It's time for school** è un'espressione particolare che non può essere tradotta letteralmente in italiano. La preposizione, infatti, è diversa da quella italiana: noi diciamo *è ora di lezione*.
 - **To be late** viene considerato, all'imperativo, come un verbo d'azione: di qui l'uso dell'ausiliare **do** per esprimere l'esortazione/proibizione **don't be late**.
 - **To get married** (spesso seguito da **to**) è un'espressione molto usata, mentre **to marry** è più formale.

MARRIAGE (màʻrriag) = MATRIMONIO

Con il participio passato **married** (màʻrriʻd) si formano espressioni come **just married** = *oggi sposi*, **he is married to the company** = *è sposato con l'azienda*. Il matrimonio è detto **wedding** (uèddin^{gh}); il ricevimento, **reception** (risèpscion); la luna di miele, **honeymoon** (hani-muun); lo sposo, **bridegroom** (braid-gruum); la sposa, **bride** (braid); il testimone, **best man** (best maʻn), che letteralmente significa l'uomo migliore. Lo stato matrimoniale è detto **marriage** (màʻrriag), e **marital status** (màritāl staʻtʻs) è lo stato civile.

NOTE • **To use to** (tu ius tu) esprime il concetto di abitudine passata, ed è seguito dall'infinito del verbo di azione; per esempio: **I used to go to church when I was young** (ian^{gh}) = *ero solito andare in chiesa quando ero giovane*.

Altra forma per esprimere abitudini è **to be used to**, seguita dalla forma in **-ing** del verbo di azione:

he is used to going to church every Sunday = *ha l'abitudine di andare in chiesa ogni domenica*;

I was used to getting up early when I was a boy = *ero solito alzarmi presto quando ero ragazzo*.

To be accustomed to (tu bi akkòstumd tu), seguito dal verbo nella forma in **-ing**, significa *essere abituato a*. Per esprimere i concetti di *usare e fare uso* si utilizzano **to use** (tu ius) e **to make use of** (tu meik ius ov).

Le espressioni *andare in chiesa, a scuola, in ospedale* ecc. vengono rese senza articolo, come in italiano: **to go to church, to go to school, to go to hospital** (tu go^u tu hòspital) (vedi anche pag. 127).

Points of grammar

1 **Applying for a job** = *candidatura per un posto di lavoro*.

Applying è un verbo (da **to apply** [tu a^uplài] = *candidarsi*) sostantivato nella forma in **-ing** (vedi pag. 14).

2 **Mrs Gate: That's good. Can you drive?** = *signora Gate: Bene. Sai guidare?*

Mrs (missis) è l'abbreviazione di *signora*, sempre unita al cognome. Se quest'ultimo non è noto, l'appellativo usato è **Madam** (mà^adam): **can I help you, Madam?** = *posso esserle di aiuto, signora?*, corrispondente al nostro *in che cosa posso servirla?*, è un'espressione che ci si sente rivolgere normalmente nei negozi; **is that your hat, Madam?** = *è quello il suo cappello, signora?*

Sottolineiamo che gli inglesi, in modo molto formale ed educato, quando si riferiscono a una donna, raramente la definiscono **woman** in quanto a quest'espressione preferiscono la parola **lady** (leⁱdi) e, nel caso questa sia giovane, **young lady** (ian^{gh} leⁱdi): **there was a lady/young lady in the bus** = *c'era una giovane donna/signora sull'autobus*.

Il corrispondente inglese di *signorina* è **Miss** (mis), unito al nome proprio: **is Miss Helen Smith there, please?** = *c'è la signorina Helen Smith, per favore?* Attualmente, per semplicità, i due appellativi si abbreviano con **Ms** (usato nella lingua scritta).

IL FUTURO: NOTE STORICHE, FORME E REGOLE

La formazione del futuro in inglese avveniva in origine con il presente indicativo (oggi usato solo per esprimere frasi come *l'aeroplano decolla alle 8.30*, presente abituale). I concetti ispiratori del futuro furono *dovere* e *volontà*, rispettivamente espressi dai verbi **shall** (scia^{el}; prima persona singolare e plurale) e **will** (uil; per le altre persone); a essi corrispondono **should** (sciud) e **would** (uud) per il condizionale.

Shall (scia^{el}) e **will** (uil) al negativo diventano **shall not/shan't** (sciant) e **will not/won't** (uo^{nt}). Una traccia di questi comandi si trova ancora nella domanda **shall I?** = *devo?* (nella quale è implicito *fare ciò?*, nonché *è questo il tuo comando/volere?*), alla quale corrisponde l'espressione: **will you?** = *è questo il tuo desiderio?* Vuoi? riferito ad azioni altrui. Il comando espresso da **shall** può però essere applicato ai propri simili: **you shall go to school** = *devi andare a scuola*, nel senso di *dovrai/andrai a scuola perché io te lo comando*.

Shall e **will** divennero poi soltanto espressione di azione futura e infine furono contratti in **'ll**: **I'll go to school** significa semplicemente che *io andrò a scuola* e **you'll go to school** che *tu andrai a scuola*, e così via.

Un discorso più esplicito usa **shall** e **will** per esteso per tutte le persone a seconda del messaggio:

I will go to school = *andrò a scuola* (perché lo voglio);

you shall go to school! = *andrai a scuola!* (è un mio ordine).

La forma contratta non viene usata nelle domande in quanto il verbo ausiliare – e **shall** e **will** sono ausiliari – va al primo posto nella frase.

Per eventi indipendenti dalla nostra volontà si applica la regola base: **tomorrow I'll be twenty** (tumòrrou ail bi tuenti) = *domani avrò vent'anni*, dove **I'll** sta per **I shall**. L'uso di **shall** alla prima persona sta gradualmente scomparendo a favore della forma contratta **'ll**.

Il concetto di futuro ha anche altre sfumature; per esempio, l'intenzione di compiere un'azione (vale a dire: *tendere verso qualcosa*) viene espressa da **to go**:

I'm going to learn a foreign language (aim goin^{gh} tu lo^{rn} a^e fòren là^{ngua}g) = *ho intenzione di imparare una lingua straniera*.

L'azione futura concordata, pianificata e ormai certa ha la forma del presente continuato, come se stesse già avvenendo:

I'm leaving tomorrow (aim liivin^{gh} tumòrrou) = *partirò domani*;

I'm meeting my friend this afternoon (aim miitin^{gh} mai frend òis afte'nùn) = *incontrerò un amico nel pomeriggio*.

Anticipiamo il futuro continuato: **tomorrow at this time I'll be flying to New York** (tumòrrou a^t òis taim ail bi flain^{gh} tu Niu Iork) = *domani a quest'ora sarò in volo per New York*.

Il futuro anteriore (previsione di azione finita in futuro) si forma nel modo seguente: **domani a quest'ora avrò finito il tuo libro** = **at this time tomorrow I shall have finished your book** (a^t òis taim tumòrrou ai scia^{el} ha^v finisid ioa' buuk).

Lo stesso avviene per la parola **man**, alla quale si preferisce il termine **gentleman** (gentl-maⁿ).

Signore è invece **Sir** (so^r), equivalente maschile di **Madam**; **Mr** (miste^r) è l'equivalente sempre maschile di **Mrs**, **Miss** e **Ms**: tutti vengono usati unitamente al nome. **Sir** viene utilizzato per rivolgersi a persone quando non se ne conosce il cognome. Se usato con il nome di battesimo o con il cognome, l'appellativo **Sir** sta a indicare un titolo onorifico.

To drive, drove, driven (draiv, dro^uv, driven) ha in sé il concetto di auto-mezzo e può quindi essere usato senza l'aggiunta di quest'ultimo: **I drove to France** (ai dro^uv tu Frans) significa che sono andato in Francia guidando l'auto.

3 **I'll see you tomorrow** = *ci vedremo domani*.

I'll see you è un futuro (vedi pag. 66).

Tomorrow = *domani*; *dopodomani* è **the day after tomorrow** (θe daⁱ afte^r tumòrrou); *l'altroi* si traduce con **the day before yesterday** (θe daⁱ bifòor ièste^rdaⁱ) = *il giorno prima di ieri*.

And now a tongue twister to practice "K"

Coward cats, slack cats, clever cats, crafty cats (kàua^d ka^ts, sla^k ka^ts, kleve^r ka^ts, krafti ka^ts) = *gatti codardi, gatti indolenti, gatti intelligenti, gatti astuti*.

Slick cats, slow cats, careless cats, committed cats (slik ka^ts, slou ka^ts, kea^les ka^ts, kommìtted ka^ts) = *gatti lisci, gatti lenti (poco intelligenti), gatti negligenti, gatti impegnati*.

- NOTE**
- Un sinonimo di **slack** è **lazy** (lèisⁱ) = *pigro*.
 - **Slow** si usa per la velocità, ma anche per *lento* di mente. Quest'ultimo ha il suo opposto in **clever** = *intelligente*: **a clever boy** = *un ragazzo intelligente/sveglio*.
 - **Careless** è formato dal sostantivo **care**, che significa *cura/attenzione*, e dal suffisso **-less**, che diventa aggettivo comparativo significante *meno*. Tale suffisso può essere applicato anche ad altre parole, per esempio **motionless** (mòscionles) = *immobile*, **shameless** (scèimles) = *svergognato/sfrontato*. **Less** ha il suo opposto in **full** (ful) = *pieno/colmo*, che perde però una "l" quando è unito a un'altra parola: **shameful** (scèimful) = *vergognoso/disonorevole/infame*.
 - Ricordiamo anche l'espressione **politically committed** (politikalli kommìtted) = *impegnato/allineato politicamente*.

Lesson 6B (lèsson six bi) = lezione 6B

The Managing Director to the Chief Accountant: Here we have a new employee (θe mà^enagin^{gh} dairèktor tu θe ciif a^ekkàuntant: hia^r ui ha^ev a^e niu em-ploii) = *l'amministratore delegato al capo contabile: abbiamo un nuovo impiegato.*

He's the owner's son: check if he's able to do something else (his θi òune's son: cek if his eibl tu du sàmθin^{gh} els) = *è il figlio del padrone. Vedi se è capace di fare qualcos'altro.*

LA STRUTTURA AZIENDALE: TERMINOLOGIA

- staff** (staf) = *organico/impiegati*
personnel (personnèl) = *personale (formale)*
workforce (uo^ork-fors) = *maestranze*
director (dairèktor) = *dirigente/consigliere di amministrazione*
manager/boss (mà^enage^r/bos) = *direttore (boss è informale)*
secretary (sèkret^eri) = *segretaria/o*
typist (tàipist) = *dattilografa*
clerk (klark) = *impiegato di bassa categoria*
worker (uo^orke^r) = *operaio*
receptionist (risèpscionist) = *invariato (anche di albergo e studio medico)*
colleague (kòlligh) = *collega*
management (mà^enag-ment) = *gestione/direzione/amministrazione*
executive (exèkiutiv) = *dirigente di grado elevato/funzionario*
interview (interviu) = *colloquio di lavoro (anche verbo)*
to appoint (tu appòint) = *nominare/dare un incarico*
appointment (appòintment) = *incarico/nomina*
to engage (tu enghèig) = *assumere*
to hire (tu hàia^r) = *assumere anche per occasioni particolari (esempio: un detective)*
to promote (tu promò^{ut}) = *promuovere a grado superiore*
to go/be on strike (tu go^u/bi on straik) = *scioperare/essere in sciopero*
to cross the picket line (tu kros θe piket lain) = *fare il crumiro (letteralmente: attraversare la linea di picchetto)*
to resign (tu risàin) = *dimettersi*
to dismiss (tu dismìs) = *licenziare (formale)*
to sack/fire (tu sa^ek/fàia^r) = *licenziare (informale)*
notice (no^{ut}is) = *preavviso (di dimissioni)*
to hand/give in (tu ha^end/ghiv in) = *presentare*
redundancy (ridàndansi) = *esubero*
to retire (tu ritàia^r) = *andare in pensione*
retirement (ritàia^rment) = *pensionamento*

NOTA *Altro* – reso anche con l'aggettivo **other** (aθeʳ), che segue la regola degli aggettivi precedendo i sostantivi – viene tradotto con **else**, posto a seguito di espressioni particolari.

Qualche esempio:

what else can I do? (uot els kaʳn ai duʳ?) = *che altro posso fare?*;

where else did you go? (ueaʳ els did iu goʳ?) = *in quale altro posto sei andato?*.

Usato con **or** (oʳ) = *o* rende il significato di *altrimenti*:

tell me the truth, or else!... (tel mi θe truθ, oʳ els!...) = *dimmi la verità, altrimenti!*...;

let's go, or else we'll miss the train (lets goʳ, oʳ els uil mis θe trein) = *andiamo, altrimenti perderemo il treno.*

And now some tongue twisters to practice "L"

All's well (ols uel) = *tutto va bene!*

Old Bill tells tales, wild and tall tales^s **Bill tells!** (oʳld Bil tels teils, uaild aʳnd tol teils Bil tels!) = *il vecchio Bill racconta storie, pazzе e incredibili storie racconta Bill.*

In moonlit leaves a lot of lively elves (in muun-lit liivs aʳ lot ov lāivli elvs) = *tra le foglie illuminate dalla luna un gran numero di elfi vivaci*

enjoy themselves lopping off all the lawns (engiðì θemselvs lōppin^{gh} of ol θe loʳns) = *si divertono a falciare tutti i prati.*

- NOTE**
- **Tall** (tol) è riferito in genere all'altezza, alla statura: qui ha funzione idiomatica.
 - **In** rende qui il significato di *tra*, ma può anche tradurre *su/sopra*, come nell'espressione: *l'uccello era appollaiato sull'albero* = **the bird was sitting in the tree** (θe boʳd uos sittin^{gh} in θe trii).
 - **To enjoy** (tu engiðì) ha il duplice significato di *divertirsi* (unito al pronome riflessivo) e di *godere/essere felici di/gioire*: **I hope you'll enjoy your meal** (ai hoʳp iul engiðì ioaʳ miil) = *spero che il pasto ti piaccia.*

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 28

Comprehension (komprehenscion) = *comprensione*

Sapendo che:

- to nickname** (tu nik-neim) significa *soprannominare*;
- to call** (tu kol) è sinonimo di **to name** (tu neim);
- to stand for** (tu staʳnd fooʳ) significa *stare per*

rispondere ai seguenti quesiti

1. The christian name of Garibaldi was (θe kristian neim ov Garibaldi uos) (...).
2. Benito Mussolini was nicknamed (Benito Mussolini uos nik-neimd) (...).
3. Antonio de Curtis was renamed (Antonio de Curtis uos rinèimd) (...).
4. The Italian President is called (θi ità'lian prèsidnt is' kold) (...).
5. Cassius Clay changed his name to (Kà'ssius Klei ceingd his neim tu) (...).
6. N.B. and P.S. stand for (en bi a'nd pi es sta'nd foo') (...).

ESERCIZIO 29

Sapendo che:

- a) **to be born** (tu bi born), letteralmente: *essere portato* (al mondo) = *nasce-re*, da cui il sostantivo **birth** = *nascita*;
- b) **date** (deit) = *data*;
- c) **degree** (digrii) = *grado*, ma anche *titolo* (di studio);
- d) **certificate** (sertifiket) = *attestato*;
- e) **place** (pleis) = *luogo*;
- f) **country** (kàuntri) = *paese* (oltre che *campagna*);
- g) **free** (frii) = *libero*;
- h) **to live** (tu liv) = *vivere* (anche nel senso di *risiedere*);
- i) **first** (fo'rst) = *primo*;
- l) **home** (ho'm) = *casa* (intesa come dimora, abitazione, ambiente familiare; rifiuta la preposizione **to**);
- m) **education** (ediukà'scion) = *istruzione/genere di studi compiuti* (attenzio-ne, perché il termine *educazione* nel senso di *buone maniere* si dice **poli-teness** [polàitnes]);
- n) **qualification** (qualifikà'scion) = *qualifica*;
- o) **signature** (sìgh-naciua') = *firma*

trovare nella colonna B le corrispondenze alle domande della colonna A

Quando un funzionario pone le seguenti domande, che cosa vuole conoscere di una persona?

A	B
1. Where were you born? (uea' uea' iu born?)	☐ First name (fo'rst neim)
2. What do you do? (uot diu du?)	☐ Surname (so'rnèim)
3. What's your family name? (uots ioa' fà'mili neim?)	☐ Date of birth (deit ov bo'rθ)

A	B
4. <i>What degrees, diplomas and certificates do you have?</i> (uot digrìis, diplò ^u mas a nd sertifikets du iu ha ^v ?)	☐ Place of birth (pleis ov bo ^r θ)
5. <i>When were you born?</i> (uen uea ^r iu born?)	☐ Nationality (nascionà ^l iti)
6. <i>What's your telephone number in London?</i> (uots ioa ^r tèlefo ⁿ nàmbe ^r in Làndon?)	☐ Permanent address (pò ^r manent addrès)
7. <i>What country are you from?*</i> (uot kàuntri aa ^r iu from?)	☐ Telephone number (tèlefo ⁿ nàmbe ^r)
8. <i>Where did you go to school?</i> (uea ^r did iu go ^u tu skuul?)	☐ Address in London (addrès in Làndon)
9. <i>Are you single or married?</i> (aa ^r iu singhl o ^r mà ^r ri ^d ?)	☐ Telephone number (tèlefo ⁿ nàmbe ^r)
10. <i>What do you do in your free time?</i> (uot du iu du in ioa ^r frii taim?)	☐ Marital status (mà ^r ital sta ^t o ^s)
11. <i>Where do you live in your country?</i> (uea ^r du iu liv in ioa ^r kàuntri?)	☐ Education (ediukà ^{sc} ion)
12. <i>Where do you live in London?</i> (uea ^r du iu liv in Làndon?)	☐ Qualifications (qualifikà ^{sc} ions)
13. <i>What's your first name?</i> (uots ioa ^r fo ^r st neim?)	☐ Occupation (okkiupà ^{sc} ion)
14. <i>What's your telephone number at home?</i> (uots ioa ^r tèlefo ⁿ nàmbe ^r a ^t ho ^m ?)	☐ Hobbies and interests (hobbis a nd interests)

NOTA Sottolineiamo l'uso inglese di collocare alla fine della frase le preposizioni:

where are you from? = *da dove vieni?* (paese di provenienza);

what are you talking about? = *di che cosa stai parlando?*

ESERCIZIO 30

Senza guardare l'esercizio precedente, compilare il seguente formulario (= fill in the form [fil in ðe fo'm])

1. Name and surname (...). 2. Date of birth (...). 3. Place of birth (...). 4. Nationality (...). 5. Permanent address (...). 6. Telephone number (...). 7. Address in London (...). 8. Telephone number (...). 9. Marital status (...). 10. Education (...). 11. Qualifications (...). 12. Occupation (...). 13. Hobbies (...). 14. Date* (...). 15. Signature (...).

NOTA In inglese la data si indica come segue:

1. mese (dopo la località, se la si vuole esprimere);
2. giorno in numeri ordinali (primo, secondo, terzo ecc.: cfr. Unit 9 a pag. 105), preceduto dall'articolo determinativo **the** (normalmente espresso solo nel parlato);
3. anno.

Esempio: *Milano, 2 aprile 1996* = **Milan, April (the) 2nd (second [sèkond]), 1996.**

Gli americani applicano questa regola anche alle date con soli numeri: 27.5.84 = **5.27.84.**

Da notare che la frase *oggi è il 15 dicembre* diventa in inglese: *oggi è il quindicesimo giorno di dicembre* = **today is (the) 15th (of)**

December (tudà'ei is² (ðe) fiiftiⁿ (ov) disèmbe').

In tutti gli altri casi i numeri ordinali vengono impiegati come in italiano:

Elisabetta II = **Elizabeth II**, che si legge **Elizabeth the second** (Elisabeθ ðe sèkond); *questa è la terza lezione di inglese* = **this is the third**

English lesson (θis is² ðe θord ònglisc lèsson).

MONTHS (manθs) = I MESI

January (già^enuari) = *gennaio*

February (fèbruari) = *febbraio*

March (marc) = *marzo*

April (èipril) = *aprile*

May (mei) = *maggio*

June (giuⁿ) = *giugno*

July (giulàil) = *luglio*

August (ògust) = *agosto*

September (septèmbe') = *settembre*

October (oktòbe') = *ottobre*

November (novèmbe') = *novembre*

December (disèmbe') = *dicembre*

N.B. I mesi vengono scritti sempre con la lettera maiuscola.

Mensile (rivista) = **monthly (magazine)** (manθli mägäsin).

PREPOSIZIONI E COMPLEMENTI DI TEMPO

Le preposizioni che introducono il complemento di tempo sono:

- a) **in** per gli *anni* e i *mesi*: **in 1987** (in naintiin-èiti-sev^{en}), **in January** (in già^{en}uari);
 b) **on** per i giorni: **on Monday** (on mànda^{ei}), **on the 27th** (on the tuenti-sev^{en}th), in quest'ultimo caso lasciando l'articolo determinativo.
In si usa anche per la settimana: *quello che non riesco a fare nella settimana lo faccio alla domenica* = **what I can't do in the week I do on Sundays** (uot ai kant du in the uiik ai du on sànda^{ei}s).

Per non confondere le preposizioni **in** e **on** basta associare a **on** l'arco di tempo più breve, vale a dire il giorno; le altre espressioni sono precedute da **in**.

WEEK (uiik) = SETTIMANA

Vediamo alcune espressioni relative a **week**:

la settimana scorsa non sono andato in ufficio = **last week I didn't go to the office** (last uiik ai didnt go^u tu thi òffis);

otto giorni oggi/una settimana oggi = **a week ago today** (a^e uiik ago^u tudà^{ei}) (**ago** traduce il nostro *fa*: **a week ago** = *una settimana fa*).

A settimana si traduce **by the week** (bai the uiik): *è pagato a settimana* = **he is paid by the week** (hi is^z peid bai the uiik).

L'aggettivo *settimanale* e l'avverbio *settimanalmente* sono entrambi tradotti con **weekly** (uiikli), che è usato anche come sostantivo per indicare una *rivista settimanale* = **weekly**, abbreviazione di **weekly magazine** (uiikli màgasin).

Per il *fine-settimana* avremo: *sono stato da loro per il fine-settimana* = **I stayed with them over the week-end** (ai steid uiθ them o^uve^r the uiik-end), dove **over** fornisce l'idea dell'intero arco di tempo.

ESERCIZIO 31

Fill in the blanks (fil in the blaⁿks) = *riempire gli spazi*

- I'm in a (...), but I can't find (**to find, found, found** [faind, faund, faund] = **trovare**) a taxi and the plane is about to (...).
- If you go (...) the cinema you can't (...) to bed early.
- (...) you get me something to drink?
- I didn't manage to (...) some British currency at the Currency (...).
- I (...) hear the postman knock on the door because I (...) sleeping.
- She's been (...) for the post (**post = posto**) of assistant manager.
- (...) go to the restaurant with our friends!
- Is your father (**fa^{the}r = padre**) angry (...) you?
- I (...) go to the disco tonight (...) I'm very tired.
- By the (...), what did you buy in London?

11. (...) you belong (**bilòn^{gh} = appartenere**) to a union (**iùunion = sindacato**)?
 12. What's the (...) with your father? He's very angry. 13. Where is John? He (...) be at the cinema. 14. Where have you (...)? I've been to (...) my mother and then to the disco. 15. (...) the retirement age in your country? 16. Do you like the performance (**perfò^rmans = rappresentazione**)? No, I'm rather (**rathe^r = piuttosto/alquanto**) (...). 17. If you're feeling hot you can (...) the window. 18. That boy isn't clever at all, he's rather (...). Nevertheless (**nè^{ver}-the^{les} = ciò nonostante**) he is not (...) but diligent/careful (**diligent/kèa^rful = diligente/accurato**). 19. Peter (...) receive an increase (**inkrìis = aumento**) in salary next (**next = prossimo**) month. 20. The performance (...) start at nine sharp. 21. (...) I make you a nice cup of tea? 22. (...) you do the washing-up (**uoscin^{gh} ap = lavatura dei piatti**) before leaving, please? 23. I (...) watch TV in the lounge (**laung = salotto/sala d'albergo**). 24. Lucky you (**laki = fortunato/beato**)! This time tomorrow you (...) be sun-bathing (**sanbèithin^{gh}; to sun-bathe [tu sanbèith] = fare il bagno di sole**) at the seaside. 25. It's my birthday next Saturday and I (...) be giving a party as usual (**a^s iùs-^{gh}ual = come al solito**). 26. The kettle (...) be boiling in a couple of minutes. Do (uso enfatico dell'ausiliare **do**) stay and have a cup of tea with us! 27. Is it true that we (...) not meet him again? 28. The magistrates (**màgistreibs = magistrati**) (...) give their decision (**desis-^{gh}ion = decisione**) next week.

ESERCIZIO 32

Backversion (ba^kkvò^{er}scion) = *retroversione*

1. Tua madre è contenta quando dormi fino a tardi? 2. Se vai in discoteca non puoi andare a letto presto. 3. I tuoi amici sono venuti con te al ristorante? 4. Andiamo al cinema questa sera! 5. Ho molta sete e molta fame: puoi procurarmi qualcosa da bere e da mangiare, per favore? 6. Perché vai sempre a letto così (= **so [so^u]**) presto? 7. Perché mi posso rilassare. 8. Lo hanno licenziato venerdì scorso. 9. Che cosa ti succede? Ho fame ma non posso mangiare. 10. Ha ingaggiato un detective privato per pedinare (= **to follow [tu fòllou]**) sua moglie. 11. Senti caldo? Apri la finestra! Posso? 12. Quando andrai in pensione? 13. Chi ha bussato alla porta? Può essere il postino, ma non riesco ad aprire la porta. 14. Che cosa hai fatto in discoteca? Ho ballato (**ballare = to dance [tu da^{ns}]**) con i miei amici. 15. Dov'è stato tuo padre? È stato a far visita a sua sorella a Londra. 16. Hanno intenzione di nominare un nuovo vicedirettore (= **assistant manager [assistent màⁿnage^r]**). 17. Mettiti un maglione se senti freddo. 18. C'è un ragioniere tra (on) il nostro personale. 19. La lezione (= **lesson [lèsson]**) non mi è piaciuta. 20. Le documentazioni (= **records [rèkords]**) sono nell'archivio (= **file cabinet [fail kàbinet]**; **file** è anche verbo) accanto (= **next to [next tu]**) alla mia scrivania (= **writing desk [ràitin^{gh} desk]**). 21. Troverai la chiave sotto lo zerbino (= **doormat [doo^r-ma^t]**). 22. Non lascerò mai solo un amico che ha bisogno di me. 23. Ti inviterò al mio matrimonio. 24. Pagherò la bolletta alla fine del mese. 25. Il colpevole (= **guilty man [ghilti maⁿ]**) rimarrà in prigione per un anno! 26. Quel pe-

sce fuor d'acqua morirà presto (= **soon** [suun]). 27. Vattene! Non entrerai (**entrare** = **to enter** [tu ente^r], **mai seguito da preposizione**) mai più (= **never again** [neve^r a^ghèin]) (*in*) casa mia. 28. Costerà un mucchio di soldi andare in vacanza. 29. Ti manderò un assegno di (for) cento sterline. 30. Sarò lieto (= **glad** [gla^ed]) di rimboccarmi le maniche (= **to roll up one's sleeves** [tu rol ap uans sliivs]) per aiutarlo.

ESERCIZIO 33

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

will/get/you/when/married? – careless/shameless/was/the/typist/sacked/and – went/workforce/strike/ago/the/two/months/on – handed/I/have/my/in/notice – given/her/company/the/one/notice/month's/has – happy/they/us/a/marriage/wished (**uiscd; to wish** [tu uisc] = **augurare**) – did/what/buy/you/else? – you/when/start/will/work? – this/been/there/hundreds/have/applications/for/of/job – worked/five/overtime (**o^uve^r-taim** = **lavoro straordinario**)/hours/last/I/week – retired/from/he/the/months/ago/school/three.

ESERCIZIO 34

I did it! = *questo l'ho fatto io* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT SEVEN

(IÙNIT SEV^{EN}) = VII UNITÀ

Lesson 7A (lèsson sev^{en} ei) = lezione 7A

JACK: What are you going to buy for your Mum? (uot aa' iu goin^{gh} tu bai foo' ioa' Mam?) = *che cosa hai intenzione di comprare per tua mamma?*

JILL: I'm going to buy her some perfume, a gold necklace with matching ear-rings and a woollen scarf (aim goin^{gh} tu bai ho'r sam pà'rfium, a' go^{ld} neklèis uiθ mà'cin^{gh} ia'-rin^{gh} s a'nd a' uullen ska'f) = *ho intenzione di comprare del profumo, una collana d'oro con orecchini in tono e una sciarpa/foulard di lana.*

JACK: What are you going to buy for your Dad? (uot aa' iu goin^{gh} tu bai foo' ioa' Da'd?) = *che cosa hai intenzione di comprare per tuo papà?*

JILL: I'm going to buy him a new pair of slippers (aim goin^{gh} tu bai him a' niu pea' ov slippe's) = *ho intenzione di comprargli un paio di pantofole nuove.*

JACK: What are you going to buy for your sister? (uot aa' iu goin^{gh} tu bai foo' ioa' siste'?) = *che cosa hai intenzione di comprare per tua sorella?*

JILL: I'm going to buy her a silk blouse (aim goin^{gh} tu bai ho'r a' silk blaus) = *ho intenzione di comprarle una camicetta di seta.*

JACK: What are you going to buy for your little brothers and for your little sister? (uot aa' iu goin^{gh} tu bai foo' ioa' litl braðe's a'nd foo' ioa' litl siste'?) = *che cosa hai intenzione di comprare ai tuoi fratellini e alla tua sorellina?*

JILL: I'm going to buy a toy gun for Peter, a nice doll for Doris and a rocking horse for baby John (aim goin^{gh} tu bai a' toi gan foo' Pite', a' nais dol foo' Doris a'nd a' ròkin^{gh} hors foo' bà'ibi Gioon) = *ho intenzione di comprare una pistola giocattolo per Peter, una bella bambola per Doris e un cavallo a dondolo per il piccolo John.*

JACK: What are you going to buy for your aunt and for your uncle? (uot aa' iu goin^{gh} tu bai foo' ioa' a'nt a'nd foo' ioa' ankl?) = *che cosa hai intenzione di comprare per tua zia e tuo zio?*

JILL: I'm going to buy a leather handbag and some handkerchiefs for my aunt and a book for my uncle (aim goin^{gh} tu bai a' leθe' ha'nd-ba'gh a'nd sam ha'nd-kercifs foo' mai a'nt a'nd a' buuk foo' mai ankl) = *ho intenzione di com-*

prare una borsetta di pelle e dei fazzoletti per mia zia e un libro per mio zio.

JACK: What are you going to buy for your grandparents? (uot aa^r iu goin^{gh} tu bai foo^r ioa^r grand-pa^{re}nts?) = *che cosa hai intenzione di comprare per i tuoi nonni?*

JILL: I'm going to buy a warm sweater for Grandma and a new pipe for Grandpa (aim goin^{gh} tu bai a^c uo^m suete^r foo^r Grand-ma a^cnd a^c niu paip foo^r Grand-pa) = *ho intenzione di comprare un golf caldo per la nonna e una nuova pipa per il nonno.*

JACK: What are you going to buy for your pets? (uot aa^r iu goin^{gh} tu bai foo^r ioa^r pets?) = *che cosa hai intenzione di comprare per gli animali di casa?*

JILL: I'm going to buy a bone for my dog, a tin of fish for Pussy and some special seed for the parrot (aim goin^{gh} tu bai a^c boⁿ foo^r mai dogh, a^c tin ov fisc foo^r Pussi a^cnd sam spèscial siid foo^r òe pà^rrot) = *ho intenzione di comprare un osso per il cane, una scatoletta di pesce per il gatto e dei semi speciali per il pappallo.*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

What are you going to be? (uot aa^r iu goin^{gh} tu bi?) = *che cosa diventerai?*
I shall be a soldier, that's the life for me! (ai scia^l bi a^c sòlgie^r, òa^cts òe laif foo^r mi) = *diventerò/sarò un soldato, quella è la vita per me!*

Early to bed and early to rise make a man healthy, wealthy and wise (o^c-li tu bed a^cnd o^crlì tu rais meik a^c ma^cn helθi, uelθi a^cnd uais) = *presto a letto e presto alzato rendono un uomo sano, ricco e saggio.*

PROVERBS (PRÒVERBS) = PROVERBI

When in Rome do as the Romans do (uen in Ro^um du a^cs òe ro^umans du) = *quando sei a Roma fa' come fanno i romani.*

All that glitters is not gold (ol òa^ct glitte's is^c not go^uld) = *non è tutto oro ciò che luccica.*

QUOTATION (QUOTÀ^ESCION) = CITAZIONE

In the land of the blind, the one-eyed man is a king (in òe la^cnd ov òe blàind, òi uan-aid ma^cn is^c a^c kin^{gh}) = *nel paese dei ciechi l'orbo è re.*

(N. Machiavelli, *La Mandragola*)

NOTE • **Wealthy** è sinonimo del più usato **rich** (ric).

• *Andare soldato* si dice **to join the army** (tu giòin òi a^rmi).

• *L'oro matto* (cioè falso) si dice **fool's gold** (fuuls go^uld); **goldfish** (go^uld-fisc) è invece il *pesce rosso*.

• Il suffisso **-ed** (indica un participio passato) esprime *che possiede, che ha*: **one-eyed sailor** (uan-aid sà^cilo^r) = *marinaio orbo da un occhio.*

Points of grammar

1 What are you going to buy? = *che cosa hai intenzione di comprare?*

Come già anticipato, l'intenzione di compiere un'azione è resa da **to be going to**. Quando i concetti di *andare* e *intendere* coincidono, uno dei due **go** cade: **I'm going to the theatre (θiatr) tonight** = *vado/andrò/ho intenzione di andare a teatro stasera*.

2 I'm going to buy her some perfume, a gold necklace with matching ear-rings and a woollen scarf = *ho intenzione di comprarle del profumo, una collana d'oro con orecchini in tono e una sciarpa/p foulard di lana*.

In inglese è abbastanza comune il doppio accusativo (complemento diretto, quindi senza preposizione): **I'm going to buy her a book** = *le comprerò un libro* (vedi pag. 157).

Il **complemento di materia** è espresso da sostantivi usati come aggettivi che precedono il nome ai quali si riferiscono.

Vediamo alcune di queste forme che arricchiscono l'espressività degli inglesi. In posizione attributiva possiamo avere sostantivi come **car** (kaa') = *auto* che, aggiunto a **door** (doo') = *porta*, diventa **car door** (kaa' doo') = *portiera dell'auto*; se aggiungiamo il formaggio a una *torta salata*, questa diventa un **cheese pie** (ciis pai); aggiungendo a un *impasto dolce delle mele* abbiamo un **apple pie** (a'pl pai) = *torta di mele*; la *gamba* di un *tavolo* è **table leg** (teibl legh), mentre il *dito anulare* (o dito dell'anello) viene chiamato **ring finger** (rin^{gh} finghe').

LE DITA E ALTRE PARTI DEL CORPO

pollice = **thumb** (θam); *indice* = **forefinger** (foo'-finghe'); *medio* = **middle finger** (midl finghe'); *anulare* = **ring finger** (rin^{gh} finghe'); *mignolo* = **little finger** (litr finghe'); *anca* = **hip** (hip); *articolazione* = **joint** (giòint); *ascella* = **armpit** (a'm-pit); *caviglia* = **ankle** (a'enkli); *ciglia* = **eye-lash** (ai-la'sc); *coscia* = **thigh** (θai); *costola* = **rib** (rib); *fegato* = **liver** (live'); *fianco* = **side** (said); *fronte* = **forehead** (foo'-ha'd); *gengiva* = **gum** (gam); *ginocchio* = **knee** (ni); *gomito* = **elbow** (elbou); *labbro* = **lip** (lip); *mascella* = **jaw** (giòo); *mento* = **chin** (cin); *muscolo* = **muscle** (masl); *narice* = **nostril** (nòstril); *palpebra* = **eyelid** (ai-lid); *polmone* = **lung** (lan^{gh}); *polpaccio* = **calf** (kaf); *rene* = **kidney** (kidni); *sedere* = **bottom** (bòttom); *seno* = **breast** (brest); *spalla* = **shoulder** (sciùlde'); *spina dorsale* = **spine** (spain); *stomaco* = **stomach** (stòmak); *tallone* = **heel** (hiil); *torace* = **chest** (cest).

In altri casi si usa la preposizione **of**, per esempio in **a loaf of bread** (a' lo'f ov bred) = *pane in cassetta* (notiamo che **loaf** ha il suo plurale irregolare in **loaves** [lo'vs]); oppure si usa il genitivo sassone: **a miner's lamp** (a' màiners la'mp) = *una lampada da minatore*.

In parole brevi o espressioni molto usate, si ha una fusione: **raincoat** (rèinko'ut) = *impermeabile* (letteralmente: *cappotto da pioggia*), **housework** (haus-uo'rk) = *lavori domestici/di casa* (quest'ultimo non ha plurale, come pure **homework**

[ho^um-uo^erk] = *compiti a casa*). In altri casi ancora c'è un trattino tra le due parole: **shoe-maker** (sciuu-mèike^e) = *calzolaio*.

I sostantivi usati attributivamente mantengono sempre la forma singolare: **a ten-mile walk** = *una passeggiata di dieci miglia*; al plurale, prende la desinenza relativa il sostantivo vero e proprio, cioè il secondo: **shoe-makers, apple pies, miner's lamps**.

Puntualizziamo che *orologio d'oro* si dice **gold watch** (go^uld uoc), ma se si passa a un attributo figurato, per esempio *pelle di seta*, l'espressione cambia in **silken skin** (silkn skin, da **silk** = *seta*); allo stesso modo, *tubo di piombo* = **lead pipe** (led paip), ma *cielo plumbeo* = **leaden sky** (ledn skai).

Non c'è di che scoraggiarsi: gli inglesi stessi fanno sovente ricorso al dizionario per essere certi di quanto scrivono.

3 I'm going to buy him a new pair of slippers = *ho intenzione di comprargli un paio di pantofole nuove*.

Pair = *paio* si usa, come in italiano, quando due cose sono inscindibili: *un paio di scarpe* = **a pair of shoes** (a^e pea^r ov sciuus), *un paio di forbici* = **a pair of scissors** (a^e pea^r ov sissors). Se, invece, l'accoppiamento è arbitrario, si usa **couple** (kapl) = *coppia*: **a couple of beers** (a^e kapl ov biia's) = *un paio di birre*, **a nice couple** (a^e nais kapl) = *una bella coppia*.

4 What are you going to buy for your pets? = *che cosa hai intenzione di comprare per gli animali di casa?*

Sottolineiamo un'espressione idiomatica formata dalle parole **pet** e **dislike** che, unite, formano **pet dislikes** (pet dislàiiks). Al verbo **like**, riferito a ciò che piace, corrisponde l'opposto **dislike** = *non gradire*; quest'ultimo è anche sostantivo col significato di *avversione*. Con un ardito accostamento di opposti (ricordiamo che **pet** significa, fra l'altro, *favorito*) si ottiene il concetto di *cosa insopportabile, che non si può soffrire*.

5 Early to bed and early to rise make a man... = *presto a letto e presto alzato rendono un uomo...*

Abbiamo visto finora il concetto di *fare* espresso da **to do**. **To make, made, made** (tu meik, meid, meid) esprime invece il concetto di *fare materialmente, trasformare la materia*. L'italiano in questo senso è più generico.

Gli inglesi fanno **tavoli** = **tables** (teibls), **torte** = **cakes** (keiks), **sbagli** = **mistakes** (mistèiks) con il verbo **to make** (tra l'altro è noto il marchio **made in Italy**). E *fare all'amore (con)* si traduce **to make love** (lav) (**to**).

Invece usano **to do** per i **favori** = **favours** (fèivors), i *compiti a casa* = **homework** (ho^um-uo^erk), i *lavori di casa* = **housework** (haus-uo^erk), la *spesa* = **shopping** (sciòppin^{gh}), gli *affari* = **business** (bisnis) o cose in generale.

Ricordiamo che il verbo *fare* non sempre viene tradotto con **do** o **make** in inglese, soprattutto quando il fare vero e proprio non c'entra con le azioni svolte. Alcuni esempi si possono trovare nel dizionario sotto la voce "fare".

Un discorso a parte merita il concetto di *far fare*. Questa espressione assume significati diversi a seconda che:

- a) si voglia *convincere qualcuno a fare qualcosa* = **get somebody** (sàmbodi) **to do something** (sàmhìn^{gh});
- b) lo si voglia *costringere* o si sia la causa del compimento di un'azione = **to make somebody** (sàmbodi) **do**;
- c) gli si *ordini di fare qualcosa* = **to order** (òrde^r) **somebody to do**;
- d) gli si *permetta* o gli si *lasci fare qualcosa* = **to allow** (a^llàu) **somebody to do/let somebody do**.

Esempi:

gli faccio lavare la macchina una volta alla settimana = **I make him wash my car once a week** (ai meik him uosc mai kaa^r uans a^e uiik);

non mi permise di andare al cinema = **he didn't allow me to go to the cinema** (hi didnt a^llàu mi tu go^u tu ðe sìnema).

FAR FARE: ESEMPI E FRASI IDIOMATICHE

• Ecco alcuni esempi riassuntivi che esprimono il concetto di *far fare*:

non farlo uscire (non permettergli di uscire) = **don't let him go out** (do^{nt} let him go^u aut);

farlo studiare (costringilo) = **make him work** (meik him uo^{rk});

che cosa le ha fatto cambiare opinione? (che cosa ha causato il suo cambiamento di opinione?) = **what caused her to change her opinion?** (uot koosd ho^r tu ceing ho^r opìnion?);

l'ho fatto venire al mare con me (l'ho convinto a venire al mare con me) = **I got him to come to the seaside with me** (ai got him tu kam tu ðe sii-said uið mi);

fu fatta ritornare tre volte = **she was made come back three times** (sci uos meid kam ba^{rk} ðrii taims);

non fu fatto entrare = **he wasn't allowed to come in** (hi uosnt a^e llaud tu kam in);

si fece costruire una casa nuova = **he had a new house built** (hi ha^{ed} a^e niu haus bilt);

si fece tagliare i capelli perché erano troppo lunghi = **he had his hair cut because it was too long** (hi ha^{ed} his hea^d kat bikòos it uos tuu lon^{gh}).

• Alcune frasi idiomatiche:

far venire/mandare a chiamare qualcuno = **to send for somebody**;

far sapere a qualcuno = **to let somebody know**;

far crescere/allevare = **to grow** (tu gro^u; per la prole umana si usa l'espressione **to raise a family** (tu reis a^e fâ^e mili));

fare aspettare qualcuno = **to keep somebody waiting** (uèitin^{gh});

fare entrare/uscire qualcuno = **to let somebody in/out**;

fare bollire/arrostire = **to boil/roast** (tu boil/ro^{ust});

far vedere a qualcuno = **to let somebody see**;

fare avere a qualcuno = **to let somebody have**.

6 In the land of the blind... = nel paese dei ciechi...

Una particolarità della lingua inglese è quella di denotare con un aggettivo un'intera categoria di persone antepoendo l'articolo determinativo; per esempio:

i ciechi = **the blind** (θe blàind);
i ricchi = **the rich** (θe ric);
i poveri = **the poor** (θe puɑ);
i sordi = **the deaf** (θe deʔf);
gli ammalati = **the sick** (θe sik);
i malati di mente = **the mentally ill** (θe mènalli il);
gli handicappati = **the handicapped** (θe haʔndi-kaʔpd);
i morti = **the dead** (θe deʔd);
i disoccupati = **the unemployed** (θi anemplòid);
i vecchi = **the old** (θi oʔld).

Esiste un vocabolo a parte per le *persone anziane*: **elderly people** (èlderli pipl), che diventerà **the elderly**.

Anche gli aggettivi di nazionalità vengono usati nello stesso modo:

gli irlandesi = **the Irish** (θi àirisc);
gli spagnoli = **the Spanish** (θe spàʔnisc).

And now some tongue twisters to practice "M"

In the middle of the night many mighty men (in θe midl ov θe nait maʔni màiti men) = *nel cuore della notte molti uomini vigorosi*
mount the mighty mountain (màunt θe màiti màuntin) = *salgono sulla massiccia montagna*.

They were amazed by the magical music (θei ueaʔ aʔmèisʔd bai θe màgikaʔl miùsik) = *essi erano stupefatti per la magica musica*
of the marvellous melody made by the band in the meadow (ov θe màʔveloʔs mèlodi meid bai θe baʔnd in θe mèdou) = *della meravigliosa melodia prodotta dalla banda nel prato*.

- NOTE**
- **To mount** ha il suo sinonimo in **to climb** (tu klaim) = *arrampicarsi/salire*: **the road climbs** (θe roʔd klaims) = *la strada sale*; **to climb up** (tu klaim ap) e **to climb down** (tu klaim daun) significano rispettivamente *arrampicarsi* (anche su un albero, un muro ecc.) e *scendere/venire giù*. Ricordiamo a questo proposito il noto sport del **free climbing** (frii klàiminth).
 - **By** traduce qui il complemento d'agente e causa efficiente (con il verbo nella forma passiva):
the melody was made by the piper (pàipeʔ = *suonatore di cornamusa*);
the window-pane was broken by the wind (θe uindou-pein uos broʔken bai θe uind) = *il vetro della finestra fu rotto dal vento*. Parlando di complemento di agente, e quindi di frase passiva, diciamo fin d'ora che questa si costruisce in inglese con il verbo *essere* seguito dal *participio passato* del verbo di azione: esattamente come avviene in italiano. Va rammentato che solo i verbi transitivi (quelli con il complemento oggetto) ammettono la forma passiva; per esempio: *la torta fu mangiata da Johnny* = **the cake was eaten by Johnny** (θe keik uos iten bai Gionni).
 - **Meadow** è il *prato tenuto a foraggio*; il *campo coltivato* è **field** (fiild), mentre quello di casa, che noi chiamiamo *prato all'inglese*, è **lawn** (loʔn). **Field** esprime anche concetti astratti, come quello di *campo d'azione*, settore.

Lesson 7B (lèsson sev^en bi) = lezione 7B

JOHN: I've lost my dog (aiv lost mai dogh) = *ho perso il mio cane.*

JACK: Are you going to put an ad in the paper? (aa' iu goin^{gh} tu put aⁿ a^d in òe pèipe^r?) = *hai intenzione di mettere un' inserzione sul giornale?*

JOHN: Don't be silly, he can't read! (do^{nt} bi silli, hi kant riid!) = *non essere sciocco, non sa leggere!*

NOTE • **Ad** è l'abbreviazione di **advertisement** (advò^rtisment): oltre che *inserzione* (piccola pubblicità), significa anche *annuncio pubblicitario*, da quello sul giornale al cartellone stradale.

• **Paper** è l'abbreviazione di **newspaper** (nius-pèipe^r): in italiano si dice *sul giornale*, in inglese *nel giornale* = **in the paper**.

And now some tongue twisters to practice "N"

Needless needles (niidles niidls) = *aghi inutili.*

Your needles are needless to me (ioa^r niidls aa^r niidles tu mi) = *i tuoi aghi sono inutili per me.*

NOTA **Needle** è l'*ago* per cucire, quello chirurgico, ma anche la *lancetta* di strumenti vari, per esempio la *bussola* = **compass** (kòmpas) e il *tachimetro* = **speedometer** (spiidomìt^r).

TO NEED = AVER BISOGNO DI/NECESSITARE

To need (tu niid) rende il concetto di necessità, che in italiano viene reso anche con *dovere*. È un verbo normale, generalmente usato però come ausiliare/difettivo nelle frasi negative, interrogative e interrogative-negative del presente indicativo (con valore anche di futuro) seguito da un infinito:

need you work so much? = *è necessario (devi) che tu lavori così tanto?*

I'm sure (sciua^r) you needn't work so much! = *sono certo che non è necessario che tu lavori così tanto!*

needn't you go to see him? = *non devi andare da lui?*

tell the students (stiùdents) they needn't bring the books tomorrow as we are going to the cinema = *di' agli studenti che non devono portare i libri domani perché andremo al cinema;*

I don't think the secretary need be informed (infòrmd) = *non penso che si debba informare la segretaria;*

I doubt whether (ueθe' = se dubitativo) **John need know about that** = *dubito che John debba sapere ciò.*

Come si può vedere negli ultimi due esempi, basta il concetto negativo o di dubbio a introdurre l'uso di **need** ausiliare.

Per quanto concerne l'uso di **need** come verbo normale, esso rientra concettualmente nella categoria dei verbi di azione, seguendone quindi le regole:

I don't need a new coat: what I need is a new (niu) **pair of shoes** = *non ho bisogno di un cappotto nuovo: ciò di cui ho bisogno è un nuovo paio di scarpe;*

the lady needs to leave at once (a'et uans) = *la signora deve partire immediatamente.*

Al passato è il senso della frase a stabilire la forma del verbo **need**:

you needn't have worked so much = *non c'era bisogno che tu lavorassi così tanto* (azione non necessaria ma compiuta ugualmente);

you didn't need to come = *non era necessario che tu venissi* (azione non compiuta in quanto non necessaria).

Se in italiano abbiamo un infinito passivo, **need** è seguito dalla forma in **-ing**:

my car needs washing (uòscin^{gn}) = *la mia macchina ha bisogno di essere lavata.*

Un altro verbo simile a **need** è **dare** (dea') = *osare*: è ausiliare/difettivo nelle frasi interrogative e negative quando è seguito da infinito:

he dare not talk to me/he doesn't dare (to) talk to me = *non osa parlarmi;*

how dare you say such a thing!/how do you dare (to) say such a thing! = *come osi dire una cosa del genere?*

Però anche la forma normale viene usata in questi casi e l'infinito che segue può perdere il **to**:

dare you go? = *osi andare?*

I dare not go = *non oso andare;*

did he dare go? = *osò/ha osato andare?*

no, he didn't = *no, non ha osato/non osò.*

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 35

Riprendere la rima di consolidamento a pag. 77 ed esercitarla con le seguenti professioni (esempio 1), esprimendo anche eventuali avversioni (esempio 2)

What are you going to be?

1. I shall be a **diplomat** (diplomat = diplomatico), **that's the life for me!**
2. I won't be a (...), **that's no* life for me!**

a doctor (dòkto') = *dottore/medico*
a teacher (tiicia') = *insegnante/docente*
a plumber (plame') = *idraulico* (in inglese è femminile)
an electrician (elektriscian) = *elettricista*
a housewife (haus-uai') = *casalinga*
a cook (kuuk) = *cuoco*
a writer (ràite') = *scrittore*
an actress (àktres) = *attrice*
a priest (priist) = *prete/sacerdote*
a bus driver (bas-dràive') = *autista di autobus*
a caretaker (kea'-tèike') = *portiere/bidello*
a carpenter (kà'pente') = *falegname*
a clerk/employee (klark/emplòii) = *impiegato/a*
a farmer (fa'me') = *fattore*
a hairdresser (hea'dresse') = *parrucchiere/a*
a nurse (no'rs) = *infermiera*
a bus conductor (bas-kondàkto') = *bigliettaio*
a principal (prinsipal) = *preside*
a tailor (tèilo') = *sarto*
a taxi-driver (taxi-dràive') = *tassista*
a tourist (tùrist) = *turista*
a manager (mà'nage') = *direttore/dirigente*
a traffic warden (tràfik uordn) = *guardia/vigile*
a policeman (polisma'n) = *poliziotto/vigile*
a businessman (bisnis-ma'n) = *uomo d'affari*
an employer (emplòie') = *datore di lavoro*

NOTA Come vedremo, **no** è un aggettivo che significa *nessuno/alcuno* e viene usato al posto di **not** per rendere negativa una frase.

Attenzione: in inglese non esiste la doppia negazione, molto usata in italiano: *non ho incontrato nessun amico* = **I met no friends** (vedi pag. 110).

ESERCIZIO 36

Individuare nei testi precedenti (dialoghi ed esercizio 35) le diverse parole composte; poi, con l'aiuto del dizionario, suddividerne le parti assegnando a ciascuna il rispettivo significato. Esempio:

necklace (neklèis): **neck** = collo più **lace** = laccio/stringa;

handkerchief (ha'nd-kercif): **hand** = mano più **kerchief** = fazzoletto

NOTA La divisione delle parole inglesi è diversa da quella italiana e richiede il ricorso al dizionario.

ESERCIZIO 37

Fill in the blanks (fil in ðe bla'ns) = riempire gli spazi

1. If you (...) make use of (**meik ius ov** = *far uso di/usare*) it, why don't you try (**traì** = *provare*) with a knife (**naif** = *coltello*)? 2. Pork pies are my pet (...). 3. A (...) man owns (**ouns; to own** [**tu oun**] = *possedere*) a lot of money. 4. This silk blouse is (...) in Italy. 5. It's not (...) to eat too much. 6. I (...) my car washed every week. 7. I need a (...) of scissors to cut (**to cut, cut, cut** [**tu kat, kat, kat**] = *tagliare*) the lace. 8. I think I need a new (...) of slippers. 9. What (...) you change your mind^s (**to change one's mind** [**tu ceing uans maind**] = *cambiare idea*)? 10. What (...) nice (...) are Fred and Linda! 11. The old lady (...) her will (**uil** = *testamento*) and then she died (**daid; to die** [**tu dai**] = *morire*). 12. Shall we go for a (...) on your scooter? 13. We (...) a swim and then a nice meal. 14. Let's go (...) a walk. 15. The policeman didn't (...) me to go into the office. 16. I (...) have dinner because I want to go on a diet (**to go on a diet**^s [**tu go^u on a^e dàiet**] = *mettersi a dieta*). 17. The students (...) lots of mistakes. 18. My wife felt sick and so I (...) (...) a doctor. 19. There was a (...) (*saggio*) old man who told us the whole (**ho^u** = *intero*) story. 20. They kept me waiting three hours (...) the police station. 21. Can you mend (...) shoes by (*entro*) four (...), please? 22. I (...) Jim to accept the post in the company. 23. Funny people! They (...) vegetables in their front (**front** = *anteriore/antistante*) garden.

Gli inglesi coltivano solo piante ornamentali e fiori nel giardino antistante la casa.

Gli alberi da frutta vengono coltivati nel *frutteto* = **orchard** (òrcia'd), e le verdure nell'*orto* (in genere dietro la casa) = **kitchen** (*cucina*) **garden** (kiccen ga'den).

ESERCIZIO 38

Backversion (ba^ekvò^{er}scion) = *retroversione*

Scegliere la forma appropriata del verbo fare

1. Che cosa intendi fare domani? Andrò a scuola, scriverò una lettera e poi incontrerò alcuni amici. 2. Faccio sempre i compiti prima di cena. 3. Non so che cosa fare questo pomeriggio (= **afternoon** [afte' nùun]). 4. Ha fatto un sacco di affari (= **business** [bìsnis], senza plurale!) con la nostra società (= **company** [kòmpa-ni]). 5. Ha fatto un bel discorso (= **speech** [spiic]). 6. Puoi farmi un favore? 7. L'ho convinta a venire con noi in montagna (= **to the mountains** [màuntins]). 8. Questo è tutto ciò che (= **all that** [ol θa't]) posso fare per lui. 9. Hai intenzione di fare una torta per il tuo compleanno (= **birthday** [bò'rθdei])? 10. Che cosa ti ha fatto cambiare opinione (= **opinion** [opinion])? 11. Non posso farne senza (= **without** [uiθàut]). 12. Ha fatto un mucchio di errori. 13. Non puoi far uso di ciò: non funziona (*funzionare* = **to work**^s [tu uo'rk]). 14. Prima di cena farò un giro in bicicletta. 15. Il ragazzo è intelligente abbastanza da capire tutto ciò? 16. Dopo pranzo amo fare un sonnellino. 17. Verrò nel tuo ufficio entro le tre. 18. Se ti senti accaldato puoi fare una doccia. 19. Mi permetta di darle un consiglio: accetti il posto in quella società. 20. Perché non mandi a chiamare sua sorella?

ESERCIZIO 39

Secondo voi, con quale frequenza il vostro meccanico dovrebbe eseguire i seguenti lavori sulla vostra auto?

[illegible]

air filter (ea' filte') = *filtro dell'aria*

brakes (breiks) = *freni*

car underneath (kaa' ande'niiθ) = *parte sottostante dell'auto*

every three, six... (evri θrii, six...) = *ogni tre, sei...*

lights (laits) = *luci/fari*

oil filter (oil filte') = *filtro dell'olio*

oil leaks (oil liiks) = *perdite d'olio*

radiator (ràdia'to') = *radiatore*

spark plugs (spark plaghs) = *candele*

to change (tu ceing) = *cambiare*

to check (tu cek) = *controllare*

to look for (tu luuk foo') = *cercare*

to test (tu test) = *esaminare*

transmission oil (transmision oil) = *olio della trasmissione*

tyres (tàia's) = *pneumatici*

ESERCIZIO 40

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

to/going/you/send/mother/to/what/are/your? – will/there/where/is/a/way/
a/is/there – we/shall/for/walk/a/go? – family/went/whole/the/on/diet/a – not/
glitters/all/not/that/gold/is – o'clock/you/can/spark plugs/check/five/the/by? –
you/will/test/of/car/my/brakes/the/please? – are/you/why/an/on/the/putting/pa-
per/ad? – mighty/climbed/men/the/the/mountain/up – were/car/brakes/by/
mechanic/a/checked/the.

ESERCIZIO 41

I did it! = *questo l'ho fatto io!* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT EIGHT

(IÙNIT EIT) = VIII UNITÀ

Lesson 8A (lèsson eit ei) = lezione 8A

A telephone call (a^e tèlefo^un kol) = una chiamata telefonica

Mr and Mrs Parker are speaking on the phone^s about their son George (miste^r and missis Pa^rke^r aa^r spiikin^{eh} on ðe fo^un a^bàut ðea^r son Giorg) = *i signori Parker stanno parlando al telefono del loro figlio George.*

MOTHER: Five six double two nine four (faiv six dabl tu nain foo^r) = *cinque sei due due nove quattro.*

FATHER: Hallo, is Mary there, please? (hallò, is^r Ma^ri ðea^r, pliis[?]) = *pronto. C'è Mary, per favore?*

MOTHER: Yes, speaking^s (in surprise) (ies, spiikin^{eh} [in so^rrpràis]) = *sono io (sorpresa).*

FATHER: Sorry, darling, but the telephone is making funny noises. I can't hear your voice clearly. Has George arrived from the airport? (sorri, da^r-lin^{eh}, bat ðe tèlefo^un is^r mèikin^{eh} fanni nòis^{'is}. Ai kant hia^r ioa^r vois kliarli. Ha^s Giorg a^rràivd from ði ea^rport?) = *scusa, cara, ma il telefono sta facendo strani rumori. Non riesco a sentire chiaramente la tua voce. George è arrivato dall'aeroporto?*

MOTHER: Oh, it's you, Steve. No, he hasn't arrived yet (o^u, its iu, Stiiv. No^u, hi ha^snt a^rràivd iet) = *oh, sei tu, Steve. No, non è ancora arrivato.*

FATHER: But... has he called^s you? (bat... ha^s hi kold iu?) = *ma... ti ha chiamato?*

MOTHER: No, he hasn't (no^u, hi ha^snt) = *no, non l'ha fatto.*

FATHER: Good Heavens! Shall we call the police? (guud hevens! Scia^l ui kol ðe polis[?]) = *oh, santo cielo! Dobbiamo telefonare alla polizia?*

MOTHER: No, don't worry. Let's wait till 11 o'clock. Perhaps the plane was late (no^u, do^unt uorri. Lets ueit til ilèvn oklòk. Po^r-ha^eps ðe plein uos leit) = *no, non ti preoccupare. Aspettiamo fino alle undici. Forse l'aereo era in ritardo.*

FATHER: You're right: don't panic. He'll come soon (iua^f rait: do^unt pàⁿik. Hil kam suun) = *hai ragione. Non farti prendere dal panico. Arriverà presto.*

MOTHER: Yes, I'm sure he will. But what about you? Aren't you coming home? (ies, aim sciua^f hi uil. Bat uot aⁿbàut iu? Aaⁿt iu kàmin^{gh} ho^m?) = *sì, sono sicura che lo farà. Ma tu? Non vieni a casa?*

FATHER: I'm afraid not. I'm going to be late tonight. I'm working overtime (aim aⁿfrèid not. Aim goin^{gh} tu bi leit tunàit. Aim uo^rkin^{gh} o^uve^r-taim) = *mi dispiace no. Farò tardi questa sera. Ho lavoro straordinario.*

MOTHER: Oh, how disappointing! There is that marvellous, exciting Hitchcock thriller on TV! (o^u, hau disappòintin^{gh}! ðea^f is^r ða^t màrvello^us, exàiⁿtin^{gh} Hic-kok ðrille^r on ti-vi!) = *che delusione! C'è quel bellissimo ed eccitante giallo di Hitchcock in TV!*

FATHER: Yes, I know. I'm afraid I've got no choice. The boss wants me to stay here until all this mess is sorted out (ies, ai nou. Aim aⁿfrèid aiv got no^u ciois. ðe bos uonts mi tu stei hia^f antil ol ðis mes is^r sort^d aut) = *sì, lo so. Tempo di non avere scelta. Il capufficio vuole che resti qui finché tutta questa confusione non è messa a posto.*

MOTHER: Well, dear. Give me a call when you leave the office: you'll find something special in the oven... (uel, dia^f. Ghiv mi aⁿ kol uen iu liiv ði òffis: iul faind sàmθin^{gh} spès^{ci}al in ði o^uvn) = *bene, caro. Dammi un colpo di telefono quando vieni via dall'ufficio: troverai qualcosa di speciale nel forno...*

FATHER: Thank you, darling. I'll surely need a good meal and a good rest (ðaⁿk iu, da^lin^{gh}. Ail sciua^fli niid aⁿ guud miil aⁿd aⁿ guud rest) = *grazie, tesoro. Avrò sicuramente bisogno di un buon pasto e di una bella dormita.*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

Curly Locks, Curly Locks, will you be mine? (Ko^rli Loks, Ko^rli Loks, uil iu bi main?) = *ricciolina, ricciolina, vuoi essere mia?*

You shall neither wash the dishes, nor feed the swine (iu sciaⁿl nàiðe^r uosc ðe discis, no^f fiid ðe suàin) = *non dovrai né lavare i piatti, né dar da mangiare ai maiali.*

Batman, batman (baⁿtmaⁿ, baⁿtmaⁿ) = *batman, batman*
up in the sky (ap in ðe skai) = *lassù nel cielo*

where are you going to (uea^f aa^f iu goin^{gh} tu) = *dove stai andando*
flying so high? (flain^{gh} so^u hai?) = *volando così in alto?*

Over the mountains and over the sea (o^uve^r ðe màuntins aⁿd o^uve^r ðe sii) = *oltre i monti e oltre il mare.*

Batman, batman (baⁿtmaⁿ, baⁿtmaⁿ) = *batman, batman*

won't you take me? (uo^unt iu teik mi?) = *non mi porterai con te?*

NOTE • **Neither... nor** ha il corrispettivo positivo in **either... or** (àiðe^r... o^r) = *sia... sia/o... o.*

• **Batman** significa letteralmente *uomo-pipistrello.*

Points of grammar

1 **Yes, speaking (in surprise) = sono io (sorpresa).**

Speaking significa letteralmente *parlante*: corrisponde al nostro *sono io*.

Gli aggettivi *sorpreso*, *arrabbiato* ecc. vengono resi con la preposizione **in** più il sostantivo: **in surprise** (so^rpràis), **in anger** (àⁿghe^r). Esistono anche **surprised** (so^rpràisd) e **angry** (aⁿgri).

Analogamente, gli inglesi cantano *sotto la pioggia* = **in the rain** (in ðe rein), *stanno sdraiati al sole* = **lie in the sun** (lai in ðe san) e *si vestono di verde* = **dress in green** (dres in griin).

TO LIE = GIACERE/MENTIRE

To lie, lay, lain (tu lai, lei, lein) è un verbo di stato; il suo corrispettivo di movimento – tradotto in italiano con *sdraiarsi* (ma anche *deporre/posare*) – è **to lay, laid, laid** (tu lei, leid, leid). Esempi:
le galline depongono le uova = **hens lay eggs** (hens lei eghs);
John posò il libro sul tavolo = **John laid the book on the table** (Gioon leid ðe buuk on ðe teibl);
il libro era posato sul tavolo = **the book lay on the table** (ðe buuk lei on ðe teibl).

Un altro verbo (regolare) simile è **to lie** (lai) = *mentire*: **a witness is not supposed to lie** (a^e uïtnes is^z not sappò^usd tu lai) = *un testimone non deve mentire*.

2 **Has George arrived from the airport? = George è arrivato dall'aeroporto?**

Da notare l'uso del passato prossimo per indicare un'azione che, se non ancora avvenuta, può ancora avvenire.

To arrive è un verbo di origine marinara: *arrivare* significa quindi *essere a riva*. La preposizione richiesta è **at** e non **to**. Se la località di arrivo è di notevoli dimensioni, allora si usa **in**; il **to** mai:

he arrived late at the party (hi a^rràivd leit a^t ðe pà^ti) = *arrivò tardi alla festa*;
John arrived in London (ma at London airport) three months ago (Gioon a^rràivd in Làndon ðrii manθs ago^u) = *John arrivò a Londra tre mesi fa*.

3 **No, he hasn't arrived yet = no, non è ancora arrivato.**

Yet = *ancora* si usa soprattutto alla fine delle frasi negative, se queste non sono troppo lunghe, ma può anche essere utilizzato in frasi affermative: **yet another hour passed** (iet aⁿàðe^r àua^r pasd) = *passò ancora un'altra ora*.

In altri casi **yet** assume il significato di *eppure/ciò nonostante/ma*: **it is strange yet true** (it is^z streing iet tru) = *strano ma vero*.

4 Over the mountains and over the sea... won't you take me? = *oltre i monti e oltre il mare... non mi porterai con te?*

Over significa sia *oltre* che *sopra* senza contatto, ed esprime sempre l'idea di movimento (al contrario di **on** che significa *sopra* con contatto, con e senza movimento):

the horse jumped over the fence (θe hors giampd o'ver θe fens) = *il cavallo saltò oltre la staccionata/recinzione*;

put it on the table (put it on θe teibl) = *mettilo sul tavolo*;

it's on the table (its on θe teibl) = *è sul tavolo*.

To take vuol dire *prendere*, come in **take a break** (breik) = *fai una pausa*, oppure anche *portare*, come in **he took me to the station** (hi tuuk mi tu θe stà-scion) = *mi portò alla stazione*.

Per esprimere il concetto di *portare*, gli inglesi utilizzano tre verbi distinti:

1. **to take, took, taken** (tu teik, tuuk, teikn) = *portare generico o lontano da chi parla*;
2. **to bring, brought, brought** (tu brin^{gh}, bro^{ut}, bro^{ut}) = *portare vicino a chi parla*;
3. **to fetch** (tu fec) = *andare a prendere*.

Esempi:

he brought his brother to my office (hi bro^{ut} his braθe^r tu mai òffis) = *portò suo fratello nel mio ufficio*;

will you bring me some records? (uil iu brin^{gh} mi sam rèkords?) = *mi porterai dei dischi?*;

can you fetch me a glass of water, please? (kaⁿ iu fec mi a^e glas ov uote^r, pliis?) = *puoi andarmi a prendere un bicchiere d'acqua, per favore?*

Da notare che *andare a prendere qualcuno in qualche luogo* si traduce con il verbo **to meet** (*incontrare*): **I'll meet you at the station** (ail miit iu a^t θe stà-scion) = *verrò a prenderti alla stazione*.

Dare un passaggio in auto si dice **to give a lift**. Letteralmente, **lift** è l'equivalente di *ascensore*: sono vocaboli che derivano dal verbo omonimo che significa *alzare, sollevare*.

And now a tongue twister to practice "O"

Joseph supposes his tulips are roses (Giò^usef sappò^us'is his tiùlips aa^r ro^us'is) = *Joseph suppone che i suoi tulipani siano rose*

but Joseph supposes erroneously (bat Giò^usef sappò^us'is irrònio^usli) = *ma Joseph suppone erroneamente*

for nobody's tulips are posies of roses (foo^r nò^ubodis tiùlips aa^r po^usis ov ro^u-s'is) = *poiché i tulipani di nessuno sono mazzi di rose*.

- NOTE**
- *Supporre* in italiano regge il congiuntivo, che è il modo usato per esprimere il voluto, il desiderato e anche il supposto. L'inglese moderno ignora quasi totalmente il congiuntivo presente, mentre usa normalmente il congiuntivo imperfetto (vedi pag. 131).
 - **For** significa anche *poiché* (molto usato) e *malgrado*.

Lesson 8B (lèsson eif bi) = lezione 8B

Where are you from, Otto? (uea^r aa^r iu from, Otto?) = *da dove vieni, Otto?*
I'm from Germany, sir (aim from Giò^rmani, so^r) = *vengo dalla Germania, signore.*

What part? (uot part?) = *quale parte?*

All of me, sir (ol ov mi, so^r) = *tutto di me, signore.*

Richard, what's the plural of mouse? (Rìciard, uots ðe plùral ov maus?) = *Richard, qual è il plurale di topo?*

Mice, sir (mais, so^r) = *topi, signore.*

Very well. And what's the plural of baby? (ve^ri uel. And uots ðe plùral ov bà^eibi?) = *molto bene. E qual è il plurale di bambino?*

Twins, sir (tuins, so^r) = *gemelli, signore.*

A man and his dog were sitting at a table in the bar (a^e maⁿ and his dogh uea^r sìttin^{gh} a^t a^e teibl in ðe baa^r) = *un uomo e il suo cane erano seduti al tavolo nel bar.*

They were playing cards (ðei uea^r plein^{gh} ka^rds) = *stavano giocando a carte.*
What a very clever dog you have! a customer remarked (uot a^e ve^ri kleve^r dogh iu ha^ev! a^e kàstome^r rimà^kkd) = *che cane intelligentissimo ha lei! un cliente osservò.*

Oh, he's not that clever. He hasn't learnt yet not to wag his tail when he has good cards (o^h, his not ða^t kleve^r. Hi ha^snt lo^rnt iet not tu uegh his teil uen hi ha^s guod ka^rds) = *oh, non è poi così tanto intelligente. Non ha ancora imparato a non dimenare la coda/scodinzolare quando ha buone carte.*

NOTE • Abbiamo già menzionato l'uso inglese di porre a volte la preposizione alla fine della frase (vedi pag. 71). Un'altra operazione ardita è **who did you talk to?** (hu did iu tok tu?) = *con chi hai parlato?*, nella quale la forma più corretta (in quanto pronomi complemento) **whom** viene abbreviata in **who**.

• **To learn, learnt, learnt** (tu lo^rn, lo^rnt, lo^rnt) = *imparare/apprendere* è anche un verbo regolare (**learned**).

And now a tongue twister to practice "P"

I put a copper penny in a copper coffee pot (ai put a^e kòppe^r penni in a^e kòp-pe^r kòffii pot) = *ho messo un penny di rame in una caffettiera di rame*
as we shall have to pay the price (a^s ui scia^el ha^v tu pei ðe prais) = *poiché dovremo pagare il prezzo*

with properly polished copper pennies (uiθ pròperli pòliscd kòppe^r pennis) = *con dei penny di rame accuratamente lucidati.*

NOTA Come **because** e **for**, **as** significa anche *poiché*.

WHAT, WHICH = QUALE

• **What** = *quale* è un pronome interrogativo riferito a un certo numero di possibilità. In caso di possibilità limitate si usa **which** (uic), pronome interrogativo che esprime la scelta di una tra poche persone o cose.

Esempi:

which is my room? = *qual è la mia stanza?* (tra poche);

which wine do you prefer, Chianti or Bardolino? = *quale vino preferisci, Chianti o Bardolino?*

what book do you prefer? = *quale libro preferisci?* (tra molti);

which book do you prefer? (scelta limitata).

• Se invece la scelta è tra cose diverse, la domanda sarà:

what do you prefer, wine or water? = *che cosa preferisci, vino o acqua?*

what part of your body did the dog bite (bait)? = *quale parte del corpo ti ha morso il cane?*

which leg did it bite? = *quale gamba ti ha morso?*

• Ricordiamo che **which** come pronome relativo non viene mai usato per le persone (**who** o eventualmente **that** hanno questa funzione):
this is the man who/that called me = *questo è l'uomo che mi ha telefonato.*

• **Which** può essere usato anche per tradurre l'espressione *la qual cosa* in riferimento all'intero concetto espresso in una frase: *il cane mi morse la gamba, il che mi rese furioso* = **the dog bit my leg, which made me furious** (fiùrio⁴s).

• **What** traduce anche l'aggettivo esclamativo *che...*:

a) **what a...** davanti a nomi concreti, numerabili, al singolare: *che cane birbante!* = **what a naughty** (noti) **dog!**

b) **what...** davanti a nomi astratti, non numerabili e ai nomi concreti al plurale:

what bad weather (ueŋe')! = *che brutto tempo!*

what impatience (impà^esciens)! = *che impazienza!*

what good milk! = *che buon latte!*

what juicy oranges (giu⁴si òrangis)! = *che arance succose!*

Fanno eccezione alcune espressioni idiomatiche come:

what a pity (piti)! = *che peccato!*

what a shame (sceim)! = *che vergogna!*

what a bad luck (ba^d lak)! = *che sfortuna!*, letteralmente: cattiva fortuna.

La *caffettiera* = **coffee pot** (kòffii pot) è senza dubbio meno usata della *teiera* = **tea (tii) pot**. Per quanto concerne il rito del tè, abbiamo anche la *tazza* = **cup** (kap), il *piattino* = **saucer** (sose'), il *cucchiaino* = **tea spoon** (tii spuun).

Le posate sono il *cucchiaino* = **table spoon** (teibl spuun), il *coltello* = **knife** (naif) e la *forchetta* = **fork** (fork); se precedute dalla parola **dessert** (disò'ert) diventano posate da dolce e da frutta, dalla parola **fish** (fisc) da pesce (se vi trovate accanto un coltellino in più, ricordate che gli inglesi spalmano il burro con il **butter knife** (batte' naif)).

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 42

Fill in the blanks (fil in ðe bla'ns) = *riempire gli spazi*

Where are you from? = *da quale paese vieni?*

NATIONALITIES (na'scionà'litis) = NAZIONALITÀ

Brazilian (brasìlian) = *brasigliano*

Swiss (suìs) = *svizzero*

Italian (ità'lian) = *italiano*

Bulgarian (balgà'rian) = *bulgaro*

Austrian (òstria'n) = *austriaco*

British (britisc) = *britannico*

Mexican (mèxikan) = *messicano*

Spanish (spà'è'nisc)/**Spaniard** (spaniard) = *spagnolo* (agg./sost.)

Swedish (suìdisc) = *svedese*

American (amè'rikan) = *americano*

Russian (ràs-scian) = *russo*

Egyptian (egipscian) = *egiziano*

French (frenc) = *francese*

Dutch (dac) = *olandese*

German (giò'erman) = *tedesco*

Irish (àirisc) = *irlandese*

Israeli (israèl) = *israeliano*

Chinese (cianìis) = *cinese*

Rumanian (rumà'è'nia'n) = *rumeno*

Japanese (giapaniìis) = *giapponese*

Norwegian (nor-uìgian) = *norvegese*

N.B. Gli aggettivi e sostantivi di nazionalità sono generalmente scritti in maiuscolo.

1. John is from the <i>States</i> (steits)	Is he?	Yes, he's (...)
2. Heidi is from <i>Switzerland</i> (suizerland)	Is she?	Yes, she's (...)
3. Marco is from <i>Italy</i> (itali)	Is he?	Yes, he's (...)
4. Sukito is from <i>Japan</i> (giapà'n)	Is he?	Yes, he's (...)
5. Ludwig is from <i>Austria</i> (òstria)	Is he?	Yes, he's (...)
6. Tom is from <i>Britain</i> (britn)	Is he?	Yes, he's (...)
7. Pat is from <i>Ireland</i> (air-land)	Is he?	Yes, he's (...)
8. Maria is from <i>Mexico</i> (mèxico ⁿ)	Is she?	Yes, she's (...)
9. Yussef is from <i>Egypt</i> (ègipt)	Is he?	Yes, he's (...)
10. Pablo is from <i>Spain</i> (spèin)	Is he?	Yes, he's (...)
11. Greta is from <i>Sweden</i> (suiden)	Is she?	Yes, she's (...)
12. Nikolaj is from <i>Russia</i> (ràs-scia)	Is he?	Yes, he's (...)
13. Joséphine is from <i>France</i> (frans)	Is she?	Yes, she's (...)
14. Heinz is from <i>Germany</i> (giò'rmani)	Is he?	Yes, he's (...)
15. Antòn is from <i>Bulgaria</i> (balghèria)	Is he?	Yes, he's (...)
16. Chin is from <i>China</i> (ciàina)	Is he?	Yes, he's (...)
17. Josef is from <i>Brazil</i> (brasìl)	Is he?	Yes, he's (...)
18. Christian is from <i>Rumenia</i> (rumènia)	Is he?	Yes, he's (...)
19. Hans is from <i>Norway</i> (nòr-uei)	Is he?	Yes, he's (...)
20. David is from <i>Israel</i> (israel)	Is he?	Yes, he's (...)
21. Jop is from <i>Holland</i> (hòlland)	Is he?	Yes, he's (...)

ESERCIZIO 43

Fill in the blanks (fil in òe bla'nsks) = *riempire gli spazi*

1. Where (...) you going to buy the toys for your children? 2. I (...) be a diplomat: that's the (...) for me! 3. If you're (...) help yourself to^s (**to help oneself to** [tu help uanself tu] = **servirsi di**) a drink. 4. If you're hot, (...) that window. 5. (...) did you start work? I (...) yesterday. 6. Can you (...) Spanish? 7. I'm not (...) a hurry, and I (...) get a taxi. 8. How (...) you feel? I felt very cold. 9. Are you (...) to call your grandparents for Christmas (**krismas** = **Natale**)? 10. Don't panic: they'll arrive (...) time. I don't think so; I'm sure they (...). 11. The old lady wasn't happy (...) all her riches. 12. They (...) (to drive) me home. 13. I wonder if (**ai uonde' if** = **mi domando se**) you could (...) me some magazines (...) London. 14. I'll give you a (...) to the station. 15. (...) my advice: it's important for your career (**kariia**^r = **carriera**). 16. (...) room do you prefer? The big (...) or the small one? 17. We (...) a lot of fun (**fan** = **divertimento**) (...) New Year's Eve.

HOLIDAYS (hòlida°is) = LE FESTIVITÀ

Christmas (Day) (krìsmas da°i, anche abbreviato in **X-mas**) = *Natale*
New Year's Eve/Day (niu ia's iiv/da°i) = *ultimo dell'anno/Capodanno*
Easter (iste°) = *Pasqua*
Good Friday (guud fràida°i) = *Venerdì Santo*
Boxing Day (bòxin^{gh} da°i) = *Santo Stefano*
Halloween (hallouiin) = *vigilia d'Ognissanti*

N.B. Tutte le festività sono precedute dalla preposizione **on**.

ESERCIZIO 44

Backversion (ba°kvò^{cr}scion) = *retroversione*

1. Che cosa hai intenzione di mangiare per pranzo? 2. Dove hai comprato quella borsa di pelle? 3. Essere un datore di lavoro: questa è la vita per me! 4. Il cuoco ha rovinato (to spoil) la cena. 5. Tua zia è arrivata dall'aeroporto? 6. Se hai fame, prendi qualcosa da mangiare. 7. Puoi andarmi a prendere un coltellino da burro in (from) cucina, per favore? 8. Sai parlare spagnolo? 9. Quando può cominciare? Ho intenzione di cominciare domani. 10. Se hai premura, puoi prendere un taxi. 11. Ho aspettato fino alle otto, ma i miei nonni non sono arrivati. 12. Di dov'è tuo marito? (= **husband** [hàsband]). È spagnolo (= **a Spaniard** [a° spaniard]). 13. Non è tutto oro ciò che luccica: ascolta le mie parole! 14. Vammi a prendere la pratica (= **file** [fail]) che è nel tuo ufficio, per favore. 15. La sposa era vestita di bianco. 16. Puoi darmi un passaggio fino a casa, per favore? 17. Che peccato! La mia macchina si è rotta (**rompersi** = **to break down** [tu breik daun]). 18. Se vuoi ti porto all'aeroporto. 19. Perché John non è ancora arrivato? 20. Che uomo sciocco! Non è felice malgrado tutto il suo denaro.

ESERCIZIO 45

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

high/plane/flying/the/is – my/lay/books/table/the/all/on – in/like/sun/I/laying/the – hen/laid/six/the/eggs – won't/why/take/you/you/me/with? – are/you/about/John/worried/why? – heard/funny/I/in/house/the/noises – tell/why/does/Bill/tales/tall? – works/always/he/overtime – had/poor/no/man/choice/the – afraid/can't/I/I/to/am/theatre/tonight/come/the.

ESERCIZIO 46

I did it! = *questo l'ho fatto io!* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT NINE

(IÙNIT NAIN) = IX UNITÀ

Lesson 9A (lèsson nain ei) = lezione 9A

VOICE: Sunshine Hotel. Good afternoon (sansciàin hotèl. Guud afte'nùn) = *Sunshine Hotel. Buon pomeriggio.*

BRIAN: Good afternoon. I'd like to book a double room for Saturday evening, please (guud afte'nùn. Aid laik tu buuk a^e dabl ruum foo' sàtu'daⁱ ìv-nin^{gh}, pliis) = *buon pomeriggio. Vorrei prenotare una camera doppia per sabato sera, per cortesia.*

VOICE: Saturday evening? Just a moment, please. I'll just check if we have a double room free (sàtu'daⁱ ìv-nin^{gh}? Giast a^e mò'ment, pliis. Ail giast cek if ui ha^v a^e dabl ruum frii) = *sabato sera? Un momento, per favore. Controllo solo se abbiamo una camera doppia libera.*

BRIAN: Certainly (sò^ertenli) = *certo.*

VOICE: Yes, we've got one free for Saturday (ies, uiv got uan frii foo' sàtu'daⁱ) = *sì, ne abbiamo una libera per sabato.*

BRIAN: Oh, good (o^u, guud) = *oh, bene.*

VOICE: Can I have your name, please? (kaⁿ ai ha^v ioa^r neim, pliis?) = *posso avere il suo nome, per favore?*

BRIAN: Certainly. It's Smithson. Shall I spell it? (sò^ertenli. Its Smiθson. Sciaⁱl ai spel it?) = *certamente. È Smithson. Devo fare lo spelling?*

VOICE: Yes, please (ies, pliis) = *sì, per favore.*

BRIAN: S-M-I-T-H-S-O-N (es-em-ai-ti-eic-es-o^u-en).

VOICE: Well, Mr Smithson; and how many nights do you want the room for? (uel, miste^r Smiθson; aⁿd hau maⁿi naits du iu uont θe ruum for?) = *bene, signor Smithson; e per quante notti vuole la camera?*

BRIAN: Two nights, please (tu naits, pliis) = *per due notti, per cortesia.*

VOICE: All right. Thank you and goodbye (ol rait. θaⁿk iu aⁿd gudbài) = *va bene. Grazie e arrivederci.*

BRIAN: Thanks to you too. Goodbye (θaⁿk tu iu tuu. Gudbài) = *grazie anche a lei. Arrivederci.*

Two days later... (tu da^cis lèite^r...) = *due giorni dopo...*

BRIAN: Excuse me! (exkiùs mi!) = *scusi!*

MAN: Yes? (ies?) = *sì?*

BRIAN: Am I going the right way for Sunshine Hotel? (a^cm ai goin^{gh} ðe rait uei foo^r sansciàin hotèl) = *sono sulla strada giusta per l'Hotel Sunshine?*

MAN: Yes. It's about half a mile down the road, just behind the museum. You can't miss it^s (ies. Its a^cbàut haf a^c mail daun ðe ro^ud, giast bihàind ðe miusiùm. Iu kant mis it) = *sì. È a circa mezzo miglio giù per questa strada, proprio dietro il museo. Non può sbagliare.*

BRIAN: Behind the museum? Which museum? (bihàind ðe miusiùm? Uic miusiùm?) = *dietro il museo? Quale museo?*

MAN: The British Museum (ðe brìtisc miusiùm) = *il British Museum.*

BRIAN: Oh, right. Thank you very much (o^u, rait. ða^cnk iu veⁱ mac) = *oh, giusto. Grazie infinite.*

MAN: You're welcome (iua^r uèlkam) = *prego.*

NOTA È sempre bene, soprattutto se si è stranieri, farsi ripetere lo **spelling** del nome.

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

AN OLD IRISH PRAYER (Aⁿ O^uLD ÀIRISC PRÈIE^r) = *UN'ANTICA PREGHIERA IRLANDESE*

Take time to work: it's the price of success (teik taim tu uo^rk: its ðe prais ov saxès) = *trova il tempo per lavorare: è il prezzo del successo.*

Take time to think: it's the source of power (teik taim tu ðink: its ðe so^urs ov pàue^r) = *trova il tempo per pensare: è la sorgentefonte del potere.*

Take time to play: it's the secret of perpetual youth (teik taim tu plei: its ðe sìkret ov pe^rpètual iuθ) = *trova il tempo per divertirti: è il segreto dell'eterna giovinezza.*

Take time to read: it's the foundation of wisdom (teik taim tu riid: its ðe faundà^cscion ov uìsdóm) = *trova il tempo per leggere: è la base della saggezza.*

Take time to be friendly: it's the road to happiness (teik taim tu bi frendli: its ðe ro^ud tu hà^cppines) = *trova il tempo per essere cordiale: è la via alla felicità.*

Take time to dream: it's hitching your wagon to a star (teik taim tu driim: its hìcin^{gh} ioa^r uegon tu a^c sta^r) = *trova il tempo per sognare: è (come) agganciare il tuo carro a una stella.*

Take time to love and to be loved: it's the privilege of the gods (teik taim tu lav a^cnd tu bi lavd: its ðe prìvileg ov ðe gods) = *trova il tempo per amare ed essere amato: è il privilegio degli dei.*

Take time to look around: the day is too short to be selfish (teik taim tu luuk a^cràund: ðe da^ci is^c tuu sciort tu bi sèlfisc) = *trova il tempo per guardarti intorno: il giorno è troppo breve per essere egoisti.*

Take time to laugh: it's the music of the soul (teik taim tu laf: its ðe miùsik ov ðe soul) = *trova il tempo per ridere: è la musica dell'anima.*

NOTA Autostop si dice **hitchhiking** (hic-hàikin^{gh}), dall'omonimo verbo **to hitchhike**.

QUOTATION (QUOTÀ^{ESCION}) = CITAZIONE

The malicious enjoy a dark happiness (θe maliscio^s engiòi a^c da'k hà^cppi-nes) = *i cattivi/malvagi godono di una cupa felicità*.

(Victor Hugo, *Les Misérables*)

Points of grammar

1 Two days later... = *due giorni dopo...*

Later = *più tardi/in seguito* è il comparativo di maggioranza di **late** (vedi pag. 101).

2 You can't miss it = *non può sbagliare*.

Si tratta di un'espressione idiomatica che letteralmente significa *non può mancarla*.

FALSE FRIENDS (fols frends) = FALSI AMICI

L'inglese tende a volte delle trappole con quelle parole che gli inglesi stessi definiscono **false friends** (fols frends) = *falsi amici*. Si tratta di vocaboli di origine latina che nella nostra lingua hanno subito delle varianti rispetto al significato originario e non possono quindi essere presi come riferimento per la comprensione di vocaboli inglesi che strutturalmente li ricordano.

Alcuni esempi: **actually** (à^ckciualli), molto simile al nostro *attualmente*, in inglese ha il significato di *effettivamente*; **eventually** (ivènciualli) non significa *eventualmente*, ma *finalmente/infine*; **vicious** (vìscio^s) non è *vizioso*, ma *malvagio/maligno*; **to traduce** (tu tradiùs) non vuol dire *tradurre*, bensì *calunniare/diffamare*, e **to pretend** (tu pritènd) significa *far finta*.

Così anche:

quotation (quotà^{escion}) = *citazione*;

brave (breiv) = *coraggioso*;

parents (pà^erents) = *genitori* (*parenti* si dice **relatives** (rèlativs));

to annoy (tu a^ennoi) = *dare fastidio*;

attic (à^ettik) = *soffitta*;

lecture (lèkcia') = *conferenza/lezione universitaria*;

opportunity (opportùnitì) = *occasione*;

salary (sà^elari) = *stipendio* (*salario* si dice **wage** (ueig)).

And now a tongue twister to practice "Q"

Quixote Quicksight quietly quizzed some queerish queuing Quidboxes (Quix-so't Quiksait quàietli quis'd sam quìirisc kiùin^{gh} quid-boxis) = *Quixote Quicksight interrogò silenziosamente bizzarre scatole di sterline in coda.*

- NOTE**
- **Quid** = uso colloquiale per *sterlina*.
 - **Queue** (kiu) è la famosa *coda/fila* tanto cara agli inglesi.

Lesson 9B (lèsson nain bi) = lezione 9B

Nonsense (nònsens) = nonsenso

A RIDE ON A TIGER (A^E RAID ON A^E TÀIGHE^R) = CAVALCATA SULLA TIGRE

There was a young lady of Riga (θea^r uos a^c ian^{gh} leⁱdi ov Raiga) = *c'era una signorina di Riga*

who went for a ride on a tiger (hu uent foo^r a^c raid on a^c tàighe^r) = *che andò a fare una cavalcata su una tigre.*

They came back from their ride (θei keim ba^k from θea^r raid) = *esse tornarono dalla loro cavalcata*

with the lady inside (uiθ θe leⁱdi insàid) = *con la donna all'interno/dentro*
and a smile on the face of the tiger (a^cnd a^c smail on θe feis ov θe tàighe^r) = *e un sorriso sulla faccia della tigre.*

In a restaurant a client asks the waiter: You're not the same waiter who took my order, are you? (in a^c rèstorant a^c klàient asks θe uèite^r: iua^r not θe seim uèite^r hu tuuk mai òrde^r, aa^r iu?) = *in un ristorante un cliente domanda al cameriere: Lei non è lo stesso cameriere che ha preso il mio ordine, vero?*

Yes, sir. I am – replied the waiter (ies, so^r. Ai a^cm – riplàid θe uèite^r) = *sì, signore. Lo sono – rispose il cameriere.*

That's funny – remarked the client – I was expecting a much older man! (θa^cts fanni – rimà^kd θe klàient – ai uos expèktin^{gh} a^c mac o^ulde^r maⁿ!) = *è strano/buffo – osservò il cliente – mi aspettavo un uomo molto più anziano!*

RIDDLE (RIDL) = INDOVINELLO

Higher than a house (hàie^r θaⁿ a^c haus) = *più alta di una casa.*

Higher than a tree (hàie^r θaⁿ a^c trii) = *più alta di un albero.*

Oh, whatever can it be? (o^u, uotève^r kaⁿ it bi?) = *oh, che cosa può mai essere?*

*Questo indovinello risale ai tempi dei Tudor (1400-1600).
 Soluzione: una stella nel cielo.*

- NOTE** • Il **nonsense** (nònsens) = *nonsenso* è una composizione tipicamente anglosassone a carattere umoristico su temi assurdi. La maggior parte di queste composizioni si deve a Edward Lear (1812-1888), che ne è stato autore davvero incomparabile.
- **Higher** è composto dall'aggettivo **high** e dal suffisso **-er**; quest'ultimo forma il comparativo di maggioranza e il superlativo relativo:
near (nia^r) = *vicino*, **nearer** (niàre^r) = *più vicino*;
strange (streing) = *strano*, **stranger** (strèinge^r) = *più strano*;
fast (fast) = *veloce*, **faster** (fàste^r) = *più veloce*.
 In caso di parole plurisillabiche, si usa **more** (moo^r) = *più*: **more beautiful** (moo^r biùtiful) = *più bello*, **more intelligent** (moo^r intèlligent) = *più intelligente*.
 Il primo e il secondo termine di paragone sono uniti dalla congiunzione **than** (θaⁿ), che corrisponde al nostro *di/che*:
a star is higher than a house (a^e sta^r is^r hàie^r θaⁿ a^e haus) = *una stella è più alta di una casa*;
my parcel is smaller than yours (mai pars^l is^r smòlle^r θaⁿ ioa^rs) = *il mio pacchetto è più piccolo del tuo*.

IL COMPARATIVO DI MAGGIORANZA E MINORANZA

- Gli aggettivi monosillabici composti da **consonante/vocale/consonante** formano il **comparativo di maggioranza** raddoppiando la consonante finale e aggiungendo **-r**:
fat (fa^t) = *grasso*, **fatter** (fà^tte^r) = *più grasso*.
- Il suffisso **-er** si aggiunge anche agli aggettivi bisillabici che terminano con una lettera non accentata: **happy** (ha^eppi) = *felice*, **happier** (hà^eppie^r) = *più felice*, oppure in **-le**, **-er** o **-ure**:
simple (simpl) = *semplice*, **simpler** (simple^r) = *più semplice*; **mature** (maciùa^r) = *maturo*, **maturer** (maciùa^e) = *più maturo* (attenzione: *maturo* detto di frutta è **ripe** (raip)), **the maturer** = *il più maturo* (tra due), oltre ad altri aggettivi comuni come: **common** (kòmmon) = *comune*; **handsome** = *bello/affascinante* (detto di soli uomini); **polite** (polàit) = *educato*; **pleasant** (plèasant) = *piacevole*, **quiet** (quàiet) = *silenzioso/tranquillo*.
- **More** è richiesto, oltre che da tutti gli aggettivi plurisillabici, anche da quelli terminanti in **-ful**, **-less**, **-al**, **-ic**, **-ate**, **-ish**, **-ed**, **-ing**, **-ous**, **-ive**, **-ent**, **-ory/ary**, **-(i)an**, **-ist**, **-able/ible**. In caso di incertezza, è preferibile scegliere il comparativo formato con **more**.

- Esistono, ovviamente, alcune eccezioni:

good (buono), **well** (bene) = **better**;

bad (cattivo), **ill** (malato) = **worse**;

much (molto) = **more**;

little (poco) = **less**;

little (piccolo) si assimila a **small**, che ha lo stesso significato = **smaller**;

far (lontano) = **farther** (fa'theɪ; spazio fisico), **further** (fo'eθeɪ, spazio metaforico).

- Il secondo termine di paragone prende sempre il caso del primo, anche se nella lingua parlata si usano più frequentemente i pronomi all'accusativo: *sono più interessato di lui* = **I'm more interested (interested) than he is** (colloquiale: **I'm more interested than him**).

- Esistono anche casi ambigui, come, per esempio, nella frase *amo te più di lui*, nella quale non è chiaro se *io amo te più di quanto ami lui* o se *amo te più di quanto lui ti ami*: nel primo caso sarà **I love you more than him** (dove il complemento oggetto è veramente tale); nel secondo si applica la regola già enunciata: **I love you more than he does**.

- Per formare il **comparativo di minoranza** si usa **less** = meno davanti all'aggettivo, oppure **not so... as/not as... as**. Molto usato è l'aggettivo di senso opposto unito al comparativo di maggioranza: *Jack è meno ricco di John* = *Jack è più povero di John* = **Jack is poorer (pù'əfe) than John**.

- Quando si vuole indicare un crescendo o una diminuzione delle qualità espresse dall'aggettivo (sempre più/sempre meno) si usa **more and more, less and less**, oppure, in caso di aggettivi monosillabici, il suffisso **-er** applicato all'aggettivo ripetuto: *sto diventando sempre più grasso* = **I'm getting fatter and fatter**.

- Quanto più/tanto più = **the more**, quanto meno/tanto meno = **the less**:
quanto più mangio, tanto più ingrasso = **the more I eat, the fatter I get**;
quanto meno mangi, tanto meno ingrassi = **the less you eat, the thinner (θinne) you become** = *quanto meno mangi, tanto più magro diventi*.

- Se il confronto avviene fra due entità, l'inglese usa una formula mista tra il comparativo e il superlativo: *delle due sorelle Alice è la più intelligente* = **of the two sisters Alice (A'lis) is the cleverer**. Analogamente avviene per gli avverbi: **early/earlier, dangerously/more dangerously**.

And now a tongue twister to practice "R"

Riding on a ridiculous rhino (ràidin^{gh} on a^e ridikiulo^s raino) = *cavalcando su un ridicolo rinoceronte*

the ragged rascal ran all round the rugged rock (θe ra^eggh^ed ra^askl ren ol raund θe raggh^ed rok) = *lo stracciato furfante correva tutt'attorno alla roccia frastagliata.*

NOTA **To run, ran, run** (tu ran, ren, ran) = *correre* ha anche il significato di *dirigere/amministrare*: **to run a business/a restaurant/a school**, nonché quello di *far funzionare (una macchina)*: **to run a machine** (tu ran a^e mascin). Se poi lo uniamo alla particella **out**, otteniamo il significato di *esaurire/finire*: **we ran out of petrol** (ui ren aut ov pètrol) = *esaurimmo la benzina*. Se lo associamo a *rischio*, è analogo all'italiano: **to run a risk** (tu ran a^e risk) = *correre un rischio*.

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 47

Chiedere a un ipotetico interlocutore se sa compiere le seguenti azioni (l'esercizio deve essere eseguito a voce alta)

suonare la chitarra/il pianoforte = **to play the guitar** (ghita^r)/**the piano** (pia^eno^u)

giocare a football = **to play football**

andare a cavallo = **to ride a horse** (tu raid a^e hors)

giocare a scacchi = **to play chess** (ces)

giocare a tennis = **to play tennis**

nuotare = **to swim** (tu suim)

programmare un computer = **to programme** (prògram) **a computer**

cucinare = **to cook** (tu kuuk).

ESERCIZIO 48

Giving directions (ghìvin^{gh} dairèkscions) = *indicare direzioni*

Durante una passeggiata avete chiesto a dei passanti informazioni sulle vie. In base alle risposte ricevute, segnare per ciascuna indicazione nelle rispettive caselle i numeri corrispondenti alle istruzioni stesse

CHIAVE DEI SIMBOLI					
1 ⇐ □	2 ↑ □	3 ⇒ □	4 ┌ □	5 ┐ □	6 + □
1 ^a /2 ^a a sinistra	sempre diritto	1 ^a /2 ^a a destra	girare a destra	girare a sinistra	attraversare

Esempio: **It's the first on the left**

⇐ ~~×~~ □ ↑ □ ⇒ □ ┌ □ ┐ □ + □

1. Go straight on* until* you come to the traffic lights*, then turn right.

⇐ □ ↑ □ ⇒ □ ┌ □ ┐ □ + □

2. Cross* the road, turn left and then go straight on. You can't miss it.

⇐ □ ↑ □ ⇒ □ ┌ □ ┐ □ + □

3. The second on the left, then the first on the right.

⇐ □ ↑ □ ⇒ □ ┌ □ ┐ □ + □

4. Turn left then go straight on: it's the second on the right.

⇐ □ ↑ □ ⇒ □ ┌ □ ┐ □ + □

NOTE • **Straight** (streit) significa *diritto*; **straight on** equivale al nostro *sempre diritto*.

• **Until** = *fino al/fintanto chelfinché*.

• **Traffic lights** (tràfik làits) = *semaforo*.

• **To cross** (tu kros) = *attraversare*. Le *strisce pedonali* si chiamano **zebra crossing** (s'ibra kròssinth). Quando gli inglesi incontrano per caso una persona, usano l'espressione **to come across** (tu kam a^ckròs).

Se invece sono *alterati*, *contrariati*, usano l'espressione **to be cross** (tu bi kros).

I NUMERI ORDINALI

Ecco come gli inglesi formano i numeri ordinali:

primo = **first** (fo^erst);

secondo = **second** (sèkond);

terzo = **third** (θo^erd);

per tutti gli altri aggiungono al numero cardinale il suffisso **th** (θ), con poche varianti ortografiche:

4° = **fourth** (foo^eθ);

5° = **fifth** (fifθ);

6° = **sixth** (sixθ);

7° = **seventh** (sèvenθ);

8° = **eighth** (eitθ);

9° = **ninth** (nàinθ);

10° = **tenth** (tenθ).

N.B. Le decine terminanti in **-ty** cambiano la **y** in **ieth**; per esempio: **ninety** (nàinti) diventa **ninetieth** (nàintiθ).

ESERCIZIO 49

Fill in the blanks (fil in ðe blaⁿks) = *riempire gli spazi*

*Durante sei passeggiate vi capita di aver bisogno di: una farmacia, una boutique, una biblioteca pubblica, una chiesa, un pub, un'agenzia di viaggi. Vi rivolgete a dei passanti con la domanda: **Excuse me, is there a (...) near here?** (exkiùs mi, is² ðea^r a^e [...] nia^r hia^r?) = mi scusi, c'è un/una (...) qui vicino? Le risposte sono le seguenti, ma alcune parole non vi giungono chiare. Dovete ricostruire la frase per intero se volete trovare il luogo che cercate*

1. Yes, (...) in Church Street (cio^erc striit): take the first (...) the left, near the tobacconist's (**tobàkkonists** = **tabaccaio**). 2. Yes, turn right, (...) second left, opposite (**òpposit** = **di fronte**) (...) greengrocer's (**griin-gro^use^rs** = **verduraio**). 3. Yes, cross the road and (...) straight (**streit** = **diritto**) on until (**antil** = **finché**) you come (...) the bank (**baⁿnk** = **banca**); it's in front (...) the butcher's (**bùcce^rs** = **macellaio**). 4. Yes, go straight (...) until you come (...) the florist's (**flòrists** = **fiorista**). (...) turn left: (...) near the post office (**po^ust òffis** = **ufficio postale**). 5. Yes, it's the second (...) the left, near the news-agent's (**nìus-èigents** = **giornalaio**). 6. Yes, it's just (...) the corner (**kòrne^r** = **angolo**), between* the bookshop* (**buuk-sciop** = **libreria**) and the chemist (**kèmist** = **farmacia**) and near the jeweller (**giùelle^r** = **gioielleria**). You can't (...) it.

- NOTE**
- **Between** indica la posizione mediana tra due elementi. Se gli elementi sono più di due si usa il termine **among** (a^emòⁿgh).
 - Con **library** (làibrari), sovente preceduto dall'aggettivo **public** (pàblik), si intende invece la *biblioteca (pubblica)*.

Pub (pab) è l'abbreviazione di **public house** o **public bar**, dove si vendono alcolici con servizio di tavola fredda e talvolta anche calda. In ogni pub inglese appare anche la scritta **saloon** (salùun) **bar** e in effetti ci sono due bar: quest'ultimo è più confortevole, con prezzi più elevati e quindi meno affollato e più tranquillo.

È bene sapere che se si vuole una bevanda alcolica non si deve andare in un **café**. Oltre ai ristoranti, esistono anche i **wine** (uain) **bar**, che corrispondono alle nostre *enoteche*. Nelle località storiche è facile trovare la scritta **inn** (in) e **alehouse** (eil-haus), simili alle nostre *locande/osterie*. Infine esistono i locali dove si vendono i famosi **fish and chips** (fisc and cips): sono friggitorie che servono pesce fritto (normalmente *merluzzo* = **cod** (kod)) e patatine fritte; in altri locali si può avere il **fast food** (cibo servito velocemente), il **takeaway** (teik a^uei = *cibo da asportare*), oppure il **junk food** (giank fuud), vale a dire cibo che si mangia più per il gusto che per il valore nutritivo. **Junk** significa *spazzatura*, normalmente detta **rubbish** (ràbbisc) o **litter** (litte'), **garbage** (gàrbeig): anche in altri contesti **junk** e **a piece of junk** significano *robaccia*.

ESERCIZIO 50

Fill in the blanks (fil in ðe blaⁿks) = *riempire gli spazi*

1. He didn't come (...) time and so we didn't (...) at the bus station. 2. (...) a nice baby! Is (...) your nephew* (**nefiu** = **nipote maschio**)? 3. My niece (**niis** = **nipote femmina**) has (...) blue (...) and fair (**fea'** = **biondo**) hair: she's really (**rialli** = **realmente/veramente**) pretty (**pritti** = **graziosa**). 4. Can you (...) me a glass of milk (...) the kitchen, please? 5. You can (...) my bike (...) you like: I'm not using it today. 6. He saw (...) cattle (...) in the meadow. 7. I don't like (...) horses because they jump (...) walls (**uols** = **muri**). 8. Crossing the road with a pram (**pra^m** = **carrozzina**) (...) time. 9. Can you tell me (...) the (...) of perpetual youth (...) ? 10. The young man (...) mean and selfish: he (...) even (**ivⁿ** = **nemmeno/persino**) pay* his bill. (...) was abominable (abòminabl)! 11. If you (...) the second street on the left you can't (...) it. 12. As I was going home I came (...) an old friend of mine. 13. You can get some (...) cheques from the bank (...) is near the news-agent and (...) stamps (**sta^mps** = **francobolli**) for your letters and postcards (post-ka^ds) from the post* (...). 14. Shall we (...) the highway (**hai-uei** = **autostrada**)? Yes, it takes less (**les** = **meno**) (...) to go back home. 15. I drank a (...) (**paio**) of beers at the pub, (...) I went home.

NOTE

- I nipoti di nonni si chiamano **grandchildren** (grand-cildren).
- **To pay** è seguito da **for (something)** = *pagare (per) qualcosa*.
- In Inghilterra i francobolli si acquistano esclusivamente alla posta.

Street (striit) è la strada solitamente costeggiata da edifici; **road** (ro^ud) è termine generico per *strada*, *arteria*; **avenue** (à^ev^eniu) è una strada larga, costeggiata da alberi, un *viale*; **lane** (lein) è una strada stretta, un *vicolo*; **track** (tra^k) è il *sentiero*; **bypass** (baipàs) corrisponde alla nostra *tangenziale*; **ringroad** (rin^g-ro^ud) è invece una *circonvallazione*; **square** (squea^l) è la *piazza* e **motorway** (mòto^r-uei) o **highway** è l'*autostrada*.

ESERCIZIO 51

Backversion (ba^qkvò^{scion}) = *retroversione*

1. Che brutto tempo oggi! Non sei d'accordo (*essere d'accordo* = **to agree** [tu a^qgrii]) con me? 2. Verrò a prenderti all'aeroporto alle undici in punto. 3. Mia cugina (= **cousin** [kàsin]) ha gli occhi azzurri e i capelli castani. 4. Puoi andarmi a prendere un panino (= **sandwich** [sà^qnduic]) con formaggio, per favore? 5. La risata è la musica dell'anima. 6. Puoi prendere la macchina se vuoi: non ne ho bisogno oggi. 7. Ho visto delle pecore pascolare nel prato (= **meadow** [mèdou]). 8. Il cavallo che ha saltato (*saltare* = **to jump** [tu giamp]) la siepe (= **hedge** [heg]) non è ancora tornato (*tornare* = **to come back** [tu kam ba^qk]). 9. Mi piace amare ed essere amato. 10. Un momento, per favore, non ho ancora finito il mio panino! 11. Il denaro è la radice di tutti i mali (= **evil** [evil]; **sostantivo usato solo al singolare**). 12. Che ragazzo egoista! 13. Vada sempre dritto finché non arriva al semaforo, poi prenda la prima strada a destra. 14. Il lavoro è il prezzo del successo. 15. Alcuni posti (= **seats** [siits]) non sono occupati. Hai controllato bene? 16. Non mi piace giocare a scacchi: prende troppo tempo per pensare. 17. Sono piuttosto (= **rather** [ra^qθe]) contrariato perché sono le dieci e non è ancora arrivato. 18. I pensieri sono la fonte del potere. 19. Tra i miei allievi ce n'è uno che è particolarmente (= **particularly** [partikiularli]) intelligente. 20. Devo andare dal fioraio a comprare dei fiori per il compleanno di Jane? 21. Può trovare una libreria in Church Street che è la terza (*via*) sulla destra. 22. Essere cordiale è la strada alla felicità. 23. La lettera è sul tavolo tra la tazza e la teiera (= **teapot** [tii-pot]). 24. La vecchia birreria (= **alehouse** [eil-haus]) è in Chester Road (cèste^r ro^ud): la seconda a sinistra. 25. Il pedone (= **pedestrian** [pedèstriān]) fu investito (*investire* = **to run over** [tu ran o^uve]) sulle strisce dalla macchina che è poi andata a sbattere (= **to crash** [tu kra^qsc]) contro (= **against** [a^qghèinst]) il muro di una casa. 26. Il denaro è il premio (= **reward** [riuòrd]) del (for) lavoro. 27. Il primo premio (= **prize** [praiz^z]) della gara (= **competition** [kompetiscion]) era di cento sterline.

ESERCIZIO 52

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

the/now/tongue/to/twister/practice/alphabet/and/a – public/is/across/just/library/road/the/the – going/the/am/right/to/I/Buckingham Palace/way? – miss/you/house/because/it's/can't/red/the – youth/the/can/what/is/you/me/secret/everlasting/of/tell? – don't/I/like/playing/takes/it/football/too/energy/much/because – many/people/how/are/that/in/there/room? – her/pretty/sat/the/ground/the/girl/dress/spoiled/new/and/little/on.

ESERCIZIO 53

I did it! = *questo l'ho fatto io!* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT TEN

(IÙNIT TEN) = X UNITÀ

Lesson 10A (lèsson ten ei) = lezione 10A

A selfish husband (a° sèlfisc hàsband) = un marito egoista

JACK: Where are you going darling? (uea^r aa^r iu goin^{gh} da^rlin^{gh}?) = *Dove stai andando, cara?*

JENNIFER: I'm going to the big stores in Regent Street (aim goin^{gh} tu ðe bigh sto^rs in Rìgent Striit) = *sto andando ai grandi magazzini in Regent Street.*

JACK: Are you taking the car? (aa^r iu tèikin^{gh} ðe kaa^r?) = *prendi la macchina?*

JENNIFER: No; it's only five minutes walk (no^u; its onli faiv minits uok) = *no, sono solo cinque minuti a piedi.*

JACK: What are you going to buy? You've plenty^s of everything! (uot aa^r iu goin^{gh} tu bai? Iuv plenti ov èvriθin^{gh}!) = *che cosa hai intenzione di comprare? Hai un sacco di cose!*

JENNIFER: That's not true. I need some new dresses (θa^ets not tru. Ai niid sam niu drèsses) = *questo non è vero. Ho bisogno di vestiti nuovi.*

JACK: What?! You're joking! (uot?! lua^r giò^ukin^{gh}!) = *che cosa?! Stai scherzando!*

JENNIFER: No, I am not. And I'm going to buy a fur coat, two silk blouses, a pair of shoes, some fashion stockings and tights, a skirt and an evening dress. I hope you're coming with me (no^u, ai a^m not. A^end aim goin^{gh} tu bai a^e fo^r ko^ut, tu silk blàuses, a^e pea^r ov sciuus, sam fà^escion stòkin^{gh}s a^end tait^s, a^e sko^rt a^end aⁿ ivnin^{gh} dres. Ai ho^p iua^r kamin^{gh} uiθ mi) = *no. E ho intenzione di comprarmi una pelliccia, due camicette di seta, un paio di scarpe, delle calze e dei collant alla moda, una gonna e un abito da sera. Spero che verrai con me.*

JACK: No, darling. I am not. I'm going to stay at home and enjoy a quiet afternoon on my own^s watching the Olympic Games on TV (no^u, da^rlin^{gh}. Ai a^m not. Aim goin^{gh} tu stei a^t ho^m a^end engiòd a^e quàiet afteⁿnuun on mai oun uòcin^{gh} θi olimpik gheims on ti-vi) = *no tesoro. Non vengo. Ho intenzione di stare a casa a godermi un tranquillo pomeriggio per conto mio guardando i giochi olimpici in televisione.*

JENNIFER: And who's going to pay the bills? (a^end hus goin^{gh} tu pei ðe bils?) = *e chi pagherà i conti?*

JACK: Not I, of course! I am not going to come with you and I am not going to pay any bills (not ai, ov koo^rs! Ai a^m not goin^{gh} tu kam uiθ iu a^end ai a^m

not goin^{gh} tu pei a^eni bils) = *non io certamente! Non ho intenzione di venire con te e non ho intenzione di pagare alcun conto.*

JENNIFER: But darling, it's our anniversary tomorrow. Remember? We're giving a party: for sure you *do* want me to wear something special, don't you? (bat da'lin^{gh}, its aua annivò^ersari tumòrrou. Rimèmbe^r? Uia^r ghivin^{gh} a^e pa'ti: foo^r sciù^ar iu du uont mi tu uea^r sàmθin^{gh} spès^ecial, do^unt iu?) = *ma caro, domani è il nostro anniversario. Ricordi? Daremo una festa: sicuramente tu vuoi che indossi qualcosa di speciale, non è vero?*

JACK: Of course, my dear, of course. By the way, I think I need a dinner jacket, some socks, some underwear and a nice tie. For our anniversary, you know (ov koo's, mai dia', ov koo's. Bai θe uei, ai θink ai niid a^e dinne^r giàket, sam soks, sam ande^ruèa^r a^end a^e nais tai. Foo^r aua annivò^ersari, iu nou) = *certo, mia cara, certo. A proposito, penso di aver bisogno di uno smoking, di calze, di biancheria e di una bella cravatta. Per il nostro anniversario, sai.*

JENNIFER: What? You need all that? Darling, are you feeling all right? (uot? Iu niid ol θa^t? Da'lin^{gh}, aa^r iu fiilin^{gh} ol rait?) = *cosa? Hai bisogno di tutta quella roba? Tesoro, ti senti bene?*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

There was an old woman who lived in a shoe (θea^r uos a^en o^uld hùma^en hu livd in a^e sciuu) = *c'era una vecchia che viveva in una scarpa.*

She had so many children she didn't know what to do (sci ha^d so^u ma^eni cìl-dren sci didnt nou uot tu du) = *aveva così tanti figli che non sapeva che cosa fare.*

She gave them some broth without any bread (sci gheiv θem sam broθ ui-θàut a^eni bred) = *dava loro del brodo senza pane.*

She whipped them all soundly and sent them to bed (sci hui^pd θem ol sàund-li a^end sent θem tu bed) = *li frustava di santa ragione e li mandava a letto.*

Points of grammar

1 I am not going to pay any bills = *non ho intenzione di pagare alcun conto.*

Any traduce il partitivo *del/dello/della/degli/delle* e fa parte della famiglia degli aggettivi e pronomi indefiniti, come **some** (vedi pag. 27), **no**, **none**.

Tornando a **some**, diremo che è l'equivalente di *un poco* (a^e litl), *alcuni* = **a few** (a^e fiu), *una certa quantità di* = **a certain quantity of** (a^e sò^rten quòntiti ov) ed è usato davanti a nomi plurali (**some friends** = *alcuni amici*) e a quelli non numerabili (**some butter** = *dell'un po' di burro*) nelle frasi affermative e nelle interrogative retoriche (quando ci si attende, o si vuole, una risposta positiva). **Would you like some tea?** (uud iu laik sam tii?) = *vorresti un po' di tè?*: mi aspetto una risposta positiva o so che questa non potrà che essere tale.

Any traduce gli stessi significati di **some** ed è generalmente seguito dal plurale, tranne nei casi di sostantivi non numerabili: nomi di sostanza, materia, come **zucchero** = **sugar** (sciùga^r), **pane** = **bread** (bred), **denaro/soldi** = **money** (mani), e così via. **Any** si usa:

a) nelle frasi interrogative:

are there any books on the table? = *ci sono dei libri sul tavolo?*;

have you got any wool? = *hai della lana?*;

b) nelle frasi negative (qualsiasi negazione):

he hasn't got any friends = *non ha amici*;

he hasn't got any money = *non ha denaro*;

I've never seen any girl like that (aiv neve^f siin aⁿⁱ go^{rl} laik θa^t) = *non ho mai visto nessuna ragazza come quella*;

c) nelle frasi dubitative:

if you need any help, please call me (if iu niid aⁿⁱ help, pliis kol mi) = *se hai bisogno di aiuto, chiamami/telefonami*.

No è l'equivalente di *niente, nessuno* (**not any**); si usa davanti a nomi singolari, plurali, non numerabili e solo in frasi negative (ricordiamo che è una **negazione assoluta** e come tale non accetta altre negazioni; come molte lingue l'inglese rifiuta la doppia negazione): **I have no friends and I have no money** = *non ho nessun amico e non ho nessun soldo* (in italiano possiamo anche dire: *non ho amici e non ho soldi*). È soltanto aggettivo e il pronome corrispondente è **none** (nan = *nulla*).

Nessuno si dice **no one** (no^u uan). **Some** e **any** sono sia aggettivi che pronomi. Qualche esempio:

I haven't got any apples = *non ho delle mele* (frase negativa con partitivo);

I've got no apples = *non ho alcuna mela* (frase negativa con aggettivo);

I've got none = *non ne ho* (frase negativa con pronome).

COMPOSTI DI SOME, ANY, NO

• I composti di **some, any, no** seguono le stesse regole:

someone (sàmuan), **somebody** (sàmbody) = *qualcuno*

something (sàmθin^{gh}) = *qualcosa*

somewhere (samuèa^r) = *da qualche parte*

anyone (àⁿⁱuian), **anybody** (àⁿⁱbodi) = *qualcuno/chiunque*

anything (àⁿⁱθin^{gh}) = *qualche cosa/qualunque cosa*

anywhere (àⁿⁱuièa^r) = *qualsiasi luogo/posto*

no one (no^uuàn), **nobody** (nò^ubodi) = *nessuno*

nothing (nà^θin^{gh}) = *niente*

nowhere (no^uuèa^r) = *nessun luogo/posto*

• Esistono anche degli avverbi composti da **some** e **any**:

somehow (samhau), **someway(s)** (samuèi) = *in qualche modo/in un modo o nell'altro*

sometime (samtàim) = *un giorno/un momento* (**sometime next week** = *un giorno della prossima settimana*)

sometimes (samtàims) = *qualche volta/talvolta/talora/a volte*

somewhere (samuèa^r) = *da qualche parte/in qualche posto*

anytime (àⁿⁱitaim) = *in qualsiasi momento*

anyhow (àⁿⁱhau), **anyway** (àⁿⁱuièi) = *in qualsiasi modo/comunque/non importa come*

anywhere (àⁿⁱuièa^r) = *in qualsiasi posto*

2 You do want me to wear something special... = *Tu vuoi che indossi qualcosa di speciale...*

Una delle proprietà dell'ausiliare **do** è quella di aiutare il verbo a enfaticizzare la frase: **do come with me!** = *dai, vieni con me!*

3 She whipped them all soundly... = *li frustava di santa ragione...*

Attualmente **soundly** viene in genere associato a **to sleep** per esprimere l'idea del dormire profondamente.

And now some tongue twisters to practice "S"

The sun shines on shop stainless signs (θe san sciains on sciop stèinles sains) = *il sole splende sulle insegne inossidabili dei negozi.*

Through the puddles Tom is splashing (θru θe padls Tom is' splà^{gh}scin^{gh}) = *Tom sta sguazzando nelle pozzanghere.*

Soon his clothes will need washing (suun his klo^uθs uil niid uòscin^{gh}) = *presto i suoi abiti avranno bisogno di essere lavati.*

When slowly sinks the setting sun (uen slòuli sinks θe sètting^{gh} san) = *quando lentamente cala il sole tramontando/al tramonto*

the silver stars come bringing (θe silve^r sta's kam brìnghin^{gh}) = *le stelle d'argento verranno portando*

stardust and softest sleep when songs are sung (stàrdast and sòftest sliip uen son^{gh}s aa^r san^{gh}) = *polvere di stelle e dolcissimo sonno quando le canzoni sono cantate/finite.*

NOTE • I verbi **need, want, require** (riquàia^r), quando sono inseriti in una frase di senso passivo, richiedono la forma in **-ing** del verbo che li segue. Esempi:

your hair needs cutting (ioa^r hea^r niids kàttin^{gh}) = *i tuoi capelli hanno bisogno di essere tagliati* (ricordiamo che **hair** non ha plurale: è comunque possibile usarlo con l'articolo indeterminativo quando si vuole indicare un solo capello/pelo);

my suit requires pressing (mai suut riquàia^s prèssin^{gh}) = *il mio completo/vestito (da uomo)/tailleur ha bisogno di essere stirato;*

the lawn wants watering (θe loⁿ uonts uòterin^{gh}) = *il prato ha bisogno di essere innaffiato.*

• **Softest** è il superlativo relativo di **soft** = *morbido*: è quindi equivalente a *il più morbido*.

IL SUPERLATIVO RELATIVO E ASSOLUTO

• Il **superlativo relativo** si ottiene aggiungendo il suffisso **-est** e l'articolo **the**: **old** (**the oldest** (θɪ oʊldest)), oppure il prefisso **the most** (θe moʊst) se si tratta di parole plurisillabiche, come per **the most beautiful**.

Anche per il superlativo valgono le stesse regole ortografiche del comparativo. Il secondo termine è preceduto dalla preposizione **of**, più raramente da **among** (aˈmɒn^{gh} = fra riferito a molti elementi), o da **in** se segue un nome di luogo. Alcuni esempi:

John is the laziest (lèis^{zi}est) **of my pupils** = John è il più pigro fra i miei allievi;

Rome is the most interesting city (siti) **in the world** = Roma è la città più interessante del mondo.

• Esistono alcune eccezioni (superlativi irregolari):

good (buona) e **well** (bene) = **the best**;

bad (cattivo) e **ill** (malato) = **the worst** (uo^{er}st);

much (molto) = **the most**;

little (poco) = **the least** (li^{ist});

little (piccolo) si assimila a **small**, che ha lo stesso significato = **the smallest** (smòllest);

far (lontano) = **the farthest** (fa^θest, spazio fisico), **the furthest** (fo^{er}est, spazio metaforico).

• Per gli avverbi la regola è la stessa; per esempio: **at your earliest convenience** (a^{et} ioa^r o^{er}liest konvinjens) = *il più presto possibile* (nella lingua scritta; il corrispettivo nella lingua parlata è invece **as soon as possible**).

• Il **superlativo assoluto**, che conosciamo già con **very** e **quite**, si forma anche con:

a) **well**: **well known** = *conoscutissimo*, **well equipped** (equìpd) = *equipaggiatissimo*;

b) **fully** (fulli): **fully convinced** (konvìnsd) = *pienamente convinto/convintissimo*;

c) **deeply** (diìpli): **deeply loved** = *profondamente amato/amatissimo*.

Lesson 10B (lèsson ten bi) = lezione 10B

Some hotels have a notice at the reception desk for the benefit (sam hotèls ha^v a^c no^{ti}s a^t θe risèpsçion desk foo^r θe bènèfit) = *alcuni hotel hanno un avviso al banco del ricevimento a vantaggio*

of the departing guests that reads^s: (ov θe dipàrtin^{gh} ghests θa^t riids) = *dei clienti in partenza che dice:*

Have you left anything? (ha^v iu left àⁿⁱθin^{gh}?) = *avete lasciato/scordato qualche cosa?*

With today's prices a more appropriate wording would be: (uiθ tudà'is pràisis a' moo' appròpriet uo'rdin^{gh} uud bi) = *con i prezzi attuali una dicitura più appropriata sarebbe: Have you anything left?* (ha'v iu à'niθin^{gh} left?) = *vi è rimasto qualche cosa?*

TOURIST: Any big man born round here? (tùrist: a'ni bigh ma'n born raund hia'?) = *turista: Qualche granduomo nato da queste parti?*

NATIVE: No. Best we can do is babies. Different in your country, I suppose (nèitiv: no^u. Best ui ka'n du is' bà'ibis. Diffrent in ioa' kàuntri, ai sappò's) = *Nativo: No. Il meglio che sappiamo fare sono bambini. Diverso nel suo paese, suppongo.*

NOTE • Ricordiamo alcune espressioni che utilizzano il termine **benefit** = *vantaggio*:

to be of great benefit = *essere di grande vantaggio/profitto* (quello economico si dice anche **profit** [pròfit]);

child benefit = *assegni familiari*;

old age (o^uld eig) **benefits** = *indennità di anzianità*;

unemployment (anemplòiment) **benefit** = *indennità di disoccupazione*;

social security (sò^uscial sekiùriti) **benefits** = *previdenza sociale*.

• **Guest** letteralmente significa *ospite*: è una raffinatezza tutta inglese quella di definire i *clienti* di albergo *ospiti* (anche noi adesso abbiamo affiancato questa nuova definizione all'altra in uso). *Ospiti* sono anche quelli delle case private (una volta da noi si chiamavano *pensionanti*): l'uso di ospitare delle persone è diventato molto raro in Italia, mentre è ancora molto diffuso tra gli inglesi, che li definiscono **paying guests** (pein^{gh} ghests) = *ospiti paganti* (per differenziarli dagli altri ospiti). Il *cliente* di negozio è **customer** (kàstome'), quello di professionista è **client** (klàient).

• **To read** = *leggere* è usato in questo caso come espressione idiomatica.

• Parlando del futuro abbiamo anticipato le forme del condizionale, di cui **should** (sciud) e **would** (uud) sono gli ausiliari (vedi pag. 66). Secondo le regole grammaticali, **should** si dovrebbe usare alla prima persona singolare e plurale nella formazione del condizionale: in pratica c'è una netta preponderanza dell'uso di **would** in tutte le persone (**should** ha acquistato una sua autonomia come verbo principale con il significato di *dovrei, dovresti* ecc., indicando con ciò dovere morale).

And now a tongue twister to practice "T"

Tiptoeing into the tulips, two tiny dwarfs tickle the tall tree tops (tiptòin^{gh} intu θe tiùlips, tu tàini duo'fs tikl θe tol trii tops) = *in punta di piedi tra i tulipani, due minuscoli nani solleticano le alte cime degli alberi.*

NOTA **Tall**, oltre che alla statura, è riferito anche ad alberi e a edifici.

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 54

Fill in the blanks (fil in ðe blaⁿks) = *riempire gli spazi*

1. I'm going to buy (...) petrol because we ran (...) of it. 2. Did you see (...) upstairs? 3. Did (...) help you? 4. How long does it (...) to go to Piccadilly Circus? 5. Do you need (...) eggs? No, thank you: (...) plenty. 6. He is the (*più povero*) (...) (...) my friends. 7. Can you see (...) stars in the sky? No, (...) it's cloudy (**klàudi** = *nuvoloso*). 8. Did the (...) leave (...) in their rooms? 9. I have (*meno*) (...) books than my sister. 10. We got there without (...) trouble (**trabl** = *guai*, in inglese solo singolare). 11. I want some fresh (**fresc** = *fresco/a*) vegetables; have you got (...) ? 12. I always get up (...) early as (...) (...). 13. I doubt (**daut; to doubt [tu daut]** = *dubitare*) if there are (...) sweets (**suiits** = *dolci*) left (**left** = *rimasti*) in the cupboard (**kap-boa'd** = *armadio/dispensa*). 14. Won't you have (...) more cake? 15. The U.S.A. is the (*più ricco*) (...) country (...) the world. 16. Did you go (...) (*da qualche parte*) (...) summer (**sàmmef** = *estate*)? 17. Can you give me (...) more milk, please? 18. This girl is taller (...) her friend. 19. If you're not expecting (...) else, we can go (...) for a drink. 20. What's on TV tonight? I don't know. I have (...) time to watch TV. 21. This film is (...) boring (...) the one I saw on TV last night.

ESERCIZIO 55

Backversion (baⁿkvòⁿscion) = *retroversione*

1. Abbiamo finito i fiammiferi (**fiammifero** = *match* [maⁿc]): puoi andarne a prendere qualcuno? 2. Sono stato anche al piano di sopra (= **upstairs** [apstèa's]), ma non ho visto nessuno. 3. C'era qualcuno nella stanza? 4. È lontano da qui Buckingham Palace? No, è solo cinque minuti a piedi. 5. Se hai bisogno di qualcosa, chiamami (**chiamare** = *to call* [tu kol]). 6. Febbraio non è così lungo come gennaio, ma entrambi (= **both** [boⁿθ]) sono mesi freddissimi. 7. Non prendi dello zucchero nel (*tuo*) caffè? 8. Non riesco a vedere alcuna insegna di negozio. 9. Con i prezzi d'oggi è quasi (= **almost** [òlmost]) impossibile (= **impossible** [impòssibl]) comprare un'auto nuova. 10. L'inverno è più freddo dell'estate. 11. Hai delle lamette da barba (= **razor-blades** [rèisoⁿ-bleids])? 12. La città è a miglia (= **mile** [mail]) di distanza (= **away** [aⁿuèi]) da qualsiasi posto. 13. Non ti ho dato del denaro la settimana scorsa? 14. C'è meno concorrenza (= **competition** [kompetiscion]) ora sul mercato che (*l'*)anno scorso. 15. Stai aspettando (= **expecting** [expèktinⁿ]) che qualcuno ti telefoni, non è vero? 16. Ho perso i guanti. Ne hai da prestarmi? 17. La zuppa di cipolle (= **onion soup** [ònion suup]) è la minestra più gustosa (= **tasty** [teisti]) che abbia mai (= **ever** [eveⁿ]) assaggiato (**assaggiare** = *to try* [tu trai]). 18. Così questa è tua figlia: è davvero graziosa! 19. Ho meno amici di lui, ma ho più denaro. 20. Peter è il ragazzo meno intelligente della classe. 21. Jane è la più attenta delle due ragazze.

ESERCIZIO 56

Trovare la soluzione corrispondente a ciascun indovinello

Riddles (ridls) = indovinelli

1. **They go up and down, but they never move. What are they?** (θei go^u ap a^end daun, bat θei neve^r muuv. Uot aa^r θei?) = *vanno su e giù, ma non si muovono mai. Che cosa sono?*
2. **It is always coming, but it never arrives. What is it?** (it is['] òllueis kàmin^{eh}, bat it neve^r a^rràivs. Uot is['] it?) = *è sempre in arrivo, ma non arriva mai. Che cos'è?*
3. **What does a wall say to the other?** (uot das a^e uol saⁱ tu θi aθe^r?) = *che cosa dice una parete all'altra?*
4. **Why do we buy clothes?** (uai du ui bai klo^uθs?) = *perché compriamo i vestiti?*
5. **What does an helicopter do when it rains?** (uot das aⁿ helikòpte^r du uen it reins?) = *che cosa fa un elicottero quando piove?*
6. **Do centipedes always have a thousand feet?** (du sentipìdis òllueis ha^ev a^e θàusand fiit?) = *i millepiedi hanno sempre mille piedi?*

Answers (ànse^s) = risposte

Let's meet at the corner – Because we can't get them for nothing – Tomorrow
– They don't know because they can't read – Stairs (*scale*) – It gets wet.

ESERCIZIO 57

Have a good journey/trip! (ha^ev a^e guud gio^erni/trip!) = *buon viaggio!*
Have you got everything?

Trovare nella colonna B le corrispondenze alla colonna A

A	B
1. boarding (boa ^r din ^{eh}) card	☐ valuta inglese
2. ticket (tìket)	☐ occhiali da sole
3. passport (pàspo ^r t)	☐ valigia
4. British currency	☐ rubrica indirizzi/agenda
5. wallet (uòllet)	☐ passaporto
6. sunglasses (san-glàssis)	☐ scarpe da tennis
7. glasses case (glàssis keis)	☐ racchetta da tennis
8. map (ma ^e p) of London	☐ macchina fotografica
9. address book/agenda	☐ chiavi
10. camera (kàmera)	☐ portafoglio
11. tennis shoes	☐ guida di Londra
12. keys (kiis)	☐ carta di imbarco
13. suitcase (suut-kèis)	☐ custodia occhiali
14. tennis racket (tennis ràket)	☐ biglietto

ESERCIZIO 58

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

is/fridge/in/some/tea/in/the/more/kitchen/there/any/but/milk/isn't/there/the –
don't/there/I/who/here/can/French/speak/think/anyone/is – ask*/go/him/
for/paper (**pèipe** = **carta**)/some/and/because/I/any/haven't got/left/
please/more – don't/why/ask/for/the/money/bank/you/some? – make/please/
don't/any/noise:/want/I/go/sleep^{s*}/to/to – have/no/to/you/I/time/help –
had/they/to/nothing/eat – you/read/have/good/any/books/lately (**lèitli** = **ulti-**
mamente/recentemente)? – give/nobody/I'll/it/to/else.

- NOTE**
- **To ask for** traduce il nostro *chiedere* (per avere). Lo stesso verbo senza **for** traduce *chiedere* (per sapere).
 - **To go to sleep** significa *addormentarsi*.

ESERCIZIO 59

I did it! = *questo l'ho fatto io!* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT ELEVEN

(IÙNIT ILÈVN) = XI UNITÀ

Lesson 11A (lèsson ilèvn ei) = lezione 11A

At the Travel Agency (a^{et} θe travl à^egensi) = all'agenzia di viaggi

TRAVEL AGENT: Good morning, Mr McDonald. Can I help you? (travl èi-gent: guud moo'nin^{gh}, miste^r Ma^ckDonald. Kaⁿ ai help iu?) = *agente di viaggi: Buon giorno, signor McDonald. Posso esserle utile?*

BOB: Yes, please. I want to book a flight to Rome next Tuesday (ies, pliis. Ai uont tu buuk a^c flait tu Ro^um next tiüsdaⁱ) = *voglio prenotare un volo per Roma per martedì prossimo.*

TRAVEL AGENT: What time of the day do you want to travel? (uot taim ov θe daⁱ du iu uont tu travl?) = *a che ora della giornata vuole viaggiare?*

BOB: Well, I must be in Rome at half past four in the afternoon (uel, ai mast bi in Ro^um a^t haf past foo^r in θi afte'nùn) = *be', devo essere a Roma alle quattro e mezzo di pomeriggio.*

TRAVEL AGENT: I see. Well, there is a flight leaving London at one thirty and arriving in Rome at a quarter past three (ai sii. Uel, θea^r is^z a^c flait lii-vin^{gh} Làndon a^t uan θo^rti and a^crràivin^{gh} in Ro^um a^t a^c quo^te^r past θrii) = *capisco. Bene, c'è un volo in partenza da Londra all'una e trenta con arrivo a Roma alle tre e un quarto.*

BOB: Yes, that's fine (ies, θa^ts fain) = *sì, va bene.*

TRAVEL AGENT: And when do you want to travel back to London? (and uen du iu uont tu travl ba^k tu Làndon?) = *e quando vuole il volo di ritorno a Londra?*

BOB: I have to be back at twelve in the morning the next day (ai ha^v tu bi ba^k a^t tuelv in θe moo'nin^{gh} θe next daⁱ) = *devo essere di ritorno a mezzo-giorno del giorno seguente.*

TRAVEL AGENT: Well, there is a flight from Rome at nine forty-five arriving in London at eleven o'clock (uel, θea^r is^z a^c flait from Ro^um a^t nain foo^r-ti-faiv a^crràivin^{gh} in Làndon a^t ilèvn oklòk) = *bene, c'è un volo da Roma alle nove e quarantacinque in arrivo a Londra alle undici.*

BOB: All right. What time have I got to check-in at London airport? (ol rait. Uot taim ha'v ai got tu cek-in a't Làndon ea'port?) = *benissimo. A che ora devo fare il check-in all'aeroporto di Londra?*

TRAVEL AGENT: Check-in time is one and a half hour before departure time. That's twelve o'clock at London airport. Is that all, Mr McDonald? (cek-in taim is uan a'nd a' haf àua' bifòr depàrcia' taim. Òa'ts tuelv oklòk a't Làndon ea'port. Is' Òa't ol, miste' Ma'kDonald?) = *il check-in è un'ora e mezza prima dell'ora della partenza. Vale a dire a mezzogiorno all'aeroporto di Londra. È tutto, signor MacDonald?*

BOB: No. Actually I've got another problem. I booked a holiday in Spain with you a fortnight ago and there is a thing in the contract which isn't quite clear (no^u. A'kciuali ai'v got a'nàòe' pròblem. Ai buukd a' hòlida'i in Spein uiò iu a' fòrt'nait ago^u a'nd òea' is' a' òin^{gh} in òe kònktrakt uic isnt quait klìa') = *no. In effetti ho un altro problema. Ho prenotato una vacanza in Spagna da voi una quindicina di giorni fa e c'è una cosa nel contratto che non è proprio chiara.*

TRAVEL AGENT: Well, what's the problem exactly? Do you have anything to complain about? (uel, uots òe pròblem exà'ktli? Du iu ha'v à'niòin^{gh} tu kòmplèin a'bàut?) = *bene, qual è il problema esattamente? C'è qualcosa di cui si vuole lamentare?*

BOB: No, I don't think so. The contract says that the company is not liable for any loss incurred during the flight. Does that mean that you don't pay us if our luggage disappears? (no^u, ai do'nt òink so^u. Òe kònktrakt sa'is Òa't òe kòmpañi is' not làiabl foo' a'ni los inkò'rd diùrin^{gh} òe flait. Das Òa't miin Òa't iu do'nt pei as if aua laggag disappàrs?) = *no. Il contratto dice che la società non è responsabile di alcuno smarrimento avvenuto durante il volo. Ciò significa che non ci rimborserete se il nostro bagaglio scompare?*

TRAVEL AGENT: That's correct, Mr McDonald. It's normal practice. But we can insure your luggage for you. It costs very little. About five pounds per week (Òa'ts korrèkt, miste' Ma'kDonald. Ìts nòrmal prà'ktis. Bat ui ka'n insciù'a' ioa' laggag foo' iu. It kòsts ve'i litl. A'bàut faiv paunds po^{er} uiik) = *esatto, signor MacDonald. È prassi normale. Ma noi possiamo assicurare il suo bagaglio a suo nome. Costa pochissimo. Circa cinque sterline a settimana.*

BOB: Oh, that's not expensive, and in that case... Can I see you sometime next week? (o^u, Òa'ts not expènsiv, a'nd in Òa't keis... Ka'n ai sii iu samtàim next uiik?) = *oh, non è caro, e in tal caso... Posso passare da lei un giorno della settimana prossima?*

TRAVEL AGENT: Yes, of course. Any time during office hours (ies, ov koo's. A'ni taim diùrin^{gh} òffis àua's) = *sì, certamente. In qualsiasi momento in orario di ufficio.*

BOB: Fine. Thank you very much. I'll see you after my trip to Rome. Goodbye (Fain. Òa'nk iu ve'i mac. Ail sii iu afte' mai trip tu Ro'm. Gudbài) = *bene. Moltissime grazie. Ci vedremo dopo il mio viaggio a Roma.*

TRAVEL AGENT: Thank you, Mr McDonald. See you soon (Òa'nk iu, miste' Ma'kDonald. Sii iu suun) = *grazie, signor MacDonald. A presto.*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

Ladybird, Ladybird, fly away home! (Le'di-bo'rd, Le'di-bo'rd, flai a'cuèi ho'm!) = *coccinella, coccinella, volatene a casa!*

Your house is on fire (ioa' haus is' on fàia') = *la tua casa è in fiamme,*
your children all gone (ioa' cildren ol gon) = *i tuoi figli (sono) tutti morti.*

All but one^s and her name is Ann (ol bat uan a'nd ho'r neim is' A'n) = *tutti eccetto una e il suo nome è Ann*

and she crept under the frying pan (a'nd sci krept ànde' ðe fràin^{gh} pa'n) = *che è sgusciata sotto la padella.*

NOTE • La congiunzione avversativa **but** traduce *eccetto/all'infuori di/nient'altro che.*

• Oltre alla *padella per friggere* = **frying pan**, menzioniamo **saucapan** (soospa'n) = *pentola* e **pressure cooker** (prèsciuaf kuuke') = *pentola a pressione.*

RIDDLE (RIDL) = INDOVINELLO

As I was going to St. Ives (a's ai uos goin^{gh} tu seint aivs) = *mentre stavo andando a St. Ives*

I met a man with seven wives (ai met a' ma'n uiθ sev'n uaivs) = *incontrai un uomo con sette mogli.*

Every wife had seven sacks (evri uaif ha'd sev'n sa'ks) = *ogni moglie aveva sette sacchi.*

Every sack had seven cats (evri sa'k ha'd sev'n ka'ts) = *ogni sacco aveva/conservava sette gatti.*

Every cat had seven kittens (evri ka't ha'd sev'n kitt'ns) = *ogni gatto aveva sette gattini.*

Kittens, cats, sacks and wives (kitt'ns, ka'ts, sa'ks a'nd uaivs) = *gattini, gatti, sacchi e mogli*

how many were there going to St. Ives? (hau ma'ni uea' ðea' goin^{gh} tu seint aivs?) = *in quanti erano ad andare a St. Ives?*

Risposta: nessuno (answer: none).

Points of grammar

1 **I must be in Rome at half past four...** = *devo essere a Roma alle quattro e mezzo...*

Must traduce *dovere, obbligo, comando, volontà.* Può esprimere:

- il comando diretto di chi parla: **you must go to school** = *devi andare a scuola* (obbligo imposto direttamente da chi parla);
- un rinforzo al comando diretto altrui sul quale si è d'accordo: **you must do your homework as your teacher says!** = *devi fare i compiti come dice il tuo insegnante!*

- c) un comando a se stessi (obbligo interiore, obbligo morale, sentimento): **I must go to school** = *devo andare a scuola*;
 d) un consiglio accorato: **you must see that film!** = *devi (proprio) vederlo quel film!*;
 e) una necessità (*bisogna che, occorre che, è necessario che*): **you must know the truth!** (*truθ*) = *devi conoscere la verità!*; **must you go so soon?** = *devi andartene così presto?*;
 f) un'abitudine: **it's ten o'clock: I must go to bed now!** = *sono le dieci: devo andare a letto ora!*.

Must si usa al presente e, solo nel *discorso indiretto*, al passato: **the doctor said that I must go to bed early** = *il dottore ha detto che devo andare a letto presto*.

La forma negativa di **must** – **must not**, contratto in **mustn't** (*masnt*) – esprime proibizione: **you must not break the law!** (*loo*) = *non devi infrangere la legge!*

- 2 **I have to be back at twelve...** = *devo essere di ritorno a mezzogiorno...*

TO BE TO = DOVERE

To be to traduce il presente e l'imperfetto italiani indicanti azione accordata o prestabilita:

we are/were to meet at one o'clock = *dobbiamo/dovevamo incontrarci all'una*;

we are/were to get married in June = *dobbiamo/dovevamo sposarci a giugno*.

Se l'azione concordata non avviene, **to be to** può essere seguito dal participio passato del verbo di azione: **I was to have gone home with her...** = *dovevo andare a casa con lei...* (non ci andai).

Traduce inoltre:

- a) previsione, predestinazione:

he is to become a great pianist (*pià^enist*) = *deve diventare un grande pianista*;

she was to become an actress (*àktres*) = *doveva diventare un'attrice*;

he was never to see his wife again = *non doveva più rivedere sua moglie* (non avrebbe più rivisto sua moglie);

- b) comando, ingiunzione, volontà altrui per interposta persona:

you are to be in Mr Brown's office at three o'clock = *devi andare nell'ufficio del signor Brown alle tre*;

at what time am I to leave? = *a che ora devo partire?*;

what am I to do? = *che cosa devo fare?*;

- c) opportunità o necessità (a differenza di **must**, qui l'opinione di chi si esprime indica un obbligo, ma non un comando):

the work is to be done by tomorrow = *il lavoro deve essere fatto entro domani*;

life is to be accepted (*aksèpted*) **as it is** = *la vita deve essere presa come viene*;

what's to be done first? = *che cosa si deve fare per primo?* (il soggetto non è mai la persona che parla).

Have to esprime *dovere* e *obbligo* dovuti alle circostanze e si usa per supplire alle forme mancanti di **must**. Nessun comando diretto:

you have to go to school! = *devi andare a scuola!* (per esempio perché lo impone la legge);

when you go to school you have to get up early = *quando vai a scuola devi alzarti presto.*

To have to segue le regole grammaticali dei normali verbi di azione.

Un'altra traduzione del concetto di *dovere* è data da **have got to**. Usato normalmente al presente, esprime *necessità* e *obbligo*, riferiti a circostanze particolari: il **got** costituisce elemento enfaticizzante della più consueta forma **have to**.

Nel parlato richiede quindi anche una sottolineatura nel timbro della voce: **they have got to work today!** = *devono lavorare oggi!*

3 The company is not liable for any loss... = *la società non è responsabile di alcuno smarrimento...*

Liable è un termine tecnico. Un suo sinonimo è **answerable** (ànsèrabl) = *responsabile/garante*: letteralmente *che risponde* (di qualche fatto).

4 But we can insure your luggage for you = *ma noi possiamo assicurare il suo bagaglio a suo nome.*

To insure è un termine assicurativo indicante l'atto di stipulare una polizza; se invece per *assicurare* si intende *dare qualcosa per certo*, allora il verbo da usare è **to assure** (tu asciùà).

POLICY = POLIZZA ASSICURATIVA: TERMINOLOGIA

policy (pòlisi) = *polizza assicurativa*

theft (θeft), **fire policy** (fàiar pòlisi) = *polizza contro furto e incendio*

comprehensive motor policy (kòmprehènsiv mòto' pòlisi) = *polizza automobilistica globale*

blanket/block policy (blà'net (letteralmente *coperta*)/blok pòlisi) = *polizza casco*

third party liability policy (θo'rd pàrti laiabiliti pòlisi) = *responsabilità civile verso terzi*

life insurance (laif insciùrans) = *polizza sulla vita*

lapsed policy (la'psd pòlisi) = *polizza scaduta*

goods in transit policy (guuds (letteralmente *beni*) in trànsit pòlisi) = *polizza per le merci viaggianti*

to void the policy (tu void θe pòlisi) = *annullare la polizza*

policy-holder (pòlici-ho'ldè) = *titolare di polizza*

N.B. Policy significa anche *politica d'azione, indirizzo politico.*

5 Oh, that's not expensive... = oh, non è caro...

Sinonimi di **expensive** sono **dear** (dia') = caro e **costly** (kostli) = costoso; il contrario è **cheap** (ciip) = a buon mercato/conveniente/economico, ma anche scadente/dozzinale (usato metaforicamente significa meschino/gretto).

6 I'll see you after my trip to Rome = ci vedremo dopo il mio viaggio a Roma.

I'll see you e **See you** corrispondono al nostro *Arrivederci*.

Noi usiamo indifferentemente la parola *viaggio* per indicare qualsiasi tipo di spostamento: gli inglesi distinguono i concetti di *viaggio in generale* = **travel** (travl; non numerabile, quindi mai usato con l'articolo), *viaggio di andata e ritorno in una determinata località* = **journey** (gio'erni), *viaggio di andata e ritorno con visita* = **trip**. Con **voyage** (vòdiag) si intendono *viaggi via mare* (trasversate) e *spaziali* (da cui **Voyager** [vòdiager], riferito alle navette spaziali). Segnaliamo che il *biglietto di andata e ritorno* si chiama **return ticket** (ritò'm tìket).

And now a tongue twister to practice "TH"

Two thieves' hearts are throbbing. Both thieves breath through their mouths (tu θiivs harts aa' θròbbin^{gh}. Bo^uθ θiivs briiθ θru θea' mauθs) = *due cuori di ladri stanno battendo forte. Entrambi i ladri respirano con la bocca.*

Lesson 11B (lesson ilèvn bi) = lezione 11B

The employee at the Lost Properties Office is speaking on^s the phone to his wife (θi emplòii a't θe lost pròpèrtis òffis is' spìikin^{gh} on θe fo'n uiθ his uaif) = *l'impiegato dell'Ufficio oggetti smarriti sta parlando al telefono con la moglie.*

WIFE: You forgot your sandwiches, darling (uaif: iu forgòt ioa' sà'ènduicis, da'lin^{gh}) = *moglie: Hai dimenticato i tuoi panini, caro.*

HUSBAND: Oh, leave them on a bus somewhere (hàsband: o^u, liiv θem on a bas samuèa') = *marito: Oh, lasciali da qualche parte su un autobus.*

RIDDLE (RIDL) = INDOVINELLO

One of the British rules of the road is difficult quite (uan ov θe brìtisc ruuls ov θe ro'd is' diffikalt quait) = *una delle regole della strada inglesi è difficilissima/alquanto difficile.*

As you're riding or driving along (a's iua' ràidin^{gh} o' dràivin^{gh} a'lon^{gh}) = *mentre state cavalcando o guidando lungo (la strada)*

if you keep to your (...) you're sure to be right (if iu kiip tu ioa' [...] iua' sciua' tu bi rait) = *se tenete la (...) siete sicuri di avere ragione*

if you keep to your (...) then you'll be wrong! (if iu kiip tu ioa' [...] θen iul bi ron^{gh}) = *se tenete la (...) allora sbaglierete!*

- NOTE**
- **To speak on the phone** = *parlare al telefono*.
 - **Quite**, avverbio, per ragioni di rima è stato spostato dopo l'aggettivo; come **very**, indica il superlativo assoluto.
 - **As** è una congiunzione che qui significa *mentre*; ha però anche altri significati:
 - a) causale (*poiché*): *poiché ero stanco rimasi a casa* = **as I was tired I stayed at home** (a^s ai uos tòird ai steid a^t ho^um);
 - b) concessivo (*sebbene*): *sebbene sia povero è felice* = **poor as he is, he's happy** (pua^r a^s hi is^z, his ha^ppi);
 - c) modale (*come, secondo, conforme*): *come al solito* = **as usual** (a^s iùs-^giu^{al}), *comportarsi da gentiluomo* = **to behave as a gentleman** (tu bihèiv a^s a^e gentl-maⁿ).

And now a tongue twister to practice "U"

When the twelfth Turkish cook took a look at her cookery-book I tucked myself up into a rug and there I stayed as snug as a bug (uen ðe tuelθ tò^rkisc kuuk tuuk a^e luuk a^t ho^r kuukeri-buuk ai takd maisèlf ap intu a^e ra^{gh} a^end ðea^r ai steid a^s sna^{gh} a^s a^e ba^{gh}) = *quando la dodicesima cuoca turca esaminò il suo libro di cucina io mi infilai in un tappeto e là stetti comodo come una cimice*.

- NOTE**
- **As snug as a bug** è un *comparativo di uguaglianza*, quello che in italiano è espresso tramite gli avverbi *tanto... quanto, così... come*. In inglese viene reso:

- a) nelle frasi affermative con **as... as, as much... as** (con sostantivi non numerabili), **as many... as** (con sostantivi numerabili);
- b) nelle frasi negative con **so... as, so much... as, so many... as** (ricordiamo che il secondo termine di paragone va sempre allo stesso caso del primo: *ho tanto denaro quanto lui* = **I've got as much money as he has**).

Esempi:

l'anello di diamanti era così bello come avevi pensato? = **was your diamond ring as beautiful as you had thought?** (uos ioa^r dàiamond rin^{gh} a^s biùtiful a^s iu ha^d ðo^t);

ho tanti amici quanto te = **I've got as many friends as you have;**
non ho tanto denaro quanto te = **I haven't got so much money as you have;**

non ho tanti amici quanti ne hai tu = **I haven't got so many friends as you have.**

- *Tappeto* si dice anche **carpet** (kà'pet); quest'ultimo vocabolo viene a volte usato anche per indicare la *moquette*.

Comfortable (kònfortabl) è il sinonimo più in uso per *comodo* che viene applicato anche alle cose: **a comfortable armchair** (a^m-cea^r) = *una poltrona comoda*.

Quando il **comparativo di uguaglianza** è riferito a un periodo di tempo si usa **as long... as** (a^es lon^{gh} a^es), oppure **so long... as** (so^u lon^{gh} a^es):

resterai qui quanto Maria? = **will you stay here as long as Mary?**;

resterò con te quanto più potrò, ma non quanto Maria = **I'll stay with you as long as possible, but not so long as Mary;**

resterò con te finché il treno non partirà = **I'll stay with you until the train leaves;**

resterò con te finché (per tutto il tempo che) il treno è in stazione = **I'll stay with you as long as the train is in the station.**

N.B. L'inglese rifiuta il doppio futuro e usa il presente nella frase secondaria.

Tanto da... seguito da un infinito si rende in inglese con **so/so much/so many... as**:

fu tanto sciocco da raccontare tutto ciò che sapeva ai suoi amici = **he was so silly as to tell everything he knew (niu) to his friends.**

Così/tanto che... si traduce con **so/so much/so many... that**:

fu così sciocco che raccontò tutto ciò che sapeva ai suoi amici = **he was so silly that he told everything he knew to his friends;**

la povera donna aveva così tanti figli che non sapeva cosa fare = **the poor woman had so many children that she did not know what to do.**

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 60

Fill in the blanks (fil in ðe blaⁿks) = *riempire gli spazi*

Philip è una persona parsimoniosa, cioè nonostante vuole concedersi una serata al cinema con la sua ragazza.

Alla biglietteria chiede i biglietti meno cari, ma la sua ragazza gli dice che non vuole andare nei posti a buon mercato. Philip prende allora una decisione

Philip doesn't (...) to (...) money. But this (...) he is (...) his (...) (...) the cinema. They are at the box office (box-òffis) and Philip (...): Two seats (siits) at fifty pence, (...). But his girlfriend remarks (rimà'ks): I don't (...) to go in the fifty pence (...). They're too (...). Then Philip says: O.K. (...) (...) at fifty pence, please.

ESERCIZIO 61

Fill in the blanks (fil in ðe blaⁿks) = riempire gli spazi

La traduzione italiana indica la parola da utilizzare

A Scotsman once (...) into a pub and asked for a (...) of whisky (a° skòts-maⁿ uans [...] intu a° pab aⁿd askd fooⁿ a° [...] ov uiski) = una volta uno scozzese entrò in un bar e chiese un bicchiere di whisky.

The barman served him and (...) when the Scotsman (...) (...) to take the (ðe baⁿmaⁿ soⁿrvd him aⁿd [...] uen ðe skòtsmaⁿ [...] [...] tu teik ðe) = il barman lo servì e proprio quando lo scozzese stava per bere il

(...) sip a fly landed (...) his glass. He (...) very (...) and fishing the ([...] sip a° flai làⁿded [...] his glas. Hi [...] veⁿi [...] aⁿd fiscin^{gh} ðe) = primo sorso una mosca cadde dentro il bicchiere. Egli si arrabbiò molto e tirando la

fly (...) of the glass he (...) (...) it: Spit (...) (...) my whisky out! (flai [...] ov ðe glas hi [...] [...] it: spit [...] [...] mai uiski aut!) = mosca fuori dal bicchiere le disse: Sputa subito/immediatamente il mio whisky.

ESERCIZIO 62

Backversion (baⁿkvòⁿscion) = retroversione

1. Lo devi fare immediatamente (= **at once** [aⁿt uans]). 2. Dobbiamo iniziare (= **to begin, began, begun** [bighin, bigàⁿ, bigàn]) prima delle cinque. 3. Devono pagare due volte (= **twice** [tuàis]), ma noi no. 4. Non dovrà camminare (*per*) tutto il percorso (= **way** [uei]), vero? 5. Non può tornare (= **to get back** [tu ghet baⁿk]) questa sera. Deve passare* qui la notte. 6. Dovremo partire prima del solito (= **usual** [iùs-ⁿiual]). 7. Devi assolutamente vedere quella commedia (= **play** [plei])! 8. Devo mostrare il mio passaporto ogni volta (= **every time** [evri taim])? 9. Ad ogni modo (= **in any case** [in aⁿni keis]) dobbiamo comprare i biglietti del treno (= **train tickets** [trein tikets]) perché l'auto si è rotta. 10. Non dovrà venire a piedi (= **on foot**⁸ [on fuut]), vero? 11. Devi scattare delle altre (more) fotografie (**fotografare** = **to take photographs** [tu teik fòⁿtografs]). 12. I coltelli hanno bisogno di essere affilati (**affilare** = **to sharpen** [tu sciarpen]): dobbiamo farli (to get) affilare. 13. Dice che non devi berlo tutto. 14. Il mio tailleur ha bisogno di essere aggiustato. 15. Devo accendere un fuoco (= **to light a fire** [tu lait aⁿ fàiar]). 16. Jack dice che non devi ascoltarli. 17. Devi capire (= **to understand, understood, understood** [tu andeⁿstàⁿd, andeⁿstùud, andeⁿstùud]) la mia posizione (= **position** [posiscion]): non posso non (but) prendere una decisione (= **to make a decision** [tu meik aⁿ desis-ⁿion]).

NOTA *Passare il tempo, i giorni ecc. si traduce con to spend, spent, spent (tu spend, spent, spent): we spent a couple of days in Paris (Pàⁿris) = abbiamo passato un paio di giorni a Parigi.*

ESERCIZIO 63

Adverbs of frequency (àdverbs ov frìquensi) = *avverbi di frequenza*

Trovare il corrispondente concetto in italiano in base allo schema fornito

Inglese	Schema	Concetto italiano
Esempio: once	_____	<u>una volta</u>
twice (tuàis)	_____	_____
three times	_____	_____
four times etc.	_____	_____
always	_____	_____
usually (iùs- ^g iualli)	_____	_____
generally (gèneralli)	_____	_____
regularly (règhiularli)	_____	_____
sometimes (samtàims)	_____	_____
often (òfen)	_____	_____
occasionally (okkà ^e s- ^g ionalli)	_____	_____
seldom/rarely (sèldom/rèa ⁿ li)	_____	_____
never (neve ^r)	_____	_____
ever* (eve ^r)	_____ ?	_____

NOTA **Ever** è un avverbio usato in frasi interrogative, negative, dubitative che corrisponde al nostro *mai*:

have you ever been to London? = *sei mai stato a Londra?*;

I don't think I'll ever be homesick^s (hoⁿm-sik; **to be homesick** = *avere la nostalgia di casa propria*) **here**;

if you ever happen... (hà^eppen; **to happen** = *capitare/succedere*) = *se mai ti capita...*

È anche usato per sottolineare una continuità: **ever since** (sins) **I was married** = *da quando sono sposato*.

ESERCIZIO 64

Rispondere alle seguenti domande esercitando gli avverbi di frequenza (osservare l'uso dell'articolo determinativo!)

1. Do you ever go to the mountains? 2. Have you ever been late for school?
3. Do you go to church? 4. Do you have eggs and bacon for breakfast? 5. Do you have lunch at home? 6. Did you ever win (**to win, won, won** [tu uin, uon, uon] = *vincere*) the lottery (**lòtteri = lotteria**)? 7. Do you go to school on week-ends?
8. Do you do your homework on Sundays? 9. Do your schoolmates (**skuul-meits = compagni di scuola**) speak English? 10. Do you have black coffee for breakfast? 11. How often do you go to the cinema? 12. Do you read thrillers? 13. Have you ever been to/in a camp-site (**ka^emp-sait = campeggio**)? 14. Did you ever bathe in the moonlight (**muun-lait = chiaro di luna**)? 15. Do you cook your meals at home? 16. Have you ever been to Mont Blanc in the Alps?

USO DELL'ARTICOLO DETERMINATIVO

• L'articolo determinativo **the** si usa sempre con i seguenti nomi: **sun** = sole, **moon** = luna, **earth** = terra, **sky** = cielo, **air** = aria, **wind** = vento, **sea(side)** = mare, **ocean** (ò^uscian) = oceano, **world** = mondo, **universe** (iunivò^ers) = universo, **soul** = anima, **mind** = mente, **body** = corpo, **country** = campagna, **city** = città, **cinema** = cinema, **theatre** = teatro, **radio** (ra^edio^u) = radio, **king** = re, **queen** = regina.

• **The** non si usa nei seguenti casi:

1. con i nomi delle parti del corpo, di oggetti personali o di capi di vestiario che in genere sono preceduti dall'aggettivo possessivo;
2. con i sostantivi quali **man, woman, space** (spels = spazio), usati in senso generale, **Heaven** (hevn = paradiso), **Hell** (hel = inferno), **God, Parliament** (pàrliament = parlamento), **society** (sosàietì = società), **people**, e con le personificazioni, per esempio **Fortune** (fòrciun = fortuna);
3. con i nomi propri preceduti da titoli (**Mr Brown, Queen Elizabeth**);
4. con i nomi di laghi, montagne, isole (al singolare);
5. con i nomi propri di strade, piazze, stazioni, aeroporti, edifici, chiese, parchi e ponti;
6. con i gerundi (**collecting stamps** (kollèktin^{gh} sta^empps) = raccolta/collezione di francobolli), i nomi astratti (**beauty** (biuti) = bellezza), i titoli di periodici;
7. con i sostantivi: **bed, church, hospital, prison, school, sea, university, work**;
8. con i mezzi di trasporto in senso generale (**by train**).

ESERCIZIO 65

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

I/smoking (smò^ukin^{gh}; to smoke [tu smo^uk] = *fumare*)/must/I/stop – must/there/wrong/something/be – I/clean/must/rooms/all/the? – must/you/why/leave/always/dirty (dò^erti = *sporco*)/in/clothes/bathroom/the/your? – must/Mary/some/have/problems – mustn't/move* (muuv = *spostare*)/you/my/papers/any/from/of/my/desk – had/to/I/earlier/leave/I/feeling/wasn't/well/because – I/go/church/to/Sunday/every/have/to? – mustn't/trifles (tràifls = *cose di nessun valore*)/your/all/money/spend/on/you.

NOTA To move significa anche *traslocare*: **they moved to another town.**

ESERCIZIO 66

I did it! = *questo l'ho fatto io!* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT TWELVE

(IÙNIT TUELV) = XII UNITÀ

Lesson 12A (lèsson tuelv ei) = lezione 12A

At the railway station (a^t ðe rèil-uei stà^escion) = *alla stazione ferroviaria*

VOICE (on the loudspeaker): This is Brighton... This is Brighton... The train now arriving at platform eight is the 7.25 train from London (vois [on ðe laud-spiike^r]: ðis is^z Bràiton... ðis is^z Bràiton... ðe trein nau a^erràivin^{gh} a^t plà^tform eit is^z ðe sevⁿ-tuenti-faiv trein from Làndon) = *voce dall'altoparlante: Stazione di Brighton... Stazione di Brighton... Il treno in arrivo al binario otto è il treno delle sette e venticinque da Londra.*

JOAN: What time is our train leaving? (uot taim is^z aua trein liivin^{gh}?) = *a che ora parte il nostro treno?*

MARY: At 9.00 o'clock (a^t nain oklòk) = *alle nove.*

VOICE (on the loudspeaker): Attention, please! Here is an announcement for all passengers to London. The train arriving from Hastings at 8.50 at platform six and leaving for London at 9.00 o'clock has a delay of fifteen minutes (attènscion, pliis! Hia^f is^z aⁿ aⁿnnàunsment foo^r ol pàssengers tu Làndon. ðe trein a^erràivin^{gh} from Hà^estin^{ghs} a^t eit-fifti a^t plà^tform six and liivin^{gh} foo^r Làndon a^t nain oklòk ha^s a^e dilèi ov fiftiin mìnits) = *attenzione, prego! Questo è un avviso per tutti i passeggeri diretti a Londra. Il treno in arrivo da Hastings alle otto e cinquanta al binario sei e in partenza per Londra alle nove ha un ritardo di quindici minuti.*

JOAN: Hey! That must be our train! (hei! ða^t mast bi aua trein!) = *ehi! Quello deve essere il nostro treno!*

MARY: Never mind^s. It isn't so bad. Can you look after my handbag for a minute, please? I'll fetch some sandwiches and a drink. We've got plenty of time^s (neve^r maind. It isnt so^u ba^d. Kaⁿ iu luuk afte^r mai hand-ba^{gh} foo^r a^e mìnit, pliis? Ail fec sam sànduicis and a^e drink. Uiv got plenti of taim) = *non importa. Non è poi così grave. Puoi tenermi d'occhio la borsa per un momento, per favore? Vado a prendere dei panini e da bere. Abbiamo un sacco di tempo.*

JOAN: Yes, of course. By the way^s, can you get me a magazine as well? Any will be all right. I'm getting a little bit bored (ies, ov koo's. Bai ðe uei, ka'n iu ghet mi a' màgasin a's uel? A'ni uil bi ol rait. Aim ghèttin^{gh} a'c litl bit boo'd) = sì, certamente. A proposito, puoi procurarmi anche una rivista? Una qualsiasi andrà bene. Mi sto annoiando un po'.

MARY (coming back): The train's now arriving. Let's get on quickly and find a seat near the window (ðe treins nau a'rràivin^{gh}. Lets ghet on quikli a'nd faind a'c siit nia' ðe uindou) = (di ritorno): il treno sta arrivando. Saliamo in fretta per trovare un posto vicino al finestrino.

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

The wishing rocket (ðe uìscin^{gh} ròket) = *il razzo dei desideri*

I wish I could fly to the moon (ai uisc ai kud flai tu ðe muun) = *vorrei poter volare sulla luna.*

I think I can leave very soon (ai ðink ai ka'n liiv ve'i suun) = *penso di poter partire presto.*

I thought I could land there by noon (ai ðo'ot ai kud la'nd ðea' bai nuun) = *pensavo di poter atterrare là entro mezzogiorno.*

Points of grammar

1 ... is the 7.25 train from London = ... è il treno delle sette e venticinque da Londra.

In inglese l'ora può essere usata in funzione attributiva.

2 Never mind = *non importa.*

I verbi che seguono **to mind** prendono la forma in **-ing**: **do you mind opening the window?** (du iu maind ò'penin^{gh} ðe uindou?) = *ti dispiace aprire la finestra?* Lo stesso verbo può significare *fare attenzione*: **mind the step** (maind ðe step) = *(fare) attenzione al gradino.*

3 That must be our train = *quello deve essere il nostro treno.*

Abbiamo già visto alcune funzioni di **must** (vedi pag. 119): troviamo ora quella che esprime deduzione. Alcuni esempi:

she must be twenty (sci mast bi tuenti) = *deve avere vent'anni;*

it must be eight o'clock (it mast bi eit oklòk) = *devono essere le otto.*

L'eventuale negazione si esprime con l'ausiliare **can** al negativo:

she can't be twenty! (sci kant bi tuenti!) = *non può avere vent'anni!;*

it can't be eight o'clock already! (it kant bi eit oklòk olrèdi!) = *non possono essere già le otto!.*

4 Let's get on quickly... = *saliamo in fretta...*

L'opposto di **get on**, vale a dire *scendere*, si traduce con **to get off**.

5 I wish I could = *vorrei potere*.

Conosciamo già i verbi **to need** e **to want**, che esprimono rispettivamente *bisogno* e *volontà*. Ma anche **to want** in origine esprimeva il concetto di bisogno e, in alcuni casi, ha conservato questo significato, soprattutto nel sostantivo che gli corrisponde, per esempio in **to be in want of**:

my car is in want of washing = *la mia macchina ha bisogno di essere lavata*;

he wants for nothing = *non ha bisogno di nulla*;

to live in want = *vivere nel bisogno*.

To wish (tu uisc) esprime invece desiderio e si usa normalmente in frasi come **anyone who wishes** (uiscis) **to come is welcome** = *chiunque desideri venire è benvenuto* (in questi casi è anche possibile usare la forma con **want** o **like**, come in **I'd like to see the manager, please** = *vorrei vedere il direttore, per cortesia*), e anche per sottolineare qualcosa di ardentemente desiderato: **I wish you had left earlier!** = *vorrei che tu fossi partito prima!*, **I wish I hadn't said that!** = *vorrei non aver detto ciò!*

To wish è usato anche per gli auguri: **I wish you a Merry X-mas** (abbreviazione informale per **Christmas**) **and a Happy New Year** = *buon Natale e felice anno nuovo*; gli auguri possono anche essere espressi in forma di saluti con riferimento alle feste del periodo dell'anno: **Season's Greetings** (sìsons griitin^{gh}s). A Pasqua si augura una **Happy Easter** e a un compleanno **happy birthday** e **many happy returns** (ritò^{er}ns = *ricorrenze*). Agli auguri si fa precedere **I/we wish you**.

Come abbiamo già anticipato (Unit 8), il **congiuntivo presente** non è quasi mai usato nel linguaggio moderno. La sua costruzione è comunque semplice in quanto consta della sola base verbale (infinito senza **to**):

God bless (bles) **you** = *Dio ti benedica*;

God save (seiv) **the Queen** = *Dio salvi la regina*.

Non esistendo il congiuntivo presente, come si traduce allora *voglio che tu vada*? Semplicissimo: **I want you to go**; si usa cioè il verbo *volere* seguito dalla persona che deve compiere l'azione, più l'infinito del verbo di azione: **I want George to be punctual** (pànkciual) = *voglio che George sia puntuale*.

Altri esempi:

voglio che tu finisca i compiti entro le sette = **I want you to finish your homework by seven** (ai uont iu tu finisc ioad' ho^{um}-uo^{er}k bai sev^{en});

penso che tu possa finire i compiti entro le sette = **I think you can finish your homework by seven**.

6 I thought I could = pensavo di potere.

Se nell'espressione italiana *pensavo di potere* = **I thought I could** si esprime la certezza di un pensiero, in *pensavo che tu potessi andare là* = **I thought you could go there** si tiene conto del desiderio e della volontà altrui. In inglese, invece, le due forme coincidono.

Oltre che con **by**, *entro* si traduce con **within** (uiθin) e **in**:
within a month (uiθin a^e manθ) = *entro un mese*;
in a year (in a^e iɑ^r) = *entro un anno*.
Within esprime anche il significato di *all'interno, dentro* (luogo):
strawberries (stròberris = *fragole*) **are red outside and white within** = *le fragole sono rosse fuori e bianche all'interno*;
within limits (limits) = *entro certi limiti*.

And now a tongue twister to practice "V"

Every evening Eve, Eveline and Valery visit voracious Viscount Victor (evri ìvnin^{gh} iiv, Ev^elin and Vàleri vîsit vorà^cscio^s vaikàunt Viktor) = *ogni sera Eva, Evelina e Valery fanno visita all'ingordo visconte Victor*.

NOTA *Far visita* si traduce anche con **to pay a visit**^s (tu pei a^e vîsit) e *vora-celingordo* con **greedy** (griidi).

Lesson 12B (lèsson tuelv bi) = lezione 12B

JANE: I heard that you're not going to New York this year (ai ho^erd θa^t iua^r not goin^{gh} tu Niu Iork θis iɑ^r) = *ho sentito che non vai a New York quest'anno*.

MARY: No, it's London we're not going this year (no^u, its Làndon uia^r not goin^{gh} θis iɑ^r) = *no, è a Londra che non andiamo quest'anno*.

It was New York we didn't go last year (it uos Niu Iork ui didnt go^u last iɑ^r) = *fu New York dove non andammo l'anno scorso*.

And now a tongue twister to practice "W"

In winter watchful William never keeps his warm woollen vest in the wardrobe but he always wears it (in uinte^r uoc^{-ful} Uilliam neve^r kiips his uorm uullen vest in θe uord-ro^ub bat hi òllueis uears it) = *d'inverno l'accorto William non tiene mai la sua calda maglietta di lana nell'armadio ma sempre l'indossa*.

NOTA To wear, wore, worn (uea^f, uo^f, uo^{fm}) è un verbo transitivo che significa sia *indossare/portare* – anche in *portare i baffi, gli occhiali* = **to wear a moustache** (mustàsc), **glasses** (glàssis) – sia *logorare*, come in **to wear one's clothes through**^s = *logorare i propri vestiti*. Come verbo intransitivo significa invece *deteriorarsi/consumarsi*: **cheap material** (matirial) **soon wears** = *il materiale scadente si logora in fretta*, ed è sovente unito alla particella **out**: **wind and rain had worn out the faces of the sculpsures** (skàlpcia^s) = *il vento e la pioggia avevano consumato i lineamenti delle sculture*. **Worn out** (uo^{fm} aut) significa *consumato*.

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 67

Fill in the blanks (fil in 0e blaⁿks) = *riempire gli spazi*

1. I wish I (...) rich. 2. I wish I (...) go sailing (**go^u sà^filin^{gh}** = *andare in barca a vela*) with you. 3. I wish I (...) a new car. 4. I wish you (...) never come. 5. I think I (...) go home with you. 6. I thought you (...) to school alone. 7. He thought she wanted (...) (...) sailing with her fiancé (**fiansé** = *fidanzato/a*). 8. Father is not (...) home, he is not (...) the office. He (...) be at the club. 9. Phil always comes home straight (...) the office. Tonight he is a little late. He (...) have (...) his train. 10. You can't lose a large bunch* (**banc** = *mazzo*) of keys, Kate. Look carefully (**kèa^ffulli** = *attentamente*) in all your pockets (**pòkets** = *tasche*). It (...) be in one of them. 11. George spends plenty^s (**plenti** = *un sacco, a piene mani*). He (...) get his money somewhere! 12. John (...) have forgotten to telephone: he's always punctual about this. He (...) have lost our telephone number. 13. I feel hungry. It (...) be almost (**òlmost** = *quasi*) lunch time. 14. Lady Mary has been here for ages (**foo^f èiges** = *da un'eternità*): she (...) have passed her seventieth birthday years ago. 15. The sea air (...) have made you hungry because you have a good appetite* (**appetàit** = *appetito*). 16. Jack (...) have arrived late (...) the office because he missed his train this morning. 17. You look very brown: you (...) have had a wonderful weather on your holiday at the sea-side. 18. My car won't start this morning. Its battery (...) be flat. 19. Here's Phil already: he (...) have caught the earlier train.

NOTE • **Bunch** significa *mazzo* e viene usato anche per i fiori: **a bunch of flowers**.

• Gli inglesi non usano augurarsi "buon appetito": è più facile che, durante o alla fine del pasto, chiedano se siamo soddisfatti di quanto stiamo mangiando o di quanto abbiamo mangiato: **are you enjoying your meal/breakfast/lunch etc.?**; **did you enjoy your meal/breakfast/lunch etc.?**

ESERCIZIO 68

Backversion (ba^ckvð^{er}scion) = *retroversione*

1. Pensavo che tu avessi consultato (**consultare** = **to see** [tu sii]) un medico.
 2. Quel bambino è davvero (= **really** [rialli]) viziato*: non ha bisogno di nulla, ciò nonostante (= **notwithstanding** [not-uiθ-stà^endin^{gh}]) è sempre di cattivo umore* (= **in a bad mood** [in a^e ba^d muud]). 3. Pensavo di poter andare in montagna con George, ma si è ammalato (**ammalarsi** = **to fall ill** [tu fol il]).
 4. Perché John è arrivato a casa così presto? Deve aver preso il treno precedente. 5. Chi bussa alla porta? Deve essere il lattaio (= **milkman** [milk-maⁿ]). 6. Non c'è più pane (bread left). Devono averlo portato via per il picnic. 7. Scendi a Piccadilly Circus: troverai il negozio che stai cercando (**cercare** = **to look for** [tu luuk foo^r]). 8. Vorrei poter andare in barca a vela con i miei amici. 9. Penso di poter andare a casa prima se prendo il treno delle 12.40. 10. Voglio che tu arrivi a casa entro mezzanotte. 11. Voglio che tu sia più puntuale. 12. Ti auguro un felice anniversario (*di matrimonio*). 13. Deve essere la sorella di John. No, non può essere sua sorella. 14. Devono essere le otto. No, non è possibile che siano già le otto. 15. A che ora devo essere là? Devi essere nell'ufficio del signor Brown alle tre in punto.

NOTE • **To spoil** è un verbo sia regolare sia irregolare (**spoil**, **spoil**): quest'ultima forma si applica generalmente a un bambino viziato: **a spoilt child**.
 • Se il cattivo umore dipende dal carattere, allora si dirà **ill tempered** (il tèmperd).

ESERCIZIO 69

E ora un esercizio basato sulle immagini mentali

Can you drive? = *sapete guidare?*

Quando piove azionate... **windscreen wiper control** (uind-skriin uàipe^r kontròl).

L'aria calda o fredda esce da... **air vents** (ea^r vents).

Col caldo o col freddo azionate... **air conditioning** (ea^r kondiscionin^{gh}).

Per controllare la velocità osservate... **speedometer** (spiidomìte^r).

I chilometri li contate con... **milometer** (mailomìte^r).

In caso di nebbia azionate il dispositivo... **fog* light control** (fogh lait kontròl).

Il livello del carburante appare sull'indicatore... **fuel gauge** (fùel gheig).

Quand'è buio azionate la levetta... **light control** (lait kontròl).

Se volete svoltare a destra azionate... **indicator switch** (indikà^tor suic).

Mentre guidate tenete ben fermo... **steering wheel** (stìiarin^{gh} uiiil).

Se fumate deponete la cenere nel... **ashtray** (a^csc-trei).

Per attirare l'attenzione suonate... **horn** (horn).

Per ingranare la prima marcia azionate... **gear stick** (ghia' stik).

Se volete ascoltare musica accendete... **hi-fi and radio** (hai-fai a'nd ra'dio").

I vostri oggetti li deponete nel... **glove compartment** (glo"v kompàrtment).

Per sgelare il finestrino posteriore azionate... **rear window heater control** (ria' uindou hite' kontròl).

What are cars made of? (uot aa' kaa's meid ov?) = *come sono fatte le automobili?*

Se avete tre ospiti in auto, due li fate accomodare sui... **back seats** (ba'k siits).

Se l'auto si ferma cercate il guasto sollevando il... **bonnet** (bònnet).

Il bagaglio lo sistemate nel... **boot** (buut).

In caso di lieve incidente serve per proteggere la carrozzeria... **bumper*** (bàmpe').

A volte richiede una verniciatura totale... **car body** (kaa' bodi).

L'anima dell'auto è... **engine** (èngin).

Uno per il guidatore e uno per il passeggero... **front seats** (front siits).

Fanno luce sulla strada... **headlights** (ha'ed-laits).

Si aziona per svoltare a destra e a sinistra... **indicator** (indikà'tor).

Serve per identificare esternamente l'auto... **number plate** (nàmbe' pleit).

È come la gobba per il cammello... **petrol tank** (pètrol ta'nk).

Di notte rendono visibile la parte posteriore dell'auto... **rear lights** (ria' laits).

A volte è apribile... **roof** (ruuf).

Serve per guardare di lato... **side window** (said uindou).

Se ha una foratura (**puncture*** [pànciue']) è un guaio... **tyre** (tàia').

L'auto ne ha quattro... **wheels** (uiils).

Ripara dal vento... **windscreen** (uind-skriin).

Prima di partire allacciate le... **safety belts** (sèifti belts)

- NOTE**
- Il termine **smog** deriva dalla fusione di **smoke** = fumo e **fog** = nebbia.
 - Il verbo **to bump** letteralmente significa urtare/shattere e viene anche usato con **into** per esprimere il nostro *imbattersi*.
 - Con **roof** si indica anche il tetto degli edifici (i caratteristici tetti di paglia dei cottage inglesi si chiamano **thatched roofs** [θa'ted ruufs]).
 - Oltre a **puncture** = foratura, esistono anche **bite/sting** (bait/stingh) = puntura di insetto e **injection** (ingèkscion) = iniezione/puntura.

ESERCIZIO 70

Per ciascun proverbio in A trovarne uno con significato opposto in B (la traduzione italiana è letterale)

A	B
1. Where there is a will* there is a way (uea^r θea^r is^z a^e uil θea^r is^z a^e uei) <i>Dove c'è volontà, c'è una via</i>	☐ Look before you leap (saltare) (luuk bifòò^r iu liip) <i>Guarda prima di saltare</i>
2. He who hesitates is lost (hi hu hèsiteits is^z lost) <i>Chi esita è perduto</i>	☐ Too many cooks spoil* the broth (tuu maⁿⁱ kuuks spoil θe broθ) <i>Troppi cuochi rovinano il brodo</i>
3. Many hands make light work (maⁿⁱ ha^{nds} meik lait uo^{rk}) <i>Molte mani rendono leggero il lavoro</i>	☐ It's not the cowl that makes the friar (its not θe kaul θa^t meiks θe fraia^r) <i>Non è la tonaca che fa il frate</i>
4. Fine feathers make fine birds (fain feθe^s meik fain bo^{rds}) <i>Le belle piume rendono belli gli uccelli</i>	☐ Out of sight, out of mind (aut ov sait, aut ov maind) <i>Lontano dalla vista, lontano dalla mente</i>
5. Absence makes the heart grow fonder (àbsens meiks θe hart grou fònde^r) <i>L'assenza rende il cuore più appassionato</i>	☐ You can't make a silk purse out of a sow's ear (iu kant meik a^e silk po^{rs} aut ov a^e so^{us} ia^r) <i>Non puoi ricavare un borsellino di seta dall'orecchio di una scrofa</i>

NOTA Un altro significato di **will** è *testamento*.

ESERCIZIO 71

I did it! = *questo l'ho fatto io!* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT THIRTEEN

(IÙNIT ƧO^ERTIIN) = XIII UNITÀ

Lesson 13A (lèsson Ƨo^ertiin ei) = lezione 13A

Let's have some more fun as a remedy for all aches and pains... So relax and take it easy!^s (lets ha^ev sam moo' fan a^s a^e rèmedi foo' ol eiks a^end peins... So^u rilà^ex a^end teik it isi) = *concediamoci ancora un po' di divertimento a rimedio di tutti i mali e dolori... Rilassatevi, dunque, e prendetela con comodo!*

Doctors (dòktors) = *medici*

A doctor to his wife who's feeling sick: Be reasonable, my dear. You know very well I haven't done house-calls since I retired! (a^e dòkto^r tu his uai^f hus fiilin^{gh} sik: bi risonabl, mai dia'. lu nou veⁱ uel ai ha^evnt dan haus-kols sins ai ritàird!) = *un medico a sua moglie che si sente male: Sii ragionevole, mia cara. Lo sai molto bene che non faccio più visite a domicilio da quando sono in pensione!*

PATIENT: I keep thinking I'm a cat (pà^escient: ai kiip Ƨinkin^{gh} aim a^e ka^et) = *paziente: Continuo a pensare di essere un gatto.*

PSYCHIATRIST: How long have you been feeling like this? (sakàiatrist: hau lon^{gh} ha^ev iu biin fiilin^{gh} laik Ƨis?) = *psichiatra: Da quanto tempo si sente così?*

PATIENT: Since I was a kitten (pà^escient: sins ai uos a^e kitt^en) = *paziente: Fin da quando ero un gattino.*

NOTA Il cucciolo di cane si chiama **puppy** (pappi), mentre **litter** (litte^r) è la cucciolata.

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

I do not like you Dr Bell (ai du not laik iu dòkto^r Bel) = *non mi piaci Dr. Bell.*
The reason why I cannot tell (Ƨe rison uai ai kà^ennot tel) = *non so dirne la ragionelil perché*

but this I know perfectly well (bat θis ai nou pò^erfektli uel) = *ma questo so perfettamente*

I do not like you Dr Bell! (ai du not laik iu dòkto^r Bel!) = *non mi piaci Dr. Bell!*

There was an old man, and he went mad^s (θea^r uos aⁿo^ld maⁿ, aⁿd hi uent ma^d) = *c'era un vecchio che divenne matto;*

he jumped into a paper bag (hi giampd intu a^e pèipe^r ba^gh) = *saltò in una borsa di carta;*

the paper bag was too narrow (θe pèipe^r ba^gh uos tuu nà^rrou) = *la borsa di carta era troppo stretta;*

he jumped into a wheelbarrow (hi giampd intu a^e uiil-bà^rrou) = *saltò dentro una carriola;*

the wheelbarrow caught fire (θe uiil-bà^rrou ko^t fàia^r) = *la carriola prese fuoco;*

he jumped into a tyre (hi giampd intu a^e tàia^r) = *saltò dentro un pneumatico;*

the tyre was full of stones (θe tàia^r uos ful ov stoⁿs) = *il pneumatico era pieno di sassi;*

he fell down and broke his bones (hi fel daun aⁿd bro^uk his boⁿs) = *egli cadde e si ruppe le ossa.*

NOTA La borsa di plastica si chiama **plastic bag** (plàstik ba^gh).

Points of grammar

1 I keep thinking I'm a cat = *continuo a pensare di essere un gatto.*

Alcuni verbi inglesi vogliono la forma in **-ing** dei verbi che li seguono (come è appunto il caso di **keep**: nella Unit 3 abbiamo incontrato **to like**); altri sono invece seguiti da verbi all'infinito, altri ancora reggono entrambe le forme, cambiando però significato. Nel dizionario abbiamo elencato quelli più ricorrenti.

Per quanto concerne i verbi seguiti sia dal gerundio sia dall'infinito, ne esistono due che possono causare ambiguità: **to forget** (forghèt) = *dimenticare* e **to stop** = *smettere/fermare*. Vediamo alcuni esempi:

after the crash he forgot hitting the tree (afte^r θe kra^esc hi forgòt hittin^{gh} θe trii) = *dopo lo scontro dimenticò di aver sbattuto contro l'albero* (ha perso la memoria di un'azione passata);

I forgot to renew my passport (ai forgòt tu riniù mai pàspo^t) = *dimenticai di rinnovare il passaporto* (ho dimenticato di compiere un'azione);

he stopped to smoke (hi stopd tu smo^uk) = *si fermò per fumare;*

he stopped smoking (hi stopd smò^ukin^{gh}) = *smise di fumare* (smise di compiere quell'azione).

2 How long have you been feeling like this? = *da quanto tempo si sente così?*

LIKE = SIMILE/COME

- Come aggettivo, **like** significa *uguale, simile, medesimo, pari*:
a like amount (a^e laik a^emàunt) = una somma uguale;
in like manner (in laik mà^enne^e) = in modo uguale/parimenti;
as like as two peas = uguali come due piselli (come due gocce d'acqua);
ladylike behaviour (bihà^evio^ur) = modi da vera signora.
- Come sostantivo significa *simile*:
I never saw his like (ai neve^r so^o his laik) = non ho mai visto uno simile a lui;
I have never heard the like of it = non ho mai sentito nulla di simile.
- Come preposizione significa *come, nello stesso modo di, al pari di, come, simile a*:
he works like a slave (hi uo^erks laik a^e sleiv) = lavora come uno schiavo (se invece diciamo *mia madre lavora come insegnante* usiamo la preposizione **as** = *come/in qualità/in veste di*: **my mother works as a teacher**).
- Altre espressioni che utilizzano **like**:
something like a thousand pounds = qualcosa come mille sterline;
what is he like? = che aspetto ha?;
who does the baby look like? = a chi assomiglia il bambino?;
he is like his father = assomiglia a suo padre/è come suo padre;
what is he like as an actor? = com'è come attore?;
he acts like a gentleman = si comporta/agisce come un gentiluomo;
it is just like him = è proprio da lui;
he treated me like a brother = mi trattò come un fratello;
there is no place like home = non esiste luogo paragonabile/simile alla (propria) casa.

Nell'espressione **How long have you been feeling...**, al passato prossimo dell'ausiliare si aggiunge il verbo d'azione nella forma in **-ing** per indicare un'azione che, iniziata nel passato, si è protratta nel tempo e perdura nel presente.

La frase *ho studiato l'inglese per tre anni* può indicare che:

- a) ho studiato per tre anni questa lingua, ma non la ricordo più (uso improprio, come abbiamo già osservato, del passato prossimo);
 - b) l'ho studiata per tre anni e la ricordo ancora.
- Come abbiamo già visto a proposito del passato remoto e del passato prossimo (vedi pagg. 25 e 26), l'inglese dirà rispettivamente:
- a) **I studied English for three years** (ai stadi^ed inglisc foo^r θrii ià's), nel caso consideri quest'azione remota nei miei ricordi;
 - b) **I have studied English for three years** (ai ha^ev stadi^ed inglisc foo^r θrii ià's), nel caso il risultato di questa azione sia ancora ben presente nella mia mente.

Se vogliamo aggiungere che stiamo ancora studiando **non** diremo, come in italiano, *sto studiando l'inglese da tre anni* (cioè ~~**I am studying English for three years**~~, errore comunissimo tra gli studenti italiani), ma trasformeremo **I have studied English for three years in I have been studying English for three years** (ai ha^v biin stàdiin^{gh} inglisc foo^r θrii ià's).

Questa forma si chiama **duration form** (diurà^cscion fo^m) = *forma di durata*. Osserviamo che in italiano si usa la preposizione *da* per indicare indifferentemente un arco di tempo (*da sei anni*) o una data precisa di inizio di un'azione (*dal 1990*).

L'inglese utilizza rispettivamente **for** (foo^r) = *per* (arco di tempo) e **since** (sins) = *da/dal* (momento di inizio) per tutte le forme: **I've studied/been studying English a) for six years** (arco di tempo), oppure **b) since 1990** (momento di inizio).

Un altro esempio è costituito dalla frase: *lo conosco da dieci anni* = *sono dieci anni che lo conosco* = **I have known him for ten years** (ai ha^v noun him foo^r ten ià's); non essendoci qui una continuità di azione relativa al *conoscere*, vale a dire *incontrare*, non si usa la forma continuata ma il passato prossimo; se si vuole invece sottolineare il momento in cui ci si è conosciuti, si dirà **I met him ten years ago** (ai met him ten ià's ago^u) = *lo conobbi dieci anni fa*.

Lo stesso avviene con il verbo *morire*: *è morto da cinque anni* = **he has been dead for five years** (hi ha^s biin de^d foo^r faiv ià's), oppure: **he died five years ago** (hi daid faiv ià's ago^u); analogamente, *è uscito da cinque ore* (apparente azione di durata) = **He went out five hours ago** (hi uent aut faiv àuà's ago^u).

Con i verbi di azione in forma negativa, l'inglese usa il passato prossimo: *non nevica da sei anni* = **it hasn't snowed for six years** (it ha^snt snoud foo^r six ià's).

Per quanto riguarda la durata apparente, esiste anche una forma impersonale: *è uscito da un'ora* = **it's an hour since he went out**; se invece esiste una vera durata, la forma impersonale è ammessa solo se la frase italiana è negativa:

da quanto tempo non lo vedi? = **how long is it since you saw him?**;

sono due anni che non lo vedo = **it's two years since I saw him last**.

La stessa cosa avviene per il trapassato:

da quanto tempo non lo vedevi? = **how long was since you had seen him last?**;

erano due anni che non lo vedevo = **it was two years since I had last seen him**;

sono anni/secoli che non lo vedo = **I haven't seen him for years/ages**.

Da questi ultimi esempi si deduce che la **duration form** non viene usata con i verbi di percezione (che peraltro non ammettono neppure la forma continuata al presente).

Vediamo ora alcuni esempi di **duration form** nel trapassato, nel futuro e nel condizionale:

lo conoscevo da vent'anni = **I had known him (for) twenty years** (ai ha^d noun him foo^r tuenti ià's);

fra sei mesi saranno sei anni che sono sposato = **in six months I shall/'ll have been married for six years** (in six manθs ai scia^el ha^ev biin mà^errì^ed foo^r six ià^s);

se tu non mi avessi interrotto, lavorerei da tre ore = **if you hadn't interrupted** (interràpted) **me, I would now have been working for three hours.**

And now some tongue twisters to practice "X"

An old Oxford ox in the orchard opening six oysters (aⁿ o^ld òxford ox in òe ò^ecia^d ò^epenin^{gh} six òiste^s) = *un vecchio bue di Oxford nel frutteto ad aprire sei ostriche*

for a fox in a box without oxygen (foo^r a^e fox in a^e box uiθàut òxygen) = *per una volpe in una scatola senza ossigeno.*

Lesson 13B (lèsson θo^ertiin bi) = lezione 13B

A joke about phrasal verbs (a^e gio^uk a^ebàut frèisa^ol vo^erbs) = *una storiella umoristica sui verbi fraseologici*

A visitor to England, who did not know English very well, was travelling by train with a friend (a^e vùsito^r tu England, hu did not nou ìnglisc veⁱ uel, uos tràvellin^{gh} bai trein uiθ a^e frend) = *un turista che non conosceva molto bene la lingua inglese era in visita in Inghilterra e stava viaggiando in treno con un amico.*

He was leaning out of the window and his friend saw he might get hurt (hi uos liinⁱⁿ^{gh} aut ov òe uindou a^end his frend so^o hi mait ghet ho^rt) = *si sporgeva dal finestrino e il suo amico si avvide che poteva farsi male.*

Look out! he shouted (luuk aut! hi scia^ut^d) = *stai attento! gridò.*

The visitor leaned farther out of the train, and was nearly hit by a pole at the side of the railway line (òe vùsito^r liin^d fa^eθe^r aut ov òe trein, a^end uos nìarli hit bai a^e po^l a^t òe said ov òe rèil-uei lain) = *il turista si sporse ulteriormente fuori del treno e venne quasi colpito da un palo sul lato della linea ferroviaria.*

Then he turned to his friend and said angrily: Why do you say "Look out" when you mean "Look in"? (θen hi to^rnd tu his frend a^end saⁱd à^engrili: uai du iu saⁱ "luuk aut" uen iu miin "luuk in"?) = *si girò allora verso l'amico e disse arrabbiato: Perché dici "Guarda fuori" intendendo "Guarda dentro"?*

NOTE

- **By train:** il complemento di mezzo è introdotto dalla preposizione **by**.
- **To look out** letteralmente significa *guardare fuori*, ma viene usato col significato di *fare attenzione*. Questo verbo è perciò da includere tra i **falsi amici** = **false friends** (vedi pag. 99).

LA PREPOSIZIONE BY

- La preposizione **by** (bai) traduce:
 1. complemento di mezzo o strumento: *vado a scuola in autobus* = **I go to school by bus**;
 2. complemento di misura: *una stanza di sei metri per tre* = **a room six metres by three**; *le uova si vendono a dozzine* = **eggs are sold by the dozen**; *arrivarono a migliaia* = **they arrived by the thousands**;
 3. complemento di moto per luogo (altrimenti tradotto con **through** (θru)= *attraverso*): *venimmo passando per Calais* = **we came by Calais**;
 4. complemento di tempo (in questo caso **by** significa *entro o prima di un tempo specificato*); recita un'antica filastrocca: *ciabattino, ciabattino, aggiustami la scarpa e preparala per (entro) le due e mezza* = **cobbler, cobbler (kòbble'), mend my shoe, have it ready by half past two**;
 5. complemento di agente e di causa efficiente: *questo pezzo è di Beethoven* = **this piece of music is by Beethoven**; *lo studente fu lodato dall'insegnante* = **the student was praised (preisd) by the teacher**.
- Esprime inoltre:
 - a) vicinanza: *siediti vicino a me* = **sit by me**; *he passed by* = *passò di lì*;
 - b) azioni compiute senza aiuto: *fece tutto il lavoro da solo* = **he did all the work by himself**; *perché non si fa le pulizie da sola?* = **why doesn't she do the cleaning (kliin^{gh}) by herself?**; *non possono fare tutto il lavoro da soli* = **they can't do all the work by themselves**;
 - c) uno stato di solitudine: *vivo tutta sola in una piccola casa* = **I live in a small house all by myself**.
- Infine, **by** si usa anche nei giuramenti: *lo giurò su Dio* = **he swore (to swear, swore, sworn (tu suèd', suòd', suorn')) it by God**.

Let's do some exercises now!

ESERCIZIO 72

Fill in the blanks (fil in ðe bla'ns) = *riempire gli spazi*

1. The weather had been fine (...) a few days. 2. Next week we'll have been living in this house (...) three years. 3. John has been learning German (...) several (sèv'ral = *parecchi*) years, I think (...) 1990. 4. I haven't met Peter (...) we quarrelled (quòrel;d; to quarrel [tu quòrel] = *litigare*). 5. Jane ha-

sn't been feeling well (...) some days and she hasn't eaten (...) yesterday. 6. At this time tomorrow we will have been travelling (...) three days. 7. It hasn't rained (...) three months and I'm afraid the drought (**draut** = *siccità*) will damage (**dà'ma'g** = *danneggiare*) the harvest (**hàrv'st** = *raccolto*). 8. How long have you been waiting (...) her? 9. Jack has been collecting (**kol-lèktin^{gh}** = *fare la raccolta/collezionare*) stamps (**sta'mps** = *francobolli*) (...) twelve years. 10. How long has been Peter practising (**prà'ktisin^{gh}** = *esercitare*) the guitar? (...) over a year. 11. They have been building (**bil-din^{gh}**; **to build, built, built** [tu bild, bilt, bilt] = *costruire*) that block of flats (**fla'ets** = *appartamenti*) (...) over five years (...) 1991. 12. How long has your son been ill? (...) two days, but he's now recovering (**rikòverin^{gh}**; **to recover** [tu rikòver] = *guarire*).

ESERCIZIO 73

Backversion (ba'kvò^{er}scion) = *retroversione*

1. Da quanto lavori in questo stabilimento (= **factory** [fà'ktori])? 2. Da quanto tempo sono sposati i tuoi genitori? 3. Da quanto guidi la tua macchina? 4. Conosco il signor Smith da dieci anni. 5. Sto leggendo questa rivista da mezz'ora. 6. Sto guardando la televisione dalle sette: c'è un'interessantissima commedia (= **play** [plei]). 7. Da quando John è senza impiego? Dalla scorsa primavera. 8. Da quanto tempo si droga? (= **to become a drug addict** [dragh a'ddikt]) 9. Lo conosco da tre anni, ma non ho mai incontrato (**incontrare** = **to meet, met, met** [tu miit, met, met]) sua moglie. 10. Sto (to live) in questo albergo da un mese (fatto occasionale/forma di durata). 11. Peter vive a Londra da vent'anni (abitudine/passato prossimo). 12. Ho dimenticato (**dimenticare** = **to forget, forgot, forgotten** [tu forghèt, forgòt, forgòtteⁿ]) di spedire (= **to send, sent, sent** [tu send, sent, sent]) la lettera. 13. Perché hai smesso (**smettere** = **to stop** [tu stop]) di mangiare pane? 14. Ti dispiace (**dispiacere** = **to mind** [tu maind]) aprire la finestra? 15. Non posso permettermi (**potersi permettere** = **to afford** [tu a'fford]) di comprare un'auto nuova. 16. Avevo completamente (= **clean** [kliin])^s dimenticato di averle prestato del denaro. 17. Sei proprio come tuo fratello! 18. Mi fece pagare (**far pagare: richiesta in denaro** = **to charge** [tu ciarg]) qualcosa come cento sterline. 19. Mi ha sempre trattato come un padre. 20. Lo vidi (**mentre**) attraversava la strada (azione incompleta: **-ing form**). 21. Lo vidi attraversare la strada (azione completa: solo base verbale). 22. Smettila di fare lo stupido (= **to make a fool of oneself** [tu meik a' fuul ov uansèlf]). 23. Detesto (**detestare** = **to hate** [tu heit]) alzarmi presto la mattina. 24. Smise di lavorare per (to oppure in order to*) osservarmi più attentamente. 25. Ti dispiace se apro la porta? (**my** più forma in **-ing***). 26. Mio padre è medico (*lavora come...*) da cinquant'anni. 27. In effetti non avevo mai sentito né visto una cosa del genere prima d'ora: far lavorare la gente come schiavi! 28. Tra (in) tre mesi sarò sposata da dieci anni. 29. Smise di russare perché lo svegliai. 30. Finalmente arrivammo a casa.

- NOTE** • **To e in order to** traducono il complemento di fine o scopo. Gli inglesi fanno inoltre molto uso della consecutiva con **so that**: *tua madre ti manda a scuola perché tu possa imparare l'inglese* = **your mother sends you to school so that you can learn English** (ioa' maθe' sends iu tu skuul so' θa't iu ka'n lo'm inglisc); l'apprendimento dell'inglese è una conseguenza del mandare a scuola il ragazzo, non uno scopo (quest'ultimo è una decisione dell'individuo in merito alle azioni che egli stesso si propone di compiere): *vado a scuola per imparare l'inglese* = **I go to school in order to learn English**.
- Non va dimenticato che i verbi preceduti da preposizione hanno la forma in **-ing**.

ESERCIZIO 74

Imagine your friend is not feeling well and advise him about possible remedies: some of the illnesses can have more than a remedy (imà'gin ioa' frend is' not fiilin^{gh} uel a'nd a'dvài's him a'bàut pòssibl rèmedis: sam ov θi ìl-nessis ka'n ha'v moo' θa'n uan rèmedi) = *immaginate che un vostro amico si senta poco bene e consigliategli i possibili rimedi: alcuni malanni possono avere più di un rimedio*

Prima in italiano... Se il vostro amico ha: 1. male a una gamba; 2. mal di testa; 3. mal di denti; 4. mal di schiena; 5. mal di pancia; 6. mal di gola; 7. mal di stomaco; 8. esaurimento nervoso; 9. tosse, gli consigliate: ☐ non mangiare troppo; ☐ vai dal dottore; ☐ smettila di lavorare così tanto; ☐ tossisci in pace; ☐ prendi un'aspirina; ☐ prendi una tazza di tè o una pillola digestiva; ☐ siediti e fai un riposino; ☐ prendi una tazza di latte caldo con miele; ☐ vai dal dentista.

<i>If your friend's got...</i>	<i>You advise him... (iu a'dvài's him)</i>
1. a pain (pein) in the leg	☐ don't eat too much
2. a headache (ha'd-eik)	☐ go to the doctor's
3. toothache (tuuθ-eik)	☐ stop working so much
4. backache (ba'k-eik)	☐ cough (kof) in peace
5. tummy ache (tammi-eik)	☐ take an aspirin (àsprin)
6. a sore throat (soa' θro't)	☐ have a cup of tea or a digestive (daigèstiv) pill (pil)
7. stomach ache (stòmak-eik)	☐ sit down and have a rest
8. a nervous breakdown (nìrvo's breik-daun)	☐ have a cup of hot milk with some honey (hani)
9. a cough (kof)	☐ go to the dentist's (dèntists)

ESERCIZIO 75

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

played/a/haven't/football/I/long/for/time – two/it's/since/days/I/him/saw/last
 (last/last time = **ultima volta**) – been/hadn't/I/to/theatre/the/ages/for –
 hasn't/Peter/taken part (**tèikn part** = **partecipare**)/in/tournament (**tùrnament**
 = **torneo**)/a/tennis/for/years/three – hasn't/he/lessons/attended (**attènd'èd; to**
attend [tu **attènd**] = **frequentare**)/two/for/weeks – did/you/when/last (last =
ultimamente)/from/hear him? – for/hadn't/we/spoken/each other (**iic aθeʳ** =
vicendevolmente)/to/weeks – had/been/we/sitting/garden/in/a/when/storm
 (storm = **temporale**)/terrible/broke out (**broʊk aut; to break out** [tu **breik**
aut] = **scoppiare**)/an/hour/about/the/for.

ESERCIZIO 76

I did it! = *questo l'ho fatto io!* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT FOURTEEN

(IÙNIT FOO^RTÌIN) = XIV UNITÀ

Lesson 14A (lèsson foo'tiìn ei) = lezione 14A

Enrolling for a course (enròllin^{gh} foo' a° koo's) = iscrizione a un corso

VOICE: Three double six two seven nine, Oxford College, good morning (θrii dabl six tu sevⁿ nain, òxford kòlleg, guud mo'nin^{gh}) = *tre sei sei due sette nove, Oxford College, buon giorno.*

STUDENT: Good morning. I'd like some information about German summer courses, please. Do you have any courses for complete beginners? (guud moo'nin^{gh}. Aid laik sam informà^cscion a^cbàut giò^erman sàmme^r kòo'sis, pliis. Du iu ha^v aⁿi kòo'sis foo' kompliit bighinne's?) = *buon giorno. Vorrei delle informazioni sui corsi estivi di tedesco, per cortesia. Avete dei corsi per principianti assoluti?*

VOICE: Yes, sir. There is a beginners' course on Monday and Wednesday afternoons from 2.30 to 5.30 (ies, so^r. θea' is^z a^c bighinne's koo's on mànda^ci aⁿd uensda^ci afte'nùuns from tu-θo^rti tu faiv-θo^rti) = *sì, signore. C'è un corso per principianti il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30.*

STUDENT: I don't think it's good for me. I'm working till 5 o'clock in the afternoon. It's the only course you've got? (ai doⁿt θink its guud foo' mi. Aim uð^rkin^{gh} til faiv oklòk in θi afte'nùun. Its θi onli koo's iuv got?) = *penso che non vada bene per me. Lavoro fino alle cinque del pomeriggio. È l'unico corso che avete?*

VOICE: I'm afraid so, sir (aim a^cfrèid so^a, so^r) = *temo di sì, signore.*

STUDENT: Thank you very much, anyway (θaⁿk iu veⁱ mac, àⁿniuei) = *molte grazie, comunque.*

VOICE: You're welcome. Maybe we'll have some other courses in the future... I think you should call again in the month of July (iua^r uèlkam. Mei-bi uil ha^v sam aθe^r kòo'sis in θe fiùcia^r... Ai θink iu sciud kol a^cghèin in θe monθ ov giulài) = *Prego. Forse avremo altri corsi in futuro... Penso che dovrebbe richiamarci in luglio.*

STUDENT: That's good. I surely will. Thank you and goodbye (θa^cts guud. Ai sciua^rli uil. θaⁿk iu aⁿd gudbài) = *va bene. Sicuramente lo farò. Grazie e arrivederci.*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

Mary had a little lamb (Ma^əri ha^d a^ə litl la^m) = *Mary aveva un agnellino*;
its fleece was as white as snow (its fliis uos a^s uait a^s snou) = *il suo manto era bianco come neve*

and everywhere that Mary went (a^ənd èvriuea^r θa^t Ma^əri uent) = *e ovunque Mary andasse*

the lamb was sure to go (θe la^m uos sciù^a tu go^u) = *sicuramente l'agnello la seguiva*.

It followed her to school one day (it fòlloud ho^r tu skuul uan daⁱ) = *la seguì un giorno a scuola*,

that was against the rule (θa^t uos a^əghèinst θe ruul) = *ciò era contro le regole*

it made the children laugh and play (it meid θe cildren laf a^ənd plei) = *fece ridere e divertire i bambini*

to see a lamb at school (tu sii a^ə la^m a^t skuul) = *vedere un agnello a scuola*.

And so the teacher turned it out (a^ənd so^u θe tiicia^r to^əmd it aut) = *e così l'insegnante lo scacciò*

but still it lingered near (bat stil it lín^əred nia^r) = *ma esso ancora gironzolava lì vicino*

and waited patiently about (a^ənd uèited pà^əscientli a^əbàut) = *e aspettava paziente lì attorno*

till Mary did appear (til Ma^əri did appi^a) = *finché Mary ricompariva*.

Why does the lamb love Mary so? (uai das θe la^m lav Ma^əri so^u?) = *perché l'agnello ama così tanto Mary?*

The eager children cry (θi iighe^r cildren krai) = *gridano i bambini entusiasti*.

Because Mary loves the lamb, you know (bikòs Ma^əri lavs θe la^m, iu nou) = *perché Mary ama l'agnello, sapete*,

the teacher did reply (θe tiicia^r did riplài) = *l'insegnante rispose*.

NOTA Il primo significato di **to cry** è *piangere*.

Points of grammar

1 **I think you should call again...** = *penso che dovrebbe richiamarci...*

Il concetto di **dovere** viene espresso da:

1. **shall** (scia^{əl}; identico alla forma del futuro), che si usa nelle domande in prima persona singolare o plurale per richiedere ad altri istruzioni o direttive (quando cioè si vuole conoscere la volontà altrui):

shall I open the window? = *devo aprire/apro la finestra?*;

shall I go to school? = *devo andare a scuola?*;

shall we go to the cinema or shall we stay at home? = *andiamo al cinema o restiamo a casa?* (l'italiano può a volte omettere il verbo *dovere*).

In quest'ultimo caso, per sottolineare un atteggiamento decisamente positivo, si usa **let's**: **let's go to the cinema!** = *andiamo al cinema!*;

2. **should** (sciud; identico alla forma del condizionale) e **ought** (o"t) **to**, che esprimono:
 a) necessità;
 b) opportunità;
 c) deduzione;
 d) dovere morale, convenienza, necessità formulati con autorità (che, contrariamente a quanto avviene con **must**, risulta però attenuata dalla forma condizionale).
 Alcuni esempi:
you should study more = *dovresti studiare di più*;
you should not eat so much = *non dovresti mangiare così tanto*;
that should be Mr Brown = *quello dovrebbe essere il signor Brown*;
they should be here by now = *a quest'ora dovrebbero essere qui*;
you should help them = *dovresti aiutarli*;
then you should help them! = *allora dovresti aiutarli!*;
he should be made to work = *dovrebbero farlo lavorare* (nella frase passiva con **to make** si usa l'infinito con il **to**);
3. **to be obliged** (oblàigd) e **to be compelled** (kompèld), usati indifferentemente per esprimere *obbligo* in generale:
he was obliged to sell his house = *fu costretto/obbligato a vendere la sua casa*;
he was compelled to leave his job = *fu costretto/obbligato a lasciare il lavoro*;
4. **to be bound** (baund) **to**, che esprime un evento che deve assolutamente verificarsi:
the poor old woman is bound to die = *la povera vecchia è destinata a/dove morire*;
that horse was bound to win = *quel cavallo era destinato a/doveva vincere*;
she was bound to succeed (saxiid) = *era destinata a/doveva avere successo*;
5. **to be due** (diu), che esprime il verificarsi di un evento predisposto, programmato:
the train is due (to arrive) at 2.40 = *il treno deve arrivare alle 2.40*;
the Queen is due to speak tomorrow = *la regina dovrà parlare domani (parlerà domani)*.
To be due esprime anche il concetto di *causa* e *scadenza*:
the accident was due to careless (kèa'les) **driving** = *l'incidente fu causato da guida negligente*;
when is the bill due? = *quando scade la bolletta/cambiale?*;
6. **to owe** (ou), che traduce il concetto di *dovere* inteso come *essere debitore*:
you owe me ten pounds = *mi devi dieci sterline*;
how much do I owe you? = *quanto ti devo?*;
you don't owe me anything = *non mi devi nulla*;
7. **to be supposed** (sappò"sd) **to**^s, che traduce il concetto di *essere tenuto a fare* o *a non fare qualcosa* nel rispetto delle norme di convivenza sociale:
the maid (meid) is not supposed to cook = *la domestica non deve cucinare*;
you aren't supposed to smoke here = *non ti è permesso/non devi fumare qui*.

And now a tongue twister to practice "Y"

In a yard beyond a yellow hill (in a^c iard bi-iond a^c iello^u hil) = *in un cortile dietro una collina gialla*
a Yankee yak yells yearly (a^c ienkii iak iels ia^lli) = *uno yak americano urla una volta all'anno.*

Lesson 14B (lèsson foo'tiin bi) = lezione 14B

A small boy to his father: Look, here is my report card (a^c smol boi tu his fathe^r: luuk, hia^f is^u mai ripòrt ka^d) = *un ragazzino a suo padre: Guarda, qui c'è la mia pagella*
and here is one of yours I found in an old suitcase in the attic (a^cnd hia^f is^z uan ov ioa^s ai faund in aⁿ o^{ld} suut-kèis in θi à^cttik) = *e qui una delle tue che ho trovato in una vecchia valigia in soffitta.*

HOUSE = CASA: TERMINOLOGIA

flat (fla^{et}), **apartment** (apàrtment) = *appartamento*
cellar (sèlla^r) = *cantina*
semidetached house (semi-dità^{ed}cd haus) = *casa bifamiliare*
terraced houses (tèrrasd hàusis) = *case a schiera*
block of houses (blok ov hàusis) = *isolato*
landing (làndin^{gh}) = *pianerottolo*
upstairs (apstèa^s) = *piano superiore*
downstairs (daunstèa^s) = *piano inferiore*
flight of stairs (flait ov stèa^s) = *rampa di scale*
villa (villa) = *villa*

And now some tongue twisters to practice "Z"

What kind of bees are these? (uot kaind ov biis^z aa^r θiis?) = *che genere di api sono queste?*

Busy brown honey making bees are these! (bis^zi braun hani-mèikin^{gh} biis^z aa^r θiis!) = *operose api marrone che fabbricano il miele sono queste!*

A lazy New Zealand zebra called Susan (a^c lèis^zi Niu S^ziiland s^zibra kold Sus^zan) = *una pigra zebra neozelandese chiamata Susan*
is dozing in a Zulu zoo (is^z dō^us^zin^{gh} in a^c s^zulu s^zuu) = *sta sonnecchiando in uno zoo zulù.*

Let's do some exercises now!**ESERCIZIO 77****Fill in the blanks** (fil in ðe blaⁿk^s) = *riempire gli spazi*

1. You (...) (*dovresti*) find a lot of pleasant things to do (...) the college. 2. I'm your father: I think you (...) (*dovresti*) look forward (**to look forward to** [tu luuk foo^r-uord tu] + **forma in -ing** = *non vedere l'ora di*) to having me as a guest in (...) house. 3. (...) (*dovessero*) be any semidetached houses in that area (**à^ria** = *zona*), I'll (...) one. 4. All the students (...) (*dovrebbero*) shake hands (**sceik haⁿds** = *stringersi la mano*) and say "How do you do!" (...) each other. 5. (...) (*dovessi*) you find yourself in difficulty (**diffikalti** = *difficoltà*), please call (...).

ESERCIZIO 78**Backversion** (ba^kvò^{er}scion) = *retroversione*

1. Se smettesse di piovere per un giorno, taglierei (**tagliare** = **to mow** [tu mou]) il prato. 2. Quei ragazzini (= **kids** [kids]) dovrebbero guardare più attentamente (a) destra e (a) sinistra prima di attraversare la strada. 3. Non sono mai stato bravo nel (= **to be good at** [tu bi guud a^t]) nuoto, ma se dovessi imparare a nuotare bene come lui diventerò (*sarò*) un campione (= **champion** [chèmpion]). 4. Ai bambini con malattie (**malattia** = **disease** [disiis]) infettive (**infectious** [infèkcio^s]) non dovrebbe essere permesso andare a scuola.

ESERCIZIO 79

Odd*-man out: decide which word/s does/do not belong to the group (od-maⁿ aut: disàid uic uord/s das/du not bilòⁿ^{gh} tu ðe gruup) = *via l'estraneo/i: decidere quale/i parole/e non appartiene/appartengono al gruppo*

1. **TV set** (ti-vi set), **radio** (ra^dio^u), **telephone** (tèlefoⁿ), **CD** (si-di) = *televisione, radio, telefono, CD*.
2. **Sink** (sink), **fridge** (frig), **oven** (o^vn), **cupboard** (kap-boa^rd), **wardrobe** (uord-ro^ub), **microwave oven** (maikro-ueiv o^vn), **blender/mixer** (blèn-de^r/mìxe^r) = *lavello, frigo, forno, armadio (non guardaroba), guardaroba, forno a microonde, frullatore*.
3. **Sofa** (so^ufa), **carpet** (kà^rpet), **armchair** (a^rm-cea^r), **washing machine** (uò-scin^{gh} masçin), **table** (teibl), **lampshade** (la^mp-sceid), **ashtray** (a^sc-trei) = *divano, tappeto/moquette, poltrona, lavatrice, tavolo, lampadario, portacenere*.
4. **Window** (uindou), **roof** (ruuf), **sill** (sil), **floor** (floo^r), **shelf** (scelf) = *finestra, soffitto, davanzale, pavimento, scaffale*.

5. **Cooker** (kuuke^r), **alarm clock** (alàrm klok), **dish-washer** (disc-uòsce^r), **meat fork** (miit fork), **dustbin** (dàstbin) = *cucina economica, sveglia, lavapiatti, forchettone, pattumiera*.
6. **Hairdryer** (hea^r-dràia^r), **steam iron** (stiim àiron), **hoover** (huuve^r), **toaster** (tò^uste^r), **tray** (trei), **watering can** (uòterin^{gh} kaⁿ), **electric kettle** (ilèktrik ketl), **record player** (rèkord-plèie^r) = *asciugacapelli, ferro a vapore, aspirapolvere, tostapane, vassoio, innaffiatoio, scaldacqua elettrico/bollitore, giradischi*.
7. **Double bed** (dabl bed), **bunk bed** (bank bed), **mattress** (màttres), **sheet** (sciit), **laundry basket** (londri basket), **bedroom rug** (bèdruum ra^{gh}), **mirror** (mirror), **blanket** (blà^enkèt) = *letto matrimoniale, letto a castello, materasso, lenzuolo, portabiancheria, scendiletto, specchio, coperta*.

NOTA Un sinonimo di **odd** è **strange** (streing) = *non familiare/estraneo*.

ESERCIZIO 80

Without rhyme or reason, neither rhyme nor reason^s (uiθàut raim o^r riison, nàiθe^r raim no^r riison) = *senza né capo né coda*

Con l'aiuto della rima unire le due parti del seguente esercizio

- | | |
|---|--|
| <p>1. I wonder what the bird sings...
(ai uònde^r uot θe bo^rd sin^{gh}s)
<i>Mi domando che cosa canti l'uccello</i></p> | <p>☐ and make your soul sin and fail
(a^end meik ioa^r soul sin a^end feil)
<i>e fa peccare e sbagliare la tua anima</i></p> |
| <p>2. I said it very loud and clear...
(ai sa^eid it veⁱ laud a^end klia^r)
<i>Lo dissi forte e chiaro (= chiaro e tondo)</i></p> | <p>☐ I rushed as fast as I could
(ai rasc^ed a^s fast a^s ai kud)
<i>mi precipitai/corsi più in fretta che potei</i></p> |
| <p>3. In winter when the fields are white...
(in uinte^r uen θe fiिल्ds aa^r uait)
<i>In inverno quando i campi sono bianchi</i></p> | <p>☐ are the first born in May
(aa^r θe fo^rst born in mei)
<i>sono i primi nati di maggio</i></p> |

4. **My father said I always must...**(mai faθe^r sa^cid ai òllueis mast)*Mio padre disse che devo sempre...*5. **Five or six little boys...**(faiv o^r six litl bois)*Cinque o sei ragazzini...*6. **Far away from the wood...**(faa^r a^cuèi from θe uud)*Lontanissimo dal bosco...*7. **Insects that blunder blindly in the way...**(insekts θa^ct blànde^r blàindli in θe uei)*Gli insetti che vagano alla cieca sulla strada*8. **Flesh and blood are weak and frail...**(flesc a^cnd blad aa^r uiik a^cnd freil)*La carne e il sangue sono deboli e fragili*9. **Down by the river their horses went clattering...**(daun bai θe rive^r θea^r ho^rsis uent klà^citterin^{gh})*Giù lungo il fiume i loro cavalli facevano rumore di zoccoli*☐ **while my car went all the way stuttering***(uail mai kaa^r uent ol θe uei stàtteren^{gh})*mentre la mia macchina balbettò per tutta la strada*☐ **but I'm sure that nobody could hear**(bat aim sciùa^r θa^ct nò^ubodi kud hia^r)*ma sono certo che nessuno poteva udire*☐ **we were playing with their toys**(uea^r plèin^{gh} uiθ θea^r tois)*stavano giocando con i loro giocattoli*☐ **not talk too much of the past**

(not tok tuu mac ov θe past)

non parlare troppo del passato☐ **you can enjoy a beautiful sight**(iu kaⁿ engiòi a^c biùtiful sait)*puoi godere di una bella vista*☐ **when it spreads* its wings**(uen it spreds its uin^{gh}s)*quando spalanca le ali*

NOTE • *Balbettare* è riferito, come primo significato, alle persone. Viene usato anche **to stammer** (tu stàmme^r).

• **To spread, spread, spread** è usato anche con il significato di *spalmare* (per esempio il burro).

ESERCIZIO 81

I did it! = questo l'ho fatto io! (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

UNIT FIFTEEN

(IÙNIT FIFTIIN) = XV UNITÀ

Lesson 15A (lèsson fiftiin ei) = lezione 15A

BOB: What's the weather like^s today, darling? (uots ðe ueðe^r laik tudàⁱ, da^r-lin^{gh}?) = *com'è il tempo oggi, tesoro?*

SUE: It's pouring with rain^s. If you don't put on your raincoat and take your umbrella, you'll get soaked to the skin^s (its pòà^rin^{gh} uiθ rein. If iu do^{nt} put on ioa^r reinko^{ut} and teik ioa^r ambrèlla, iul ghet so^{kd} tu ðe skin) = *sta piovendo a catinelle. Se non ti metti l'impermeabile e prendi l'ombrello ti bagnerai fino all'osso.*

BOB: You're right. But I can't find them. What can I do? (iua^r rait. Bat ai kant faind ðem. Uot kaⁿ ai du?) = *hai ragione. Ma non riesco a trovarli. Che cosa posso fare?*

SUE: You won't find either your raincoat or your umbrella, if you don't look carefully for them (iu uo^{nt} faind àiðe^r ioa^r reinko^{ut} o^r ioa^r ambrèlla, if iu do^{nt} luuk kèa^rfulli foo^r ðem) = *non troverai né l'impermeabile né l'ombrello se non li cerchi bene.*

BOB: Oh, dear! If you don't help me, I'll be late for work (o^u, dia^r! If iu do^{nt} help mi, ail bi leit foo^r uo^{rk}) = *ohimè! Se non mi aiuti farò tardi al lavoro.*

SUE: I'll help you, if you promise to take me to the theatre when you come home (ail help iu, if iu pròmis tu teik mi tu ðe θiatr uen iu kam ho^m) = *ti aiuterò se mi prometti di portarmi a teatro quando ritorni a casa.*

BOB: That's not fair. You perfectly know that I must work overtime tonight! (θa^{ts} not fea^r. Iu pò^crfektli nou θa^t ai mast uo^{rk} o^uver-taim tunàit!) = *non è leale. Sai perfettamente che devo fare straordinario stasera!*

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

It's raining, it's pouring (its rèinin^{gh}, its pòà^rin^{gh}) = *sta piovendo, sta diluviando*

the old man is snoring (θi oʊld mæn isˈ snoʊɪŋ^{gh}) = *il vecchio sta russando*
he jumped into bed (hi ɟæmpd intu bed) = *è saltato nel letto*
and bumped his head (aˈnd bæmpd his hɛd) = *e ha battuto la testa*
and couldn't get up in the morning (aˈnd kudnt ɡhet ap in ðe mooˈnɪŋ^{gh}) = *e non riuscì ad alzarsi la mattina.*

Sleep, little baby on the tree top (sliip, litl bæˈɪbi on ðe trii top) = *dormi, bimbo, sulla cima dell'albero*

when the wind blows, the cradle will rock (uen ðe uɪnd blous, ðe kraˈdl uɪl rok) = *quando il vento soffierà, la culla dondolerà.*

When the bough breaks, the cradle will fall (uen ðe bau breiks, ðe kraˈdl uɪl fol) = *quando il ramo si romperà, la culla cadrà*

down will come baby, cradle and all (daun uɪl kam bæˈɪbi, kraˈdl aˈnd ol) = *giù verrà il bimbo, culla e tutto.*

I love little Pussy (ai lav litl Pussi) = *amo la piccola Pussy*

her coat is so warm (hɔːr koʊt isˈ soʊ uɔrm) = *il suo pelo è così caldo*

and if I don't hurt her (aˈnd if ai doʊnt hoʊrt hoːr) = *e se non le faccio del male*

she'll do me no harm (sciil du mi noʊ harm) = *lei non farà male a me.*

NOTA *Alzarsi in piedi* si traduce con **to stand up** (tu staˈnd ap), *stare in piedi* con **to stand, stood, stood** (tu staˈnd, stuud, stuud).

Points of grammar

1 When the wind blows, the cradle will rock = *quando il vento soffierà, la culla dondolerà.*

Nei periodi composti da una proposizione principale e una subordinata il futuro si usa solo nella prima. In questo caso la principale è costituita da **the cradle will rock** = *la culla dondolerà* e la subordinata temporale da **when the wind blows** = *quando il vento soffierà.*

Oltre che congiunzione, **when** può anche essere un avverbio di tempo in frasi affermative (precedute da espressioni di incertezza) o interrogative e in tal caso può essere seguito dal futuro: **when will you be home?** = *quando arriverai a casa?*, oppure: **I don't know when I'll be home** = *non so quando arriverò a casa.*

2 Down will come baby, cradle and all = *giù verrà il bimbo, culla e tutto.*

L'inversione dell'ordine soggetto/verbo/complemento può avvenire quando si affida l'enfasi del discorso a un avverbio o a una locuzione avverbiale. Non tutti gli avverbi servono però a questo scopo, ma solo quelli che conferiscono alla frase un senso restrittivo o negativo:

seldom (seldom) **in my life have I heard such terrible** (tèrribl) **things** = *raramente nella mia vita ho udito tali terribili/orribili cose;*

in no circumstances (sirkamstansis) **will I do it again** = *in nessun caso rifarò ciò.*

L'unica eccezione è costituita da **so**: *ho comprato un mucchio di libri* – *An-ch'io = I've bought a lot of books* – **So have I**.

Se nella frase c'è solo il verbo d'azione senza ausiliare, allora si fa ricorso al **do**: **not only did he stole the jewels, but he smashed (smascd) the whole (ho'l) furniture** = *non solo rubò i gioielli, ma sfasciò tutti i mobili*; se il soggetto è un pronome non è necessaria l'inversione: **up he jumped** = *su saltò*.

3 And if I don't hurt her, she'll do me no harm = *e se non le faccio del male, lei non farà male a me*.

Per questa frase vale quanto detto a proposito di quella contenente **when**: qui la proposizione subordinata è introdotta dalla congiunzione **if** = *se* (ipotetico). In questo caso ci troviamo di fronte a quella che viene definita una **frase ipotetica di primo tipo**: per esempio: *se farà bello andrò a fare una passeggiata*. In inglese si usa il presente nella proposizione subordinata e il futuro in quella principale: **if it is fine, I'll go for a walk**.

Questa stessa espressione può essere resa con *a meno che non* = **unless** (anlès): **I'll go for a walk unless it rains** = *andrò a fare una passeggiata a meno che non piovà*.

Lesson 15B (lèsson fiiftiìn bi) = lezione 15B

A woman whose son was attending a course at a College received an ecstatic call from the director (a^c hùmaⁿ huus son uos attèndin^{gh} a^c koo's a^t a^c kòlleg risìvd aⁿ ekstà^{tik} kol from òe dairèktor) = *una donna il cui figlio frequentava un corso in un college ricevette un'estasiata telefonata dal direttore*. **"John is one of the most promising young boys we have ever had here. He is a fine athlete too, he has a world of vitality and enthusiasm in whatever he does** (Gioon is' uan ov òe mòst pròmisin^{gh} ian^{gh} bois ui ha^v eve^t ha^d hia^t. Hi is' a^c fain a^c òlìt tuu, hi ha^s a^c uo^{rld} ov vai^{tà}liti and en^{thi}ùsiasm in uotève^t hi das) = *"John è uno dei ragazzi più promettenti che abbiamo mai avuto. È anche un bravo atleta, dimostra moltissima vitalità ed entusiasmo in qualunque cosa faccia*. **Last Saturday he won three games out of five and the effort almost knocked him senseless** (last sàtu^{da}i hi uon òrii gheims aut ov faiv and òi èffort òlmost nokd him sens-les) = *sabato scorso ha vinto tre gare su cinque e lo sforzo lo ha lasciato quasi esanime*.

If every boy we had were such a splendid example of leadership and sportsmanship as John, we would feel we had succeeded far beyond our fondest expectations" (if evri boi ui ha^d uea^t sac a^c splèndid exàmpl ov lìdèrscip and sports-ma^{nscip} a^s Gioon, ui uud fiil ui ha^d saxiìd^d faa^t bi-iònd aua fòndest expektà^{scions}) = *se tutti i ragazzi che abbiamo avuto fossero un tale esempio di leadership e sportività come lo è John, avremmo riscosso un successo ben al di là delle nostre più rosee aspettative"*.

Quite astonished the mother replied: I'm happy to hear that John is doing so well; sure he seems to be an excellent student. I've got a son there, too

– **also named John. How is he doing?** (quait astòniscd ðe maθe^r riplàid: aim ha^cppi tu hia^r θa^t Gioon is^z duin^{gh} uel; sciùa^r hi siims tu bi aⁿ èxelent stiùdent. Aiv got a^c son ðea^r tuu – olso neimd Gioon. Hau is^z hi duin^{gh}?) = *molto sorpresa la madre rispose: Sono felice di sentire che John sta andando bene; sicuramente sembra essere un ottimo studente. Ho anch'io un figlio lì – anche lui di nome John. Come sta andando?*

NOTA In questo testo è anticipato il caso del secondo tipo di ipotetica, che verrà trattato nella successiva Unità. Qui segnaliamo l'uso inglese dei cosiddetti **verbi causativi** (**the effort almost knocked him senseless**), dei quali forniamo alcuni esempi:
the girl cried herself to sleep = *la ragazza pianse fino ad addormentarsi*;
the mother lulled (lald) her baby to sleep = *la madre cullò il suo bimbo fino a farlo addormentare*;
the poor man drank his sadness (sà^cdnēs) away = *il pover'uomo bevve fino ad allontanare la sua tristezza*;
George drank himself under the kitchen table = *George bevve tanto da finire sotto il tavolo della cucina*.

Let's do some exercises now!

· ESERCIZIO 82

Fill in the blanks (fil in ðe blaⁿkς) = *riempire gli spazi*

1. He (...) come if you call him. 2. If you don't comb (**kom** = *pettinare*) your hair you (...) look awful* (**ð^uful** = *spaventoso*). 3. If you don't hurry up (**harri ap** = *affrettarsi*) you (...) miss your train. 4. If you don't work hard you (...) pass (**pas** = *passare/superare*) your examination* (**examinà^cscion** = *esame*). 5. You (...) lose weight (**ueit** = *peso*) if you don't stop eating so much. 6. If she takes her medicine (**mèdisin** = *medicina*) she (...) feel much better. 7. We (...) buy a house provided that (**provàided θa^t** = *a condizione che*) it has four bedrooms. 8. We (...) go to the beach (**biic** = *spiaggia*) unless it's a fine day. 9. If you wait a few moments the waiter (...) bring you a cup of tea. 10. You can't come into this room (...) you have permission (**permiscion** = *permesso*).

NOTE • Dall'aggettivo **awful** deriva l'avverbio **awfully** (ð^ufulli), che serve anche da rafforzativo: **awfully sorry** = *terribilmente dispiaciuto*, **awfully glad** = *enormemente felice/compiaciuto*. Ricordiamo che si può usare anche la forma abbreviata **exam** (exà^cm), oppure il termine **test** (test), che indica anche l'*esame clinico*.

ESERCIZIO 83 (IPOTETICA DI PRIMO TIPO)

Backversion (ba^kkvò^{er}scion) = *retroversione*

1. Se le manderà una lettera, lei gli risponderà immediatamente.
2. Se lo farà di nuovo, suo padre lo punirà (*punire* = **to punish** [tu pàisc]).
3. Se prenderanno l'autobus delle tre, arriveranno in tempo per la festa.
4. La sua salute (= *health* [helθ]) migliorerà (*migliorare* = **to improve** [imprù^v]) se dormirà di più (*più a lungo*).
5. Se promette di comportarsi bene (= **to behave**^s [biheiv]), suo padre lo perdonerà (*perdonare* = **to forgive**, *forgave*, *forgiven* [forghìv, forghèiv, forghìvn]).
6. Perderò tutto il mio denaro se ti ascolterò.
7. Non è vero (that's...): se accetterai (to take^s) il mio consiglio farai una fortuna (*fare una fortuna* = **to make a fortune** [tu meik a^e fòrciun]).
8. A meno che non ci sia un altro modo, andremo per nave (= **ship** [scip]).
9. Se non risparmiarai (*risparmiare* = **to save** [tu seiv]) il tuo denaro sarai presto al verde (= **broke** [bro^k], colloquiale).
10. Se non spedirai la lettera al più presto (= **as soon as possible** [a^s suun a^s pòssibl]) tua sorella la riceverà (to get) troppo tardi.
11. È improbabile che venga con noi se non le telefoni.

IL DOPPIO ACCUSATIVO

Molti verbi inglesi possono essere seguiti dal doppio accusativo (non introdotto da alcuna preposizione); per esempio: **he gave his daughter a gift** (gift) **for Christmas** = *diede a sua figlia un regalo per Natale*. Con un pronome si usa anche **to: he gave a gift to me** (oppure **he gave me a gift**). In presenza di due pronomi, di solito il complemento oggetto precede quello di termine: *dammelo* = **give it to me**.

Alcuni verbi che seguono questa regola sono:

- to bring** = portare
- to buy** = comprare
- to cost** = costare
- to give** = dare
- to leave** = lasciare
- to lend** = dare in prestito
- to make** = fare
- to offer** = offrire
- to owe** = dovere/essere debitore
- to pass** = passare
- to pay** = pagare
- to promise** = promettere
- to read** = leggere
- to refuse** = rifiutare
- to send** = mandare
- to show** = mostrare
- to take** = portare
- to tell** = dire/raccontare
- to write** = scrivere

ESERCIZIO 84

What's the weather like in... ? = com'è il tempo a...?

Immaginate che un vostro amico di Londra voglia conoscere le condizioni del tempo in varie città d'Italia. Voi fornite le informazioni ripetendo la domanda che vi viene fatta, come accade quando si prende qualche secondo per dare una risposta (permette di estendere al massimo l'esercizio di conversazione). Leggete la domanda, anche più di una volta se necessario, poi, senza guardare il testo, ripetetela. Fate la stessa cosa con la risposta. Eseguite l'esercizio a voce alta

YOUR FRIEND: What's the weather like in Rome? And what's the weather like in Milan? (uots ðe ueðe^r laik in Ro^um? And uots ðe ueðe^r laik in Milàⁿ?) = *com'è il tempo a Roma? E com'è il tempo a Milano?*

YOU: Well, the weather in Rome is sunny, but in Milan is foggy (uel. ðe ue-ðe^r in Ro^um is^z sanni, bat in Milàⁿ is^z fogghi) = *be', il tempo a Roma è soleggiato, ma a Milano è nebbioso.*

Florence (Flòrens), **rainy** (rèini) = *piovoso*
Palermo (Palermo), **sunny** (sanni) = *soleggiato*
Venice (Vènis), **sleety** (sliiti) = *nevischio*
Bologna (Bologna), **snowy** (snoui) = *nevoso*
Trento (Trento), **cloudy** (klàudi) = *nuvoloso*
Aosta (Aosta), **stormy** (stormi) = *tempestoso*

ESERCIZIO 85

True/false/possible (tru/fols/pòssibl) = *vero/falso/possibile*

A ogni situazione può corrispondere più di una conseguenza

1. My children were hungry and thirsty	☐ They had a fight (fait = lotta)
2. We arrived late at the airport	☐ We went to a Wimpy bar
3. They didn't do their homework	☐ We'll meet our girlfriends
4. John and Bob didn't catch the right train	☐ We didn't meet our friends
5. A thief stole the wallets (uòllets = portafogli) of two passengers	☐ They got into trouble (trabl = guai)

6. Tom was impolite (impolàit = scortese/maleducato) to Adam	☐ They went to the Police (polis = polizia) Station
7. We went to a disco	☐ They got lost (to get lost = perdersi)
8. They didn't pay for a taxi	☐ They couldn't find a taxi
9. They were late for school	☐ Pat O'Sullivan was very angry
10. We've got a date* (deit = appuntamento)	☐ We couldn't find a living soul (lìvin^{gh} soul = anima viva)

NOTA **Appointment** (appòintment) = *appuntamento* è un termine più formale.

ESERCIZIO 86

Ordinare i seguenti vocaboli in modo da ottenere delle frasi

won't/get/he/angry/you/talk/to/about/if/don't/him/politics – can/he/he/meet/if/comes/John – you/looking/your/for/hat/you'll/in/find/it/the/hall (**hol = entrata**)/if/are – have/you/finished/if/letter/your/I'll/for/you/post/it – you/heat (**hiit = riscaldare**)/a/if/metal/of/bar/expands/it* – you/come/if/the/all/guests/glad/will/to/be/see/you – buy/house/the/I'll/is/if/bargain (**bàrghein = affare nel senso di conveniente**)/it/a/real – won't/join (**giòin = unirsi**)/company/unless/I/the/they/ask/me/to* – you/if/going/stay/are/to/at/camp-site (**ka^emp-sait = campeggio**)/a/I'll/my/lend/camper/you – have/you/if/a/temperature (**to have a temperature^s [tu ha^v a^e tèmperciua^r] = avere la febbre**)/don't/why/you/for/send/a/doctor? – tell/won't/I/you/anything/else/you/unless/make/decision (**to make a decision^s [tu meik a^e desis-^gion = prendere una decisione**)/the/same.

- NOTE**
- Come in italiano, le ipotetiche che esprimono verità universali (per esempio leggi fisiche) o condizioni abituali richiedono il presente sia nella proposizione principale sia in quella secondaria.
 - Tipica costruzione inglese che si avvale della particella **to** per non ripetere il verbo di azione. In italiano abbiamo: *non andrò a meno che tu non mi chiedi di andare/non andrò a meno che tu non me lo chieda* = **I won't go unless you ask me to**, dove il pronome *lo* è usato per non ripetere il verbo di azione. In inglese questa funzione è svolta dalla particella **to**. Un altro esempio: *canterò una canzone se lo vorrai* = **I'll sing a song if you want me to**.

UNIT SIXTEEN

(IÙNIT SIXTÌIN) = XVI UNITÀ

Lesson 16A (lèsson sixtìin ei) = lezione 16A

KATE: You know, if I had plenty of time, I'd write books. I've wanted to be a writer since I was a little girl (iu nou, if ai ha^d plenti ov taim, aid rait buuks. Aiv uonted tu bi a^e ràite^r sins ai uos a^e litl go^{rl}) = *sai, se avessi un mucchio di tempo, scriverei dei libri. Volevo essere una scrittrice già quand'ero bambina.*

JOE: Yes, darling. And if I had plenty of time I'd read your books (ies, da^r-lin^{gh}. And if ai ha^d plenti ov taim aid riid ioa^r buuks) = *sì, cara. E se io avessi un mucchio di tempo leggerei i tuoi libri.*

KATE: And if I became famous, I would get rich too and I could buy lots of beautiful things and I would travel all around the world (and if ai bikèim fèimo^s, ai uud ghet ric tuu and ai kud bai lots ov biùtiful òin^{gh}s and ai uud travl ol a^ràund òe uo^{rl}d) = *e se diventassi famosa diventerei anche ricca e potrei comprare un sacco di cose belle e viaggerei attorno al mondo.*

JOE: Yes, and who knows? They would build a statue of you in the centre of our town, if you became famous (ies, and hu nous? Òei uud bild a^e stèicia ov iu in òe sentr ov aua taun, if iu bikèim fèimo^s) = *sì, e chi lo sa? Si costruirebbe/costruirebbero una tua statua nel centro della nostra città, se tu diventassi famosa.*

KATE: Perhaps some film directors would make films out^s of my books, if I became famous. Just imagine! (po^r-ha^ps sam film dairèktors uud meik films aut ov mai buuks, if ai bikèim fèimo^s. Giast imà^egin) = *forse dei registi farebbero dei film dai miei libri, se diventassi famosa. Immagina!*

JOE: Yes, darling. And you would be given TV interviews as well (ies, da^r-lin^{gh}. And iu uud bi ghivn ti-vi ìntervius a^e uel) = *sì, cara. E ti farebbero anche interviste televisive.*

KATE: I'd become a world famous figure and I would give lectures at universities (aid bikàm a^e uo^{rl}d fèimo^s fìghia^r and ai uud ghiv lèkcia^s a^t iu-nivò^rsitis) = *diventerei un personaggio famoso in tutto il mondo e terrei conferenze nelle università.*

JOE: Yes, but you'd be working every minute of the day and have no private life and no time for anything... for cooking my meals, for instance (ies, bat iud bi uð^erkin^{gh} evri minit ov ðe da'i a^end ha^v no^u pràivet laif a^end no^u taim foo^r à^eniðin^{gh}... foo^r kuukin^{gh} mai miils, foo^r ìnstans) = sì, ma saresti al lavoro ogni momento del giorno e non avresti una vita privata e non avresti tempo per niente... per cucinarmi i pasti, per esempio.

KATE: You can't help^s being mean and selfish, can you? (iu kant help biin^{gh} miin a^end sèlfisc, kaⁿ iu?) = non puoi fare a meno di essere meschino ed egoista, vero?

Acquisition and consolidation of rhythm and intonation

If I had a donkey that wouldn't go (if ai ha^ed a^e donki ða^et uudnt go^u) = *se avessi un asino che non volesse lavorare*

would I beat him? Oh no, no (uud ai biit him? O^u, no^u, no^u) = *lo picchiereì? Oh, no, no.*

I'd put him in the barn and give him some corn (aid put him in a^e barn a^end ghiv him sam korn) = *lo metterei nel granaio e gli darei del grano.*

The best little donkey that ever was born (ðe best litl donki ða^et eve^r uos born) = *il migliore asinello che sia mai nato.*

Three wise men of Gotham went to sea^s in a bowl (θrii uais men ov Goθam uent tu sii in a^e bowl) = *tre saggi di Gotham s'imbarcarono in una ciotola.*

And if the bowl had been stronger, my song would have been longer (a^end if ðe bowl ha^ed biin stron^{gh}e^r, mai son^{gh} uud ha^v biin lon^{gh}e^r) = *e se la ciotola fosse stata più robusta, la mia canzone sarebbe stata più lunga.*

NOTE • *Imbarcarsi = to go to sea; andare al mare = to go to the sea-side; imbarcarsi (nel senso di intraprendere) = to embark* (tu imbàrk).

- La rima **if the bowl had been stronger, my song would have been longer** contiene un' *ipotetica di terzo tipo* (per l'ipotetica di secondo tipo vedi sotto), simile a *se avesse fatto bello, sarei andato a fare una passeggiata* (ma il tempo non è stato bello e io non sono andato a fare una passeggiata). In questo caso si usa il trapassato nella subordinata (*se avesse fatto bello = if it had been fine*) e il condizionale passato nella proposizione principale (*sarei andato a fare una passeggiata = I would have gone for a walk*).

Points of grammar

1 If I had plenty of time, I'd write books = *se avessi un mucchio di tempo, scriverei dei libri.*

È il *secondo tipo di ipotesi* nella frase condizionale. Riprendiamo l'esempio della passeggiata subordinata alle condizioni meteorologiche: se al momento di uscire mi accorgo che il tempo non è bello, è possibile che io esprima il mio

disappunto esclamando: *se fosse bello, andrei a fare una passeggiata*. Il proposito è riferito a una situazione che non si sta verificando: che io esca è ancora possibile, ma improbabile.

In inglese si utilizzano:

1. nella proposizione subordinata, il passato remoto dei verbi di azione (per esempio: **had, went, wrote**, che traducono i nostri *avesse, andassi, scrivessi*). Nel caso di **to be**, per tutte le persone vale **were** (uea'), anche se a volte è possibile che venga usato **was**. Avremo quindi: **if he had** = *se avesse*, **if you went** = *se tu andassi*, **if I wrote** = *se io scrivessi*, **if it were fine** = *se facesse bello*, e così via;
2. nella proposizione principale, il condizionale con **should** e **would**, normalmente contratti, simili nelle loro funzioni a **shall** e **will** del futuro. Avremo quindi: **I'd go for a walk** = *andrei a fare una passeggiata*. Dunque, *se fosse bello, andrei a fare una passeggiata* = **if it were fine, I'd go for a walk**.

Se, più che una condizione, la frase condizionale esprime un desiderio, allora il verbo ausiliare al congiuntivo si collocherà al primo posto nella frase stessa, eliminando **if**, esattamente come avviene in italiano: *avessi conosciuto la verità per tempo!* = **had I known the truth in time!**

L'unica eccezione a questa costruzione si ha quando si intendono esprimere richieste pressanti, per le quali si usa il condizionale in entrambe le proposizioni: *ti sarei molto obbligato se lo facessi tu per me* = **I'd be very much obliged, if you would do it for me**.

2 They would build a statue of you... = *si costruirebbe/costruirebbero una tua statua...*

La frase impersonale è resa con:

1. **they**, come nel nostro caso;
2. **one**: **one must do one's duty** = *si deve fare il proprio dovere*;
3. **we**: **we must come to an agreement** (a^ggriment) = *si deve venire a un'intesa*;
4. **you**: **you must always be punctual** = *si deve sempre essere puntuali*.

Lesson 16B (lèsson sixtiin bi) = lezione 16B

When shall we get married, darling? (uen scia^al ui ghet mà^arrì^d, da^alin^{eh}?) = *quando ci sposiamo, caro?*

Oh, I'd like very soon, but do you think you could live on^s my salary? (o^a, aid laik veⁱ suun, bat du iu òink iu kud liv on mai sà^alari?) = *oh, vorrei prestissimo, ma pensi che ce la farai a vivere con il mio stipendio?*

Of course I could. But what would you live on then? (ov koo's ai kud. Bat uot uud iu liv on then?) = *Certo che ce la farei. Ma di che cosa vivresti tu allora?*

Johnny had two bars of chocolate and gave the smaller one to his little brother Jack (Gionni ha'd tu ba's ov ciòkola't a'nd gheiv the smolle' uan tu his litl braðe' Gia'k) = *Johnny aveva due tavolette di cioccolato e ne diede una al suo fratellino Jack.*

You're rude, Johnny, said Jack (iua' ruud, Gionni, sa'id Gia'k) = *sei scortese, Johnny, disse Jack.*

Why? asked Johnny. Because you've given me the smaller bar of chocolate (uai'? askd Gionni. Bikòs iuv ghivn mi the smòlle' ba' ov ciòkola't) = *perché? chiese Johnny. Perché mi hai dato la tavoletta di cioccolato più piccola.*

If I had had two bars of chocolate I would have been polite (if ai ha'd ha'd tu ba's ov ciòkola't ai uud ha'v biin polàit) = *se io avessi avuto due tavolette di cioccolato sarei stato educato*

and I would have given the larger one away and keep the smaller one (a'nd ai uud ha'v ghivn the large' uan a'uèi a'nd kiip the smòlle' uan) = *e avrei dato via la più grande tenendomi la più piccola.*

Well, why are you cross? asked Johnny. **You've got the smaller one, haven't you?** (uel, uai aa' iu kros? askd Gionni. Iuv got the smòlle' uan, ha'vnt iu?) = *be', perché ti arrabbi? chiese Johnny. Hai la più piccola, no?*

NOTA To live on = *vivere di qualcosa* si usa anche con espressioni del tipo: **I could live on pizza** = *vivrei di pizza* (vale a dire, *mi nutrirei di sola pizza*).

What did they say? = che cosa hanno detto?

Uncle John asks his nephew: Do you like going to school, Jack? (ankl Gioon asks his nefiu: du iu laik goin^{gh} tu skuul, Gia'k?)

And Jack replies: Yes, indeed, I like going to school. It's when I arrive there that I don't like it at all! (a'nd Gia'k riplàis: ies, indiid, ai laik goin^{gh} tu skuul. Its uen ai a'rràiv ðea' ða't ai do'nt laik it a't ol!).

NOTA In discorso indiretto la storiella sopra riportata potrebbe essere riassunta così: *lo zio John chiese a suo nipote Jack se gli piacesse andare a scuola. Jack rispose che in effetti gli piaceva andare a scuola, ma era quando ci arrivava che non gli piaceva per nulla* = **uncle John asked his nephew Jack if he liked going to school. Jack replied that he actually liked going to school but it was when he arrived there that he didn't like it at all.**

Discorso diretto	Discorso indiretto
presente I want an apple	> passato remoto She said she wanted an apple
presente continuato I'm going	> passato continuato He said he was going
passato prossimo She's just arrived	> trapassato He said that she had just arrived
passato prossimo progressivo I've been working for hours	> trapassato prossimo progressivo He said that he had been working for hours
passato remoto I went home at five	> trapassato She said that she had gone home at five
futuro I will come in time	> condizionale He said that he would come in time
futuro continuato I'll be leaving at once	> condizionale presente continuato He said that he would be leaving at once
imperativo Don't go	> infinito He ordered me not to go
here now today tomorrow yesterday ago next week/year last week/year the day before yesterday the day after tomorrow	> there > then > that day > the next day > the day before > before > the following week/year > the week/year before > two days before > in two days time
N.B. Per le azioni che si stanno svolgendo nel presente, questo viene mantenuto; I'm learning to cook diventa she said that she's learning to cook .	

IL FUTURO NEL PASSATO

He said that he would come in time: questa forma di discorso indiretto ne contiene un'altra, quella del **futuro nel passato**, che si rende in inglese con il condizionale presente. Esempi:

pensavo (passato) che sarebbe arrivato (futuro rispetto a pensavo) = I thought he would come;

non pensavo che i negozi sarebbero stati così affollati = I didn't think the shops would be so crowded (kràuded);

l'arbitro confermò che la partita non avrebbe avuto luogo = the referee confirmed that the match wouldn't take place^s (ðe referii kɒnfɔːrmd θæt ðe mætʃ uədnt teik pleis).

Nel caso in cui si sappia con certezza che un'azione non si è verificata, si usa il condizionale passato: *pensavo che sarebbe venuto (ma non gli è stato possibile) = I thought he would have come.*

QUOTATION (QUOTÀ^ESCION) = CITAZIONE

Always the dullness of the fool is the whetstone of the wits (òllueis òe dàl-nes ov òe fuul is⁴ òe uet-sto^un ov òe uits) = *sempre la lentezza dello stolto è la pietra affilatrice degli spiriti acuti.*

(W. Shakespeare, *As you like it*)

NOTA Attualmente il termine **wit** viene usato per indicare *presenza di spirito*; **a witty person** è *una persona dotata di presenza di spirito/intelligenza.*

DEFINITION (DEFINÌSCION) = DEFINIZIONE

A celebrity is one who is known to many persons he is glad he doesn't know (a^e selèbriti is⁴ uan hu is⁷ noun tu maⁿi pò^ersons hi is² gla^d hi dasnt nou) = *una celebrità è uno che è noto a molte persone che egli è felice di non conoscere.*

A celebrity works hard all his life to become well-known (a^e selèbriti uo^erks hard ol his laif tu bikàm uel-noun) = *una celebrità lavora sodo tutta la sua vita per diventare nota*

then wears dark glasses to avoid being recognized (òen uea^s da^k glàssis tu a^evòid biin^{gh} rikonnàis^ed) = *poi indossa occhiali scuri per evitare di essere riconosciuta.*

NOTA *Riconoscimento/ammissione di esistenza* si dice **acknowledgment** (a^eknò^ulegment).

Let's do some exercises now!**ESERCIZIO 87**

Fill in the blanks (fil in òe blaⁿks) = *riempire gli spazi*

1. He (...) get angry if you (...) (to talk) to him about politics. 2. What (...) you do if you (...) (to see) someone drowning (**to drown [tu draun] = annegare**) in the lake (**leik = lago**)? 3. I (...) wear some warm clothes today, if I (...) (to be) you. 4. People (...) like Peter more, if he (...) always talk about himself. 5. I (...) come out for a walk with you, if I (...) (to be) so busy. 6. If I (...) (to win, won, won) a lot of money, I (...) (may) stop working. 7. You (...) (can) marry at the age of sixteen, if you (...) (to have) your parents' permission. 8. I (...) understand Mr Brown better, if he (...) (to speak) slowly. 9. My mother thought there (...) be a storm and she was right. 10. John wrote that he (...) (...) come home in November, but he didn't.

ESERCIZIO 88 (IPOTETICA DI SECONDO TIPO)

Backversion (ba^ckvò^{er}scion) = *retroversione*

1. Se fossi (*in*) te mi affrettarei a prendere (= **to catch** [tu ka^cc]) il treno. 2. Sarebbe sciocco da parte sua (= **of him**^s [ov him]) se non cogliesse (to take) questa occasione. 3. Mi farebbe piacere (*fare piacere* = **to be pleased** [tu bi pliisd]) se tu venissi al concerto (= **concert** [kònsert]) con me. 4. Ti ammaleresti (*ammalarsi* = **to be ill** [tu bi il]) se mangiassi troppo. 5. Vorrei che quell'uomo fosse mille miglia lontano (= **away** [a^uèi]) da qui. 6. Se non superassi (*superare* = **to pass** [tu pas]) l'esame, lo ripeteresti (to take again^s)? 7. Se vincessi un mucchio di soldi mi prenderei (to take) una lunga vacanza. 8. Non avresti messo su peso (*acquistare peso* = **to put on weight** [tu put on ueit]) se ti fossi messo a dieta. 9. Se non ti spalmassi (to put on) della crema solare (= **suncream** [san-kriim]) ti scotteresti (*scottarsi* = **to get sunburnt** [san-bo^{er}rnt]). 10. Anche se (= **even if** [ivⁿ if]) vivessi fino a cent'anni (*vivere fino a cent'anni* = **to be a hundred** [tu bi a^e hàndred]), non capirei mai quell'uomo. 11. Se fossi più paziente cercherei (*cer-care* = **to try** [tu trai]) di spiegarti (= **to explain** [tu explèin]) perché sono così in ritardo. 12. Se non puntasse (*puntare/commettere* = **to bet** [tu bet]) tutto il suo denaro sui cavalli riuscirebbe a mantenere (= **to keep, kept, kept** [tu kiip, kept, kept]; **to support** [tu sappòrt]) la sua famiglia (= **family** [fà^emili]).

ESERCIZIO 89 (IPOTETICA DI TERZO TIPO)

Backversion (ba^ckvò^{er}scion) = *retroversione*

1. Non avresti perso il treno se fossi uscito prima (= **earlier** [o^rlie^r]). 2. Sarebbe stato meglio se Mary avesse aspettato la sua amica per andare al cinema con lei. 3. Se solo lo avessi saputo! 4. Se tu non avessi fatto così tanti errori nella prova d'esame (= **test** [test]), ora non dovrei ripeterlo*. 5. Se non avesse guidato l'auto in modo pericoloso (= **dangerous** [dà^engero^s]) non dovrebbe comparire (= **to face** [tu feis]) davanti ai magistrati (= **magistrates** [màgistreibs]) martedì prossimo. 6. Se avesse avuto bisogno lo avrei aiutato volentieri. 7. Se non avessi parlato troppo non avrebbe perso la calma (*perdere la calma* = **to lose one's temper** [tu luus uans tèmpè^r]). 8. Non saresti così sconvolto (= **upset** [apsèt]) se non avessi sentito la notizia alla (on) radio (= **radio** [ra^edioⁿ]). 9. Avresti un lavoro migliore se avessi studiato di più. 10. Le sarei molto grato (= **grateful** [grèitful]) se potesse darmi una risposta il più presto possibile. 11. È ora che tu vada* (you went) a letto.

- NOTE**
- Quando un evento passato influenza il presente, si applica la forma mista del condizionale (secondo tipo nella proposizione principale e terzo tipo nella proposizione subordinata).
 - In questo caso l'inglese usa il passato remoto!

ESERCIZIO 90

I did it! = *questo l'ho fatto io!* (cfr. esercizio 21 – Unit 4B)

CHIAVE DEGLI ESERCIZI

Nota: quando si riscontrano errori, è estremamente importante cercare di comprendere il perché si è sbagliato per evitare di eseguire la correzione in modo meccanico.

Unit 1

Esercizio 2. Knowing, doubting, fascinating, fetching, glistening, having, going, being, listening, meeting, signalling, walking, whistling, suffering, writing, wrecking, talking, puzzling.

Esercizio 3. 1. Your 2. My, name 3. How, spell 4. Are 5. Very 6. Hi, to meet 7. Your, name's 8. Your, name, my 9. Do 10. You 11. Welcome.

Esercizio 4. What's her name? What are they? What is his surname? How old are you? How is she? Their idea is good. He is fine. How are you? What's her surname? How do you spell your name? Spell your name, please. How do they spell their names? What do you prefer? Nice to meet you. Don't mention it. Her cat is nice. People are good. You are welcome. Is she a woman? Is he English? Is she fine? Thank you very much. Not at all.

Esercizio 5. 1. She isn't fine. Is she fine? Isn't she fine? 2. His name isn't George. Is his name George? Isn't his name George? 3. Her cat isn't nice. Is her cat nice? Isn't her cat nice? 4. Your name isn't Smith. Is your name Smith? Isn't your name Smith? 5. You aren't English. Are you English? Aren't you English? 6. Their idea isn't good. Is their idea good? Isn't their idea good? 7. People aren't good. Are people good? Aren't people good? 8. He isn't pleased to meet Jane. Is he pleased to meet Jane? Isn't he pleased to meet Jane? 9. He isn't welcome. Is he welcome? Isn't he welcome? 10. She isn't a woman. Is she a woman? Isn't she a woman?

Unit 2

Esercizio 6. 1. Did, they 2. Spend, of 3. Do 4. Have, thank 5. Did, some 6. Your, that's 7. Beautiful 8. Did.

Esercizio 7. 1. Did you meet Mary? No, I didn't meet her. 2. What a beautiful dog! Is it yours? No, the dog is theirs. 3. They have bought some petrol. 4. I love/like beer and wine as well/too. 5. What did you have/drink? I had some white wine. 6. And what did you eat? I ate a lot of cherries. 7. I met a boy: his name is John. Where did you meet him? 8. I normally buy some mushrooms and some vegetables for Jane. 9. Did the cat have/drink his milk? 10. Where have you been? I have been to the supermarket to do my shopping. 11. They have bought a nice red rose. 12. Where is the food for Pussy?

Esercizio 8. 1. She hasn't been to the shop. Has she been to the shop? Hasn't she been to the shop? 2. You didn't spend a lot of money. Did you spend a lot of money? Didn't you spend a lot of money? 3. She doesn't love biscuits. Does she love biscuits? Doesn't she love biscuits? 4. Wine isn't their favourite drink. Is wine their favourite drink? Isn't wine their favourite drink? 5. He doesn't read *Moby Dick*. Does he read *Moby Dick*? Doesn't he read *Moby Dick*? 6. John and Jean don't love cats. Do John and Jean love cats? Don't John and Jean love cats? 7. Breadsticks aren't good to eat. Are breadsticks good to eat? Aren't breadsticks good to eat? 8. You haven't got a lot of wine. Have you got a lot of wine? Haven't you got a lot of wine? 9. Steve didn't buy a lot of cherries. Did Steve buy a lot of cherries? Didn't Steve buy a lot of cherries?

Esercizio 9. Questo esercizio è aperto a molte soluzioni, per esempio: Love e Care possono essere accostati sia a Friends che a Cats; Earth sia a Ground che a Country, ma anche a Food, e così via.

Unit 3

Esercizio 11. 1. Feeling 2. Am, am 3. Are 4. Much 5. Going, meal 6. Idea, let's, to, nice 7. About 8. Not, at, at 9. Your 10. My, at 11. Let's.

Esercizio 12. 1. Hi, Phil. How are you feeling today? 2. Very well, thank you. 3. What about going to the cinema? 4. That is a good idea. Let's go to the restaurant too! 5. What about inviting Jean too? 6. That is not a good idea. Jean is angry with me. 7. All right, let's go then.

Esercizio 13. Are, much, meal, fried, for, thank, like, chicken, prefer, isn't, let, have, with, then, cup, black, that's.

Esercizio 14. 6-1-5-2-7-3-4.

Esercizio 15. Let's treat ourselves to a nice meal. Do you need a meal? Did you do it yourself? What are you eating? Can you look after the children? Has John been to the baker's? We had a nice chat. Listen to me, please! Did you hear the music? Can you lend me a pound? That boy is a chatterbox. Did you go fishing? That girl has got a funny face. Frenchmen are foreigners in Italy. Sorry, but I am a stranger here myself.

Unit 4

Esercizio 17. Half past five, six o'clock, half past six, seven o'clock, half past seven, eight o'clock, half past eight, nine o'clock, half past nine, five o'clock, half past two, three o'clock, four o'clock, half past three, half past twelve, half past four, one o'clock, half past one, half past eleven, two o'clock, half past ten, ten o'clock.

Esercizio 18. Half past eight - one o'clock - ten to four - eleven o'clock - half past five.

Esercizio 19. At half past six Mary gets up - At seven o'clock Mary has breakfast - At one o'clock Mary has lunch - At five o'clock Mary has tea - At half past eight Mary has dinner - At half past ten Mary goes to bed.

Esercizio 20. Were you able to open the door? Time and tide wait for no man. May God bless you. Can you manage to open the door? Let's meet at the airport. What did you do last summer? There is time for everything. Do you like purple hats? The man has got a grey beard. The patient went to the doctor's. Can you hold this parcel, please? Time works wonders. I don't hold him in much esteem. The line is engaged, can you hold on please? Time is a great healer. Are you busy tonight? Time will tell.

Unit 5

Esercizio 22. At, were, was, too, very, why, late, had, my, early.

Esercizio 23. 8-4-5-6-1-2-3-7.

Esercizio 24. 1. Listen 2. Piece, to 3. Piece, of 4. Bed 5. Were 6. Having, at 7. Didn't.

Esercizio 25. 1. Did you notice that the man at the Passport Control was highly strung? 2. What's the time?/What time is it? Are we late for our flight? I can see people hurrying. 3. Every day I like having breakfast at eight o'clock sharp. 4. I bought a new piece of furniture for my country house. 5. I met them at the station at four: the train was late. 6. Let's have a nice cup of coffee. No,

thank you, I prefer tea to coffee. 7. Have you heard the news? No, what news? Was it interesting? 8. Here is the news; that piece of information was right, but arrived on Monday morning: too late for the people who were with me. 9. Let me give you a piece of advice: let him in! 10. Before leaving John might come to have lunch with us.

Esercizio 26. Whose baby is that? Last night a little dog frightened me. Who is about to leave? Did Sarah leave her watch in the bathroom? Are you worried about something? The clock tells the time by itself. What's wrong with my passport? My sister is left-handed. I parked on the wrong side of the road. I got a fine for parking on the wrong side of the road. The village is beneath the mansion. The postman knocked on the door of the first house of the block. You can sit down if you want. Can you get me something to drink, please? Through the trees blew a freezing breeze. You are generous but unjust.

Unit 6

Esercizio 28. 1. Giuseppe 2. Duce 3. Totò 4. Oscar Luigi Scalfaro 5. Mohammed Ali 6. Nota bene/Post scriptum.

Esercizio 29. 13-3-5-1-7-11-6-12-14-9-8-4-2-10.

Esercizio 31. 1. Hurry, leave 2. To, go 3. Can 4. Get, Exchange 5. Couldn't, was 6. Interviewed/appointed 7. Let's 8. With 9. Won't, because 10. Way 11. Do 12. Matter 13. May/might 14. Been, see/visit 15. What's 16. Bored 17. Open 18. Silly, careless/lazy 19. Will 20. Will 21. Shall 22. Will 23. Shall 24. Will 25. Shall 26. Will 27. Shall 28. Will.

Esercizio 32. 1. Is your mother happy when you sleep till late? 2. If you go to the disco you can't go to bed early. 3. Did your friends come with you to the restaurant? 4. Let's go to the cinema tonight! 5. I'm very thirsty and very hungry: can you get me something to eat and drink, please? 6. Why do you always go to bed so early? 7. Because I can relax. 8. They dismissed (sacked/fired) him last Friday. 9. What's the matter with you? I'm hungry but I can't eat. 10. He hired a detective to follow his wife. 11. Are you feeling warm/hot? Open the window. Can I? 12. When will you retire? 13. Who knocked at/on the door? It may be the postman but I can't open the door. 14. What did you do at the disco? I danced with my friends. 15. Where has your father been? He's been to London to see/visit his sister. 16. They are going to appoint a new assistant manager. 17. Put on a pullover if you're feeling cold. 18. There is an accountant on our staff. 19. I didn't like the lesson. 20. The records are in the filing cabinet next to my writing desk. 21. You will/'ll find the key under the doormat. 22. I will/'ll never leave a friend alone who needs me. 23. I shall/will/'ll invite you to my wedding. 24. I shall/will/'ll pay the bill at the end of the month. 25. The guilty man shall remain in prison for a year! 26. That fish out of water will die soon. 27. Go away! You shall never enter my house

again. 28. It will cost a lot of money to go on holiday. 29. I will send you a cheque for a/one hundred pounds. 30. I will/'ll be glad to roll up my sleeves to help him.

Esercizio 33. When will you get married? The careless and shameless typist was sacked. The workforce went on strike two months ago. I have handed in my notice. The company has given her one month's notice. They wished us a happy marriage. What else did you buy? When will you start work? There have been hundreds of applications for this job. I worked five hours overtime last week. He retired from the school three months ago.

Unit 7

Esercizio 37. 1. Don't 2. Dislikes 3. Rich/wealthy 4. Made 5. Healthy 6. Have 7. Pair 8. Pair 9. Made 10. A, couple 11. Made 12. Ride 13. Had 14. For 15. Allow/let 16. Won't 17. Made 18. Sent, for 19. Wise 20. At 21. My, o'clock 22. Got 23. Grow.

Esercizio 38. 1. What are you going to do/doing tomorrow? I'll go to school, I'll write a letter and then I'll meet some friends. 2. I always do my homework before dinner. 3. I don't know what to do this afternoon. 4. He did a lot of business with our company. 5. He made a nice speech. 6. Can you do me a favour? 7. I got her to come with us to the mountains. 8. This is all that I can do for him. 9. Are you going to make a cake for your birthday? 10. What caused you to change your opinion? 11. I can't do without it. 12. He made a lot of mistakes. 13. You can't make use of it: it doesn't work. 14. I'm going to ride my bike before dinner. 15. Is the boy clever enough to understand all that? 16. I like having a nap after lunch. 17. I'll come to your office by three o'clock. 18. If you're feeling hot you can have a shower. 19. Let me give you a piece of advice: take the post in that company. 20. Why don't you send for his sister?

Esercizio 40. What are you going to send to your mother? Where there is a will there is a way. Shall we go for a walk? The whole family went on a diet. All that glitters is not gold. Can you check the spark plugs by five o'clock? Will you test the brakes of my car, please? Why are you putting an ad in the paper? The mighty men climbed up the mountain. The car brakes were checked by a mechanic.

Unit 8

Esercizio 43. 1. Are 2. Shall, life 3. Thirsty 4. Open 5. When, started 6. Speak 7. In, won't 8. Did 9. Going 10. In/on, won't 11. For 12. Drove 13. Bring, from 14. Lift 15. Take 16. Which, one 17. Had, on.

Esercizio 44. 1. What are you going to have for lunch? 2. Where did you buy that leather handbag? 3. To be an employer: that's the life for me! 4. The cook spoiled the dinner. 5. Has your aunt arrived from the airport? 6. If you're (feeling) hungry get yourself something to eat. 7. Can you fetch me a butter knife from the kitchen, please? 8. Can you speak Spanish? 9. When can you start? I'm going to start tomorrow. 10. If you are in a hurry you can take a taxi. 11. I waited till eight o'clock but my grandparents didn't arrive. 12. Where is your husband from? He is a Spaniard. 13. All that glitters is not gold: listen to my words! 14. Fetch me the file that is in the your office, please. 15. The bride was dressed in white. 16. Can you give me a lift home, please? 17. What a pity! My car has broken down. 18. If you want I'll take/give you a lift to the airport. 19. Why hasn't John arrived yet? 20. What a silly man! He isn't happy for all his money.

Esercizio 45. The plane is flying high. All my books lay on the table. I like lying in the sun. The hen laid six eggs. Why won't you take me with you? Why are you worried about John? I heard funny noises in the house. Why does Bill tell tall tales? He always works overtime. The poor man had no choice. I am afraid I can't come to the theatre tonight.

Unit 9

Esercizio 48. 1. 2-4. 2. 6-5-2. 3. 1-3. 4. 5-2-3.

Esercizio 49. 1. It's, on 2. The, the 3. Go, to, of 4. On, to, then, it's 5. On 6. Round, miss.

Esercizio 50. 1. On, meet 2. What, it 3. Got, eyes 4. Fetch, from 5. Take, if 6. Some, grazing 7. Riding, over 8. Takes 9. What, secret, is 10. Was, didn't, that 11. Take, miss 12. Across 13. Traveller's, which/that, some, office 14. Take, time 15. Couple, then.

Esercizio 51. 1. What bad weather today. Don't you agree with me? 2. I'll meet you at the airport at eleven o'clock/sharp. 3. My cousin has got blue eyes and brown hair. 4. Can you (go and) fetch me a cheese sandwich, please? 5. Laughter is the music of the soul. 6. You can take the car if you want: I don't need it today. 7. I saw some sheep grazing in the meadow. 8. The horse that jumped over the hedge hasn't come back yet. 9. I like to love and be loved. 10. Just a moment, please! I haven't finished my sandwich yet. 11. Money is the root of all evil. 12. What a selfish boy! 13. Go straight on until you come to the traffic lights, then take the first right. 14. Work is the price of success. 15. Some seats are not occupied. Did you check carefully? 16. I don't like playing chess: it takes too much time to think. 17. I am rather cross because it's ten o'clock and he hasn't arrived yet. 18. Thoughts are the source of power. 19. Among my pupils there is one who is particularly intelligent/clever. 20. Shall I go to the florist to buy some flowers for Jane's birthday? 21. You can find a

bookshop in Church Street which is the third (street) on the right. 22. To be friendly (friendliness) is the road to happiness. 23. The letter is on the table between the cup and the teapot. 24. The old alehouse is in Chester Road: the second on the left. 25. The pedestrian was run over on the zebra crossing by a car which then crashed against the wall of a house. 26. Money is the reward for work. 27. The first prize in the competition was hundred pounds.

Esercizio 52. And now a tongue twister to practise the alphabet. The public library is just across the road. Am I going the right way to Buckingham Palace? You can't miss the house because it's red. Can you tell me what the secret of everlasting youth is? I don't like playing football because it takes too much energy. How many people are there in that room? The little girl sat on the ground and spoiled her pretty new dress.

Unit 10

Esercizio 54. 1. Some, out 2. Anybody 3. Anybody 4. Take 5. Any, I've got 6. Poorest, of/among 7. Any, because 8. Guests, anything 9. Less 10. Any 11. Any 12. As, I, can 13. Any 14. Any 15. Richest, in 16. Anywhere, last 17. Some 18. Than 19. Anyone, somewhere 20. No 21. More, than.

Esercizio 55. 1. We have run out of matches: can you fetch some? 2. I went/(have also been) also upstairs but I couldn't see anybody. 3. Was there anybody in the room? 4. Is Buckingham Palace far from here? No, it isn't. It's only five minutes walk. 5. If you need anything, call me. 6. February is not as long as January, but both are very cold months. 7. Don't you take any sugar in your coffee? 8. I can't see any shop signs. 9. With today's prices it is almost impossible to buy a new car. 10. Winter is colder than summer. 11. Have you got any razor-blades? 12. The town is miles away from anywhere. 13. Didn't I give you any money last week? 14. There is less competition now on the market than last year. 15. You are waiting for somebody to call you, aren't you? 16. I have lost my gloves. Have you got any to lend me? 17. Onion soup is the tastiest soup I have ever tried. 18. So this is your daughter: she is really pretty! 19. I've got less friends than he/him, but I've got more money. 20. Peter is the less intelligent/clever boy of the class. 21. Of the two girls Alice is the more careful.

Esercizio 56. 3-4-2-6-1-5.

Esercizio 57. 4-6-13-9-3-11-14-10-12-5-8-1-7-2.

Esercizio 58. There is some more tea in the kitchen but there isn't any milk in the fridge. I don't think there is anyone here who can speak French. Please go and ask him for some more paper because I haven't got any left. Why don't you ask the bank for some money? Please, don't make any noise: I want to go to sleep. I have no time to help you. They had nothing to eat. Have you read any good books lately? I won't give it to anybody else.

Unit 11

Esercizio 60. Like, spend, evening, taking, girlfriend, to, says, please, want, seats, cheap, one, seat.

Esercizio 61. Went, glass, just, was, about (N.B: qui la preposizione non è seguita dalla forma in -ing in quanto fa parte del verbo che la precede), first, into, got, angry, out, said, to, at once.

Esercizio 62. 1. You must do it at once/immediately. 2. We have to/must begin before five o'clock. 3. They have to/must pay twice, but we haven't. 4. He won't have to walk all the way, will he? 5. He can't get back tonight. He'll have to spend the night here. 6. We'll have to leave earlier than usual. 7. You must see that play! 8. Do I have to show my passport every time? 9. In any case we have to buy train tickets because our car has broken down. 10. He won't have to come on foot, will he? 11. You must take some more photographs/pictures. 12. The/our knives need sharpening: we must get them sharpened. 13. He says that you are not supposed to drink it all. 14. My suit needs mending. 15. I must light a fire. 16. Jack says that you are not to listen to them. 17. You must understand my position: I can't but make a decision.

Esercizio 64. Poiché le risposte possono variare, forniamo un unico esempio di risposte possibili: 1. Yes, I often go to the mountains, oppure: No, I seldom go to the mountains.

Esercizio 65. I must stop smoking. There must be something wrong. Must I clean all the rooms? Why must you always leave your dirty clothes in the bathroom? Mary must have some problems. You mustn't move any of my papers from my desk. I had to leave earlier because I wasn't feeling well. Have I to go to church every Sunday? You mustn't spend all your money on trifles.

Unit 12

Esercizio 67. 1. Were 2. Could 3. Had 4. Had 5. Can 6. Went 7. To, go 8. At, at, must 9. From, must, missed 10. Must 11. Must 12. Can't, must 13. Must 14. Must 15. Must 16. Must, at 17. Must 18. Must 19. Must.

Esercizio 68. 1. I thought you had seen a doctor. 2. That child is really spoilt: he wants for nothing, notwithstanding this he is always in a bad mood. 3. I thought I could go to the mountains with George but he fell ill. 4. Why has John arrived home so early? He must have caught the earlier train. 5. Who's knocking on the door? It must be the milkman. 6. There isn't any bread left. They must have taken it for the picnic. 7. Get off at Piccadilly Circus: you'll find the shop you're looking for. 8. I wish I could go sailing with my friends. 9. I think I can go home earlier if I catch the twelve-forty train. 10. I want you to come home by midnight. 11. I want you to be more punctual. 12. I wish you a happy anniversary. 13. It must be John's sister. No, it can't be his sister. 14.

It must be eight o'clock. No, it can't be eight o'clock already. 15. What time am I to be there? You're to be at Mr Brown's office at three o'clock sharp.

Esercizio 70. 2-3-4-5-1.

Unit 13

Esercizio 72. 1. For 2. For 3. For, since 4. Since 5. For, since 6. For 7. For 8. For 9. For 10. For 11. For, since 12. For.

Esercizio 73. 1. How long have you been working in this factory? 2. How long have your parents been married? 3. How long have you driven your car? 4. I have known Mr Smith for ten years. 5. I have been reading this magazine for half an hour. 6. I have been watching TV since seven o'clock: there is a very interesting play on. 7. How long has John been unemployed? Since last spring. 8. How long has he become a drug addict? 9. I have known him for three years but I've never met his wife (I met him three years ago...). 10. I've been living in this hotel for a month. 11. Peter has lived in London for twenty years. 12. I forgot to send the letter. 13. Why did you stop eating bread? 14. Do you mind opening the window? 15. I cannot afford to buy a new car. 16. I had clean forgotten having lent her some money. 17. You are just like your brother! 18. He charged me something like hundred pounds. 19. He has always treated me like a father. 20. I saw him crossing the road. 21. I saw him cross the road. 22. Stop making a fool of yourself. 23. I hate getting up early in the morning. 24. He stopped working to watch me more carefully. 25. Do you mind my opening the window? 26. My father has been working as a doctor for fifty years. 27. Actually I had neither heard nor seen a thing like that before: to make people work like slaves! 28. In three months I shall have been married for ten years. 29. He stopped snoring because I woke him up. 30. Eventually we arrived/got home.

Esercizio 74. 5-1-8-9-2-7-4-6-3.

Esercizio 75. I haven't played football for a long time. It's two days since I last saw him. I hadn't been to the theatre for ages. Peter hasn't taken part in a tennis tournament for three years. He hasn't attended lessons for two weeks. When did you last hear from him? We hadn't spoken to each other for weeks. We had been sitting in the garden for about an hour when a terrible storm broke out.

Unit 14

Esercizio 77. 1. Should/ought to, at 2. Should, your 3. Should, rent 4. Should, to 5. Should, me.

Esercizio 78. 1. If it should stop raining for one day, I would mow the lawn. 2. Those little boys/kids should look left and right more carefully before cross-

sing the road. 3. I've never been good at swimming but should I learn to swim as well as he does, I'll be a champion. 4. Children with infectious diseases should not be allowed to go to school.

Esercizio 79. 1. Telephone 2. Wardrobe 3. Washing machine 4. Shelf 5. Alarm clock 6. Hairdryer, record player 7. Laundry basket.

Esercizio 80. 8-6-7-9-2-5-4-3-1.

Unit 15

Esercizio 82. 1. Will/'ll 2. Will/'ll 3. Will/'ll 4. Won't 5. Won't 6. Will/'ll 7. Will/'ll 8. Won't 9. Will 10. Unless.

Esercizio 83. 1. If he sends her a letter, she'll answer him immediately. 2. If he does it again, his father will punish him. 3. If they take the three o'clock bus, they'll arrive in time for the party. 4. Her health will improve if she sleeps longer. 5. If he promises to behave, his father will forgive him. 6. I'll lose all my money if I listen to you. 7. That's not true: if you take my advice you'll make a fortune. 8. Unless there is another way, we will go by ship. 9. If you don't save your money, you'll soon be broke. 10. If you don't send your letter as soon as possible, your sister will get it too late. 11. She is not likely to come with us if you don't call her (unless you call her).

Esercizio 86. He won't get angry if you don't talk to him about politics. He can meet John if he comes. If you are looking for your hat, you can find it in the hall. If you have finished your letter, I'll post it for you. If you heat a bar of metal, it expands. If you come, all the guests will be glad to see you. I'll buy the house if it is a real bargain. I won't join the company unless they ask me to. If you are going to stay at a camp-site, I'll lend you my camper. If you have a temperature, why don't you send for a doctor? I won't tell you anything else unless you make the same decision.

Unit 16

Esercizio 87. 1. Would, talked 2. Would, saw 3. Would, were 4. Would, didn't 5. Would, weren't 6. Won, might 7. Could, had 8. Would, spoke 9. Would 10. Would have.

Esercizio 88. 1. If I were you, I'd hurry to catch the train. 2. It wouldn't be wise of him, if he didn't take this opportunity. 3. I'd be pleased if you came to the concert with me. 4. You'd be ill if you ate too much. 5. I wish that man were miles away. 6. If you didn't pass your exam, would you take it again? 7. If I won a lot of money, I'd take a long holiday. 8. You wouldn't have put on

weight if you had gone on a diet. 9. If you didn't put on some suncream, you would get sunburnt. 10. Even if I were a hundred I'd never understand that man. 11. If you were more patient, I'd try to explain why I'm so late. 12. If he didn't bet all his money on horses, he would be able to keep his family.

Esercizio 89. 1. You wouldn't have missed the train if you had left earlier. 2. It would have been better if Mary had waited for her friend to go to the cinema with her. 3. Had I only known it! 4. If only you hadn't made so many mistakes in your test now you wouldn't have to take it again. 5. If he hadn't driven his car in such a dangerous way, he wouldn't be facing the magistrates next Tuesday. 6. If he had needed any help, I would have been glad to help him. 7. If I hadn't talked too much, he wouldn't have lost his temper. 8. You wouldn't be so upset if you hadn't heard the news on the radio. 9. You would have a better job if you had studied more. 10. I would be very grateful if you could give me an answer as soon as possible. 11. It's time/high time you went to bed.

PARTE SECONDA
DIZIONARIO

DIZIONARIO INGLESE-ITALIANO

I verbi irregolari sono stati sottolineati nelle tre forme.

Gli asterischi indicano rispettivamente

(*) i verbi reggenti il gerundio,

(**) i verbi reggenti l'infinito,

(***) i verbi reggenti sia il gerundio sia l'infinito.

Ove possibile i vocaboli sono stati raggruppati per legame d'origine o di significato.

Per un uso ampliato dei verbi fraseologici, si consiglia di ricorrere a un dizionario tradizionale.

A

a billion (a° billion) = *miliardo*

a certain quantity of (a° sòrten quòntiti ov)

= *una certa quantità di*

a/an (a°/a°n) = *un/uno/una*

abbey (à°bbei) = *abbazia*

ability (abiliti); **able** (eibl) = *abilità, capacità; capace*

about (a°bàut) = *circa*

above (a°bàv); **above all** (a°bàv ol); **above**

zero (a°bàv s°i-ro) = *sopra; soprattutto; sopra zero*

abroad (a°brò°d) = *all'estero*

absent (àbsent); **absence** (àbsens) = *assente; assenza*

absent-minded (àbsent-màind°d) = *distratto*

accept (to) (aksèpt) = *accettare*

accident (àksident) = *incidente*

accompany (to) (akkòmpani) = *accompagnare*

accustomed (akkòstumd); **used to*** (iusd tu)

= *abituato*

ache (eik); **headache** (ha°d-eik); **toothache**

(tuuθ-eik); **tummy-ache** (tammi-eik);

backache (ba°k-eik); **stomach-ache** (stò-

mak-eik) = *male (dolore); - di testa; - di*

denti; - di pancia; - di schiena; - di sto-

mache

achieve (to) (aciùv) = *conseguire*

acknowledgment (a°knò°legment) = *riconoscimento (per azioni compiute)*

acquaintance (aquéntans) = *conoscenza (persona conosciuta)*

act (to) (a°kt); **act** (a°kt); **action** (à°kscion);

actor (àkto°); **actress** (àktres); **actually**

(à°kciuali) = *agire, recitare; atto; azione;*

attore; attrice; veramente, effettivamente

add (to) (a°d) = *aggiungere*

address (addrès); **permanent address**

(pòrmanent addrès); **address book** (ad-

drès buuk) = *indirizzo; indirizzo abituale;*

rubrica indirizzi

admit* (to) (admit) = *ammettere*

adult (àdult), **grown-up** (groun-ap) = *adulto*

advance (in) (advàns) = *anticipo (in)*

advantage (advànta°g) = *vantaggio*

advertise (to) (advertàis); **advertising** (ad-

vertàisinh°); **advertisement** (advòrtis-

ment), **ad** (a°d) = *pubblicizzare; pubbli-*

cità; annuncio pubblicitario, inserzione

advise* (to) (a°dvàis) = *consigliare, sugge-*

rire

afford** (to) (a°ffòrd) = *potersi permettere*

after (afte°); **afternoon** (afte°nùun) = *dopo,*

in seguito; pomeriggio

again (a°ghèin) = *ancora, di nuovo*

against (a°ghèinst) = *contro*

age (eig); **ages** (èiges); **aged** (eigd) = *età,*

epoca; periodo lunghissimo; anziano (di

una certa età)

agenda (agènda) = *agenda, ordine del giorno*

ago (ago°) = *fa (scorso)*

agree (to) (a°grii); **agreement** (a°grìiment)

= *accordarsi; accordo*

air conditioning (ea° kondiscioninh°); **air**

filter (ea° filte°); **air vents** (ea° vents) =

condizionatore d'aria; filtro dell'aria;

bocchette di aria calda e fredda

airport (ea°port); **plane** (plein) = *aeroporto;*

aeroplano

alarm clock (alàrm klok) = *sveglia*

all (ol) = *tutto*

allow (to) (a°làu); **allow somebody to do so-**

omething (to) (a°làu sàmbodi tu du sàm-

thin°); **permission** (permiscion) = *permet-*

tere; permettere a qualcuno di fare qual-

cosa; permesso

almost (òlmost) = *quasi*

alone (a°lò°n) = *solo (senza compagnia)*

along (a°lònh°) (prep.) = *lungo (spazio conti-*

guo a)

also (olso) = *anche*

always (òlleis) = *sempre*

amazed (a°mèis°d) = *sorpreso, stupefatto*

ambulance (àmbiulans) = *ambulanza*

amid (a°mid) = *fra, in mezzo (es. folla)*

among (a°mònh°) = *tra, fra (più di due)*

amount (a°màunt) = *somma*

amuse (to) (amiùs); **- oneself (to)** (uansèlf), **have a nice time (to)** (ha'v a' nais taim); **amusing** (amiùsinth) = divertire; divertirsi; divertente
and (a'nd) = e
anger (à'nghe'); **angry** (a'ngri); **angrily** (à'ngriili) = rabbia; arrabbiato; rabbiosamente
animal (à'nimol) = animale
anniversary (annivò'sari) = anniversario
announce (to) (a'nnàuns); **announcement** (a'nnàunsment) = annunciare; annuncio
annoy (to) (a'nnoi) = infastidire
another (a'naðe') = un altro
answer (to) (à'nsè'); **answer** (à'nsè'); **answerable** (à'nsèrabl) = rispondere, replicare; risposta; responsabile, garante
antique shop (antik-sciop) = antiquario
anxiety (anxàieti) = ansia
anything (à'niðinth); **anyone, anybody** (à'niuan, à'nibodi); **anytime** (à'nitaim); **anywhere** (à'niuea'); **anyway** (à'niuei), **anyhow** (à'nihaui); **in any case** (in a'ni keis) = qualche cosa, qualunque cosa; chiunque; in qualsiasi momento; in qualsiasi luogo; comunque, in qualsiasi modo, non importa come; in qualsiasi caso
apartment (apàrtment) = appartamento
apologise (to) (apologiàis); **apology** (apòlogi) = scusarsi (presentare le proprie scuse, formale); scusa (formale)
appear (to) (appa') = apparire
appetite (appetàit) = appetito
apple (a'pl) = mela
apply (to) (a'pplài); **applicant** (àpplikant) = candidarsi (lavoro); aspirante, candidato
appoint (to) (appòint); **appointment** (appòintment) = nominare (incarico); nomina, appuntamento (formale)
appropriate (appròpriet) = appropriato
April (èipril) = aprile
arm (a'm); **armchair** (a'm-cea') = braccio; poltrona
army (a'mi) = esercito
arrange (to)** (arrèing); **arrangement** (arrà'ng-ment) = combinare; sistemazione (alloggio)
arrive (to) (a'rriàiv); **arrival** (a'rriàival) = arrivare; arrivo
art gallery (art gà'lleri); **picture-gallery** (pikcia'-gà'lleri) = galleria d'arte; pinacoteca
as (a's) = poiché, in qualità/in veste di, mentre
as a matter of fact (a's a' ma'tte' ov fa'kt) = infatti
as soon as possible (a's suun a's pòssibl) = al più presto, il più presto possibile
as well (a's uel) = anche

ashtray (a'sc-trei) = portacenere
ask (to) (ask); **ask a question (to)** (ask a' question); **ask for (to)** (ask foo') = domandare; fare una domanda; chiedere (per avere)
aspirin (àsprin) = aspirina
assistance (assistsans); **assistant manager** (assistant mà'nage') = assistenza; vicedirettore
association (assosièscion) = associazione
assure (to) (asciua') = assicurare
asthma (astma) = asma
astonished (astòniscd) = sorpreso, stupefatto
at (a't); **at once** (a't uans), **immediately** (immediatli) = a (stato: tempo, luogo); subito, immediatamente
attain (a'ttèin) = raggiungere (scopo)
attempt (to)** (a'ttèmt) = tentare
attend (to) (attènd) = frequentare (scol.)
attention (attèncion) = attenzione
attic (à'ttik) = soffitta
attitude (àttitud) = atteggiamento
audience (òdiens) = pubblico (ascoltatori, spettatori)
auditor (òditòr) = revisore dei conti
August (ògust) = agosto
aunt (a'nt) = zia
author (òðòr) = autore
autumn (òtom) = autunno
available (a'vèilabl) = disponibile (a disposizione)
average (à'vreg) = media (mat.)
avoid* (to) (a'vòid) = evitare
awake (to) (a'uèik); **awake** (a'uèik) = svegliare/svegliarsi; sveglio
awful (ò'ful) = orrendo, orribile, spaventoso

B

baby (bà'ibi); **baby-girl** (bà'ibi-go'rl); **baby-boy** (bà'ibi-boi) = bimbo, neonatola; bimba; bimbo
back (ba'k); **backversion** (ba'kvò'scion); **backyard** (ba'k-iard) = dietro (parte posteriore), schiena; retroversione; giardino posteriore
bacon (bèikon) = pancetta affumicata
bad (ba'd); **bad luck** (ba'd lak), **misfortune** (misfòrciun) = cattivo, malandato; sfortuna
bag (ba'gh); **paper bag** (pèipe' ba'gh); **plastic bag** (plàstik ba'gh); **leather (hand)bag** (leðe' ha'nd-ba'gh); **bag-pipe** (ba'gh-paip) = borsa; borsa di carta; borsa di plastica; borsetta di pelle; cornamusa
bake (to) (beik); **baker** (bèike') = cuocere in forno (farinacei); fornai, panettiere
bald (bold) = calvo
bandage (bà'nd'g) = benda

bank (baⁿk); **bankruptcy** (baⁿk-ràⁿpsi) = banca; fallimento

bar (ba^r); **bar of chocolate** (ba^r ov ciòkòla^t) = barra; tavoletta di cioccolato

bargain (bàrghein) = affare (conveniente)

basically (bèisikli) = *fondamentalmente*

bathe (to) (beiθ); **bath** (baθ); **bath-room** (baθ-ruum); **bather** (bèiθe^r); **bath-tub** (baθ-tab); **bathers** (bèiθe^s) = fare il bagno; bagno (immersione in acqua); bagno (sala da); bagnante; vasca da bagno; costume da bagno

battery (bà^tteri) = batteria, pila

battle (batl) = battaglia

be, was, were, been (to) (bi, uos/uea^r, biin); **be** a hundred (to) (bi a^r hàndred); **be able to** (to) (bi eibl tu); **be afraid** (to) (bi a^rfèid); **be born** (to) (bi bom); **be bound** (to) (bi baund); **be broke** (to) (bi brò^k, gergale); **be compelled** (to) (bi kòmpèld); **be cross** (to) (bi kros); **be due** (to) (bi diu); **be homesick** (to) (bi ho^msik); **be in a hurry** (to) (bi in a^r harri); **be late** (to) (bi leit); **be in want of** (to) (bi in uont ov); **be like** (to) (bi laik); **be obliged** (to) (bi oblàigd); **be on the line** (to) (bi on θe lain); **be right** (to) (bi rait); **be serious** (bi sirio^s)/in earnest (to) (in o^rmest); **be supposed** (to) (bi sup^osd); **be to** (to) (bi tu); **be wrong** (to) (bi ronth) = essere; vivere fino a cent'anni; essere capace, essere in grado; temere; nascere; essere obbligato; essere al verde; essere obbligato; arrabbiarsi, prendersela a male, alterarsi, essere contrariato; scadere; soffrire la nostalgia di casa; essere di fretta; ritardare (essere in ritardo); abbisognare; assomigliare; essere obbligato; essere al telefono; avere ragione; fare sul serio; dovere; dovere (progetto, comando per interposta persona, destino); sbagliare, avere torto

beach (biic) = spiaggia

bean (biin) = fagiolo

bear (bea^r) = orso

bear, bore, born (to) (bea^r, boa^r, born) = portare, sopportare

beard (bia^rd); **barbershop** (barbe^r-sciop) = barba; barbiere

beat, beat, beaten (to) (biit, biit, biitⁿ); = battere, picchiare

beautiful (biùtiful) = bello

because (bikòs) = perché (risposta)

become, became, become (to) (bikàm, bikèim, bikàm) = diventare

bed (bed); **double bed** (dabl bed); **bunk bed** (bank bed); **bed linen** (bed linen); **bedroom** (bèdruum); **bedroom rug** (bèdruum rath) = letto; letto matrimoniale; letto a castello; biancheria da letto; camera da letto; scendiletto

bee (bi) = ape

beer (biia^r) = birra

before (bifòo^r) = prima (spazio, tempo); davanti

beg (to) (begh); **I beg your pardon** (ai begh ioa^r pàrdon) = chiedere, pregare per ottenere; chiedo scusa

beggar (bègga^r) = mendicante

begin, began, begun (to) (bighìn, bighèn, bigàn); **beginning** (bighinninth); **beginner** (bighinne^r) = iniziare; inizio; principiante

behave (to) (bihèiv); **behaviour** (bihà^vio^ur) = comportarsi, comportarsi bene; comportamento

behind (bihàind) = dietro, indietro

believe (to) (bìliv), **think** (to) (θink) = credere, pensare

belong (to) (bilòⁿ) = appartenere

below (bilòu); **below zero** (bilòu s^ziro^u) = sotto, in basso; sotto zero

belt (belt) = cintura

bend, bent, bent (to) (bend, bent, bent) = curvare, piegare

bend (bend) = curva

beneath (biniiθ) = sotto, in basso

benefit (to) (bènefit); **benefit** (bènefit); **old age benefits** (o^ld eig bènefits); **unemployment benefits** (anemplòiment bènefits) = beneficiare; beneficio, vantaggio, profitto, indennità; indennità di anzianità; indennità di disoccupazione

besides (bisàids) = inoltre

best man (best maⁿ) = testimone di nozze

bet, bet, bet (to) (bet, bet, bet); **bet** (bet) = scommettere; scommessa

better (bette^r) = migliore, meglio

between (bitiuiin) = tra, fra (due entità)

beyond (bi-iònd) = oltre, sopra (movim., anche metaf.)

bicycle (bàisikl), **bike** (baik) = bicicletta

big (bighe); **big stores** (big sto^s) = grosso; grandi magazzini

bill (bil) = conto, bolletta, cambiale

bird (bo^rd) = uccello

birth (bo^rθ); **birthday** (bò^rθdei) = nascita; compleanno

biscuit (biskit) = biscotto

bit (bit) = pezzo, pezzettino, morso

bite, bit, bitten (to) (bait, bit, bitten); **bite** (bait) = mordere; puntura di insetto

black (bla^k) = nero

blank (blaⁿk) = spazio vuoto

blanket (blàⁿket) = coperta

bleed, bled, bled (to) (bliid, bled, bled) = sanguinare

blender (blènde^r), **mixer** (mìxe^r) = frullatore

bless (to) (bles); **blessing** (blèssinth) = benedire; benedizione

blind (blàind); **the blind** (θe blàind);
blindly (blàindli) = *cieco; i ciechi; cieca-*
mente

block (blok); **block of flats** (blok ov fla'ts) =
isolato (gruppo di case); *condominio*

blood (blad) = *sangue*

blouse (blaus) = *camicetta*

blow, blew, blown (to) (blou, bliu, bloun) =
soffiare, gonfiare col fiato, suonare (stru-
 mento a fiato)

blue (bluu) = *blu*

board (boa'd); **boarding** (boa'din^{gh}); **board-**
ing card (boa'din^{gh} ka'd); **boarding**
house (boa'din^{gh} haus) = *tabellone, tavo-*
la; imbarco (aerop.); *carta di imbarco;*
pensione (vitto e alloggio)

body (bodi) = *corpo*

boil (to) (boil); **boiled egg** (boild egh) = *bol-*
lire; uovo à la coque

bold (bo'ld) = *audace*

bone (bo'n) = *osso*

bonnet (bònnet) = *cofano* (auto)

book (buuk); **log book** (lo^{gh} buuk); **booksel-**
ler (buuk-sèlle^r); **book-shelf** (buuk-scl^f);
cookery-book (küukeri-buuk); **bookshop**
 (buuk-sciop) = *libro; libretto di circola-*
zione (auto); *libraio; libreria* (mobile); *li-*
bro di cucina; libreria (negozio)

book (to) (buuk); **booking office** (buukin^{gh}
 òffis); **booking** (buukin^{gh}) = *prenotare;*
ufficio prenotazioni; prenotazione

boot (buut) = *portabagagli* (auto)

border (borde^r) = *confine*

borough (boro^u) = *quartiere*

borrow (to) (bòrrou) = *prendere in prestito*

boss (bos) = *capo, capufficio* (informale)

both (bo'θ) = *entrambi*

bother** (to) (baθe^r); **be bothered** (to) (bi
 baθe'd); **get bored** (to) (ghet boo'd); **bored**
 (boo'd); **boring** (boo'in^{gh}); **boredom**
 (boo'dom) = *annoiare, seccare, prender-*
sela, preoccuparsi; essere annoiato; an-
noarsi; annoiato; noioso; noia

bottle (botl) = *bottiglia*

bough (bau) = *ramo* (d'albero)

bound (baund) = *obbligato*

bowl (boul) = *ciotola*

box (box); **box office** (box-òffis); **ticket of-**
ice (tiket-òffis); **Boxing Day** (bòxin^{gh}
 da'i) = *scatola; biglietteria* (spettacoli);
biglietteria (ferroviaria); *Santo Stefano*

boy (boi), **lad** (la'd); **boyfriend** (boi-frend)
 = *ragazzo; fidanzato*

bra (bra) = *reggiseno*

brain (bra'in) = *cervello*

brakes (breiks) = *freni*

branch (bra'nc) = *ramo* (d'albero, attività,
 scienza ecc.)

brandy (bra'ndi) = *cognac*

brave (breiv) = *coraggioso*

bread (bred); **loaf of bread** (lo'f ov bred);

bread-stick (bred-stik) = *pane; pane in*
cassetta; grissino

break, broke, broken (to) (breik, bro'k,

bro'ken); **break down** (to) (breik daun);

break (breik); **break out** (to) (breik aut);

breakable (brèikabl); **breakfast** (brèik-

fast) = *rompere/rompersi; infrangere;*

pausa, interruzione; scoppiare (tempora-

le, guerra); *fragile* (materiale); *colazione*

breathe (to) (briiθ); **breath** (breθ) = *respi-*
rare; fiato

breeze (briis^r) = *brezza*

bridegroom (braid-gruum); **bride** (braid) =
sposo; sposa

bridge (brig) = *ponte*

bridle (to) (braidl) = *imbrigliare*

briefing (briifin^{gh}) = *disposizioni, informa-*
zioni

briefs (briifs) = *slip* (in generale)

bright (brait) = *lucido, risplendente*

bring, brought, brought (to) (brin^{gh}, bro't,

bro't); **bring up** (to) (brin^{gh} ap) = *portare*

(vicino a chi parla); *far crescere, allevare*

broadcast, broadcast, broadcast (to)

(bro'd-kast, bro'd-kast, bro'd-kast);

broad (bro'd) = *trasmettere* (radio, TV);

ampio

broth (broθ) = *brodo*

brother (braθe^r); **brother-in-law** (braθe^r-
 in-loo) = *fratello; cognato*

brown (braun); **brownish** (bräunisc) = *mar-*
rone; castano

brunch (branc) = *colazione molto abbon-*
dante (quasi un pranzo)

brush (brasc) = *spazzola*

bubble (babl) = *bolla*

budget (bàgget) = *bilancio* (preventivo)

bug (ba^{gh}) = *cimice*

build, built, built (to) (bild, bilt, bilt); **build-**
ing (bildin^{gh}) = *costruire; costruzione,*
edificio

bulb (balb) = *lampadina*

bull (bul) = *toro*

bump into (to) (bamp intu); **bump** (to)
 (bamp); **bumper** (bàmpe^r) = *imbattersi,*
incontrare per caso; urtare, sbattere; pa-
raurti

bunch (banc) = *mazzo*

burglar (bò'rgla^r) = *ladro, topo d'apparta-*
mento

burn, burnt, burnt (to) (bo'rn, bo'rnt,
 bo'rnt) = *bruciare*

burst, burst, burst (to) (bo'rst, bo'rst, bo'rst)
 = *scoppiare*

bury (to) (bo'ri) = *seppellire* (dare sepolatura)

bus (bas); **bus driver** (bas-dràiveⁿ); **bus conductor** (bas-kondàkto^r) = *autobus; autista di autobus; bigliettaio di autobus*
business (bisnis); **businessman** (bisnis-maⁿ) = *affare/i; uomo d'affari*
busy (bisⁱ); **busybody** (bisⁱ-bodi) = *occupato (persona); ficcanaso, impiccione, intrigante*
but (bat) = *ma, eccetto, all'infuori di, nient'altro che*
butcher (bùcceⁿ) = *macellaio*
butter (batte^r); **butter knife** (batte^r naif) = *burro; coltellino per il burro*
butterfly (bàtte^r-flai) = *farfalla*
buy, bought, bought (to) (bai, bo^t, bo^ut) = *comprare*
buzz (to) (bas^z) = *ronzare*
by (bai) (complem. di agente e causa efficiente, mezzo, misura, moto per luogo, tempo) = *da, con, presso, accanto, per, entro* (tempo)

C
cage (kèig) = *gabbia*
cake (kèik) = *torta*
calf (kaf) = *vitello (vivo)*
call (to) (kol); **call on somebody** (to) (kol on sàmbodi); **call at** (to) (kol a^t); **call** (kol) = *chiamare, telefonare; rivolgersi a qualcuno; passare da qualcuno; telefonata, chiamata telefonica*
camera (kàmera) = *macchina fotografica*
camp-site (ka^mp-sait), **camping** (ka^mpìn^{gh}) = *campeggio*
can (kaⁿ) = *lattina, scatoletta di latta*
can, could, been able (kaⁿ, kud, biin eibl); **cannot help*** (kaⁿnot help) = *potere (abilità); non poter fare a meno di* (compiere un'azione)
cancel (to) (kànsel) = *cancellare, annullare*
candle (kàndl) = *candela*
canteen (kantiin) = *mensa (aziendale)*
cap (ka^p) = *tappo, copricapo*
car (kaa^r); **car body** (kaa^r-bodi) = *automobile; carrozzeria*
cards (ka^rds) = *carte (da gioco)*
care (to) (kea^r); **care** (kea^r); **careless** (kèa^r-les); **caretaker** (kea^r-tèike^r) = *tenerci, avere cura; cura, attenzione, preoccupazione; trascurato, negligente; custode, portiere (abitazione), bidello*
career (kariia^r) = *carriera*
careful (kèa^r-ful); **carefully** (kèa^r-fully) = *accurato, diligente; accuratamente, diligentemente*
carpenter (kà^rpente^r) = *falegname*
carpet (kà^rpet) = *tappeto, moquette*
carriage (kà^rria^g) = *vagone (passeggeri)*

carrot (kà^rrrot) = *carota*
case (keis) = *custodia*
cash (to) (ka^rsc) = *incassare*
castle (kasl) = *castello*
casualty (kàs⁻ualti) = *vittima (incidente)*
cat (ka^t) = *gatto*
catch, caught, caught (to) (ka^rc, ko^ut, ko^ut); **catch the bus** (to) (ka^rc ðe bas); **catch fire** (to) (ka^rc faia^r) = *prendere, afferrare; prendere l'autobus; incendiarsi*
cathedral (kaθidral) = *cattedrale*
catholic (kà^θolik) = *cattolico*
cattle (ka^tl) = *bestiame*
cause (to) (koos); **cause** (koos) = *causare; causa*
ceiling (sìlin^{gh}) = *soffitto*
celebrity (selèbriti) = *celebrità*
centre (sentr); **central heating** (sèntral hii-tin^{gh}) = *centro; riscaldamento centrale*
century (sènciuri) = *secolo*
certificate (sertifiket) = *attestato, certificato, certificazione*
chair (cea^r); **rocking chair** (ròkin^{gh} cea^r) = *sedia; sedia a dondolo*
chalk (ciok) = *gesso*
chance (cians) = *occasione*
change (to) (ceing); **change one's mind** (to) (ceing uans maind); **change** (ceing) = *cambiare; cambiare idea; mutamento, spiccioli, monetine, resto*
charge (to) (ciarg) = *far pagare (merci, servizi)*
chase (to) (ceis) = *inseguire*
chat (to) (cia^t), **talk** (to) (tok); **chatter** (cia^tte^r); **chat** (cia^t), **talk** (tok); **chatterbox** (cià^tte^r-box) = *chiacchierare; chiacchiera; chiacchierata; chiacchierone*
cheap (ciip) = *a buon mercato, conveniente, scadente, dozzinale*
cheat (to) (ciit) = *imbrogliare*
check (to) (cek); **check** (cek) = *controllare, verificare; controllo*
cheek (ciik) = *guancia*
cheerful (cii^r-ful); **cheer up!** (cii^r ap!) = *allegro; cin-cin, alla salute!*
cheese (ciis) = *formaggio*
cheque (cek); **traveller's cheques** (tràvel-lers cek) = *assegno; assegni turistici*
cherry (cerri) = *ciliegia*
chess (ces) = *scacchi*
chest (cest); **chest of drawers** (cest ov dròue^s) = *gabbia toracica; cassettone, comodò*
chew (to) (ciu) = *masticare*
chicken (ciken); **chik** (cik) = *pollo, gallina; pulcino*
chief accountant (ciif a^rkkàuntant) = *capo contabile*

child (ciàild); **children** (cìldren); **childhood** (ciàild-huud); **child benefits** (ciàild bè-ne-fits) = *bambinola, figliola; bambini, figli; fanciullezza; assegni familiari*

chin (cin) = *mento*

china (ciàina) = *porcellana*

chips (cips) = *patatine fritte*

chocolate (ciòkola^c) = *cioccolato*

choose, chose, chosen** (to) (ciuus, cio^us, ciusen); **choice** (ciois) = *scegliere; scelta*

chop (to) (ciop) = *mozzare, tagliare*

Christmas (krismas), **X-mas** (abbr. informale) = *Natale*

church (cio^{rc}); **churchyard** (cio^{rc}-i-ard) = *chiesa; cimitero*

city (siti) = *città (grande)*

claim** (to) (kleim) = *asserire, esigere*

class work (klas uo^{rk}); **classroom** (klàs-ruum) = *compito in classe; aula*

clatter (to) (klà^{tte}) = *rumoreggiare*

clean (to) (kliin); **cleaning** (kliinin^{gh}) = *pulire; pulizia*

clear (klià^r); **clearly** (klià^{li}) = *chiaro, limpido; chiaramente*

clerk (klark), **employee** (emplòii) = *impiegato*

clever (klève^r) = *intelligente*

client (klàient) = *cliente*

climate (klàimet) = *clima*

climb down (to) (klaim daun); **climb up** (klaim ap) = *scendere, venire giù; arrampicarsi*

clock (klok) = *orologio (da parete)*

closet (klò^{set}) = *cameretta, sgabuzzino*

clothes (klo^{ths}); **ready-made clothes** (redi-meid klo^{ths}) = *abiti, vestiti; abiti fatti*

cloud (klaud); **cloudy** (klàudi) = *nuvola; nuvoloso*

clumsy (klamsi) = *goffo*

coach (to) (ko^uc); **coach** (ko^uc) = *allenare; allenatore, pullman*

coat (kost) = *costa*

coat (ko^t); **fur coat** (fo^r ko^t) = *cappotto, pelo (di animali); pelliccia*

cobbler (kòbble^r), **shoe-maker** (sciuu-mèike^r) = *calzolaio*

cock (kok); **hen** (hen) = *gallo; gallina*

cod (kod) = *merluzzo*

coffee (kòffii); **coffee bar** (kòffii baa^r), **café** (kafé), **cafeteria** (kafitèria); **coffee pot** (kòffii pot) = *caffè; bar (senza vendita di alcolici); caffettiera*

coin (kòin) = *moneta*

cold (ko^{ld}); **catch a cold** (to) (ka^c a^c ko^{ld}) = *freddo, raffreddore; prendere il raffreddore*

collapse (to) (kollàps) = *crollare*

colleague (kòlligh) = *collega*

collect (to) (kollèkt); **collection** (kollèk-scion) = *collezionare, raccogliere; collezione, raccolta*

column (kòlom) = *colonna*

comb (to) (kom); **comb** (kom) = *pettinare; pettine*

come, came, come (to) (kam, keim, kam);

come across (to) (kam a^kkròs), **come**

back (to) (kam ba^k) = *venire; imbattersi, incontrare per caso; tornare*

comfort (kòndfort); **comfortable** (kòndfortabl), **snug** (sna^{gh}) = *confort, comodità; comodo*

committed (kommitted) = *impegnato, responsabile, coinvolto, allineato (polit.)*

communicate (to) (kommiùnikeit); **common** (kòmmon) = *comunicare; comune*

company (kòmpani) = *compagnia (gruppo), società*

compass (kòmpas) = *bussola*

compelled (kompèld) = *obbligato*

competition (kompètision); **competitive** (kompètitiv) = *gara, concorrenza; competitivo*

complain (to) (komplèin); **complaint** (komplèint) = *lamentare; lamentela*

complete (kompliit); **completely** (kompliitli) = *completo; completamente*

complex (kòmplex); **complicated** (komplikèitèd) = *complesso (sost.); complicato*

compliment (kòmpliment) = *omaggio, complimento*

comprehension (komprehènscion) = *comprensione (intellig.)*

compulsory (kompàlsori) = *obbligatorio*

concert (kònsert) = *concerto*

conductor (kondàktor) = *direttore di orchestra*

confidence (kònfidens) = *fiducia*

congratulate (to) (kongràtiuleit); **congratulations!** (kongràtiulà^scions) = *congratularsi; congratulazioni!*

conscience (kònsciens); **conscious** (kònsciùs); **consciousness** (kònsciùsnes) = *coscienza; consapevole; consapevolezza*

consequence (kònsequens); **consequently** (kònsequentli) = *conseguenza; di conseguenza*

consider* (to) (kònside^r); **considerable** (kònsiderabl) = *considerare; considerevole*

consist of (to) (kònsist ov) = *consistere (di)*
consolidation (kònsolidà^scion) = *consolidamento*

contempt (kontèmp) = *disprezzo*

content (kontènt); **contents** (kontènts) = *contento, soddisfatto; contenuto*

continue (to) (kontiniu); **continuously** (kontiniusli) = *continuare; continuamente*
contract (kònrakt) = *contratto*
control (kònròl) = *controllo*
controversy (kòntroversi) = *controversia*
converse with (to) (konvò's uiθ) = *conversare*
convert (to) (konvò'rt) = *trasformare, convertire*
convince (to) (konvins) = *convincere*
cook (to) (kuuk); **cook** (kuuk); **cooker** (kuuke^r) = *cucinare, cuocere; cuoco; cucina economica*
cool (kuul) = *fresco*
copper (koppe^r) = *rame*
cork (kork) = *tappo (sughero)*
corn (korn) = *grano, frumento*
corpse (korps) = *cadavere*
correct (korrèkt); **exactly** (exà'ktli) = *corretto; esattamente*
cost, cost, cost (to) (kost, kost, kost); **cost** (kost); **costly** (kostli) = *costare; costo; costoso*
cough (to) (kof); **cough** (kof) = *tossire; tosse*
count (to) (kàunt); **counter** (kàunte^r) = *contare; banco di vendita*
country (kàuntri); **country house** (kàuntri haus) = *campagna, paese (nazione), stato, patria; casa di campagna*
couple (kapl) = *coppia*
courage (kòrag) = *coraggio*
course (koo's) = *corso (scuola), piatto di portata*
Court (ko^{rt}) = *tribunale*
cousin (kàsin) = *cugino*
cowl (kaul) = *tonaca*
cradle (kra^{dl}) = *culla*
crash (to) (kra^{sc}); **crash** (kra^{sc}) = *urtare, sbattere, scontrarsi; scontro*
crazy (krà^{is}i); **half crazy** (haf krà^{is}i) = *matto; mezzo matto*
creep, creep, creep (to) (kriip, krept, krept) = *sgusciare (strisciando)*
crew (kriu) = *equipaggio*
cross (to) (kros); **cross the picket line (to)** (kros θe piket lain) = *attraversare; fare il crumiro* (letteralm.: attraversare la linea di picchetto)
crowd (kraud); **crowded** (kràud^d) = *folla; affollato*
cry (to) (krai); **cry** (krai) = *gridare, piangere; grido, pianto*
culture (kàlcia^r) = *cultura*
cunning (kànninth) = *astuto*
cup (kap) = *tazza*
cupboard (kap-boa^d) = *armadio, dispensa*
curl (ko^{rl}); **curly** (ko^{rl}i) = *ricciolo; riccioluto*

currency (kò^rrens); **British currency** (brìtisc kò^rrens) = *valuta; valuta inglese*
curse (ko^{rs}) = *bestemmia*
curtains (kò^rteins) = *tende*
cushion (kàscion) = *cuscino*
custard (kàstard) = *crema (dolce)*
customer (kàstome^r) = *cliente*
customs (kàstoms); **customs officer** (kàstoms òffise^r) = *dogana; doganiere*
cut, cut, cut (to) (kat, kat, kat) = *tagliare*
cute (kiut) = *attraente*
cutlery (kàtleri) = *posateria*
cycle (sàikl) = *ciclo*
cynic (sinik) = *cinico*

D

damage (to) (dà^ma^g); **damage** (dà^ma^g) = *danneggiare; danno*
damp (to) (da^{mp}) = *umido, bagnato*
dance (to) (da^{ns}) = *ballare*
danger (dà^{ng}e); **dangerous** (dà^{ng}ero's); **dangerously** (dà^{ng}ero'sli) = *pericolo; pericoloso; pericolosamente*
dare (to) (dea^r) = *osare*
dark (da^k); **darkness** (dà^knes) = *buio, scuro, cupo; oscurità*
darling (da^{lin}th) = *tesoro* (appellativo affettuoso)
date (deit); **date of birth** (deit ov bo^rθ) = *data, appuntamento (colloq.), scadenza; data di nascita*
daughter (doote^r); **daughter-in-law** (doote^r-in-loo) = *figlia; nuora*
dawn (doon) = *alba*
day (daⁱ); **daily** (dàⁱli) = *giorno; giornalmente, quotidianamente, giornaliero*
deaf (de^f); **the deaf** (θe de^f) = *sordo; i sordi*
deal, dealt, dealt with (to) (diil, delt, delt uiθ) = *trattare (avere a che fare con)*
dear (dia^r) = *caro* (affetto, ma anche prezzo)
debate (to) (dibèit); **debate** (dibèit) = *dibattere; dibattito*
debt (det) = *debito*
December (disèmbe^r) = *dicembre*
decide (to)** (disàid); **decision** (desis-ⁱion) = *decidere; decisione*
decorate (to) (dekorèit) = *tappazzare*
deep (diip); **depth** (depθ); **deeply** (dipli) = *profondo; profondità; profondamente*
deer (dia^r) = *cervo, daino*
defend (to) (defènd); **defence** (defèns) = *difendere; difesa*
definition (definiscion) = *definizione*
degree (digrii) = *laurea, titolo, titolo di studio, grado*
delay (dilèi) = *ritardo*
delicate (delikèit), **fine** (fain) = *delicato, fine*

delve (to) (dɛlv) = *scavare, rovistare* (metaforico)

dentist (dɛntɪst) = *dentista*

deny* (to) (dɪnaɪ) = *negare*

department (dɪpɑːtmənt) = *reparto, settore*

departure (dɪpɑːtʃə) = *partenza*

describe* (to) (dɪskraɪb); **description** (dɪskrɪpsɪən) = *descrivere; descrizione*

deserve (to)** (dɪsɔːrv) = *meritare*

desk (desk) = *scrivania, banco, tavolo*

despise (to) (dɪspəɪs); **despise** (dɪspəɪs) = *disprezzare; disprezzo*

dessert (dɪsɔːrt) = *fine pasto* (dolce)

destroy (to) (dɪstrɔɪ); **destruction** (dɪstrʌksɪən) = *distruggere; distruzione*

detail (dɪtɪl) = *particolare* (sost.)

determine (to)** (dɪtɜːmɪn); **determined** (dɪtɜːmɪnd) = *decidere; deciso, determinato*

develop (to) (dɪvələp); **development** (dɪvələpmənt) = *sviluppare/svilupparsi; sviluppo*

devil (devl) = *diavolo*

dial a number (to) (daɪəl ə nʌmbə) = *comporre un numero telefonico*

diamond (daɪəmənd) = *diamante*

diary (daɪəri) = *agenda*

diary product (daɪəri prɒdʌkt) = *latticino*

decrease (to) (dɪkriːs) = *diminuire*

die (of) (to) (daɪ ov); **dead** (deɪd), **late** (leɪt); **the dead** (θe deɪd) = *morire (di); morto* (agg.); *i morti*

diet (daɪet) = *dieta*

differ (to) (dɪfə) (dɪfə); **difference** (dɪfərəns); **different** (dɪfərənt) = *differire; differenza; diverso*

difficult (dɪfɪkəlt); **difficulty** (dɪfɪkəlti) = *difficile; difficoltà*

dig, dug, dug (to) (dɪg, dʌg, dʌg) = *scavare, rovistare*

digestive pill (daɪdʒestɪv pɪl) = *pillola digestiva*

dinner (dɪnne); **diner** (daɪne); **dining room** (daɪnɪŋ ru:m) = *cena (pasto principale, anche pranzo); cliente (ristorante); sala da pranzo*

dinner jacket (dɪnneʃ ɡiəˈket) = *smoking*

diploma (dɪpləˈma) = *diploma*

diplomat (dɪpləmat) = *diplomatico* (sost.)

direction (daɪrɪkʃən); **director** (daɪrɪktər) = *indicazione, direzione; dirigente, consigliere di amministrazione*

dirt (dɔːrt); **dirty** (dɔːrti) = *sporcizia; sporco*

disadvantage (dɪsəntvəʃntəʃ) = *svantaggio*

disappear (to) (dɪsəpiə) = *scompare*

disappointment (dɪsəpɔɪntmənt) = *delusione*

disco (dɪsko) = *discoteca*

discover (to) (dɪskəvə); **discovery** (dɪskəvəri) = *scoprire; scoperta*

dish (dɪʃ); **dish-washer** (dɪʃ-ʊðsɜː) = *piatto, piatto di portata, vivanda; lavastoviglie*

dismiss (to) (dɪsmɪs) = *licenziare* (formale)

dispose (to) (dɪspəʊz) = *gettare via*

disturb (to) (dɪstɜːrb) = *disturbare*

dive (to) (daɪv) = *tuffarsi*

do, did, done (to) (du, dɪd, dʌn); **do the ironing (to)** (du θɪ ˈaɪrənɪŋ), **press (to)** (pres); **pressing** (prɛsɪŋ); **do the shopping (to)** (du θɪ ʃɒpɪŋ); **do harm (to)** (du harm) = *fare; stirare; stiratura; fare la spesa; fare del male*

doctor (dɒktər) = *medico*

documents (dɒkju:mənts) = *documenti* (stor.)

dog (dɒg) = *cane*

doll (dɒl) = *bambola*

door (dɔːr); **front door** (frʌnt dɔːr) = *porta; porta d'ingresso*

double room (dʌbl ru:m); **double-decker** (dʌblˈdeɪkə) = *camera doppia; autobus a due piani*

doubt (to) (daʊt); **doubt** (daʊt) = *dubitare; dubbio*

down (daʊn) = *giù, basso*

doze (to) (dɔːz) = *sonnecchiare*

draft (draʊt) = *bozza*

draughts (draʊts) = *dama* (gioco)

draw, drew, drawn (to) (dro, driu, draʊn); **drawer** (draʊə) = *disegnare, tirare; cassetto*

dreadful (dredfʌl) = *orrendo, orribile, spaventoso*

dream, dreamt, dreamt (to) (dri:m, dremt, dremt) (anche regol.); **dream** (dri:m) = *sognare; sogno*

dress (dres) = *vestito* (da donna)

dress (to) (dres), **get dressed (to)** (ɡet dresd); **dressing** (dresɪŋ) = *vestire, vestirsi; salsa, condimento*

drink, drank, drunk (to) (drɪnk, drenk, drank); **drink** (drɪnk) = *bere; aperitivo, bevanda*

drive, drove, driven (to) (draɪv, droʊv, driven); **driver** (draɪvə); **driving licence** (draɪvɪŋ ˈlaɪsəns); **drive somebody mad/crazy (to)** (draɪv sʌmbədi məd/kræzi) = *guidare l'auto; automobilista; patente; far diventare matto qualcuno*

drought (draʊt) = *siccità*

drown (to) (draʊn) = *annegare*

drum (dram) = *tamburo*

drunken (drʌŋkən), **drunk** (drʌnk) = *ubriaco* (agg., sost.)

dry (to) (drai) = asciugare
due date (diu deit), **deadline** (de³dlàin) = termine, scadenza
dullness (dàlnes); **dull** (dal) = lentezza (intell.); ottuso
dumb (dam) = muto
dungeon (dàngeon) = prigione sotterranea
during (diùrin^{gh}) = durante
dustbin (dàstbin) = pattumiera
duty (diuti) = dovere (morale)
dwarf (duo^f) = nano

E
each other (iic a^{he}) = vicendevolmente, reciprocamente
ear (ia³); **earring** (ia³-rin^{gh}) = orecchio; orecchino
early (o³rlì); **earlier** (ò³rlie³) = presto (di buon'ora); prima (tempo)
earn (to) (o³rn) = guadagnare
earth (o³rth) = terra, mondo, globo
east (iist) = est
Easter (iste³) = Pasqua
easy (isi); **easily** (is³li) = facile; facilmente
eat, ate, eaten (to) (iit, et, iten), **have, had, had** (to) (ha³v, ha³d, ha³d) = mangiare
economics (ikonòmiks) = economia
editor (èditò³) = direttore di giornale
education (ediukà³scion) = formazione scolastica, istruzione
effect (effèkt) = effetto
effort (èffort) = sforzo
egg (egh); **eggshell** (egh-scel); **eggwhite** (egh-uait) = uovo; guscio d'uovo; albume
either... or (àith... o³) = sia... sia, o... o
elderly (èlderli); **the elderly** (θi èlderli) = anziano; gli anziani
elections (elèkscions); **polls** (pols) = elezioni; scrutinio
electric kettle (ilèktrik ketl); **electrician** (elektriscian) = scaldacqua elettrico (bollitore); elettricista
elegant (èlegant) = elegante
embark (to) (imbàrk) = intraprendere, avventurarsi
employer (emplòie³) = datore di lavoro
empty (empti) = vuoto
enclose (to) (enklò³s) = accludere (lettera)
encourage (to) (enkàrag) = incoraggiare
end (to) (end); **end** (end) = terminare, finire; termine, fine
endeavour** (to) (endèva³) = sforzarsi
enemy (ènemi) = nemico
engage (to) (enghèig); **engagement** (enghèigment); **engaged** (enghèigd) = assumere; impegno, fidanzamento; fidanzato, occupato (telefono)

engine (èngin); **engineer** (engin³) = motore; ingegnere
enjoy* (to) (engiòi) = godere, gradire, gustare
enlarge (to) (enlàrg) = ingrandire
enquiry (inquàiri) = indagine
enrol (to) (enròl) = iscriversi
entrance (èntrans) = ingresso
envelope (ènvèlop) = busta
envy (to) (envi); **envious** (ènvio³s) = invidiare; invidioso
equal (iqua³l) = uguale
eraser (erèise³) = gomma (per cancellare)
essential (essènsial) = essenziale
estate (estèit) = possedimento
esteem (estìim) = stima
eve (iiv) = vigilia
even (iv³n) = persino, nemmeno
evening (ivnin^{gh}); **evening dress** (ivnin^{gh} dres) = sera; abito da sera
eventually (ivènciualli) = finalmente, infine
ever (evè³) = mai
everlasting (everlāstin^{gh}) = eterno
every (evri); **everything** (èvrithin^{gh}); **every time** (èvritaim); **everywhere** (èvriuea³) = ogni; - cosa; - volta; dappertutto
evil (evil) = male ("il male", morale)
exactly (exà³ktli) = esattamente
examination (examinà³scion) = esame
example (exàmpl); **for example** (foo³ exàmpl) = esempio; per esempio
excellent (èxelent) = eccellente
exception (exèpscion); **except** (exèpt) = eccezione; eccetto, all'infuori di, nient'altro che
exchange (exchèng) = cambio
excited (exàitèd); **exciting** (exàit³in^{gh}) = agitato; eccitante
exclaim (to) (exklèim) = esclamare
excuse (to) (exkiùs); **excuse** (exkiùs); **excuse me!** (exkiùs mi) = scusare/scusarsi (presentare le proprie scuse); scusa, giustificazione; scusi!
executive (exèkiutiv) = dirigente di grado elevato, funzionario
exercise (èxersais); **practice** (pràktis); **do exercise** (to) (du èxersais) = esercizio, pratica; fare esercizio fisico
exhausted (exòstèd) = distrutto (esausto, stremato)
exhibition (exibiscion) = mostra
expect** (to) (expèkt) = attendere/attendere-si
expenditure (expèndiciua³); **expensive** (expènsiv) = spesa; caro (prezzo)
experience (expiriens) = esperienza
express (to) (exprè³s) = esprimere

extraordinary (extra-òrdinari) = *straordinario* (fuori del comune)

extremely (extrimlì) = *estremamente*

eye (ai) = *occhio*

F

face* (to) (feis); **face** (feis) = *fronteggiare*; *faccia*

fact (fa'kt) = *fatto*

factory (fà'ktori) = *stabilimento, fabbrica*

fail** (to) (feil); **failure** (fèilia') = *fallire, andare male, sbagliare; fallimento*

fair (fea'); **fair play** (fea' plei) = *biondo, leale; gioco leale*

fairy (fèari); **fairy tale** (fèari teil), **fable** (feibl) = *fata; fiaba, favola*

faithful (fèiθful); **faithfulness** (fèiθfulnes) = *fedele; fedeltà*

fall, fell, fallen (to) (fol, fel, follen); **fall** (fol); **fall asleep** (to) (fol a'sliip); **fall ill** (to) (fol il); **fall in love with** (to) (fol in lav uiθ) = *cadere; caduta; addormentarsi; ammalarsi; innamorarsi* (di)

false (fols) = *falso*

family (fà'mili); **family name** (fà'mili neim) = *famiglia; cognome*

famous (fèimo's) = *famoso, celebre*

fancy* (to) (fa'nsi) = *avere voglia di* (compiere un'azione)

far (faa'), **far away** (faa' a'uei), **far off** (faa' of) = *lontano*

fare (fea') = *tariffa*

farm (fa'm); **farmer** (fa'me') = *fattoria; fattore*

fascinate (to) (fàsineit); **fascinating** (fàsinèitth) = *affascinare; affascinante, accattivante*

fashion (fà'scion); **fashionable** (fà'scionabl) = *moda; alla moda*

fast (to) (fast); **fast** (fast) = *digiunare; digiuno, fermo* (agg.), *rapido, veloce, fermamente, rapidamente, velocemente*

fat (fa't) = *grasso*

father (faθe'), abbr. **dad** (da'd); **father-in-law** (faθe'-in-loo) = *padre, papà; suocero*

favour (fèivor); **favourite** (fà'vorit) = *favore; favorito, preferito*

fear (fia'); **fearful** (fia'-ful) = *paura; pauroso*

feather (feθe') = *piuma, penna*

February (fèbruari) = *febbraio*

fee (fi) = *quota, tassa*

feed, fed, fed (to) (fiid, fed, fed) = *nutrire, dar da mangiare* (solo bambini e animali)

feel, felt, felt (to) (fiil, felt, felt); **feeling** (fiilth); **feel sick** (to) (fiil sik) = *sentire, provare sensazione; sensazione; sentirsi male*

fence (fens) = *staccionata*

fetch (to) (fec) = *andare a prendere*

fever (fiue') = *febbre* (anche figurato)

few (fiu) = *pochi* (numer.)

fiance (fiansé) = *fidanzata/o*

field (fiild) = *campo* (coltivato), *campo d'azione, settore*

fight, fought, fought (to) (fait, fo't, fo't) = *combattere, fare a botte, battersi*

figure (fighia') = *figura, cifra*

file (fail) = *pratica* (ufficio)

fill (to) (fil); **fill up** (to) (fil ap), **fill in** (to) (fil in) = *riempire; farcire* (torta); *compiare* (modulo)

film director (film dairèktor) = *regista cinematografico*

filth (filθ) = *sporcizia, sudiciume*

final (fàinal); **finally** (fàinalli) = *finale; infine*

find, found, found (to) (faind, faund, faund) = *trovare*

fine (fain); **fine** (to) (fain) = *bello, fine* (agg.), *multa; multare*

finger (finghe') = *dito*

finish* (to) (finisc) = *finire*

fire (to) (faia') = *licenziare* (inform.)

fire (faia') = *fuoco, incendio*

firm (fo'rm) = *ditta*

first (fo'rst); **first cousin** (fo'rst kàsin) = *primo; cugino di primo grado*

fish (fisc); **goldfish** (go'ld-fisc); **fish** (to) (fisc); **fish fingers** (fisc finghe's) = *pesce; pesce rosso; pescare; bastoncini di pesce*

flame (fleim) = *fiamma*

flat (fla't) = *appartamento, piatto* (agg.) (superficie)

flea (flii) = *pulce*

fleece (fliis) = *manto, vello*

flesh (flesc) = *carne* (viva)

floor (flo') = *pavimento, piano*

flower (flaue'); **florist** (flòrist) = *fiore; fiorista*

fly (flai) = *mosca*

fly, flew, flown (to) (flai, fliu, floun); **flight** (flait) = *volare; volo*

fog (fogh); **foggy** (fogghi); **fog light control** (fogh lait kontrol) = *nebbia; nebbioso; leva fari antinebbia*

folk (fok) = *gente, popolo*

follow (to) (fòllou); **following** (fòllouinth);

follower (fòlloue') = *seguire; seguente, successivo; seguace, discepolo*

fond of (fond ov) = *appassionato* (di)

food (fuud) = *cibo*

fool (fuul) = *stolto*

foot (fuut) = *piede*

for (foo'); **for instance** (foo' instans) = *per, da* (arco di tempo), *poiché, malgrado; per esempio*

forbid, forbade, forbidden (to) (fo'bid, fo'bèid, fo'bidd'ən); **prohibition** (prohibìscion) = *proibire; proibizione*
forefinger (foo'-finghe'); **forehead** (foo'-ha'd) = *indice (dito); fronte*
foreigner (fòrene); **foreign** (fòren) = *straniero (sost.); straniero (agg.)*
foresee (to) (foo'-sii); **forecast (to)** (foo'-kast); **forecast** (foo'-kast) = *prevedere; previsione*
forget, forgot, forgotten* (to)** (forghèt, forgòt, forgòtteⁿ) = *dimenticare*
forgive, forgave, forgiven (to) (forghìv, forghèiv, forghìvn) = *perdonare*
fork (fork) = *forchetta*
form (fo'm) = *modulo, classe (scuola)*
former (fòrneⁿ) = *precedente*
formula (fòmiula) = *formula*
fortnight (fòrtnait) = *quindicina (giorni)*
found (to) (faund); **foundation** (faundà^c-scion) = *fondare; base, fondamento, fondazione*
fountain (fàuntin) = *fontana*
fox (fox) = *volpe*
fragile (fragiàil) = *fragile (materiale)*
frail (freil) = *fragile (metaforico)*
frankly (fra'nkli) = *francamente*
freedom (friidom); **free** (frii); **freely** (friili) = *libertà; libero; liberamente*
freezing (friis^cinth) = *gelido*
frequency (friquensi) = *frequenza*
fresco (freskoⁿ) = *affresco*
fresh (fresc) = *fresco*
friar (fràiaⁿ) = *frate*
Friday (fràidaⁱ); **Good Friday** (guud fràidaⁱ) = *venerdì; Venerdì Santo*
fridge (frig), abbr. di **refrigerator** (refrigerèitoⁿ) = *frigorifero*
fried (fraid) = *fritto*
friend (frend); **boy/girlfriend** (boi/go'rl-frend); **friendly** (frendli) = *amico/a; fidanzato/a; cordiale, cordialmente*
frighten (to) (fràiten); **fright** (frait), **fear** (fiaⁿ); **frightening** (fràitninth) = *spaventare; spavento, paura; pauroso (che incute paura)*
frog (frogh) = *rana*
front seat (front siit); **back seat** (ba'k siit) = *sedile anteriore (auto); sedile posteriore (auto)*
frozen (fro^s's'en) = *gelato (agg.)*
fruit (fruut); **fruits** (fruuts) = *frutta; frutti (risultati)*
frying pan (fràinth pa'n) = *padella per friggere*
fuel gauge (fiùel gheig) = *indicatore di benzina*

full (ful); **fully** (fulli) = *pieno; pienamente*
fun (fan); **funny** (fanni) = *divertimento; buffo, strano*
funeral (fiünera^l) = *funerale*
furious (fiùrio's) = *furioso*
furniture (fò'miciaⁿ); **a piece of furniture** (a^c piis ov fò'miciaⁿ) = *mobili; mobile*
further (fò'rtheⁿ); **furthermore** (fò'rtheⁿ-moòⁿ) = *oltre (spazio metaforico); inoltre*
future (fiùciaⁿ) = *futuro*

G

gamble (to) (gambl); **gamble** (gambl) = *giocare d'azzardo; gioco d'azzardo*
game (gheim) = *gioco, gara*
garbage (gà'rbeig) = *spazzatura*
garden (ga'den); **backgarden** (ba'k-ga'den) = *giardino; giardino/cortile sul retro*
garlic (ga'lik) = *aglio*
gate (gheit) = *cancello*
gather (to) (ga'ðeⁿ) = *raccogliere (anche raccogliersi di persone)*
gear stick (ghiaⁿ stik) = *leva del cambio*
generally (gèneralli) = *generalmente*
generous (gènero's); **generosity** (gèneròsiti) = *generoso; generosità*
gently (gentli); **gentleman** (gentl-ma'n) = *delicatamente; signore, gentiluomo*
get, got, got (to) (ghet, got, got); **get back** (to) (ghet ba'k); **get bored** (to) (ghet boo'd); **get drunk** (to) (ghet drank); **get lost** (to) (ghet lost); **get off** (to) (ghet of); **get on** (to) (ghet on); **get over** (to) (ghet o'veⁿ); **get ready** (to) (ghet redi); **get sick** (to) (ghet sik); **get sunburnt** (to) (ghet san-bo'nt); **get up** (to) (ghet ap); **get wet** (ghet uet) = *ottenere, arrivare, prendere; tornare; annoiarsi; ubriacarsi; perdersi, al diavolo! (imprec.); scendere (dai mezzi di trasporto); salire (sui mezzi di trasporto, sul palco); superare (andare al di là); preparare, prepararsi; ammalarsi; scottarsi (al sole); alzarsi dal letto; infradiciare/infradiciarsi*
ghost (go'st) = *spettro*
ginger (gingeⁿ) = *rossiccio*
girl (go'rl); **girlfriend** (go'rl-frend) = *ragazza; fidanzata*
give, gave, given (to) (ghiv, gheiv, ghivn); **give a lift** (to) (ghiv a^c lift); **give back** (to) (ghiv ba'k); **give birth** (to) (give bo'rth); **give in** (ghiv in); **give in one's notice** (to) (ghiv in uans no'tis); **give up*** (to) (ghiv ap) = *dare; dare un passaggio in auto; rendere (restituire); partorire, generare, mettere al mondo; arrendersi, cedere; licenziarsi; smettere, rinunciare*

glad (glɑːd); **gladly** (glɑːdli) = contento, soddisfatto; volentieri

glass (glas); **glasses** (glæssis); **sunglasses** (san-glæssis); **glasses case** (glæssis keis) = bicchiere, vetro; occhiali; occhiali da sole; custodia occhiali

glisten (to) (glissen) = brillare, luccicare

glitter (to) (glitte) = luccicare

glove (glɒv); **glove compartment** (glɒv kɒmpɑːtmənt) = guanto; vano portaoggetti

glue (glu) = colla

gnat (næt) = moscerino, inezia

gnaw (to) (no) = rodere, rosicchiare

gnome (gh-noʊm) = gnomo

go sailing (to) (goʊ seɪlɪŋ) = andare in barca a vela

go, went, gone (goʊ, uent, gon); **go left/right** (to) (goʊ left/raɪt); **go mad** (to) (goʊ mæd); **go on a diet** (to) (goʊ ɒn ə daɪet); **go out** (to) (goʊ aʊt); **go to sea** (to) (goʊ tu siː); **go to sleep** (to) (goʊ tu sliːp) = andare; - a sinistra/destra; impazzire; mettersi a dieta; uscire; imbarcarsi; addormentarsi

God (god), **god** (god), **goddess** (goddess); **godfather** (god-faðeʃ); **godmother** (god-maðeʃ) = Dio, dio; dea; padrino; madrina
gold (goʊld); **fool's gold** (fuʊls goʊld); **golden** (goʊlden) = oro; oro matto; d'oro
good (guːd); **goods** (guːds) = buono; merci, beni

goodbye (gudbaɪ) = addio, arrivederci

goose (guːs) = oca

gossip (gɒssɪp); **gossip** (to) (gɒssɪp); **gossip column** (gɒssɪp kɒləm); **gossip columnist** (gɒssɪp kɒləmnɪst); **gossiper** (gɒssɪpeʃ); **gossipmonger** (gɒssɪp-mɒŋgəʃ) = pettegolezzo; fare un pettegolezzo; colonne di un giornale mondano; giornalista mondano; malalingua

graduate (græd-ʃueɪt) = laureato

grandparents (grænd-pærents); **grandmother** (grænd-maðeʃ), abbr. **grandma** (grænd-mà); **grandfather** (grænd-faðeʃ), abbr. **grandpa** (grænd-pà); **grandchild/son/girl** (grænd-tʃaɪld/son/goʊrl) = nonni; nonna; nonno; nipote (di nonni)

grapes (greɪps); **grapefruit** (greɪfruːt) = uva; pompelmo

grass (gras) = erba

grateful (grèɪtful) = grato

grater (grèɪte) = grattugia

grave (greɪv) = tomba

graze (to) (greɪs) = pascolare, sfiorare, graffiare

great (greɪt) = grande

greedy (griɪdi) = vorace, ingordo

green (griːn); **greengrocer** (griːn-groʊseʃ);

green salad (griːn sàlad) = verde; verdura; insalata di lattuga

grey (greɪ) = grigio

grilled steak (grɪld steɪk) = bistecca ai ferri
ground (graʊnd); **ground floor** (graʊnd flɒr) = suolo, superficie terrestre; pianterreno

group (gruːp) = gruppo

grow, grew, grown (to) (grou, griu, groun);

growth (grɒθ) = crescere, far crescere, allevare; crescita

guard (to) (gard); **guard** (gard), **traffic warden** (tráfík uɔːdn) = custodire; guardia, vigile

guess (to) (ghes) = indovinare

guest (ghest); **paying guest** (peɪnɪŋ ghest);

guestroom (ghest-ruːm) = ospite; ospite pagante; camera per ospiti

guide (gaɪd); **map of London** (mæp ɒv Làn-don) = guida (monumenti ecc.); pianta di Londra

guilt (ghɪlt), **fault** (fɔːlt); **guilty** (ghɪlti) = colpa; colpevole

guitar (gɪtɑː) = chitarra

H

habit (hàbit) = abitudine

hair (heaʃ); **hairy** (hèari); **hairdresser** (heaʃdresseʃ); **hairdryer** (heaʃ-dràɪəʃ) = capelli, capigliatura, peli (umani); peloso; acconciatore/acconciatrice, parrucchiere/a; asciugacapelli

half (haf); **half (an) hour** (haf aʊn àuəʃ) = mezzo, metà; mezz'ora

hall (hol) = ingresso, entrata, corridoio

Halloween (hallouɪn) = vigilia d'Ognissanti

ham (hæm); **Parma ham** (Parma hæm) = prosciutto cotto; prosciutto crudo

hammer (hammeʃ) = martello

hand (hænd); **hand in** (to) (hænd in);

handy (hændi); **handle** (to) (hændl);

handle (hændl); **handkerchief** (hænd-kercɪf) = mano; presentare (dare); utile, comodo, pratico; maneggiare; maniglia; fazzoletto

handicapped (hændi-kæpd); **the handicapped** (ðe hændi-kæpd) = handicappato; gli handicappati

handsome (hændsam) = affascinante, bello (uomo)

happen (to) (hæppen) = accadere

happiness (hæppines); **happy** (hæppi) = felicità; felice, contento, soddisfatto

hard (hard); **hard-boiled egg** (hard bɔɪld egh); **hardly** (hardli) = duro, duramente; uovo sodo; appena, quasi niente

hare (heaʃ) = lepre

harm (harm) = *male* (risultato di un'azione)
harvest (hàrv'st) = *raccolto*
hat (hà't) = *cappello*
hate (to) (heit); **hatred** (hèitr'd) = *odiare*; odio
have, had, had (to) (hà'v, hà'd, hà'd); **have** a chat (to) (hà'v a'cia't); **have** a fight (to) (hà'v a'fai't); **have** a good time (to) (hà'v a'guud taim); **have** a wild time (to) (hà'v a' uaild taim); **have** a temperature (to) (hà'v a' tèmperciua't); **have** an operation (to) (hà'v a'n opèrà'scion); **have** lunch (to) (hà'v lanc); **have** something done (to) (hà'v sàmthin^{gh} dan); **have** to (to) (hà'v tu) = *avere, mangiare; farsi una chiaccherata; lottare; divertirsi; divertirsi pazzamente; avere la febbre; farsi operare; pranzare; farsi fare qualcosa; dovere* (obbligo)
he (hi); **(he) himself** (himsèlf) = *egli; egli stesso*
head (hà'd); **head-quarters** (hà'd-quòrte's); **headlight** (hà'd-lait); **headmaster** (hà'd-màste') = *capo, testa; quartier generale; faro* (auto); *preside*
health (helθ); **healthy** (helθi); **healer** (hile') = *salute; sano, in salute, salutare; guaritore*
heap (hiip) = *mucchio*
hear, heard, heard (to) (hia', hò'rd, hò'rd); **overhear** (to) (o've'-hia') = *udire; - per caso*
heart (hart) = *cuore*
heat (to) (hiit) = *scaldare, riscaldare*
heaven (hev'n), **paradise** (paradàis) = *paradiso*
hedge (heg) = *siepe*
heir (èa') = *erede*
help (to) (help); **help** (help); **help oneself to** (to) (help uansèlf tu) = *aiutare; aiuto; servirsi*
her (hò'r) (agg.), **hers** (hò'rs) (pron.) = *sua/suoi/suoi/sue* (rif. a possess. femm.)
here (hia') = *qui*
hero (hiro^u) = *eroe*
hesitate (to) (hèsiteit) = *esitare*
Hi! (hai), **Hallo** (hallò) = *ciao!*
hide, hid, hidden (to) (haid, hid, hidd'è'n) = *nascondere*
high (hai); **highly** (hàiili); **highly strung** (hàiili stran^{gh}); **highway** (hai-uei) = *alto; altamente; teso, nervoso, autostrada*
hill (hil) = *collina*
hire (to) (hàià') = *prendere in affitto, assumere per occasioni particolari* (es. un detective)
his (his) (agg. e pron.) = *suo/sua/suoi/sue* (rif. a possess. masch.)
history (històri) = *Storia*

hit, hit, hit (to) (hit, hit, hit); **hit parade** (hit parèid) = *colpire; rassegna di successi musicali*
hitchhiking (hic-hàikin^{gh}); **hitchhike** (to) (hic-haik) = *autostop; fare l'autostop*
hold, held, held (to) (hò'ld, held, held); **hold on, please** (hò'ld on, pliis); **hold shares** (to) (hò'ld sceà's) = *tenere* (in mano), *trattenere, difendere, possedere, ritenere; attendere, pregare* (telef.); *possedere* (azioni in una società)
hole (hò'l) = *bucola*
holiday (hòlida'i); **go on holiday** (to) (go^u on hòlida'i) = *vacanza; andare in vacanza*
home (hò'm); **homework** (hò'm-uo'rk) = *casa* (dimora, ambiente familiare); *compiù a casa*
honey (hani); **honeymoon** (hani-muun) = *miele; luna di miele*
honour (òno'); **honest** (ònest) = *onore; onesto*
hoover (huuve') = *aspirapolvere*
hope** (to) (hò'p); **hope** (hò'p) = *sperare; speranza*
horn (horn) = *clacson*
horrid (hòrrid) = *orrendo, orribile, spaventoso*
horse (hò's) = *cavallo*
hospital (hòspital) = *ospedale*
hot (hot) = *bollente, accaldato*
hour (àua') = *ora*
house (haus); **house-calls** (haus-kòls); **house-wares** (haus-uea's); **housewife** (haus-uaif); **housework** (haus-uo'rk) = *casa* (edificio); *visite a domicilio; articoli casalinghi; casalinga; lavori di casa*
how (hau); **however** (hauève') = *come; tuttavia*
huge (hiug) = *enorme*
human (hiùman) = *umano*
hunger (hanghe'); **hungry** (hangri) = *fame; affamato*
hurry (harri) = *fretta*
hurt, hurt, hurt (to) (hò'rt, hò'rt, hò'rt) = *fare male, ferire* (anche moralment.)
husband (hàsband) = *marito*
hymn (him) = *inno*
hypersensitive (hàipe'-sènsitiv) = *permaloso*

I

I (ai); **me** (mi); **(I) myself** (maisèlf) = *io; me; me stesso*
ice (ais); **ice-cream** (ais-kriim) = *ghiaccio; gelato* (sost.)
idea (aidia); **crazy/mad idea** (krà'is'zi/ma'd aidia) = *idea; idea folle*
identity card (aidèntiti ka'd) = *carta di identità*

idle (àidl); **idleness** (àidlness) = ozioso; ozio
i.e. (ai i) = cioè, vale a dire

if (if) = se (ipotetico)

ignore (to) (igh-nòa) = ignorare

ill (il); **mentally ill** (mèntalli il); **the mentally ill** (òe mèntalli il); **ill tempered** (il tèm-pred) = malato (agg. e sost.); malato di mente; i malati di mente; con brutto carattere

imagine* (to) (imà-gin); **imagination** (ima-ginà'scion), **fantasy** (fà'ntasi) = immaginare, immaginarsi; immaginazione, fantasia

immediately (immediatli) = subito

immigrant (immigrant) = immigrante

impatience (impà'sciens); **impatient** (impà'scient) = impazienza; impaziente

imply (to) (implài) = sottintendere

impolite (impolàit) = maleducato

important (impò'tant) = importante

impose (to) (impò's), **levy** (to) (levi) (tasse) = imporre

impossible (impòssibl) = impossibile

imprison (to) (imprìson) = imprigionare

improve (to) (imprù'v) = migliorare

in (in); **in front of** (in front ov); **in order to** (in òrde' tu); **in spite of** (in spàit ov), **despite** (dispàit); **in fact** (in fà'kt) = in; davanti, di fronte; al fine di; nonostante; in-fatti

include (to) (inklùd) = includere

income (inkam) = reddito

increase (to) (inkrìs) = aumentare

incredible (inkrèdibl) = incredibile

incurr (to) (inkò'r) = incorrere, capitare

indeed (indiid) = veramente, effettivamente

independent (independènt) = indipendente

index (index) = indice (libro)

indicator (indikà'tor); **indicator switch** (indikà'tor suic) = freccia; leva della freccia

individual (individ'ual) = individuo

infectious (infekcio's) = infettivo

inferior (infirior) = inferiore

influence (influens), **influenza** (influenza), abbr. **flu** (flu) (malattia) = influenza

inform (to) (infòrm); **information** (informà'scion) = informare; informazione

inhabitant (inhà'bitant) = abitante

injection (ingèkscion) = iniezione, puntura

injure (to) (ingiù') = ferire

inn (in) = locanda, osteria

insane (insèn) = matto, pazzo

insect (insekt) = insetto

inside (insàid) = dentro, all' interno

insist (to) (insist) = insistere

instead of (instèd ov) = invece di

instruction (instràkscion) = istruzione

insult (to) (insàlt); **insult** (insàlt) = ingiuriare; ingiuria

insure (to) (insciù'a); **insurance company** (insciùrans kòmpani) = assicurare (con polizza); compagnia di assicurazioni

intelligent (intèlligent) = intelligente

intention (intènscion) = intenzione

interest (interest); **interesting** (interèstin^{ph}) = interesse; interessante

interpreter (intò'rprete) = interprete

interrupt (to) (interràpt) = interrompere

interview (to) (interviu); **interview** (interviu); **job interview** (giob intervui) = intervistare; intervista; intervista/colloquio di lavoro

into (intu) = dentro, in (movimento)

introduce (to) (introdìus) = far conoscere (pers.)

invite (to) (invàit); **invitation** (invità'scion) = invitare; invito

invoice (invòis) = fattura

involve* (to) (invò'lv) = coinvolgere

irregular (irrèghiula') = irregolare

island (àiland) = isola

issue (issiu) = numero di giornale

it (it); **itself** (itsèlf); **its** (its) = esso; esso stesso; suo/sua/suoi/sue (pron. poss. neutro)

J

jacket (già'ket) = giacca

jail (gèil), **gaol** (gàul) = prigione

jam (già'm) = marmellata

jar (già') = barattolo

January (già'nuari) = gennaio

jest (giest) = scherzo, barzelletta

jewel (giùel); **jeweller** (giùelle') = gioiello; gioielliere

job (giob), **profession** (profèscion) = occupazione, lavoro, professione

join (to) (giòin); **join the army** (to) (giòin òi a'mi) = unire/unirsi; andare sotto le armi

joint of meat (giòint ov miit) = arrosto (maiale)

joke (to) (giò'k); **joke** (giò'k) = scherzare; scherzo, barzelletta

jolly (giolli); **jolly good!** (giolli guud!) = allegro; benissimo!

journalist (giò'malist) = giornalista

journey (giò'mi) = viaggio

judge (giag) = giudice

juice (giu's) = succo

juicy (giu'si) = succoso

July (giulài) = luglio

jump (to) (giamp); **jump** (giamp) = saltare; salto

jumper (giampe'), **pullover** (pullò've') = maglione

June (giu'n) = giugno

junk food (giank fuud) = *cibo gustoso* (poco nutriente)

jury (giuri) = *giuria*

justice (giàstis); **just** (giast) = *giustizia; giusto* (agg.), *soltanto, appena, proprio* (così)

K

keep, kept, kept (to) (kiip, kept, kept); **keep** (on)* (kiip on); **keep** somebody waiting (to) (kiip sàmbodi uèitin^{gh}) = *tenere; mantenere, continuare* (un'azione); *fare aspettare qualcuno*

kettle (ketl) = *bollitore*

key (kii) = *chiave*

kick (kik) = *calcio*

kid (kid); **kidnap** (to) (kidnàp); **kidnap** (kidnàp) = *bambino; sequestrare* (persona); *sequestro* (di persona)

kidney (kidni) = *rene*

kill (to) (kil); **killer** (kille^r) = *uccidere; omicida, assassino*

kind (kàind); **kindness** (kàindnes) = *gentile; gentilezza*

kindergarten (kinder-gàrten) = *scuola materna*

king (kin^{gh}) = *re*

kiss (to) (kis); **kiss** (kis) = *baciare; bacio*

kitchen (kiccen) = *cucina*

kitten (kittⁿ) = *gattino*

knickers (nikers) = *slip da donna*

knife (naif) = *coltello*

knight (nait) = *cavaliere* (antico)

knock (to) (nok); **knock** (nok) = *bussare* (alla porta); *colpo*

know, knew, known (to) (nou, niu, noun);

knowledge (nò^uledg) = *conoscere; conoscenza* (scientif.), *sapere*

L

lace (leis) = *stringa, laccio*

lake (leik) = *lago*

lamb (la^m) = *agnello*

lamp (la^mp); **lampshade** (la^mp-sceid) = *lampada; lampadario*

land (to) (laⁿd); **land** (laⁿd), **region** (rìgion); **landing** (làⁿdin^{gh}); **landlord** (laⁿd-lord); **landlady** (laⁿd-leⁱdi); **landscape** (làⁿdskeip) = *atterrare; terra, terreno, regione; pianerottolo; padrone di casa; padrona di casa; paesaggio*

lane (lein) = *stradina, viottolo*

language (làⁿgua^g) = *lingua, idioma*

large (larg) = *largo*

last (to) (last); **last** (last) = *durare; ultimo, scorso, ultimamente*

late (leit); **late** (leitli) = *in ritardo, tardi, morto, defunto; recentemente*

laugh (to) (laf); **laughter** (làfte^r); **laugh at** (to) (laf a^t) = *ridere; risata; deridere*

laundry basket (londri basket) = *portabiancheria*

law (loo); **Act of Parliament** (a^ekt ov pà^lliament) (approvata) = *legge*

lawn (loⁿ) = *prato* (di casa, all'inglese)

lawyer (lòia^r) = *avvocato*

lay, laid, laid (to) (lei, leid, leid) = *deporre, posare, puntare* (denaro)

laziness (lèisⁱnes); **lazy** (lèisⁱ) = *pigrizia; pigro*

lead (led); **lead** (ledn) = *piombo; di piombo*

lead, led, led (to) (liid, led, led) = *condurre*

lean (liin) = *magro* (anche di carne)

lean, leant, leant out (to) (liin, lent, lent aut) = *sporgersi*

leap, leapt, leapt (to) (liip, lept, lept); **leap** (liip) = *saltare; salto*

learn, learnt, learnt** (to) (lo^rn, lo^rnt, lo^rnt) (anche regolare); **learning** (lò^rmin^{gh}); **learn by heart** (to) (lo^rn bai hart) = *apprendere, imparare; apprendimento; imparare a memoria*

leather (leθe^r) = *cuoio, pelle* (borse, valigie)

leave, left, left (to) (liiv, left, left); **leave to** (to) (liiv tu); **left-luggage room** (left-làgga^g ruum) = *partire, lasciare; lasciar fare a; deposito bagagli*

lecture (lèkcia^r) = *conferenza, lezione universitaria*

left (left); **left hand** (left haⁿd); **left-handed** (left-hàⁿded) = *sinistro; mano sinistra; mancino*

leg (leg) = *gamba*

legal (lìga^ol); **legally** (lìga^olli) = *legale* (agg.); *legalmente*

lemon (lèmon) = *limone*

lend, lent, lent (to) (lend, lent, lent); **lend a hand** (to) (lend a^e haⁿd) = *dare in prestito; dare una mano*

length (lengθ) = *lunghezza*

less (les) = *meno*

lesson (lèsson) = *lezione*

let, let, let (to) (let, let, let); **let** somebody have (to) (let sàmbodi ha^ev); **let** somebody in/out (to) (let sàmbodi in/aut); **let** somebody **know** (to) (let sàmbodi nou); **let** somebody **see** (to) (let sàmbodi sii); **let** somebody **do** something (to) (let sàmbodi du sàmbin^{gh}) = *lasciare, permettere, dare in affitto; fare avere a qualcuno; fare entrare/uscire qualcuno; far sapere a qualcuno; far vedere a qualcuno; lasciare che qualcuno faccia qualcosa*

letter (lètter); **letter-paper** (lètter-pèipe^r) = *lettera; carta da lettera*

liable (làiabl), **responsible** (rispònsibl) = *responsabile, garante*

lie (to) (lai), **tell lies (to)** (tel lais); **lie** (lai) = *mentire, dire bugie; bugia*

lie, lay, lain (to) (lai, lei, lein) = *giacere*

life (laif) = *vita*

lift (to) (lift); **lift** (lift) = *alzare, sollevare; ascensore*

light, lit, lit (to) (lait, lit, lit); **lighter** (lài-te^o); **light** (lait); **lights** (laits); **rear lights** (ria^o laits); **light control** (lait kontròl) = *accendere (fuoco); accendino; leggero, luce; luci; - posteriori (auto); leva dei fari*

like (to) (laik); **like** (laik); **likely** (làiikli) = *piacere; uguale, simile, medesimo, pari; possibile*

limit (to) (limit) = *limitare*

line (lain); **liner** (lài-ne^o) = *linea; linea aerea*

linger (to) (lìn^{er}) = *gironzolare*

listen to (to) (lissen tu) = *udire (volont.)*

litter (litte^o) = *spazzatura, cucciolata*

little (litl); **little finger** (litl finghe^o) = *piccolo, poco; mignolo*

live to (liv); live on (to) (liv on); **lively** (lài-vli) = *vivere, abitare; vivere di (nutrirsi); vivace, vivacamente*

liver (live^o) = *fegato*

loan (lo^{un}) = *prestito*

lock (to) (lok); **lock** (lok) = *chiudere a chiave; serratura*

long (lonth); **long for (to)** (lonth foo^o) = *lungo, a lungo; desiderare intensamente*

loo (loo) = *toilette, gabinetto*

look (to) (luuk); **look at (to)** (luuk a^t); **look around (to)** (luuk a^{raund}); **look after (to)** (luuk afte^o); **look for (to)** (luuk foo^o); **look out (to)** (luuk aut); **look up (to)** (luuk ap) = *guardare; - con attenzione, osservare; guardarsi attorno; badare, sorvegliare; cercare; fare attenzione; consultare (dizionario)*

lorry (lorri) = *camion*

lose, lost, lost (to) (luus, lost, lost); **get lost (to)** (ghet lost); **lose weight (to)** (luus ueit); **loss** (los) = *perdere; perdersi; dimagrire, perdere peso; perdita*

lot (a lot of) (a^o lot ov) = *un mucchio di, un sacco di*

lottery (lòtteri) = *lotteria*

loud and clear (laud and klia^o); **loud-speaker** (laud-spike^o) = *chiaro e tondo; altoparlante*

louse (laus) = *pidocchio*

love (to) (lav); **love** (lav) = *amare; amore*

low (lou) = *basso, giù, in basso*

loyal (lòial) = *leale*

lubricate (to) (làbrikeit) = *lubrificare*

luggage (làgga^og) = *bagaglio*

lunatic (lùnatik) = *matto, pazzo (sost.)*

lunch (lanc) = *pranzo*

luxury (làxa^ori) = *lusso*

M

machine (mascìn); **sawing-machine** (siùinth-mascìn) = *macchina; macchina per cucire*

mad (ma^d) = *matto, pazzo (agg.)*

magazine (màgasin) = *rivista*

magical (màgika^ol) = *magico*

magistrate (màgistreit) = *magistrato*

maid (meid) = *domestica*

mail (to) (ma^{il}); **mail** (ma^{il}) = *impostare; posta (corrispondenza)*

main (mein) = *principale (agg.)*

maintenance (mèntenans) = *manutenzione*

make, made, made (to) (meik, meid, meid);

make a fool of oneself (to) (meik a^o fuul ov uansèlf); **make a fortune (to)** (meik a^o fòrciun); **make an assumption (to)** (meik a^o n assàmscìon); **make somebody do (to)** (meik sàmbodi du); **make use of (to)** (meik ius ov); **make a decision (to)** (meik a^o desis^o-iun); **make oneself/yourself comfortable (to)** (!) (meik uansèlf/ia^osèlf kònfòrtabl) = *fare; fare lo stupido; fare fortuna; fare una supposizione; far fare qualcosa a qualcuno; far uso di, usare; prendere una decisione; accomodarsi/accomodi!*

malicious (malisicìus) = *malvagio*

man (maⁿ) = *uomo*

manage (to)** (màⁿag); **management** (màⁿag-ment); **manager** (màⁿage^o), **boss** (bos) (informale); **manageress** (màⁿageres); **managing director** (màⁿ-naginth dàirèktò^o) = *riuscire, farcela; gestione, amministrazione, direzione; direttore, dirigente; direttrice; amministratore delegato*

mankind (maⁿkàind) = *genere umano*

manner (màⁿne^o) = *maniera, modo*

manufacture (to) (manufà^okciu^o) = *fabbricare, produrre (beni)*

many (maⁿⁱ) = *molti*

March (marc) = *marzo*

march (to) (marc) = *marciare*

margarine (margarin/margiariⁿ) = *margarina*

marital status (màrital sta^ot^os) = *stato civile*

marmalade (màrmleid) = *marmellata di agrumi*

marry (to) (ma^ori); **get married (to)** (ghet mà^ori^d); **marriage** (mà^oriag), **wedding** (uèddinth); **married** (mà^ori^d) = *sposare; sposarsi; matrimonio; sposato, coniugato*

marsh (marsc) = *palude*

marvellous (mà^ovelo^os), **wonderful** (uònderful) = *meraviglioso, bellissimo*

mashed potatoes (mascd poteito^us) = *purè*
mass (ma^s) = *massa*
master (to) (màste^r); **master** (màste^r); **masterpiece** (màste^r-piis) = *padroneggiare* (conoscere bene); *padrone; capolavoro*
match (to) (ma^c) = *essere adatto*
material (matrìal) = *materiale*
mathematics (ma^θ māt'iks), abbr. **maths** (ma^θs) = *matematica*
matter (mà'tte^r) = *oggetto* (causa di conversazione, questione, motivo ecc.)
mattress (màttres) = *materasso*
mature (maciua^r) = *maturò* (mentalm.)
May (mei) = *maggio*
may, might (mei, mait); **maybe** (meibi) = *potere* (permesso, probabilità); *forse, può essere*
meadow (mèdou) = *prato tenuto a foraggio*
meal (miil) = *pasto*
mean, meant, meant** (to) (miin, ment, ment); **meaning** (mèinin^{gh}); **mean** (miin); **means** (miins, solo plur.); **means of transport** (miins ov trànsport) = *significare, intendere, voler dire; significato; meschino; mezzo* (modo); *mezzi di trasporto*
meat (miit); **meat ball** (miit bol); **meat fork** (miit fork) = *carne* (macell.); *polpettina; forchettone*
mechanic (mèkanik) = *meccanico*
medicine (mèdisin) = *medicina*
meek (miik) = *mite*
meet, met, met (to) (miit, met, met); **meeting** (miitin^{gh}) = *incontrare; incontro, riunione*
melody (mèlodi) = *melodia*
melt (to) (melt) = *sciogliere* (liquefare)
memorial (memòrial) = *lapide*
memory (mèmoni) = *memoria*
mend (to) (mend) = *aggiustare*
mention (to) (mènscion) = *menzionare*
menu (mèniu) = *menu*
merry (merri); **merrily** (merrili) = *allegro; allegramente*
mess (mes) = *confusione, disordine*
metre (mìte^r) = *metro*
middle (midl); **middle finger** (midl finghe^r); **midnight** (mìdnait) = *mezzo, metà; medio* (dito); *mezzanotte*
mighty (màiti) = *forte, potente, possente*
mild (màild) = *mite* (di persona)
mile (mail) = *miglio*
milk (milk); **milkman** (milk-maⁿ) = *latte; lattaiò*
milometer (mailomite^r) = *contachilometri*
minced meat (mìnsd miit) = *carne tritata*
mind* (to) (maìnd); **mind** (maìnd) = *importare, fare attenzione; mente*
mingling (mìnglìn^{gh}) = *miscuglio*

minute (mìnit) = *minuto* (temp.)
mirror (mìrror) = *specchio*
misbehaviour (mìsbihà^vio^r) = *scorrettezza*
miss* (to) (mìs) = *mancare* (di fare un'azione), *perdere* (es. treno), *sentire la mancanza*
mistake (mìstèik) = *errore*
misunderstanding (mìsande^rstàⁿdin^{gh}) = *malinteso, equivoco*
model (mò^udel) = *modello*
moment (mò^ument) = *momento*
money (mani) = *denaro, soldi*
month (manθ) = *mese*
monument (mòⁿiument) = *monumento*
mood (muud); **moody** (muudi) = *umore, stato d'animo; permaloso*
moon (muun); **Monday** (mànda^fi); **moonlight** (muun-lait) = *luna; lunedì; chiaro di luna*
mop (to) (mop); **mop** (mop) = *sfregare* (pulizie); *spazzolone per pavimenti*
moped (moo^uped) = *motorino*
more (moo^r); **moreover** (moo^r-o^uve^r) = *più; inoltre*
morning (moo^rnin^{gh}) = *mattino*
mostly (mò^ustli) = *prevalentemente*
mother (ma^{θe}); **mother tongue** (ma^{θe} tangh); **mother-in-law** (ma^{θe}-in-loo) = *madre; lingua madre; suocera*
motorbike (mòto^r-baik); **motorway** (mòto^r-uei) = *motocicletta; autostrada*
mount (to) (maunt); **mountain** (màuntin) = *salire* (le scale); *montagna*
mouse (maus) = *topo*
moustache (mustàsc) = *baffi*
mouth (mauθ); **mouth of the river** (mauθ ov θe rive^r) = *bocca; foce del fiume*
move (to) (muuv); **move** (muuv) = *muovere, spostare, traslocare; mossa*
Mr (mìste^r); **sir** (so^r) = *signore*
Mrs/Ms (mìssis); **lady** (le^di); **madam** (mà^ddam) = *signora*
much (mac); **very much** (ve^ri mac) = *molto; moltissimo*
mud (mad) = *fango*
mum (mam) = *mamma* (abbr.)
murder (to) (mò^rrde^r); **murder** (mò^rrde^r); **murderer** (mò^rrdere^r) = *assassinare; omicidio; omicida*
museum (mìusium) = *museo*
mushroom (masc-ruum) = *fungo*
music (mìusik) = *musica*
must (mast) = *dovere* (obbligo, comando diretto)
my (mai), **mine** (main) = *miò/mia/mieilmie* (agg. e pron. poss.)
mystery (mìsteri); **mysterious** (mìstìrio^s) = *mistero; misterioso*

N

nail (neil) = chiodo**name** (to) (neim); **name** (neim); **Christian name** (kristian neim), **first name** (fo^erst neim) = nominare, dare un nome; nome; nome di battesimo**nap** (na^p) = sonnellino, riposino**napkin** (nà^pkin) = tovagliolo**narrow** (na^rrrou) = stretto**nasty** (nasti) = sgradevole, antipatico**nation** (nà^escion); **nationality** (nascionà^eli-ti) = nazione; nazionalità**native** (nèitiv); **native speaker** (nèitiv spi^{ke}) = persona del posto, nativo; persona di madrelingua**nature** (nèicia^r); **natural** (nà^eciura^l); **naturally** (nà^eciuralli) = natura; naturale; naturalmente**naughty** (noti) = birichino (agg.)**navy** (neivi) = marina (arma militare)**near** (nia^r), **by** (bai); **nearby** (nia^rbài) = vicino; nelle vicinanze**neck** (nek); **necklace** (neklèis) = collo; collana**need** (to) (niid); **need** (niid), **want** (uont); **needless** (niidles) = abbisognare; bisogno; inutile, superfluo**needle** (niidl) = ago**negro** (nigro^u) = negro**neighbour** (nèiboo^r) = vicino di casa**neither... nor** (nàiθe^r... no^r) = né... né**nephew** (nefiu) (masch.), **niece** (niis) (femm.) = nipote (di zio)**nervous** (nirvo^us); **nervous breakdown** (nirvo^us breik-daun) = nervoso; esaurimento nervoso**nest** (nest) = nido**net** (net); **network** (net-uo^erk) = rete; rete televisiva**never** (neve^r) = mai**new** (niu); **news** (nius); **piece of news** (piis ov nius); **newspaper** (nius-pèipe^r); **new-sagent** (nius-èigent); **New Year's Eve/Day** (niu ia^s iiv/dàⁱ) = nuovo; notizia; giornale quotidiano; giornale; Capodanno**next** (next); **next to** (next tu) = prossimo, vicino; vicino a**nice** (nais) = gradevole, simpatico**nickname** (to) (nik-neim); **nickname** (nik-neim) = soprannominare; soprannome**night** (nait) = notte**nimble** (nimbl) = agile**no** (no^u), **not** (not) = no**noise** (nòis^e); **noisy** (nòis^zi) = rumore; rumoroso**non-drinker** (non-drinke^r) = astemio**nonsense** (nònsens) = nonsenso, sciocchezza**noon** (nuun) = mezzogiorno**normal** (nòrmal), **usual** (iùs-èⁱual); **usually** (iùs-èⁱualli) = normale, usuale; normalmente**north** (no^rθ) = nord**nose** (no^s) = naso**note** (no^t); **bank note** (baⁿk-no^t) = nota; biglietto, banconota**nothing** (nàθingh); **none** (nan), **no one** (no^uàn), **nobody** (nò^ubodi); **nowhere** (no^uèa^r) = niente; nessuno; nessun luogo/posto**notice** (to) (no^ttis); **notice** (no^ttis) = accorgersi, osservare; avviso, preavviso (di dimissioni)**novel** (novl) = romanzo**November** (novèmbe^r) = novembre**now** (nau); **now and then** (nau aⁿd θen);**nowadays** (nau-a^e-dàⁱs) = ora, adesso; ogni tanto; oggigiorno**number** (nàmbe^r); **telephone number** (tè-lefoⁿ nàmbe^r); **even number** (iven nàmbe^r); **odd number** (od nàmbe^r); **number****plate** (nàmbe^r pleit) = numero; - di telefono; - pari; - dispari; targa automobilistica**nurse** (no^rs) = infermiera**nut** (nat) = noce (frutto contenuto nel guscio), bullone, matto (sost.)

O

oath (o^uθ) = giuramento**obey** (to) (obèi) = obbedire**obliged** (oblàigd) = obbligato**obstacle** (òbstakl) = ostacolo**obviously** (òbvio^usli) = ovviamente**occasion** (okkà^es-èⁱon); **occasionally** (okkà^es-èⁱonalli) = occasione; occasionalmente**occupied** (okkiupàid) (locale, posto); **occupation** (okkiupà^escion) = occupato; professione, occupazione, lavoro**occupy** (to) (okkiupài) = occupare**October** (oktòbe^r) = ottobre**odd** (od) = strano, insolito, singolare, dispari (numero)**of** (ov); **of age** (ov eig); **of course** (ov koo^rs), **certainly** (sò^rtenli) = maggiormente, certamente, naturalmente**off** (of); **offshore** (òfsiòò^r) = via da, fuori da, lontano da; mare aperto**office** (òffis); **Lost Properties Office** (lost pròpèrtis òffis); **officer** (òffise^r) = ufficio; ufficio oggetti smarriti; pubblico ufficiale (poliziotto, impiegato ecc.)**often** (òfen) = sovente, spesso**oil** (oil); **transmission oil** (transmision oil); **oleometer** (oleomite^r); **oil leaks** (oil liiks) = olio, petrolio; - della trasmissione (auto); oleometro; perdite di olio (auto)

old (o^{ld}); **the old** (θi o^{ld}) = *vecchio; i vecchi*

omelette (òmlet) = *frittata*

on (on); **on the grapevine** (on θe greipvain) = *sopra; sulla bocca di tutti*

one million (uan million) = *milione*

one-eyed (uan-aid) = *orbo* (agg.)

onion (ònion) = *cipolla*

only (onli) = *solo, solamente*

open (to) (ò^{pen}); **open wide** (to) (ò^{pen}

uaid) = *aprire; spalancare*

operation (operà^{scion}) = *operazione*

opinion (opinion) = *opinione*

opportunity (opportùnitù) = *occasione*

oppose to (to) (oppò^s tu); **opposite** (òppo-
sit) = *opporre; opposto, di fronte*

or (o^r), **else** (els) = *oppure*

orange (òrang); **orange juice** (òrang giu^s) = *arancione, arancia; succo d'arancia*

order (òrde^r); **send an order** (to) (send aⁿ òrde^r); **order somebody to do something** (to) (òrde^r sàmbodi tu du sàmθin^{eh}) = *ordinare; fare un -; ordinare a qualcuno di fare qualcosa*

organize (to) (organàis) = *organizzare*

origin (òrigin) = *origine*

other (aθe^r), **else** (els); **otherwise** (àθe^ruais), **or else** (o^r els) = *altro; altrimenti*

our (aua), **ours** (auas); **ourselves** (aua^ssèlvs) = *nostro/alile* (agg., pron.); *noi stessi, ci* (rifless.)

out (aut); **outdoors** (autdoo^s); **out of spite** (aut ov spàit); **outer** (àute^r); **outside** (aut-
sàid); **outstanding** (autstàⁿdin^{eh}) = *fuori; all'aperto; per dispetto; esterno; fuori, all'esterno; importante*

oven (o^{vn}); **microwave oven** (maikro-ueiv o^{vn}) = *forno; forno a microonde*

over (o^{ve}^r); **over there** (o^{ve}^r θea^r); **overcoat** (o^{ve}^r-ko^t); **overcome** (to) (o^{ve}^r-kam); **overcrowded** (o^{ve}^r-kràud^d); **overseas** (o^{ve}^r-siis); **overtime** (o^{ve}^r-
taim) = *oltre, sopra* (movim.); *laggiù; soprabito; superare* (vincere); *sovraffollato; oltremare; straordinario* (lavoro)

owe (to) (ou) = *dovere* (essere debitore)

own (to) (oun); **owner** (òune^r); **own** (oun) = *possedere; proprietario, possessore; proprio* (rafforz. del possessivo)

ox (ox) = *bue*

oxygen (òxigen) = *ossigeno*

oyster (òiste^r) = *ostrica*

P

pack (to) (pa^k); **packed with** (pa^kd uiθ); **package** (pà^ka^g) = *stipare, fare i bagagli; pieno zeppo; pacco*

page (peig) = *pagina*

pain (pein); **pain in the neck** (pein in θe nek) = *dolore; rompicatole*

paint (to) (peint); **painter** (pèinte^r); **house-painter** (haus-pèinte^r) = *dipingere, pitturare; pittore; imbianchino*

pair (pea^r) = *paiò*

pale (peil) = *pallido*

panic (to) (pàⁿik); **panic** (pàⁿik) = *farsi prendere dal panico; panico*

pants (paⁿts) = *slip da uomo*

paper (pèipe^r); **papers** (pèipe^s) = *carta, giornale, dissertazione; documenti* (anche personali)

parcel (parsl) = *pacchetto*

parents (pà^rents) = *genitori*

park (to) (park); **parking area** (parkin^{eh} à^e-ria) = *parcheggiare; parcheggio* (luogo)

parrot (pà^rrot) = *pappagallo*

parsley (pa^sli) = *prezzemolo*

part (part); **particular** (partikiula^r); **particularly** (partikiularli) = *parte; particolare* (agg.); *particolarmente*

party (pa^ti) = *festa, ricevimento, partito politico*

pass (to) (pas); **pass by** (to) (pas bai); **pass/fail** (to) (pas/feil); **passenger** (pàs-senger); **passport** (pàspo^t) = *passare* (esame); *passare di lì; passare/fallire* (esame); *passaggero; passaporto*

past (past) = *passato*

path (paθ) = *sentiero*

patient (pà^scient) ; **patiently** (pà^scientli) = *paziente* (sost. e agg.); *pazientemente*

pattern (pà^tteⁿ) = *modello*

pavement (pèivment) = *marciapiede* (strada)

paw (poo) = *zampa*

pawnbroker (poon-bro^ke^r) = *banco di pegno*

pay (to) (pei); **payment** (pèiment); **pay attention** (to) (pei àttenscion) = *pagare; pagamento; fare attenzione*

pea (pii) = *pisello*

peace (piis) = *pace*

pedestrian (pedèstrian) = *pedone*

pen (pen) = *penna*

penalty kick (pènalti kik) = *calcio di rigore*

pencil (pènsil) = *matita*

penny (penni), **pence** (pens) = *penni*

pension (pènscion) = *pensione* (assegno vitalizio)

people (pipl); **peoples** (pipls) = *gente, popolo; popoli*

pepper (pèppe^r) = *peperone*

percentage (pò^rsenteig); **per cent** (po^r sent) = *percentuale; per cento*

perfect (pò^rfekt); **perfectly** (pò^rfektli) = *perfetto; perfettamente*

performance (perfò'mans) = *rappresentazione*

perfume (pà'r'fium) = *profumo*

perhaps (po'r-ha'ps) = *forse, può essere*

period (pi'riod) = *periodo, mestruazione (colloq.)*

permanent (pò'rmanent) = *permanente*

permit (to) (per'mit) = *autorizzare*

perpetual (pe'pètual) = *eterno*

person (pò'rson); **personnel** (personnèl) = *persona; personale (formale)*

persuade (to) (po'r'suèid) = *persuadere*

pet (pet); **pet dislike** (pet dislàiik) = *animale di casa, favorito, beniamino; cosa molto sgradita*

petrol (pètrol); **petrol tank** (pètrol ta'nk) = *benzina; serbatoio*

phone (fo'n), **telephone** (tèlefo'n); **phone** (to) (fo'n) = *telefono; telefonare*

photograph (to) (fò'tograf); **photo** (fo'to) = *fotografare; fotografia*

piano (pia'no); **pianist** (pià'nist) = *pianoforte; pianista*

pick/pick up (to) (pik/pik ap) = *raccogliere (da terra)*

pickpocket (pik-pòket) = *borsaiolo*

picture (pikcia') = *quadro, ritratto, fotografia*

pie (pai) = *torta farcita (sia dolce che salata)*

piece (piis), **a bit of** (a' bit ov); **piece of advice** (piis ov a'dvàiis); **piece of junk** (piis ov giank); **piece of paper** (piis ov pèipe'); **piece of toast** (piis ov to'st) = *pezzo, pezzettino; consiglio; robaccia; foglio di carta; fette di pane tostato*

pig (pigh) = *maiale (vivo)*

pillar-box (pilla' box) = *buca delle lettere*

pillow (pillou) = *cuscino (letto)*

pin (pin) = *spillo*

pink (pink) = *rosa (colore)*

pipe (paip) = *pipa, tubo*

pity (piti), **mercy** (mo'rsi) = *pietà*

place (pleis); **place of birth** (pleis ov bo'rθ) = *posto, luogo; luogo di nascita*

plain (plein) = *pianura, senza aggiunte, senza contorno*

plan** (to) (pla'n); **plan** (pla'n) = *pianificare, progettare, progetto*

plant (pla'nt) = *pianta, impianto (ind.)*

plate (pleit) = *piatto, rivestimento (met.)*

platform (plà'tform) = *binario (marciapiede ferroviario); marciapiede (stazione)*

play (to) (plei); **play** (plei); **play cards** (to) (plei ka'ds); **playwright** (pleiràiit) = *giocare, recitare, suonare (strumento); commedia, dramma; giocare a carte; commediografo*

please (to) (pliis); **please** (!) (pliis); **pleased** (pliisd); **pleasure** (plèis-èia); **pleasant**

(plèsant) = *far piacere, accontentare; per favore (!); lieto, contento, soddisfatto; piacere; piacevole*

plenty (plenti), **plenty of** (plenti ov) = *abbondanza*

plug (plagh) = *presa, spina elettrica*

plumber (plame') = *idraulico*

plunge (to) (plang); **plunge** (plang) = *tuffarsi; tuffo*

pneumonia (niumònia) = *polmonite*

pocket (pòket) = *tasca*

poem (pòem); **poetry** (pòetri) (genere); **poet** (po'et) = *poesia; poeta*

poison (pòison) = *veleno*

pole (po'li) = *palo*

police (polis); **police station** (polis stà'scìon); **policeman** (polisma'n) = *polizia; stazione di -; poliziotto, vigile*

policy (pòlisi); **comprehensive motor policy** (komp'rhènsiv mòto' pòlisi); **theft fire policy** (θeft faia' pòlisi); **third party liability policy** (θo'rd pa'ti laiabiliti pòlisi); **blanket/block policy** (bla'net/blok pòlisi); **goods in transit policy** (guuds in trànsit pòlisi); **lapsed policy** (la'psd pòlisi); **life insurance** (laif insciurans); **void a policy** (to) (void a' pòlisi); **policy-holder** (pòlisi-ho'ldè') = *polizza assicurativa, politica d'azione, indirizzo politico; polizza automobilistica globale; polizza contro furto e incendio; polizza di responsabilità civile verso terzi; polizza casco; polizza per merci viaggianti; polizza scaduta; polizza sulla vita; annullare una polizza; titolare di polizza*

polish (to) (pòlisc) = *lucidare*

politeness (polàitnes); **polite** (polàit) = *educazione (buone maniere); educato*

politics (pòlitiks) = *politica*

pool (puul) = *pozzanghera*

poor (puar'); **the poor** (θe puar') = *povero; i poveri*

popular (pòpiula'); **population** (popiulà'scìon) = *popolare; popolazione*

pork (pork) = *maiale (cotto)*

porter (po'te') = *facchino*

position (posiscìon) = *posizione*

possibility (possibiliti); **possible** (pòssibl) = *possibilità; possibile*

post office (po'st òffis); **postcard** (po'st-ka'd); **postman** (po'st-ma'n) = *ufficio postale; cartolina; postino, portaflettere*

pot (pot); **pottery** (pòtteri) = *boccia, recipiente alto; ceramica, terracotta*

potato (potèito') = *patata*

pound (paund), **sterling** (stò'rlin^{gh}) = *sterlina*

pour (to) (poar') = *versare, rovesciare*

power (pàue^r); **powerful** (pàue^r-ful) = *pote-
re* (sost.); *potente*
practice* (to) (pràktis); **practical** (pràkti-
ca^l) = *esercitare* (fare esercizi/pratica);
pratico
praise (to) (preis) = *lodare*
pram (pra^m) = *carrozzina*
pray (to) (prei); **prayer** (prèie^r) = *pregare*;
preghiera
precise (prisàis); **precisely** (prisàisli) = *pre-
ciso*; *precisamente*
prefer (to) (prifè^r); **preference** (prèferens)
= *preferire*; *preferenza*
prejudice (prègiudis) = *pregiudizio*
prepare (to) (pripèa^r) = *preparare*, *prepa-
rarsi*
prescription (preskrìpscion) = *ricetta me-
dica*
present (to) (prèsent); **present** (prèsent),
gift (ghift) = *presentare* (dare), *regalare*;
regalo
president (prèsident) = *presidente*
pressure cooker (prèsciua^r kuuke^r) = *pento-
la a pressione*
pretend** (to) (pritènd) = *far finta* (di)
pretty (priti) = *graziosa* (femm.)
prevail (to) (privèil) = *prevalere*
prevent (from)* (to) (privènt from) = *impe-
dire* (di fare)
previous (prìvio^s) = *precedente*
price (prais); **precious** (priscio^s) = *prezzo*;
prezioso
prick (to) (prik) = *pungere*
pride (praid); **proud** (praud) = *orgoglio*; *or-
goglioso*
priest (priist) = *prete*, *sacerdote*
prince (prins); **princess** (prinsès) = *princi-
pe*; *principessa*
principal (prìnsipal) = *preside*
print (print) = *stampa* (tipogr., riproduzione-
ne)
prison (prìson); **prisoner** (prìsone^r) = *prì-
gione*; *prigioniero*
private (pràivet) = *privato*
privilege (privileg) = *privilegio*
problem (pròblem) = *problema*
produce (to) (prodìùs); **product** (pròdakt) =
produrre (causare, esibire); *prodotto*
profit (pròfit) = *profitto*
programme (to) (prògram); **programme**
(prògram) = *programmare*; *programma*
project (prògièkt) = *progetto*, *piano*
promise (to) (pròmis); **promise** (pròmis) =
promettere; *promessa*
promote (to) (promò^t) = *promuovere* (a
grado superiore, vendita)
proun (pronàun) = *pronom*

properly (pròperli) = *correttamente*, *nel mo-
do giusto*
property (pròpèrti) = *proprietà*
prosecute (to) (prosekiùt) = *perseguire* (a
norma di legge)
protect (to) (protèkt) = *proteggere*
proverb (pròverb) = *proverbo*
provide (to) (provàid) = *fornire* (provvedere)
provided that (provàided θa^t), **providing**
(provàidinth) = *a condizione che*
psychiatrist (sakàiatrist) = *psichiatra*
psychology (saikòlogi) = *psicologia*
pub (pab); **alehouse** (eil-haus) (antico, ma
ancora in uso nelle insegne) = *bar* (con
vendita di alcolici); *birreria*
public library (pàblìk làibrari) = *biblioteca
pubblica*
publisher (pàblisce^r) = *editore*
pudding (puddinth) = *budino*
puddle (padl) = *pozzanghera*
pull (to) (pul) = *tirare*
pun (pan) = *gioco di parole*
punctual (pànkciual) = *puntuale*
puncture (pànkciue^r) = *foratura* (auto)
punish (to) (pànisc); **punishment** (pànisc-
ment); **capital punishment** (kàpital pànisc-
ment) = *punire*; *punizione*; *pena capitale*
pupil (piùpil) = *allievo*
puppy (pappi) = *cucciolo di cane*
purple (po^rpl) = *porpora* (colore)
purse (po^rs) = *portamonete*
push (to) (pusc) = *spingere*
put, put, put (to) (put, put, put); **put in pla-
ster** (to) (put in plaste^r); **put off*** (to) (put
of), **postpone*** (to) (post-poⁿ) = *mette-
re*; *ingessare*; *posporre*, *rimandare*
puzzle (to) (pas^l); **be puzzled** (to) (bi pa-
s^lld); **puzzle** (pas^l) = *lasciare perplesso*;
essere perplesso; *enigma*, *rompicapo*

Q

qualification (qualifikà^{sc}cion) = *qualifica*,
titolo
quality (quòliti) = *qualità*
quantity (quòntiti) = *quantità*
quarrel (to) (quòrel), **have a quarrel/a row**
(to) (ha^v a^c quòrel/a^c rou) = *litigare*
queen (quiin) = *regina*
question (to) (quèstion); **question** (què-
stion) = *interrogare*; *domanda*
quick (quik); **quickly** (quikli) = *veloce*; *ve-
locemente*
quid (quid, colloq.) = *soldo*, *sterlina*
quiet (quàiet) = *silenzioso*, *tranquillo*
quite (quait) = *alquanto*
quiz (to) (quis^z); **quiz** (quis^z) = *interrogare*;
domanda
quotation (quotà^cscion) = *citazione*

R**rabbit** (rà^ebbit) = *coniglio***radiator** (ràdià^{to}) = *radiatore (auto)***radio** (rà^odiò) = *radio***ragged** (rà^ggh^hd), **in rags** (in rà^gghs) = *stracciato***rain** (to) (rein); **rain** (rein); **rainy** (reini);**raincoat** (reinko^{it}) = *piovare; pioggia; piovoso; impermeabile (cappotto)***raise** (to) (reis) = *crescere, allevare***rare** (rea^t); **underdone** (ande^f-dan) = *poco cotto***rather** (ra^{te}) = *piuttosto***raving mad** (rà^evin^h ma^d), **as mad as a hatter** (a^s ma^d a^s a^e hà^{tte}) = *matto da legare***ravioli** (ravioli) = *ravioli, tortellini***razor** (rèiso^t); **razor-blades** (rèiso^f-bleids) = *rasoio; lamette da barba***reach** (to) (riic) = *raggiungere (luogo)***read, read, read** (to) (riid, red, red) = *leggere***ready** (redi) = *pronto***reality** (riàliti); **realise** (to) (riàlài); **real** (rial); **really** (rialli) = *realtà; rendersi conto; reale (vero); realmente, davvero***rear window heater control** (ria^t uindou hite^t kontròl) = *levetta sbrinatori del lunotto***reason** (rison); **reasonable** (risonabl) = *ragione (facoltà mentale, motivo; ragionevole)***recall*** (to) (rikòl) = *richiamare alla mente***receive** (to) (risiv); **receipt** (risiut) = *ricevere; ricevuta***recent** (risent); **recently** (risentli) = *recente; recentemente***reception** (risèpscion); **receptionist** (risèpscionist); **reception desk** (risèpscion desk) = *accettazione; centralinista (anche di albergo e studio medico); banco di ricevimento***recipe** (rèsiipi) = *ricetta (cucina)***recognize** (to) (rikonnài) = *riconoscere***recommend*** (to) (rekommènd) = *raccomandare***record** (rèkord); **record player** (rèkord-pleiè) = *disco; giradischi***recover** (to) (rikòver) = *guarire***recreation** (rikrià^{scion}) = *svago***red** (red) = *rosso***reduce** (to) (ridiùs) = *ridurre***redundancy** (ridàndansi) = *esubero***refund** (rifànd) = *rimborso***refuse**** (to) (rifiùs) = *rifiutare***regret*** (to) (rigrèt) = *dispiacersi, provare rincrescimento***regularly** (règhiularli) = *regolarmente***relatives** (rèlativs) = *parenti***relax** (to) (rilà^x) = *rilassarsi***remark** (to) (rimà^k); **remark** (rimà^k) = *osservare, puntualizzare, rimarcare; osservazione***remedy** (rèmedi) = *rimedio***remember** (to) (rimèmbe^t) = *ricordare, rammentare***remind** (to) (rimàind) = *ricordare, rammentare, richiamare alla mente***remnant** (rèmnant), **leftover** (left-o^{ve}) = *avanzi***renew** (to) (riniù) = *rinnovare***rent** (to) (rent) = *affittare, prendere in affitto***repair** (to) (ripèa^t) = *riparare***repeat** (to) (ripiit) = *ripetere***reply** (to) (riplài) = *rispondere, replicare***report** (to) (ripòrt); **report to the police** (to) (ripòrt tu òe polis); **report** (ripòrt); **report card** (ripòrt ka^d); **reporter** (ripòrte^t) = *comunicare, riferire; denunciare, sporgere denuncia alla polizia; rapporto; pagella; giornalista***reproach** (to) (ripò^uc) = *rimproverare***reputation** (repiutà^{scion}) = *fama***require** (to) (riquaia^t) = *richiedere, essere necessario, esigere***resign** (to) (risàin) = *dimettersi***resist*** (to) (resist) = *resistere***resolve**** (to) (risòlv) = *decidere***respect** (rispèkt) = *rispetto***rest** (rest); **have a rest** (to) (hà^v a^e rest) = *riposo; riposarsi***result** (risàlt) = *risultato***retire** (to) (ritàia^t); **retirement** (ritàia^tment) = *andare in pensione; pensionamento***return** (to) (ritò^m); **return** (ritò^m); **return ticket** (ritò^m tiket) = *tornare; ritorno, ricorrenza; biglietto di andata e ritorno***reverse charge call** (rivò^{rs} ciarg kol) = *chiamata telefonica a carico del destinatario***revision** (revìs^{-sion}) = *revisione***rhyme** (raim) = *rima***rice** (rais) = *riso***rich** (ric); **the rich** (òe ric) = *ricco, lussuoso, sostanzioso; i ricchi***riddle** (ridl) = *indovinello***ride, rode, ridden** (to) (raid, ro^d, ridden), **go horse riding** (to) (go^u hors ràidin^h);**ride** (raid); **rider** (ràide^t) = *cavalcare; cavalcata, giro (su un veicolo); cavaliere***right** (rait); **right hand** (rait hànd) = *destra, a destra, giusto (non sbagliato), diritto (legge); mano destra***ring, rang, rung** (to) (rin^h, ren^h, ran^h); **ring up** (to) (rin^h ap) = *suonare (campanello); telefonare*

ring (rin^{gh}); **ring finger** (rin^{gh} finghe^r) = anello; anulare

ripe (raip) = maturo (fisc.)

rise, rose, risen (to) (rais, ro^s, risen) = sor-
gere, alzarsi, sollevarsi

risk (risk); **run a risk** (to) (ran a^e risk) = ri-
schio; correre un rischio

river (rive^r) = fiume

road (ro^ud); **road accident** (ro^ud àksident) =
strada; incidente stradale

roar (to) (roa^r) = ruggire

roast (to) (ro^ust); **roastbeef** (ro^ust-biif) (bue)
= arrostito; arrosto cotto (poco) al forno

robbery (ròbberi); **robber** (ròbbe^r) = rapi-
na; rapinatore

rock (to) (rok); **rock** (rok) = dondolare;
roccia

role (roo^l) = ruolo

roll (rol) = panino (solo pane)

rolley (rollⁱ) = carrello

roof (ruuf); **thatched roof** (θa^tcd ruuf) =
tetto, tettuccio (auto); tetto di paglia

room (ruum) = camera, stanza, spazio

rose (ro^s) = rosa (fiore)

rough (raf) = rude, ruvido

round (raund) = rotondo, attorno/intorno

row (to) (rou); **row** (rou) = remare; litigio,
baruffa

royal (ròial); **royalty** (ròialti) = regale; di-
ritto di concessione

rubbish (ràbbisc) = spazzatura

rude (ruud) = scortese, villano

rug (ra^{gh}) = tappeto

rule (to) (ruul); **rule** (ruul) = governare; re-
gola, norma

rumor (rùmo^r) = diceria

run, ran, run (to) (ran, ren, ran); **run out**
(to) (ran aut); **run over** (to) (ran o^uve^r) =
correre, dirigere, amministrare, far fun-
zionare; esaurire, finire; investire (sulla
strada)

rush (to) (rasc); **rush** (rasc); **rush hours** (rasc
àua^s) = affrettarsi, precipitarsi; grande
fretta; orale di punta

S

sack (sa^k); **sack** (to) (sa^k), **fire** (to) (fàia^r)
(informale) = sacco; licenziare

saddle (to) (sa^dl); **saddle** (sa^dl) = sellare;
sella

sail (to) (sa^{il}); **sail** (sa^{il}); **sailor** (sà^{il}o^r) =
navigare; vela; marinaio

salad (sàlad) = insalata

salami (salàmi) = salumi, salame

salary (sà^lari) = stipendio

salt (sot); **salty** (soti) = sale; salato

sake (seim) = stesso

sand (sand) = sabbia

sandwich (sànduic) = panino

sanitary towel (sàⁿitari tàuel) = assorbente
igienico

sardine (sardin) = sardina

Saturday (sà^tu^udaⁱ) = sabato

sauce (soos) = salsa, condimento

saucepan (soospaⁿ) = pentola

saucer (sòse^r) = piattino

sausage (sòsag) = salsicciotto, würstel

save (to) (seiv) = salvare

say, said, said (to) (saⁱ, sa^{id}, sa^{id}) = dire

scarf (ska^f) = sciarpa

scholarship (skòlarscip) = borsa di studio

school (skuul); **primary school** (pràimari

skuul); **secondary school** (sekondà^ri

skuul); **high school** (hai skuul);

school/classmates (skuul/klas-meits) =

scuola; - elementare; - media; - superio-
re

science (sàiens) = scienza

scissors (sissors) = forbici

scooter (skuute^r) = motorino

score (sko^r) = punteggio

scrambled egg (skra^mbl d egh) = uovo stra-
pazzato

scratch (to) (skra^c) = grattare

screen (skriin) = schermo

screw (skru); **screwdriver** (skru-dràive^r) =
vite; cacciavite

scythe (sait) = falce

sea (sii); **seaside** (sii-said) = mare; mare (lo-
calità marina)

search (to) (so^rrc); **search** (so^rrc) = ricerca-
re; ricerca (ispezione)

season (sison); **Season's Greetings** (sìsons
griitin^{gh}s) = stagione; auguri per festività

seat (siit) = posto a sedere

second (sèkond) = secondo (spazio e tempo)

secret (sìkret); **secretary** (sèkret^ri) = segre-
to; segretario/a

see, saw, seen (to) (sii, so^o, siin); **see you** (sii
iu); **see you soon** (sii iu suun) = vedere;

consultare; arrivererci; a presto

seed (siid) = seme

seem (to) (siim) = sembrare

seldom (sèldom), **rarely** (rà^eli) = raramente

self-confidence (self-kònfidens); **selfish**
(sèlfisc) = fiducia in se stessi; egoista

sell, sold, sold (to) (sel, so^ld, so^ld); **sale**
(seil); **sales** (seils); **sales promotion** (seils
promò^uscion) = vendere; vendita; saldi;

promozione vendite

sellotape (sèlo^uteip) = scotch, nastro adesivo

send, sent, sent (to) (send, sent, sent); **send**
for somebody (to) (send foo^r sàmbodⁱ) =

spedire, mandare; far venire/mandare a
chiamare qualcuno

sensible (sènsibl) = *sensato, ragionevole*
 September (septèmbe^r) = *settembre*
 serious (sirio^us) = *serio*
 serve (to) (so^rv) = *servire; servizio*
 several (sèv^ral) = *parecchi*
 shade (sceid) = *ombra*
 shame (sceim); shameless (scèimles) = *vergogna; svergognato*
 share (to) (scea^r); shares (scea^rs) = *condividere (locali, opinioni ecc.); azioni (titoli)*
 sharpen (to) (sciàrpen); sharp (sciarp) = *affilare; acuto, esatto, in punto*
 shave (to) (sceiv) = *radere/radersi*
 she (sci); (she) herself (ho^rsèlf) = *ella; ella stessa*
 sheep (sciip) = *pecora*
 sheet (sciit) = *foglio, lenzuolo*
 shelf (scelf) = *scaffale*
 shell (scel) = *conchiglia, guscio*
 shine, shone, shone (to) (sciaⁱn, scio^un, scio^un) = *splendere*
 ship (scip) = *nave*
 shirt (scio^rt) = *camicia*
 shit (scit) = *escremento*
 shoe (sciuu); tennis shoes (tennis sciuus) = *scarpa; scarpe da tennis*
 shoot, shot, shot (to) (sciut, sciot, sciot); shot (sciot) = *sparare; sparare*
 shop (sciop); shopping (sciòppin^{gh}); shopkeeper (sciop-kiipe^r); duty free shop (diuti frii sciop); shop sign (sciop sain); shoplifting (sciop-liftin^{gh}); shoplifter (sciop-lifte^r) = *negozio; la spesa; negoziante; negozio con franchigia doganale; insegna di negozio; taccheggio; taccheggiatore*
 shore (scioa^r) = *riva*
 short (sciort); shorts (sciorts) = *breve, corto; pantaloncini corti*
 shout (to) (sciaut) = *gridare*
 show, showed, shown/ed (to) (sciou, scioud, scioun/scioud); show (sciou) = *indicare, mostrare; mostra*
 shower (sciàue^r) = *doccia, temporale*
 shut, shut, shut (to) (sciat, sciat, sciat); shut up (to) (sciat ap); shutter (sciatte^r) = *chiudere; chiudere il becco; persiana*
 shy (sciai) = *timido*
 sick (sik) = *ammalato (agg.)*
 side (said); side window (said uindou) = *lato, parte; finestrino laterale (auto)*
 sight (sait); sight-seeing (sait-siin^{gh}) = *vista, panorama; visita turistica*
 sign (to) (sain); signature (sigh-naciua^r); signal (to) (sigh-nal); signal (sigh-nal); sign (sain) = *firmare, sottoscrivere; firma; segnalare; segnale; segno*

silence (sàilens) = *silenzio*
 silk (silk), silken (silkn) = *seta, di seta*
 silly (silli) = *sciocco*
 silver (silve^r) = *argento*
 simple (simpl); simply (simpli) = *semplice; semplicemente*
 sin (to) (sin); sin (sin), pity (piti) = *peccare; peccato (metaf.)*
 since (sins) = *da (momento preciso)*
 sincere (sinsia^r) = *sincero*
 sing, sang, sung (to) (sin^{gh}, saⁿgh, san^{gh}); song (son^{gh}) = *cantare; canzone, canto*
 single (singhl) = *scapolo, nubile*
 sinister (siniste^r) = *sinistro, cupo, pauroso*
 sink, sank, sunk (to) (sink, saⁿk, sank); sink (sink) = *affondare, sprofondare; lavello*
 sip (to) (sip); sip (sip) = *sorseggiare; sorso*
 sister (siste^r); sister-in-law (siste^r-in-loo) = *sorella; cognata*
 sit, sat, sat (to) (sit, sa^t, sa^t); sit down (to) (sit daun); sitting room (sittin^{gh}-ruum) = *sedere, essere seduto, sedersi; salotto*
 size (to) (sais^r); size (sais^r) = *misurare; misura*
 skate (to) (skeit); ski (ski) = *pattinare; sci*
 skill (skil), ability (abiliti); skillful (skilful), handy (haⁿdi) = *abilità; abile*
 skin (skin) = *pelle, buccia*
 skirt (sko^rt) = *gonna*
 sky (skai); skyscraper (skai-skrèipe^r) = *cielo; grattacielo*
 slack (sla^k) = *pigro*
 slave (sleiv) = *schiaivo*
 sleep, slept, slept (to) (sl... slept, slept); sleep (sliip); sleepy (sliipi) = *dormire; sonno; assonnato*
 sleety (sliiti) = *nevischio (con)*
 slice (to) (slaⁱs); slice (slaⁱs) = *affettare; fetta*
 slide (slaid) = *diapositiva*
 slip (to) (slip); slip of the tongue (slip ov ðe tan^{gh}); slip of the pen (slip ov ðe pen); slipper (slippe^r) = *scivolare; lapsus; svarrione; pantofola*
 slow (slou); slowly (slòuli); slow down (to) (slou daun) = *lento (anche mentalm.); lentamente; rallentare*
 slurp (to) (slo^rp) = *sorseggiare rumorosamente*
 small (smol) = *piccolo*
 smash (to) (sma^asc) = *sfasciare*
 smell (to) (smel); smell (smel) = *odorare, avere odore; odore*
 smile (to) (smail); smile (smail) = *sorriderre; sorriso*
 smoke (to) (smo^uk); smoke (smo^uk) = *fumare; fumo*

smooth (smuuθ) = liscio, piano
snack (sna^k) = spuntino
snap (to) (sna^p); **snap** (sna^p) = scattare (fotografie); scatto (foto)
snore (to) (snoo^r) = russare
snow (to) (snou); **snow** (snou); **snowy** (snoui) = nevicare; neve; nevoso
so (so^u); **so that** (so^u θa^t); **so far** (so^u faa^r); **so-called** (so^u-kald) = così; cosicché, perché, affinché; finora; cosiddetto
soaked (so^ukd) = fradicio
soccer (sòke^r) = gioco del calcio
society (sosàieti); **social security benefits** (sò^uscial sekiùriti bènèfits) = società; previdenza sociale
socket (sòkit) = presa/spina elettrica
socks (soks) = calze (da uomo)
sofa (so^ufa) = divano
soft (soft) = morbido, dolce
soil (soil) = suolo da coltivare
soldier (sòlgie^r) = soldato
sole (so^ul) = sogliola
solicitor (solisito^r) = avvocato
some (sam); **somebody** (sàmbodi), **someone** (sàmuàn); **somewhere** (samuèa^r); **something** (sàmhìnth); **something else** (sàmhìnth els); **sometimes** (samtàims) = a l'incanto/a/ile, del, della, dello, dei, delle (partitivo), qualche; qualcuno; da qualche parte, in qualche luogo; qualche cosa; qualcos'altro; qualche volta, a volte
son (son); **son-in-law** (son-in-loo) = figlio; genero
soon (suun) = presto (in fretta, quanto prima)
sore throat (soa^r θro^t) = mal di gola
sorrow (sòrrou); **sorry** (sorri) = dolore; spiacente
sort out (to) (sort aut) = mettere a posto, smistare
soul (soul) = anima
sound (saund); **soundly** (sàundli) = completamente, profondamente
soup (suup) = minestra, zuppa
sour (sàue^r) = aspro
source (soors) = sorgente, fonte (anche metaforico)
south (sauθ) = sud
spaghetti (spaghetti) = spaghetti
Spaniard (spaniard) = spagnolo (sost.)
spark plugs (spark plaghs) = candele (auto)
speak, spoke, spoken (to) (spiik, spo^uk, spo^uken); **speech** (spiic) = parlare; discorso
special (spèszial); **especially** (espèscialli) = speciale; specialmente
speed (spiid); **speedometer** (spiidomìte^r) = velocità; tachimetro

spell, spelt, spelt (to) (spel, spelt, spelt); **spelling** (spèllinth); **spell** (spel) = sillabare, scandire; sillabazione, scansione; sortilegio, fattura
spend, spent, spent (to) (spend, spent, spent) = spendere, trascorrere (passare il tempo)
spice (spàis) = spezia
spill, spilt, spilt (to) (spil, spilt, spilt) (anche regolare) = versare, rovesciare
spit, spit, spit (to) (spit, spit, spit) = sputare
spite (spàit) = dispetto
splash (to) (splà^{sc}) = sguaizzare
splendid! (splèndid) = splendido!, meraviglioso! (esclamaz.)
spoil (to) (spoil); **spoil** (spoil) = viziare, rovinare; viziato
spot (spot) = macchia; posto (luogo)
spread, spread, spread (to) (spre^d, spre^d, spre^d) = spalmare
spring (sprinth) = primavera
sprinkle (to) (sprinkl) = bagnare
square (squèa^r) = piazza, quadrato
staff (staf) = organico impiegati
stairs (stèa^s) = scale
stammer (to) (stàmme^r) = balbettare
stamp (sta^mp) = francobollo
stand, stood, stood (to) (stand, stùud, stùud); **stand up** (stand ap); **stand for** (to) (stand foo^r); **stand on ceremony** (to) (stand on sèremoni) = stare in piedi; alzarsi in piedi; sopportare, stare per; fare complimenti
standard (stàndard) = regola, norma
star (sta^r) = stella
start (to) (start); **start** (start); **starter** (star^{te}) = iniziare; inizio; antipasto
state (to) (steit) = affermare
station (stà^scion); **railway station** (rèil-uei stà^scion) = stazione; stazione ferroviaria
stationery (sta^sciòneri) = cartoleria
statue (stèicia) = statua
stay (to) (stei) = rimanere, stare
steadily (stèdili) = costantemente
steak (steik) = bistecca
steal, stole, stolen (to) (stiil, sto^ul, sto^ulen) = rubare
steam (stiim); **steam iron** (stiim àiron) = vapore; ferro da stiro a vapore
steep (stiip) = ripido
steering wheel (stiìarinth uuil) = volante (auto)
step (step) = gradino, passo
stepmother (step-màθer) = matrigna
sterling (sto^rlinth) = moneta del Regno Unito
stick, stuck, stuck (to) (stik, stak, stak); **sticker** (stike^r) = attaccare, incollare; autoadesivo

still (stil) = ancora (frasi tempor. affermativ-ve)

sting, stung, stung (to) (stingh, stangh, stangh); **sting** (stingh) = *pungere; puntura di insetto*

stock exchange (stok exçèng) = *borsa valori*

stockings (stòkinths) = *calze* (da donna, con reggicalze)

stomach (stòmak) = *stomaco*

stone (stoⁿ) = *pietra, nocciolo*

stool (stuul) = *sgabello*

stop* (to)** (stop); **stop** (stop) = *smettere, fermare, fermarsi; fermata*

storm (storm); **stormy** (stormi) = *temporale; tempestoso*

straight (streit) = *diritto* (agg.)

strange (streing); **stranger** (strèinge^r) = *strano, non familiare; estraneo*

street (striit) = *strada*

strength (strengθ) = *forza*

strike, struck, struck (to) (straik, strak, strak); **strike (to)** (straik), **go on strike (to)** (go^u on straik); **strike** (straik); **be on strike (to)** (bi on straik) = *picchiare, impressionare; scendere in sciopero; sciopero; essere in -*

stroll (to) (strol); **stroll** (strol) = *passaggiare; passeggiata*

strong (stronth); **strongly** (stronthli) = *forte, robusto; fortemente*

study (to) (stadi); **student** (stiùdent) = *studiare; studente*

stuff (to) (staf) = *farcire* (es. pollo)

stutter (to) (stàtte^r) = *balbettare*

subject (sàbgiekt) = *argomento*

subsequent (sàbsiquent) = *successivo, seguente*

success (saxès); **succeed (to)** (saxiid) = *successo; avere successo*

suddenly (sàddenli) = *improvvisamente*

suffer (sàffe^r); **suffer (from) (to)** (sàffe^r from) = *sopportare; soffrire* (di)

sufficient (saffiscient) = *sufficiente*

sugar (sciuga^r) = *zucchero*

suggest (that)* (to) (saggèst θa^t); **suggestion** (saggèstion) = *suggerire; suggerimento*

suit (suut); **suitcase** (suut-kèis) = *completovestito* (uomo), *tailleur* (donna); *valigia*

suitable (sùtabl), **fit** (fit) = *adatto, idoneo*

sum (sam) = *somma* (conteggio)

summer (sàmmè^r) = *estate*

sun (san); **sunny** (sanni); **suncream** (san-kriim) = *sole; soleggiato; crema solare*

Sunday (sàndaⁱ) = *domenica*

sunset (sànsèt) = *tramonto*

supermarket (sùpe^rmarket) = *supermercato*
supper (sappe^r) = *ultimo pasto* (gener. spuntino)

supply (to) (sapplài); **supply** (sapplài) = *fornire; fornitura*

support (sappò^t) = *sostegno*

suppose (to) (sappò^s) = *supporre*

sure (sciùà^r); **surely** (sciùà^{li}), **for sure** (foo^r sciùà^r) = *certo, sicuro; sicuramente*

surname (so^rmèim) = *cognome*

surprise (so^rpràis); **surprised** (so^rpràisd), **in surprise** (in so^rpràis) = *sorpresa* (so-st.); *sorpreso* (agg.)

survey (so^rvei) = *ricerca* (sondaggio)

swallow (to) (suollo^a) = *ingoiare*

swear, swore, sworn (to) (suèa^r, suàa^r, suom) = *giurare*

sweater (suetè^r) = *maglione*

sweet (suiit) = *dolce* (agg. e sost.)

swim, swam, swum (to) (suim, suem, suam); **swim** (suim); **swimming pool** (suimminth-puul) = *nuotare; nuotata; piscina*

swine (suàin) = *maiale* (insulto)

switch on/off (to) (suic on/of) = *accendere/spegnere* (lampada)

sympathy (simpaθi) = *comprensione* (partecipaz. emotiva)

T

T-bone steak (ti-boⁿ steik) = *bistecca alla fiorentina*

T-shirt (ti-scio^rt) = *maglietta di cotone*

table (teibl); **table-cloth** (teibl kloθ); **tablespoon** (teibl spuun) = *tavolo, tabellone, tavola; tovaglia; cucchiaino*

tail (teil); **queue** (kiu); **queue up (to)** (kiu ap); **line of cars** (lain ov kaa^s); **row** (rou) = *coda* (animali); *fila/coda; fare la coda/fila; fila/coda* (auto); *fila di persone, cose, posti, poltrone*

tailor (tèilo^r) = *sarto*

take, took, taken (to) (teik, tuuk, teikn);

take a bath/shower (to) (teik a^r baθ/sciàuer); **take a trip (to)** (teik a^r trip);

take part in (to) (teik part in); **take photographs (to)** (teik fò^tografs); **take again (to)** (teik a^rghèin); **take off (to)** (teik of);

taking-off (tèikinth-of) = *portare, prendere; fare un bagno/doccia; fare una gita; partecipare; fotografare; ripetere* (esame); *decollare; decollo*

tale (teil), **story** (stori); **tall tale** (tol teil) = *racconto, storia; storia incredibile*

talk to (to) (tok tu); **talk** (tok); **talk nonsense (to)** (tok nònsens) = *rivolgere la parola, conversare; conversazione; dire sciocchezze*

tall (tol) = *alto* (statura, alberi, edifici)
tan (taⁿ) = *cuoio* (colore)
tap (ta^p) = *rubinetto*
task (task) = *compito, incombenza*
taste (to) (teist); **taste** (teist); **tasty** (teisti);
good/bad taste (guud/ba^d teist) = *aver*
sapore; sapore, gusto; saporito, gustoso;
buono/cattivo gusto (anche metafor.)
taxi-driver (taxi-dràive^r) = *tassista*
tea (tii); **tea pot** (tii pot); **tea spoon** (tii
 spuun) = *tè; teiera; cucchiaino*
teach, taught, taught (to) (tiic, to^t, to^t);
teacher (tiicia^r) = *insegnare; insegnan-*
teldocente
team (tiim) = *squadra*
teenager (tiin-èige^r) = *adolescente*
telephone call (tèlefoⁿ kol) = *chiamata te-*
lefonica
television (televis^{-sion}), **TV** (ti-vi); **TV set**
 (ti-vi set) = *televisione; apparecchio TV*
tell, told, told (to) (tel, to^{ld}, to^{ld}) = *dire,*
raccontare, riportare
temptation (temptà^{sion}) = *tentazione*
tennis racket (tennis ràket) = *racchetta da*
tennis
tent (tent) = *tenda* (campeggio)
term (to^{rm}) = *termine* (parola), *periodo scol.*
terrible (tèribil) = *terribile*
test (test) = *esame, esame clinico*
thank (to) (θa^{nk}); **thank you** (θa^{nk} iu),
thanks (θa^{nk}s) = *ringraziare; grazie*
that (θa^t); **those** (θo^s) = *quell'ora; quell'ile*
that (θa^t); **which** (uic); **what** (uot) = *che,*
che cosa
the (θe/θi) = *il/lo/la/il/le*
the day before yesterday (θe daⁱ bifòò^r iè-
 sterdaⁱ) = *l'altro ieri*
theatre (θiàtr) = *teatro*
theft (θeft) = *furto*
their (θea^r), **theirs** (θea^r's) = *loro* (agg.,
 pron.)
then (θen) = *poi, allora*
there (θea^r); **thereafter** (θea^r-afte^r); **there-**
fore (θea^r-foa^r) = *là, ce, ci; in seguito;*
quindi
they (θei); **them** (θem); **themselves** (θem-
 sèlvs) = *essi; loro; essi stessi*
thick (θik) = *spesso* (agg.)
thief (θiif) = *ladro*
thin (θin) = *magro* (anche cibo)
thing (θinth) = *cosa*
think, thought, thought (to) (θink, θo^ot,
 θo^ot); **thought** (θo^ot); **thoughtless** (θo^ot-
 les); **thoughtful** (θo^otful) = *pensare; pen-*
siero; spensierato; penseroso
thirsty (θo^rsti) = *assetato*
this (θis); **these** (θiis) = *quest'ora; quest'ile*
threaten** (to) (θrèten) = *minacciare*

thriller (θrille^r) = *giallo* (poliziesco)
throat (θro^t) = *gola*
through (θru) = *attraverso, per, tra*
throw, threw, thrown (to) (θrou, θriu,
 θròun); **throw away** (to) (θrou a^uèi) =
gettare; gettare via
thumb (θam) = *pollice*
Thursday (θðthsdaⁱ) = *giovedì*
ticket (tiket) = *biglietto*
tickle (to) (tikl) = *solleticare*
tide (taid) = *marea*
tidy up (to) (tàidi ap) = *mettere in ordine*
tie (to) (tai); **tie** (tai) = *legare; legame, cra-*
vatta
tiger (tàighe^r) = *tigre*
tights (taits) = *collant*
till (til) = *fino a* (tempo)
time (taim); **times** (taims); **timetable** (taim-
 teibl) = *tempo* (cronologico); *volte; orario*
tin (tin); **tin food** (tin fuud) = *lattina, latta,*
scatoletta di latta; cibo in scatola
tiny (tàini) = *minuscolo*
tip (tip) = *mancia*
tired (tàir^d); **tiring** (tàirⁱⁿth) = *stanco; fati-*
coso
to (tu) = *a* (moto), *verso, nei confronti di*
toasts (to^osts); **toaster** (tò^oste^r) = *fette di pa-*
ne tostato; tostapane
tobacconist (tobàkkonist) = *tabaccaio*
today (tudàⁱ) = *oggi*
toe (to^o) = *dito del piede*
together (tughèthe^r) = *insieme*
toilet (tòilet) = *toilette, gabinetto*
tomato (tomàto^o); **tomato sauce** (tomàto^o
 soos); **tomato salad** (tomàto^o sàlad) = *po-*
modoro; salsa di pomodoro; insalata di
pomodori
tomb (tum) = *tomba*
tomorrow (tumòrrou) = *domani*
tongue (tanth); **tongue twister** (tanth-tuiste^r)
 = *lingua; scioglilingua*
tonight (tunàit) = *stasera, stanotte*
too (tuu); **too much** (tuu mac); **too many**
 (tuu maⁿⁱ) = *anche; troppo; troppi*
tool (tuul) = *attrezzo*
tooth (tuuθ); **toothbrush** (tuuθ-brasc) =
dente; spazzolino da denti
top (top) = *punta, cima*
touch (to) (tac) = *toccare*
tourist (tùrist) = *turista*
tournament (tùrnament) = *torneo*
towards (touòrds) = *verso* (direzione), *nei*
confronti di
towel (tàuel) = *asciugamano*
town (taun) = *città* (piccola)
toy (toi) = *giocattolo*
traduce (to) (tradiùs) = *calunniare, diffamare*

traffic (tràfik); **traffic jam** (tràfik gia^m);
traffic-lights (tràfik-làits) = *traffico*; *ingorgo di traffico*; *semaforo*
train (trein) = *treno*
trainer (trèine^r) = *allenatore*, *istruttore*
transform (to) (trànsfòrm) = *trasformare*, *convertire*
translate (to) (trànsleìt); **translation** (tràns-là^sscion) = *tradurre*; *traduzione*
travel (to) (travl); **travel agency** (travl à^e-gensì); **travel agent** (travl èigent) = *viaggiare*; *agenzia di viaggi*; *agente di viaggi*
tray (trei) = *vassoio*
treasure (trèis-³ia^r) = *tesoro*
treat (to) (triit); **treatment** (trìitment);
treat (triit); **treatment** (trìitment), **cure** (kiùà^r) = *trattare*, *offrire*; *trattamento*; *trattamento speciale* (invito); *cura medica*
tree (triì) = *albero*
trial (tràial) = *giudizio*, *processo*
trifle (tràifl) = *cosa di poco conto*
trip (trip) = *gita*, *viaggio*
trouble (to) (trabl); **trouble** (trabl); **trouble-maker** (trabl-mèike^r) = *disturbare*, *creare disturbo*, *mettere in difficoltà*; *guaio*, *difficoltà*; *piantagrane*
trousers (tràuse^s) = *pantaloni*
trout (traut) = *trota*
truth (truθ); **true** (tru); **truly** (trulì) = *verità*; *vero*; *veramente*, *effettivamente*
try (to) (traì) = *provare*, *assaggiare*, *tentare*
Tuesday (tiùsdaⁱ) = *martedì*
tummy (tammi) = *pancia*
tuna (fish) (tuna fisc) = *tonno*
turkey (to^rki) = *tacchino*
turn (to) (to^rm); **turn out (to)** (to^rm aut) = *girare*, *voltare*; *scacciare*
twice (tuàis); **twin** (tuin) = *due volte*; *gemello*
typist (tàipist); **typewriter** (taip-ràite^r) = *dattilografa*; *macchina per scrivere*
tyre (tàia^r) = *copertone*, *gomma d'auto*

U

umbrella (ambrèlla) = *ombrello*
uncle (ankl) = *zio*
uncomfortable (ankònfòrtabl) = *scomodo*
under (ànde^r); **under age** (ànde^r eig); **underground** (ànde^r-graund), **tube** (tiub);
underneath (ànde^rniiθ) = *sotto*; *minorene*; *metrò*; *parte sottostante* (nella)
understand, understood, understood (to) (ànde^r-stàⁿd, ànde^r-stùud, ànde^r-stùud); **understanding** (ànde^r-stàⁿdin^{gh}) = *capire*; *comprensione*
undertake (to)** (ànde^r-tèik) = *intraprendere*, *iniziare*

underwear (ànde^r-uèar) = *biancheria* (personale)
undoubtedly (andàutidli) = *senza dubbio*, *indubbiamente*
unemployed (anemplòid); **the unemployed** (θi anemplòid) = *disoccupato*; *i disoccupati*
uneven (anivⁿ) = *irregolare* (superficie)
unfortunately (anfòrciunatli) = *purtroppo*
unit (iùnit) = *unità*
university (iuniv^òrsiti) = *università*
unjust (angiàst) = *ingiusto*
unkind (ankàind) = *scortese*, *villano*
unlearned (anlò^rnd); **ignorant** (igh-norant) = *ignorante*
unless (anlès) = *a meno che*
unsweetened (ansuiten^d) = *non zuccherato*
until (antil) = *fino a* (tempo), *finché*
up (ap); **upset** (apsèt); **upstairs** (apstèa^s) = *sopra*; *sconvolto*; *piano superiore*
urge (to) (o^rrg) = *esortare*
use (to) (ius); **useful** (iusful); **usual** (iùs-³ual); **be used (to)** (bi iusd tu); **useless** (iùsles); **as usual** (a^s iùs-³ual); **usually** (iùs-³ualli) = *usare*; *utile*; *usuale*; *essere solito* (fare); *inutile*; *come al solito*; *solitamente*, *di solito*

V

variety (varàieti) = *varietà*
vase (vaas) = *vaso*
veal (viil) = *vitello* (cotto)
vegetables (vègetabl) = *verdure*
verse (vo^rs) = *verso* (poesia)
very (ve^ri); **very much** (ve^ri mac) = *molto*; *moltissimo*
vest (vest) = *maglietta* (biancheria)
vice (vais); **vicious** (vìscio^s) = *vizio*; *maligno*
victory (viktori); **victorious** (viktorìo^s) = *vittoria*; *vittorioso*
view (viu); **point of view** (point ov viù), **viewpoint** (viu-point) = *opinione*; *punto di vista*
village (villà^g) = *paese*
vine (vain) = *vite* (pianta)
vinegar (vinegà^r) = *aceto*
visit (to) (vìsit), **pay a visit (to)** (pei a^e vìsit);
visit (vìsit) = *visitare*, *fare visita*; *visita*
visitor (vìsitò^r) = *visitatore*
voice (vois) = *voce*
voracious (vorà^rscio^s) = *vorace*, *ingordo*
vote (to) (vo^t) = *votare*
voyage (vòiag) = *viaggio via mare/spaziale*

W

wag (to) (uegh) = *dimenare/dimenarsi*, *scuotere*, *agitare/agitarsi*
wage (ueig) = *salario*

wagon (uegon) = *carro*
wait (for) (to) (ueit foo^r); **waiter** (uèite^r) = *attendere, aspettare; cameriere*
wake, woke, woken (up) (to) (ueik, uo^uk, uo^uken ap) = *svegliare/svegliarsi*
walk (to) (uok); **walk** (uok) = *camminare, andare a piedi; cammino, passeggiata*
wall (uol); **wallpaper** (uol-pèipe^r) = *muro; tappezzeria*
wallet (uòllet) = *portafoglio*
walnut (uòlnat) = *noce*
wander (to) (uònde^r) = *vagare*
want (to)** (uont) = *volere*
war (uo^r) = *guerra*
wardrobe (uord-ro^ub) = *guardaroba*
warm (to) (uorm); **warm** (uorm) = *scaldare, riscaldare; caldo*
wash (to) (uosc); **washing** (uòscinth); **washing machine** (uòscinth mascin); **washing day** (uòscinth daⁱ) = *lavare; lavaggio, bucato; lavatrice; giorno di bucato*
wasp (uosp) = *vespa*
watch (to) (uoc); **watch** (uoc) = *osservare (guardare con attenzione); orologio da polso*
water (to) (uote^r); **watering can** (uòterinth kaⁿ); **water** (uote^r); **mineral water** (mìneral uote^r); **waterfall** (uote^r-fol); **watermelon** (uote^r-melon) = *innaffiare; innaffiatoio; acqua; acqua minerale; cascata; anguria*
way (uei) = *via, cammino, modo, direzione*
we (ui), **us** (as) = *noi* (sogg., compl.)
weak (uiik); **weakness** (uiiknes) = *debole; debolezza*
wealth (uelθ); **wealthy** (uelθi), **well off** (uel of); **welfare** (uelfèa^r) = *ricchezza; ricco; benessere economico*
wear, wore, worn (to) (uea^r, uo^r, uo^rm) = *indossare, portare, logorare*
weather (ueθe^r) = *tempo (atmosferico)*
web (ueb) = *tela, tessuto, trama, tela di ragno*
Wednesday (uènsdaⁱ) = *mercoledì*
week (uiik); **week-end** (uiik-end); **weekly** (uiikli) = *settimana; fine-settimana; settimanale (rivista), settimanalmente*
weight (ueit); **lose weight (to)** (luus ueit); **put on weight (to)** (put on ueit) = *peso; perdere peso; acquistare peso*
well (uel); **welcome** (uelkam); **well done** (uel-dan); **well off** (uel of) = *bene; benvenuto; ben cotto; ricco*
west (uest) = *ovest*
wet (to) (uet); **wet** (uet); **wet through** (uet θru) = *bagnare; bagnato; bagnato fradicio*
whale (ueil) = *balena*
what a pity (uot a^e piti); **what a shame** (uot a^e sceim) = *che peccato!; che vergogna!*

what a... (uot a^e); **what about** (uot a^ebàut); **what bad luck** (uot ba^d lak), **what a misfortune** (uot a^e misfòrciun) = *che...; che ne dici/dite; che sfortunata!*
whatever (uotève^r) = *qualunque cosa*
wheel (uiil); **wheelbarrow** (uiil-bà^rrrou) = *ruota; carretto*
when (uen) = *quando*
where (uea^r) = *dove*
whether (ueθe^r) = *se* (dubitativo)
which (uic) = *che, il che, la qual cosa*
while (uail) = *mentre, periodo di tempo*
whip (to) (uip) = *frustare, frullare, sbattere*
whisper (to) (uispe^r); **whisper** (uispe^r) = *sussurrare; sussurro*
whistle (to) (uisl); **whistle** (uisl) = *fischiare; fischio*
white (uait) = *bianco*
who (hu); **whom** (hum); **whose** (huus) = *chi* (pron. interrog. + pron. relat. di persona sogg.); (pron. relat. di persona, compl. dir. + indir.); *di chi* (pron. relat. compl. di specificaz.)
whole (ho^ul) = *intero*
why (uai) = *perché* (domanda)
wicked (uikd) = *malvagio*
wide (uid) = *ampio*
wife (uaf) = *moglie*
wild (uaild) = *selvaggio*
will (uil); **willing** (uillinth) = *volontà, desiderio, testamento; disposto*
win, won, won (to) (uin, uon, uon); **winner** (uinne^r) = *vincere; vincitore*
wind (uind) = *vento*
window (uindou); **window-pane** (uindou-pein); **window-sill** (uindou-sil); **windscreen** (uind-skriin); **windscreen wiper control** (uind-skriin uàipe^r kontròl) = *finestra; vetro della -; davanzalet; parabrezza; leva del tergicristallo*
wine (uain); **wine bar** (uain bar) = *vino; enoteca*
winter (uinte^r) = *inverno*
wipe (to) (uap) = *sfregare (pulizie)*
wisdom (uisdom); **wise** (uais) = *saggezza; saggio* (sost. e agg.)
wish (to) (uisc); **wish** (uisc) = *desiderare; augurare; augurio, desiderio*
wit (uit); **witty** (uitti) = *spirito acuto; intelligente*
with (uiθ); **within** (uiθin); **without** (uiθàut) = *con; entro (tempo); senza*
witness (uitnes) = *testimone*
woman (hùmaⁿ) = *donna*
wonder (to) (uonde^r); **wonder** (uonde^r) = *domandarsi; meraviglia, miracolo*
wood (uud) = *bosco, legna/legno*

wool (uul); **woollen** (uullen) = *lana*; *di lana*
word (uord); **wording** (uò^{rdin}^{gh}) = *parola*;
dicitura, espressione

work (to) (uo^{rk}); **work** (uo^{rk}); **work over-**
time (to) (uo^{rk} o^{ve}-taim); **worker**
 (uo^{rke}); **workforce** (uo^{rk}-fors) = *lavora-*
re, funzionario; lavoro, occupazione; fare
lavoro straordinario; operaio; maestranze

world (uo^{rld}) = *mondo*

worn out (uo^{rn} aut) = *logoro*

worry (to) (uorri); **worried** (uorri^d); **don't**
worry! (do^{nt} uorri!) = *preoccuparsi*;
preoccupato; non preoccuparti!

worse (uo^{rs}) = *peggiore*

worth (uo^θ) = *valore* (di)

wound (to) (vund); **wound** (vund) = *feri-*
re; ferita

wrap (to) (ra^p) = *impacchettare*

wreck (to) (rek); **wreck** (rek) = *naufragare*;
naufragio, rovina

wrist (rist) = *polso*

write, wrote, written (to) (rait, ro^{ut}, ritten);
writer (ràite^r) = *scrivere; scrittore*

wrong (ron^{gh}); **wrongly** (ron^{gh}li) = *sbagliato*,
errato; erroneamente

Y

yacht (iot) = *barca a vela, panfilo*

yard (iard) = *cortile, iarda* (misura)

year (ia^r); **yearly** (ia^{li}) = *anno; annualmen-*
te

yell (to) (iel) = *urlare*

yellow (iello^u) = *giallo*

yes (ies) = *sì*

yesterday (ièste^rdaⁱ) = *ieri*

yet (iet) = *anche, ancora* (frasi temporali ne-
 gative), *eppure, perfino*

yolk (iok) = *tuorlo*

you (iu); **yourself** (ioa^rsèlf); **yourselves**
 (ioa^rsèlvs) = *tu/voi; te stesso; voi stessi*

young (ian^{gh}) = *giovane* (agg.)

your (ioa^r), **yours** (ioa^rs) = *tuo/tua/tuoil/tue/*
vostro/a/ile (agg., pron.)

youth (iuθ) = *giovinezza*

Z

zebra crossing (s^zibra kròssin^{gh}) = *strisce*
pedonali

zero (s^ziro^u); **nought** (noot) = *zero* (gradi
 della temperatura); *zero* (calcoli)

DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE

I verbi irregolari sono stati sottolineati nelle tre forme.

Gli asterischi indicano rispettivamente

(*) i verbi reggenti il gerundio,

(**) i verbi reggenti l'infinito,

(***) i verbi reggenti sia il gerundio sia l'infinito.

Ove possibile i vocaboli sono stati raggruppati per legame d'origine o di significato.

Per un uso ampliato dei verbi fraseologici, si consiglia di ricorrere a un dizionario tradizionale.

A

a (stato; tempo e spazio); *a* (moto) = **at** (a^t); **to** (tu)

a buon mercato, conveniente, scadente, dozzinale = **cheap** (ciip)

a condizione che = **provided that** (provàid-ðə^t), **providing** (provàidin^{gh})

a lungo = **long** (lon^{gh})

a meno che = **unless** (anlès)

a ogni modo = **in any case** (in aⁿⁱ keis)

abbisognare = **need (to)** (niid), **be in want of (to)** (bi in uont ov)

abbondanza (in) = **plenty of** (plenti ov)

abilità; abile; capace = **ability** (abilità), **skill** (skil); **skillful** (skil-ful), **able** (eibl), **handy** (ha^{ndi})

abitante = **inhabitant** (inhà^{bi}tant)

abitare, vivere = **live (to)** (liv)

abiti; abiti fatti; abito da sera = **clothes** (klo^uðs); **ready-made clothes** (redi-meid klo^uðs); **evening dress** (ivnin^{gh} dres)

abituato; abitudine = **accustomed** (akkò-
stumd), **used to*** (iusd tu); **habit** (hà^{bi}t)

accadere = **happen (to)** (hà^{pp}en)

accenderel/spgnere (lampada); accendere (fuoco); accendino = **switch on/off (to)**

(suic on/of); **light, lit, lit (to)** (lait, lit, lit); **lighter** (làite^r)

accettare; accettazione = **accept (to)** (ak-
sèpt); **reception** (risèpscion)

accludere (lettera) = **enclose** (enklo^us)

accomodarsi; s'accomodi = **make one-self/yourself comfortable (to)** (!) (meik uansèlf/iaa^sèlf kònfòrtabl)

accompagnare = **accompany (to)** (akkòm-
pani)

acconciatore, parrucchiere/a = **hairdresser** (hea^dresse^r)

accordarsi; accordo = **agree (to)** (a^grii); **agreement** (a^griiment)

accorgersi, osservare = **notice (to)** (no^utis)

*accurato, diligente; accuratamente, diligen-
temente* = **careful** (kèa^uful); **carefully** (kèa^ufulli)

aceto = **vinegar** (vìnega^r)

acqua; acqua minerale = **water** (uote^r); **mi-
neral water** (mineral uote^r)

acuto, esatto, in punto = **sharp** (sciarp)

adatto, idoneo = **suitable, fit** (sùtabl, fit)

addio, arrivederci = **goodbye** (gudbài)

addormentarsi = **fall asleep (to)** (fol a^sslip),

go to sleep (to) (go^u tu sliip)

adolescente = **teenager** (tiin-èige^r)

adulto = **adult** (àdult), **grown-up** (groun-ap)

aeroporto; aeroplano = **airport** (ea^rport);

plane (plein)

affamato = **hungry** (hangri)

affareli; affare (conveniente) = **business** (bìs-
nis); **bargain** (bàrghein)

affascinare; affascinante, accattivante = **fa-
scinate (to)** (fàsineit); **fascinating** (fàsinei-
tin^{gh})

affermare = **state (to)** (steit)

affettare; fetta; fette di pane tostato = **slice**
(to) (slais); **slice** (slais); **toasts** (to^usts),
piece of toast (piis ov to^ust)

affilare = **sharpen (to)** (sciàrpen)

affittare (dare in affitto); prendere in affitto
= **rent (to)** (rent), **let (to)** (let); **rent (to)**
(rent), **hire (to)** (hàia^r)

affondare, sprofondare = **sink, sank, sunk**
(to) (sink, sa^{nk}, sank)

affresco = **fresco** (fresko^u)

affrettarsi, correre = **rush (to)** (rasc), **run,**
ran, run (to) (ran, ren, ran)

agenda; rubrica indirizzi = **agenda** (agènda)
(anche ordine del giorno), **diary** (dàiri);
address book (addrès buuk)

agenzia di viaggi; agente di viaggi = **travel**
agency (travl à^gensi); **travel agent** (travl
èigent)

aggiungere = **add (to)** (a^dd)

aggiustare = **mend (to)** (mend)

agire; azione; agile; agitato; atto; attore;
attrice = **act (to)** (a^{kt}); **action** (à^{kt}scion);
nimble (nimbl); **excited** (exàited); **act**
(a^{kt}); **actor** (àkto^r); **actress** (àktres)

aglio = **garlic** (ga^rlik)

agnello = **lamb** (la^m)
 ago; spillo = **needle** (ni:dl); **pin** (pin)
 agosto = **August** (ògust)
 aiutare; aiuto; dare una mano = **help** (to) (help); **help** (help); **lend a hand** (to) (lend a^e hand)
 alba = **dawn** (doon)
 albero; pianta = **tree** (tri:); **plant** (pla^{nt})
 alcuno/a/l'e, del, della, dello, dei, delle (partitivo) = **some** (sam)
 all'estero = **abroad** (a^ebrò^d)
 allegro; allegramente = **cheerful** (ciⁱful), **jolly** (giolli), **merry** (merri); **merrily** (merrili)
 allenatore = **coach** (ko^uc), **trainer** (trèine^e)
 allievo = **pupil** (piùpil)
 alquanto = **quite** (quait)
 alterarsi, essere contrariato = **be cross** (to) (bi kros)
 alto; altamente; altoparlante = **high** (hai), **tall** (tol) (statura, alberi, edifici); **highly** (haili); **loudspeaker** (laud-spiike^e)
 altro; altrimenti = **other** (athe^r), **else** (els); **otherwise** (àthe^uais), **or else** (o^r els)
 altro ieri = **the day before yesterday** (ðe da^ei bifò^o ièsterdaⁱ)
 alzare, sollevare; alzarsi in piedi; alzarsi dal letto = **lift** (to) (lift); **stand up** (stand ap); **get up** (to) (ghet ap)
 amare; amore = **love** (to) (lav); **love** (lav)
 ambulanza = **ambulance** (àmbiulans)
 amico; fidanzato/a = **friend** (frend); **boy/girlfriend** (boi/go^{rl}-frend)
 ammalarsi; ammalato = **fall ill** (to) (fol il), **get sick** (to) (ghet sik); **sick** (sik), **ill** (il)
 ammettere = **admit*** (to) (admit)
 amministratore delegato = **managing director** (màⁿaginth dairèkto^r)
 anche; ancora = **also** (olso), **too** (tuu), **as well** (a^s uel); **still** (stil) (frasi tempor. affermative), **yet** (iet) (frasi tempor. negative), **again** (a^eghèin) (ripetiz.)
 andare a sinistra/destra = **go left/right** (to) (go^u left/rait)
 andare; - a prendere; - in barca a vela; - in pensione = **go, went, gone** (to) (go^u, went, gon); **fetch** (to) (fec); **go sailing** (to) (go^u sèilinth); **retire** (to) (retàia^r)
 anello, anulare = **ring** (rinth); **ring finger** (rinth finghe^r)
 anguria = **watermelon** (uote^r-melon)
 anima; animale; bestiame; animale di casa, favorito, beniamino = **soul** (soul); **animal** (àⁿimol); **cattle** (ka^{ttl}); **pet** (pet)
 annegare = **drown** (to) (draun)
 anno; annualmente; anniversario = **year** (ia^r); **yearly** (ia^rli); **anniversary** (an-nivò^rsari)

annoiare, seccare, prendersela, preoccuparsi; essere annoiato; annoiarsi; annoiato; noioso; noia = **bother**** (to) (bathe^r); **be bothered** (to) (bi bathe^rd); **get bored** (to) (ghet boò^d); **bored** (boò^d); **boring** (boò^rinth); **boredom** (boò^rdom)
 annunciare; annuncio; - pubblicitario = **announce** (to) (aⁿnnàuns); **announcement** (aⁿnnàunsment); **advertisement** (advò^rti-sment)
 ansia = **anxiety** (anxàietì)
 anticipo (in) = **in advance** (advàns)
 antipasto = **starter** (starte^r)
 antiquario = **antique shop** (antik-sciop)
 anziano; gli anziani = **aged** (eigd) (di una certa età), **elderly** (èlderli); **the elderly** (ði èlderli)
 ape = **bee** (bi)
 aperitivo, bevanda = **drink** (drink)
 apparire = **appear** (to) (appia^r)
 appartamento = **flat** (fla^t), **apartment** (apàrtment)
 appartenere = **belong** (to) (bilòⁿth)
 appassionato (di) = **fond of** (fond ov)
 appena, quasi niente = **hardly** (hardli)
 appetito = **appetite** (appetài^t)
 apprendere, imparare; apprendimento; imparare a memoria = **learn, learnt, learnt**** (to) (lo^rm, lo^rmt, lo^rmt) (anche regolare); **learning** (lò^rminth); **learn by heart** (to) (lo^rm bai hart)
 appropriato = **appropriate** (appròpriet)
 appuntamento = **date** (deit) (colloq.), **appointment** (appòintment) (formale)
 aprile = **April** (èipril)
 aprire; spalancare = **open** (to) (o^upen); **open wide** (to) (o^upen uaid)
 arancia; succo d' -; arancione = **orange** (òrang); **orange juice** (òrang giu^s); **orange** (òrang)
 argento = **silver** (silve^r)
 argomento = **subject** (sàbgiekt)
 armadio, dispensa; guardaroba = **cupboard** (kap-boa^d); **wardrobe** (uord-ro^b)
 arrabbiarsi, prendersela a male = **be cross** (to) (bi kros)
 arrampicarsi = **climb up** (klaim up)
 arrendersi, cedere = **give in** (to) (ghiv in)
 arrivare; arrivo = **arrive** (to) (a^rràiv); **arrival** (a^rràival)
 arriverci, a presto = **see you** (sii iu), **see you soon** (sii iu suun)
 arrosto cotto (poco) al forno = **roastbeef** (rost-biif) (bue), **joint of meat** (gioint ov miit) (maiale)
 ascensore = **lift** (lift)
 asciugare; asciugacapelli; asciugamano = **dry** (to) (drai); **hairdryer** (hea^r-dràia^r); **towel** (tàuel)

asma = **asthma** (astma)
aspettare; attendersi; **attendere, prego** (te-lef.) = **wait (for) (to)** (ueit foo'); **expect** (to)** (expèkt); **hold on, please** (hold on, plii)
aspirante, candidato = **applicant** (àp-plikant)
aspirapolvere = **hoover** (huuve')
aspirina = **aspirin** (àsprin)
aspro = **sour** (sàue')
assaggiare = **taste (to)** (teist), **try (to)** (trai)
assegno; - turistici; - familiari = **cheque** (cek); **traveller's cheques** (tràvellers cek); **child benefits** (ciàild bènefits)
assente; assenza = **absent** (àbsent); **absence** (àbsens)
asserire, esigere = **claim** (to)** (kleim)
assetato = **thirsty** (θo'rsti)
assicurare = **assure (to)** (asciùa')
assicurare (con polizza); compagnia di assicurazioni = **insure (to)** (insciùa'); **insurance company** (insciùrans kòmpani)
assistenza = **assistance** (assistsans)
associazione = **association** (assosièscion)
assomigliare = **be like (to)** (bi laik)
assonnato = **sleepy** (sliipi)
assorbente igienico = **sanitary towel** (sàni-tari tàuel)
assumere; assumere per occasioni particolari (es. un detective) = **engage (to)** (enghèig); **hire (to)** (hàia')
astemio = **non-drinker** (non-drinke')
astuto = **cunning** (kànnin^{gh})
attaccare, incollare = **stick, stuck, stuck (to)** (stik, stak, stak)
atteggiamento = **attitude** (àttituid)
attenzione = **attention** (attèncion)
atterrare = **land (to)** (la'nd)
attestato, certificazione = **certificate** (serti-fiket)
attorno/intorno = **around** (a'ràund), **round** (raund), **about** (a'bàut)
attraente = **cute** (kiut)
attraversare; attraverso, per, tra = **walk across (to)** (uok a'kròs), **cross (to)** (kros); **through** (θru)
attrezzo = **tool** (tuul)
audace = **bold** (bo'ld)
augurare; augurio; auguri per festività = **wish (to)** (uisc); **wish** (uisc); **Season's Greetings** (sìsons grìitin^{gh}s)
aula = **classroom** (klàsruum)
aumentare = **increase (to)** (inkrìis)
autista di autobus = **bus driver** (bas-dràive')
autoadesivo = **sticker** (stìke')
autobus = **bus** (bas); **double-decker** (dabl-dèke') (a due piani)
automobile; automobilista; autostrada = **car**

(kaa'); **driver** (dràive'); **motorway** (mò-tor-uei), **highway** (hai-uei)
autore = **author** (òθor)
autorizzare = **permit (to)** (permit)
autostop; fare l'autostop = **hitchhiking** (hic-hàikin^{gh}); **hitchhike (to)** (hic-haik)
autunno = **autumn** (òtom)
avanzi = **remnant** (rèmnant), **leftover** (left-ò've')
avere, mangiare; avere gusto, sapore; avere ragione; avere voglia di (compiere un'azione); avere la febbre; avere successo = **have, had, had (to)** (ha'v, ha'd, ha'd); **taste (to)** (teist); **be right (to)** (bi rait); **fancy* (to)** (fa'nsi); **have a temperature (to)** (ha'v a' tèmperciua'); **succeed (to)** (saxiid)
avviso = **notice** (no'tis)
avvocato = **lawyer** (lòia'), **solicitor** (solisi-to')
azione = **action** (à'kscion)
azioni (titoli) = **shares** (scears)

R

baciare; bacio = **kiss (to)** (kis); **kiss** (kis)
badare, sorvegliare = **look after (to)** (luuk-afte')
baffi = **moustache** (mustàsc)
bagaglio; deposito bagagli = **luggage** (làg-ga'g); **left-luggage room** (left-làgga'g ruum)
bagnare; bagno (immersione in acqua); bagno (sala da); bagnante; bagnato; umido; bagnato fradicio = **wet (to)** (uet), **damp (to)** (da'mp), **sprinkle (to)** (sprinkl); **bath** (baθ); **bath-room** (baθ-ruum); **bather** (bèiθe'); **wet** (uet); **soaked** (so'kd); **wet through** (uet θru)
balbettare = **stammer (to)** (stàmme'), **stutter (to)** (stàtte')
balena = **whale** (ueil)
ballare = **dance (to)** (da'ns)
bambino/a, figlio/a; bambini, figli = **child** (ciàild); **children** (cildren)
bambola = **doll** (dol)
banca; banconota = **bank** (ba'nk); **bank-note** (ba'nk-no't)
banco di vendita; banco di ricevimento; banco, scrivania; banco di pegno = **counter** (kàunte'); **reception desk** (risèpscion desk); **desk** (desk); **pawnbroker** (poon-bro'ke')
bar = **coffee bar** (kòffii baa'), **café** (kafé), **cafeteria** (kafitiria), **pub** (pab) (con vendita di alcolici)
barattolo = **jar** (gia')
barba; barbiere = **beard** (bià'd); **barber-shop** (barbe'-scio)

barca a vela, panfilo = **yacht** (iot)
 basso; giù, in basso = **low** (lou); **down** (daun)
 battaglia = **battle** (batl)
 battere, picchiare = **beat, beat, beaten** (to) (biit, biit, biit'n)
 batteria, pila = **battery** (bà'tteri)
 bello; fine, gradevole, simpatico; affascinante, bello (uomo) = **beautiful** (biùt'ful); **nice** (nais), **fine** (fain); **handsome** (hà'ndsam)
 benda = **bandage** (bà'nd'g)
 bene; benvenuto; benessere economico = **well** (uel); **welcome** (uèlkam); **welfare** (uelfeà')
 benedire; benedizione = **bless** (to) (bles); **blessing** (blèssin^{gh})
 beneficiare; beneficio, vantaggio, profitto = **benefit** (to) (bènefit); **benefit** (bènefit), **profit** (pròfit)
 benzina = **petrol** (pètrol)
 bere; sorseggiare; sorseggiare rumorosamente = **drink, drank, drunk** (to) (drink, drenk, drank); **sip** (to) (sip); **slurp** (to) (slò'rp)
 bestemmia = **curse** (ko'rs)
 bianco; biancheria (personale); biancheria da letto = **white** (uait); **underwear** (andè'ueàr); **bed linen** (bed lìnén)
 biblioteca pubblica = **public library** (pàblík làibràri)
 bicchiere, vetro = **glass** (glas)
 bicicletta = **bicycle** (bàisikl), **bike** (baik)
 biglietteria (spettacoli); - ferroviaria; bigliettaio di autobus; biglietto; biglietto di andata e ritorno; biglietto (di banca) = **box office** (box-òffis); **ticket office** (tiket-òffis); **bus conductor** (bas-kondàkto'); **ticket** (tiket); **return ticket** (ritò'm tiket); **note** (no't)
 bilancio (preventivo) = **budget** (bàgget)
 bimbo, neonato/a; bimba; bimbo = **baby** (bà'ibi); **baby-girl** (bà'ibi-go'rìl); **baby-boy** (bà'ibi-boi)
 binario = **rail** (reil), **track** (tra'k), **platform** (plà'tform) (marciapiede ferroviario)
 biondo = **fair** (feà')
 birichino = **naughty** (noti) (agg.)
 birra = **beer** (bià')
 birreria = **pub** (pab), **alehouse** (eil haus) (antico, ma ancora in uso nelle insegne)
 biscotto = **biscuit** (biskit)
 bisogno = **need** (niid), **want** (uont)
 bistecca; - ai ferri; - alla fiorentina = **steak** (steik); **grilled steak** (grild steik); **T-bone steak** (ti-bo'n steik)
 blu = **blue** (bluu)
 bocca; sulla bocca di tutti = **mouth** (mauθ); **on the grapevine** (on θe greipvain)
 boccalle, recipiente alto = **pot** (pot)

bolla = **bubble** (babl)
 bollire; bollitore = **boil** (to) (boil); **kettle** (ketl)
 borsa; borsa di carta/plastica; borsetta di pelle; borsellino, portamonete; borsa di studio; borsa valori = **bag** (ba'gh); **paper/plastic bag** (pèipe'/plàstik ba'gh); **leather handbag** (leθe' ha'nd-ba'gh); **purse** (po'rs); **scholarship** (skòlarscip); **stock exchange** (stok ex'cèing)
 bosco, legnailegno = **wood** (uud)
 bottiglia = **bottle** (botl)
 bozza = **draft** (draft)
 braccio = **arm** (a'm)
 breve, corto = **short** (sciort)
 brezza = **breeze** (brii^z)
 brillare = **glisten** (to) (glissen)
 brodo = **broth** (broθ)
 bruciare; scottarsi (al sole) = **burn, burnt, burnt** (to) (bo'm, bo'mnt, bo'mnt); **get sun-burnt** (to) (ghet sanbo'mnt)
 buco/a; buca delle lettere = **hole** (ho'ìl); **pillar-box** (pillà' box)
 budino = **pudding** (puddin^{gh})
 bue = **ox** (ox)
 buffo, strano = **funny** (fanni)
 buio, scuro, cupo; oscurità = **dark** (da'k); **darkness** (dà'knes)
 buono = **good** (guud)
 burro = **butter** (batte')
 bussare (alla porta) = **knock** (to) (nok)
 bussola = **compass** (kòmpas)
 busta = **envelope** (ènvelop)

C

cadavere = **corpse** (korps)
 cadere; caduta = **fall, fell, fallen** (to) (fol, fel, follen); **fall** (fol)
 caffè; caffettiera = **coffee** (kòffii); **coffee pot** (kòffii pot)
 calcio; calcio di rigore; gioco del calcio = **kick** (kik); **penalty kick** (pènalti kik); **soccer** (sòke')
 caldo; bollente, accaldato = **warm** (uorm); **hot** (hot)
 calunniare, diffamare = **traduce** (to) (tra-diùs)
 calvo = **bald** (bold)
 calze; collant = **socks** (soks) (da uomo), **stockings** (stòkin^{gh}s) (da donna, con reggicalze); **tights** (taits)
 calzolaio = **cobbler** (kòbble'), **shoe-maker** (sciuu-mèike')
 cambiare; cambiare idea; cambiamento, mutamento; cambio (valuta) = **change** (to) (ceing); **change one's mind** (to) (ceing uans mind); **change** (ceing); **exchange** (excèing)

camera, stanza, spazio; camera da letto; camera doppia; camera per ospiti; salotto; camera da pranzo; cameretta, sgabuzzino = **room** (ruum); **bedroom** (bed-ruum); **double room** (dabl-ruum); **guestroom** (ghest-ruum); **sitting room** (sittin^{gh}-ruum); **dining room** (dàinin^{gh} ruum); **closet** (klò'set)

cameriere = **waiter** (uèite^r)

camicia; camicetta = **shirt** (scio^ort); **blouse** (blaus)

camion = **lorry** (lorri), **truck** (trak) (amer.)

camminare, andare a piedi; cammino, passeggiata = **walk (to)** (uok); **walk** (uok)

campagna, paese (nazione), stato, patria = **country** (kàuntri)

campaggio = **camp-sìte** (ka'mp-sait), **camping** (ka'mpin^{gh})

campo (coltivato), campo d'azione, settore = **field** (fiild)

cancellare, annullare = **cancel (to)** (kànsel)

cancello = **gate** (gheit)

candela; candele (auto) = **candle** (ka'ndl);

spark plugs (spark plaghs)

candidarsi (lavoro) = **apply (to)** (a'pplài)

cane; cucciolo di cane = **dog** (dogh); **puppy** (pappi)

cantare; canzone, canto = **sing, sang, sung (to)** (sin^{gh}, sa'n^{gh}, san^{gh}); **song** (son^{gh})

capelli, capigliatura = **hair** (hea^r)

capire; comprensione = **understand, understood, understood (to)** (ande'stà'nd, ande'stùud, ande'stùud); **comprehension** (komprehènsion); **understanding** (ande'stà'ndin^{gh}) (intellig.); **sympathy** (sim-paθi) (partec. emotiva)

capo, testa; capo, capufficio; capo contabile; Capodanno; capolavoro = **head** (ha'd); **boss** (bos); **chief accountant** (ciif a'kkàuntant); **New Year's Eve/Day** (niu ià's iiv/dà'i); **masterpiece** (màste^r-piis)

capello = **hat** (ha^t)

capotto; soprabito = **coat** (ko^ot); **overcoat** (o^uve^r-ko^ot)

carne (viva); carne (macell.); polpettina; carne tritata = **flesh** (flesc); **meat** (miit);

meat ball (miit bol); **minced meat** (minsd miit)

caro; carola, tesoro = **dear** (dia^r), **expensive** (expènsiv) (prezzo); **darling** (da^rlin^{gh})

carota = **carrot** (kà^rrot)

carriera = **career** (kariia^r)

carro; carretto; carrello; carrozzeria =

wagon (uegon); **wheelbarrow** (uiil-bà^rrou); **rolley** (rollⁱ); **car body** (kaa^r bodi)

carrozzina (bambino) = **pram** (pra^m)

carta, giornale, dissertazione; carta di identità; carta di imbarco; carte (da gioco); cartolina; cartoleria = **paper** (pèi-pe^r); **identity card** (aidèntiti ka'd); **boarding card** (boa^rdin^{gh} ka'd); **cards** (ka'ds); **postcard** (po^st-ka'd); **stationery** (sta^rsciòneri)

casa; casa di campagna; casalinga; articoli casalinghi = **home** (ho^m) (dimora, ambiente familiare), **house** (haus) (edificio); **country house** (kàuntri haus); **housewife** (haus-uai^f); **house-wares** (haus-uea^s)

cascata = **waterfall** (uote^r-fol)

cassetto; cassettoni, comò = **drawer** (dròue^r); **chest of drawers** (cest ov dròue^s)

castano = **brownish** (bràunisc)

castello = **castle** (kasl)

cattedrale; abbazia = **cathedral** (kaθidral); **abbey** (à^bbbei)

cattivo; malvagio; sgradevole, antipatico = **bad** (ba^d); **malicious** (maliscio^s); **nasty** (nasti)

cattolico = **catholic** (kà^oθolik)

causare; causa = **cause (to)** (koos); **cause** (koos)

cavalcare; cavalcata, giro (su un veicolo) =

ride, rode, ridden (to) (raid, ro^ud, ridden); **go horse riding (to)** (go^u hors rài-din^{gh}); **ride** (raid)

cavallo; cavaliere = **horse** (ho^s); **rider** (rai-de^r); **knight** (nait) (antico)

ce, ci = **there** (θea^r)

celebrità; celebre = **celebrity** (selèbriti); **famous** (fèimo^s)

cena; spuntino dopo spettacolo = **dinner** (dinne^r); **supper** (sappe^r)

centro; centralista = **centre** (sent^r); **receptionist** (risèpscionist) (anche di albergo e studio medico)

cercare; ricercare; ricerca = **look for (to)** (luuk foo^r); **search (to)** (so^rrc); **search** (ispezione); **survey** (sò^rrvei) (sondaggio)

certa quantità di = **a certain quantity of** (a^e sò^rten quòntiti ov)

certificato, certificazione = **certificate** (sertifiket)

certo; certamente, naturalmente = **sure** (sciùa^r) (agg. e avv.); **of course** (ov koo^s), **certainly** (sò^rtenli)

cervello = **brain** (bra^rin)

cervo, daino = **deer** (diia^r)

che; che cosa, quale; che ne dici/dite; che...; che peccato! che vergogna!

che sfortunata! il che, la qual cosa = **that** (θa^t), **which** (uic); **what** (uot); **what about** (uot a^bàut); **what a...** (uot a^o); **what a pity** (uot a^o piti); **what a shame** (uot a^o sceim); **what bad luck** (uot ba^d lak), **what a misfortune** (uot a^o misfòrciun); **which** (uic)

chi = **who** (hu) (pron. interrog. + pron. relat. sogg.); **whom** (hum) (pron. relat. compl.); *chiacchierare*; *chiacchiera*; *chiacchierata*; *chiacchierone* = **chat** (to) (cia't), **talk** (to) (tok); **chatter** (cià'tte'); **chat** (cia't), **talk** (tok); **chatterbox** (cià'tte'-box)

chiamare, telefonare; *chiamata telefonica* = **call** (to) (kol); **telephone call** (tèlefo'n kol)

chiaro; *chiaramente*; *chiaro e tondo*; *chiaro di luna* = **clear** (klià'); **clearly** (klià'li); **loud and clear** (laud a'nd klià'); **moonlight** (muun-lait)

chiave = **key** (kii)

chiedere; *chiedere scusa* (formale) = **ask** (to) (ask) (per sapere); **ask for** (to) (ask foo') (per avere); **apologise** (to) (apologiais)

chiesa = **church** (cio'rc)

chiodo = **nail** (neil)

chitarra = **guitar** (ghita')

chiudere; *chiudere il becco*; *chiudere a chiave* = **shut, shut, shut** (to) (sciat, sciat, sciat); **shut up** (to) (sciat ap); **lock** (to) (lok)

Ciao! = **Hi!** (hai), **Hallo** (hallò)

cibo; *cibo gustoso* (poco nutriente); *cibo in scatola* = **food** (fuud); **junk food** (giank fuud); **tin food** (tin fuud)

ciclo = **cycle** (sàikl)

cieco; *i ciechi*; *ciecamente* = **blind** (blàind); **the blind** (òe blàind); **blindly** (blàindli)

cielo = **sky** (skai)

ciliegia = **cherry** (cerri)

cima = **top** (top)

cimice = **bug** (ba^{gh})

cimitero = **churchyard** (cio'rc-iard)

cin, cin, alla salute! = **cheer up!** (cii' ap)

cinico = **cynic** (sinik)

cintura = **belt** (belt)

cioccolato; *tavoletta di cioccolato* = **chocolate** (ciòkola't); **bar of chocolate** (bar ov ciòkola't)

ciotola = **bowl** (boul)

cipolla = **onion** (ònion)

circa = **about** (a'baùt)

citazione = **quotation** (quotà'scion)

città; *paese* = **city** (siti) (grande); **town** (taun) (piccola); **village** (villa'g)

clacson = **horn** (horn)

classe (scuola) = **form** (form); **classroom** (klàsruum) (locale)

cliente = **client** (klàiènt), **customer** (kàstome'), **diner** (dàine') (ristorante)

clima = **climate** (klàimet)

coda, fila; *fare la coda/fila*; - di persone, cose, posti, poltrone = **tail** (teil) (animali),

queue (kiu), **line of cars** (lain ov kaa's) (auto); **queue up** (to) (kiu ap); **row** (rou)

cofano (auto) = **bonnet** (bònnèt)

cognac = **brandy** (bra'ndi)

cognato; *cognata* = **brother-in-law** (braòe'-in-loo); **sister-in-law** (siste'-in-loo)

cognome = **family name** (fà'mili neim); **surname** (so'rneim)

coinvolgere = **involve** (to) (invò'lv)

colazione (prima); - molto abbondante (quasi un pranzo) = **breakfast** (brèikfast); **brunch** (branc)

colla = **glue** (gluu)

collant = **tights** (taits)

collega = **colleague** (kòlligh)

collezionare; *collezione* = **collect** (to) (kol-lèkt); **collection** (kòllèkscion)

collina = **hill** (hil)

collo; *collana* = **neck** (nek); **necklace** (nek'lèis)

colloquio di lavoro = **interview** (interviu)

colonna; *colonne di un giornale mondano* = **column** (kòlom); **gossip column** (gòssip kòlom)

colpa; *colpevole* = **guilt** (ghilt), **fault** (fo't); **guilty** (ghilti) (agg.)

colpire; *colpo* = **hit, hit, hit** (to) (hit, hit, hit); **knock** (nok), **hit** (hit) (anche di fortuna)

coltello; *coltellino per il burro* = **knife** (naif); **butter knife** (bàtte' naif)

combattere = **fight, fought, fought** (to) (fait, fo't, fo't)

combinare = **arrange** (to) (arrèing)

come = **how** (hau), **as** (a's)

commedia, dramma; *commediografo* = **play** (plei); **playwright** (pleiràit)

compagnia, società; *compagni di scuola* *classe* = **company** (kòmpani); **school/classmates** (skuul/klas-meits)

compito; - a casa; - in classe = **task** (task); **homework** (ho'm-uo'rk); **class work** (klas uo'rk)

compleanno = **birthday** (bò'ròdei)

complesso; *complicato* = **complex** (kòmplex) (sost.); **complicated** (komplikèted) (agg.)

completo/vestito (uomo), *tailleur* (donna) = **suit** (suut)

completo; *completamente* = **complete** (kompliit) (agg.); **completely** (kompliitli), **sound** (sàund)

comportarsi, comportarsi bene; *comportamento* = **behave** (to) (biheiv); **behaviour** (bihà'vio'r)

comprare = **buy, bought, bought** (to) (bai, bo't, bo't)

comune; *comunicare* = **common** (kòmmun); **communicate** (to) (kommiùnikeit)

comunque = **anyway** (à'niuei), **however** (hauève')

con = **with** (uiò)

concerto = **concert** (kònsert)
conchiglia, guscio = **shell** (scel)
concorrenza; competitivo = **competition** (kòmpetiscion); **competitive** (kòmpetitiv)
condividere (locali, opinioni ecc.) = **share** (to) (scea')
condizionatore d'aria = **air conditioning** (ea' kondiscioninth)
condominio = **block of flats** (blok ov fla'ts)
condurre = **lead, led, led** (to) (liid, led, led)
conferenza, lezione universitaria = **lecture** (lèkcia')
confine = **border** (borde')
confort, comodità; comodo = **comfort** (kònfort); **comfortable** (kònfortabl), **snug** (snath)
confusione, disordine = **mess** (mes)
congratularsi; congratulazioni! = **congratulate** (to) (kòngràtiuleit); **congratulations!** (kòngratiulà'scions)
coniglio = **rabbit** (rà'bbit)
conoscere; conoscenza; coscienza; consapevole; consapevolezza = **know, knew, known** (to) (nou, niu, noun); **knowledge** (nò'ledg) (scientif.); **acquaintance** (aquièntans) (persona conosciuta); **conscience** (kònsiens); **conscious** (kònschius); **consciousness** (kònschiusnes)
conseguenza; di conseguenza, conseguentemente = **consequence** (kònséquens); **consequently** (kònséquently)
conseguire = **achieve** (to) (aciiv)
considerare; considerare; considerazione, stima = **consider*** (to) (kònside'); **considerable** (kònsiderabl); **esteem** (estiim)
consigliare; consiglio = **advise*** (to) (a'dvài); **piece of advice** (piis ov a'dvài)
consistere (di) = **consist of** (to) (kònsist ov)
consolidamento = **consolidation** (kònsolidà'scion)
consultare; - dizione. = **see, saw, seen** (to) (sii, so', siin); **look up** (to) (luuk ap)
contare; contattolometri; conto, bolletta, cambiale = **count** (to) (kàunt); **milometer** (mailomìte'); **bill** (bil)
contento, soddisfatto = **happy** (ha'ppi), **content** (kòntènt), **glad** (glà'd)
contenuto = **contents** (kòntènts)
continuare (un'azione); continuamente = **keep** (on)* (kiip on); **continuously** (kòntiniusli)
contratto = **contract** (kòntrakt)
contro; controvertia = **against** (a'g'hèinst); **controversy** (kòntroversi)
controllare, verificare; controllo = **check** (to) (cek); **control** (kòntrol), **check** (cek)
conversare; conversazione = **talk to** (to) (tok tu), **converse with** (to) (kònvò's uiò); **talk** (tok), **conversation** (kònvèrsà'scion)

convincere = **convince** (to) (kònvins)
coperta; copertone, gomma d'auto = **blanket** (blà'net); **tyre** (tàia')

coppia = **couple** (kapl)
coraggio; coraggioso = **courage** (kòrag); **brave** (breiv)
cordiale, cordialmente = **friendly** (frendli)
cornamusa = **bag-pipe** (ba'gh-paip)
corpo = **body** (bodi)
correre = **run, ran, run** (to) (ran, ren, run)
correttamente, nel modo giusto/corretto = **properly** (pròperli)
corretto, esatto; esattamente = **correct** (kòrrèkt); **exactly** (exà'kli)
corso (scuola) = **course** (koo's)
cortile = **yard** (iard)
così; cosicché, perché, affinché; cosiddetto = **so** (so'); **so that** (so' θa't); **so-called** (so'-kold)
cosa; - molto sgradita; cosa di poco conto = **thing** (θinth); **pet dislike** (pet dislài); **trifle** (traifl)
costa = **coast** (ko'st)
costantemente = **steadily** (stèdili)
costare; costo; costoso = **cost, cost, cost** (to) (kost, kost, kost); **cost** (kost); **costly** (kostli)
costruire; costruzione, edificio = **build, built, built** (to) (bild, bilt, bilt); **building** (bildinth)
costume da bagno = **bathers** (bèiθe's)
cravatta = **tie** (tai)
credere = **believe** (to) (biliiv), **think** (to) (θink)
crema (dolce); *crema solare* = **custard** (kà-stard); **suncream** (san-kriim)
crescere, far crescere, allevare; crescita = **grow, grew, grown** (to) (grou, griu, groun), **bring up** (to) (brinth ap), **raise** (to) (reis); **growth** (gro'θ)
crollare = **collapse** (to) (kollàps)
cucchiaino; cucchiaino = **table-spoon** (teibl spuun); **tea spoon** (tii spuun)
cugino; cugino di primo grado = **cousin** (kà-sin); **first cousin** (fò'st kàsin)
culla = **cradle** (kra'dl)
cultura = **culture** (kàlcia')

cuocere, cucinare; cucina economica; cuoco; cucina; cuocere in forno (farinacei); *ben cotto; poco cotto* = **cook to** (kuuk); **cooker** (kuuke'); **cook** (kuuk); **kitchen** (kiccen); **bake** (to) (beik); **well done** (ueldan); **rare** (rea'); **underdone** (ànde'dan)
cuoio (colore) = **tan** (ta'n); **leather** (leθe') (borse ecc.)
cuore = **heart** (hart)
cura, attenzione, preoccupazione; cura medica = **care** (kea'); **treatment** (trìitment), **cure** (kiuà')

curva = **bend** (bend)
cuscino = **pillow** (pillou) (letto); **cushion** (kàscion)
custodire; custodia; custode, portiere (abitazione), *bidello; custodia occhiali* = **guard** (to) (gard); **case** (keis); **caretaker** (kèa'-teike'); **glasses case** (glàssis keis)

D

da (momento preciso); *da, per* (arco di tempo) = **since** (sins); **for** (foo')
da; da qualche parte, in qualche luogo = **by** (bai) (compl. di agente e causa efficiente, mezzo, misura, moto per luogo, tempo); **somewhere** (samuèa')
dama (gioco) = **draughts** (drafts)
danneggiare; danno = **damage** (to) (dà'-ma'g); **damage** (dà'ma'g)
dare; dare un passaggio in auto = **give, gave, given** (to) (ghiv, gheiv, ghivn); **give a lift** (to) (ghiv a' lift)
data; data di nascita = **date** (deit); **date of birth** (deit ov bo'rθ)
datore di lavoro = **employer** (emplòie')
dattilografa = **typist** (tàipist)
davanti; avanzale = **before** (bifòo'), **in front of** (in front ov); **window-sill** (uin-dou-sil)
davvero = **really** (rialli)
debito = **debt** (det)
debole; debolezza = **weak** (uiik); **weakness** (uiiknes)
decidere; deciso = **decide**** (to) (disàid), **determine**** (to) (ditò'min), **resolve**** (to) (risòlv); **determined** (ditò'mind)
decollo = **taking-off** (tèikin^{gh}-of)
definizione = **definition** (definiscion)
delicata; delicatamente = **delicate** (de-likèit), **fine** (fain); **gently** (gentli)
delusione = **disappointment** (disappòintment)
denaro; soldi spiccioli, monetine, resto = **money** (mani); **change** (ceing)
dente; dentista = **tooth** (tuuθ); **dentist** (dèntist)
dentro, all'interno = **inside** (insàid)
dentro, in (movimento) = **into** (intu)
denunciare; sporgere denuncia alla polizia = **report** (to) (ripòrt); **report to the police** (to) (ripòrt tu θe polis)
deporre, posare = **lay, laid, laid** (to) (lei, leid, leid)
descrivere, descrizione = **describe*** (to) (di-skràib); **description** (diskripscion)
desiderare; desiderare intensamente; desiderio; augurio = **wish** (to) (uisc); **long for** (to) (lon^{gh} foo'); **will** (uil); **wish** (uisc)

destra, destro, giusto; mano destra = **right** (rait); **right hand** (rait ha'nd)
di; di chi (pron. relat. compl. di specificaz.) = **of** (ov); **whose** (huus)
di fronte = **opposite** (òpposit), **in front of** (in front ov)
diamante = **diamond** (dàiamond)
diavolo; al diavolo! (imprecac.) = **devil** (devl); **get lost** (to) (ghet lost)
dibattere; dibattito = **debate** (to) (dibèit); **debate** (dibèit)
dicembre = **December** (disèmbe')
diceria = **rumor** (rùmò')
dicitura, espressione = **wording** (uò'rدين^{gh})
dieta; mettersi a dieta = **diet** (dàiet); **go on a diet** (to) (go' on a' dàiet)
dietro (parte posteriore, anche anat.); *dietro, indietro* = **back** (ba'k); **behind** (bihàind)
difendere; difesa = **defend** (to) (defènd); **defence** (defèns)
divergenza; diverso = **difference** (diffrens); **different** (diffrent)
differire = **differ** (to) (diffò'r);
difficile; difficoltà = **difficult** (diffikalt); **difficulty** (diffikalti)
digiunare; digiuno = **fast** (to) (fast); **fast** (fast)
dimagrire, perdere peso = **lose weight** (to) (luus ueit)
dimenare/si, scuotere, agitare/si = **wag** (to) (uegh)
dimenicare = **forget, forgot, forgotten***** (to) (forghèt, forgòt, forgòtte")
dimettersi = **resign** (to) (risàin)
diminuire = **decrease** (to) (dikriis)
Dio; dio; dea = **God** (god); **god** (god); **goddess** (goddess)
dipingere, pitturare = **paint** (to) (paint)
diploma = **diploma** (diplò'ma)
diplomatico (sost.) = **diplomat** (diplomat)
dire; dire, raccontare, riportare = **sav, said, said** (to) (sa'i, sa'id, sa'id); **tell, told, told** (to) (tel, to'ld, to'ld)
dirigere, amministrare, far funzionare; dirigente, consigliare di amministrazione; dirigente di grado elevato, funzionario; direttore, dirigente; direttrice; direttore di orchestra; direttore di giornale = **run** (to) (run); **director** (dairèktor); **executive** (exèkiutiv); **manager** (mà'nage'), **boss** (bos) (informale); **manageress** (mà'nage-res); **conductor** (kondàktor); **editor** (èdito')
diritto (agg.); *diritto* (legge); *diritto di concessione* = **straight** (streit); **right** (rait) (sost.); **royalty** (ròialti)
disco; giradischi; discoteca = **record** (rèkord); **record player** (rèkord plèie'); **disco** (disco')
discorso = **speech** (spiic)

disegnare, tirare = **draw, drew, drawn** (to) (dro, driu, droun)
disoccupato; i disoccupati = **unemployed** (anemploid); **the unemployed** (θi anemploid)
dispetto; per dispetto = **spite** (spàit); **out of spite** (aut ov spàit)
dispiacersi, provare rincrescimento = **regret* (to)** (rigrèt)
disponibile (a disposiz.); *disposto* (volontà) = **available** (a^evèilabl); **willing** (uillin^{gh})
disposizioni, informazioni = **briefing** (briifin^{gh})
disprezzare; disprezzo = **despise (to)** (dispàis); **despise** (dispàis), **contempt** (contèpt)
distratto = **absent-minded** (àbsent-màind^d)
distruggere; distruzione; distrutto (esausto, stremato) = **destroy (to)** (distrò); **destruction** (distràkscion); **exhausted** (exòsted)
disturbare = **disturb (to)** (distò^{rb}); **trouble (to)** (trabl)
dito; dito del piede = **finger** (finghe^r); **toe** (to^u)
ditta = **firm** (fo^rm)
divano = **sofa** (so^afa)
diventare = **become, became, become** (to) (bikàm, bikèim, bikàm)
divertire; divertirsi; divertirsi pazzamente; divertimento; divertente = **amuse (to)** (amiùs); **amuse oneself (to)** (amiùs uan-sèlf), **have a good time (to)** (ha^v a^e guud taim); **have a wild time (to)** (ha^v a^e uaild taim); **fun** (fan); **amusing** (amiùsin^{gh})
doccia, temporale = **shower** (sciàue^r)
documenti = **papers** (pèipe's) (anche personali), **documents** (dòkiuments) (stor.), **records** (rèkòrds) (uff.)
dogana; doganiere = **customs** (kàstoms); **customs officer** (kàstoms òffise^r)
dolce = **sweet** (suiit) (agg. e sost.)
dolore = **sorrow** (sòrrou), **pain** (pein)
domandare, domandarsi; domanda = **ask (to)** (ask), **wonder (to)** (uonde^r); **question** (quèstion)
domani = **tomorrow** (tumòrrou)
domenica = **Sunday** (sàndaⁱ)
domestica = **maid** (meid)
dondolare = **rock (to)** (rok)
donna = **woman** (hùmaⁿ)
dopo, in seguito = **after** (afte^r)
dopodomani = **the day after tomorrow** (θe daⁱ afte^r tumòrrou)
dormire = **sleep, slept, slept (to)** (sliip, slept, slept)
dove = **where** (uea^r)
dovere = **must** (mast) (comando diretto); **have to** (ha^v tu) (circostanze); **be to (to)** (bi tu) (circostanze pianificate, destino); **be**

bound to (to) (bi baund tu) (circostanze ineludibili); **be supposed (to)** (bi suppò^{sd}) (aspettative); **owe (to)** (ou) (essere debitore); **duty** (diuti) (morale, sost.)
dubitare; dubbio; senza dubbio, indubbiamente = **doubt (to)** (daut); **doubt** (daut); **undoubtedly** (andautidli)
due volte = **twice** (tuàis)
durare; durante = **last (to)** (last); **during** (diùrin^{gh})
duro, duramente = **hard** (hard)

E

e = **and** (aⁿd)
eccellente = **excellent** (èxelent)
eccezione; eccetto, all'infuori di, nient'altro che = **exception** (exèpscion); **except** (exèpt), **but** (bat)
eccitante = **exciting** (exàitin^{gh})
economia = **economics** (ikònòmiks)
editore = **publisher** (pàblisce^r)
educazione (buone maniere); *educato* = **politeness** (polàitnes); **polite** (polàit)
effetto; effettivamente = **effect** (effèkt); **actually** (à^kciualli)
egli; egli stesso = **he** (hi); **himself** (himsèlf)
egoista = **selfish** (sèlfisc)
elegante = **elegant** (èlegant)
elettricista = **electrician** (elektriscian)
ella; ella stessa = **she** (sci); **herself** (ho^rsèlf)
enigma, rompicapo = **puzzle** (pas^l)
enorme = **huge** (hiug)
enoteca = **wine bar** (uain bar)
entrambi = **both** (bo^uθ)
entro (tempo) = **by** (bai), **within** (uiθin)
equipaggio = **crew** (kriu)
erba = **grass** (gras)
erede = **heir** (ea^r)
eroe = **hero** (hiro^u)
errore; errato, non corretto; erroneamente = **mistake** (mistèik); **wrong** (ron^{gh}); **wrongly** (ron^{gh}li)
esame = **examination** (examinà^cscion), **test** (test) (anche clinico)
esattamente = **exactly** (exà^kktli)
esaurire, finire; esaurimento nervoso = **run out (to)** (ran aut); **nervous breakdown** (nirvo^s breik-daun)
esclamare = **exclaim (to)** (exklèim)
escremento = **shit** (scit)
esempio; per esempio = **example** (exàmpl); **for instance** (foo^r instans), **for example** (foo^r exàmpl)
esercitare (fare esercizi, pratica); *esercizio, pratica* = **practice* (to)** (pràktis); **exercise** (èxersais), **practice** (pràktis)
esercito; andare sotto le armi; soldato = **army** (a^rmi); **join the army (to)** (gioin θi a^rmi); **soldier** (sòlgie^r)

esitare = **hesitate (to)** (hèsiteit)
 esortare = **urge (to)** (o'rg)
 esperienza = **experience** (expiriens)
 esprimere = **express (to)** (expres)
 essenziale = **essential** (essènsial)
 essere; essere adatto; essere al telefono; essere al verde; essere capace, essere in grado; essere d'accordo; essere di fretta; essere obbligato; essere costretto, destinato; essere perplesso = **be, was/were, been (to)** (bi, uos/uea', biin); **match (to)** (ma'c); **be on the line (to)** (bi on ðe lain); **be broke (to)** (bro'k, gergale); **be able to (to)** (bi eibl tu); **agree (to)** (a'gri); **be in a hurry (to)** (bi in a' harri); **be obliged (to)** (bi oblaid); **be compelled (kompeld)**; **be bound (to)** (baund); **be puzzled (to)** (bi pas'ld)
 essi; loro; essi stessi = **they** (ðei); **them** (ðem); **themselves** (ðemselvz)
 esso; esso stesso (pron. neutro) = **it (it)**; **itself** (itsèlf)
 est = **east** (iist)
 estate = **summer** (sàmmè')
 esterno; esternamente = **outer** (àute'); **outside** (autsàid)
 estraneo = **stranger** (strèinge')
 estremamente = **extremely** (extrimlì)
 esubero = **redundancy** (ridàndansi)
 età, epoca; periodo lunghissimo = **age** (eig); **ages** (èiges)
 eterno = **perpetual** (pe'pètual), **everlasting** (everlástin^{gh})
 evitare = **avoid* (to)** (a'vòid)

F

fa (scorso) = **ago** (ago^u)
 fabbricare; fabbrica = **manufacture (to)** (manufa'kciua'); **factory** (fà'ktori)
 faccia = **face** (feis)
 facile; facilmente = **easy** (isi); **easily** (is'li)
 fagiolo = **bean** (biin)
 falce = **scythe** (sait)
 falegname = **carpenter** (kà'pente')
 fallire, andare male; fallimento = **fail (to)** (feil); **bankruptcy** (ba'nk-rà'psi), **failure** (fèilia')
 falso = **false** (fols)
 fama; famoso = **reputation** (repiutà'scion); **famous** (fèimo's)
 fame; affamato = **hunger** (hanghe'); **hungry** (hangri)
 famiglia = **family** (fà'mili)
 fanciullezza = **childhood** (ciàild-huud)
 fango = **mud** (mad)
¹fare; ²fare (materiale); ³far diventare matto qualcuno; ⁴far finta (di); ⁵far pagare (merci, servizi); ⁶far piacere, accontentare; ⁷far sapere a qualcuno; ⁸far uso di, usare; ⁹far vedere a qualcuno; ¹⁰far venire/man-

dare a chiamare qualcuno; ¹¹fare a botte, battersi; ¹²fare aspettare qualcuno; ¹³fare attenzione; ¹⁴fare avere a qualcuno; ¹⁵far bollire/arrostire; ¹⁶fare complimenti; ¹⁷fare del male; ¹⁸far entrare/uscire qualcuno; ¹⁹fare esercizio fisico; ²⁰fare fortuna; ²¹fare il bagno/doccia; ²²fare il crumiro; ²³fare la spesa; ²⁴fare lavoro straordinario; ²⁵fare lo stupido; ²⁶fare male (anche moralmente); ²⁷fare sul serio; ²⁸fare un numero telefonico; ²⁹fare una domanda; ³⁰fare una gita; ³¹fare una supposizione; ³²fare visita; ³³far fare qualcosa a qualcuno; ³⁴farsi operare; ³⁵farsi prendere dal panico; ³⁶farsi fare qualcosa; ³⁷fare una chiacchierata; ³⁸fare i bagagli = **do, did, done (to)** (du, did, dan); **make, made, made (to)** (meik, meid, meid); ³⁹**drive somebody mad/crazy (to)** (draiv sàmbodi ma'd/krà'e-i-s'i); ⁴⁰**pretend** (to)** (pritènd); ⁴¹**charge (to)** (ciarg); ⁴²**please (to)** (pliis); ⁴³**let somebody know (to)** (let sàmbodi nou); ⁴⁴**make use of (to)** (meik ius ov); ⁴⁵**let somebody see (to)** (let sàmbodi sii); ⁴⁶**send for somebody (to)** (send foo' sàmbodi); ⁴⁷**fight, fought, fought (to)** (fait, fo't, fo't); ⁴⁸**keep somebody waiting (to)** (kiip sàmbodi uèi-tin^{gh}); ⁴⁹**pay attention (to)** (pei at-tèn'scion); ⁵⁰**look out (to)** (luuk out); ⁵¹**let somebody have (to)** (let sàmbodi ha'v); ⁵²**boil/roast (to)** (boil/ro'st); ⁵³**stand on ceremony (to)** (sta'nd on sèrèmoni); ⁵⁴**do harm (to)** (du harm); ⁵⁵**let somebody in/out (to)** (let sàmbodi in/out); ⁵⁶**exercise (to)** (èxersais); ⁵⁷**make a fortune (to)** (meik a' fòrciun); ⁵⁸**to bathe (to)** (beiθ); ⁵⁹**cross the picket line (to)** (kros ðe piket lain; letteralm.: attraversare la linea di picchetto); ⁶⁰**do the shopping (to)** (du ðe sciòppin^{gh}); ⁶¹**work overtime (to)** (uo'rk o'ue'-taim); ⁶²**make a fool of oneself (to)** (meik a' fuul ov uan-sèlf); ⁶³**hurt, hurt, hurt (to)** (ho'rt, ho'rt, ho'rt); ⁶⁴**be serious (bi sirio's)/in earnest (to)** (in o'rne'st); ⁶⁵**dial a number (to)** (dàial a n'rne'st); ⁶⁶**ask a question (to)** (ask a' è'què'stion); ⁶⁷**take a trip (to)** (teik a' è'què'stion); ⁶⁸**make an assumption (to)** (meik a'n assàmscion); ⁶⁹**visit (to)** (visit), **pay a visit (to)** (pei a' visit); ⁷⁰**make somebody do (to)** (meik sàmbodi du); ⁷¹**have an operation (to)** (ha'v a'n opèr'à'scion); ⁷²**panic (to)** (pà'e'nik); ⁷³**have something done (to)** (ha'v sàmbin^{gh} dan); ⁷⁴**have a chat (to)** (ha'v a' cia't); ⁷⁵**pack (to)** (pa'k)

farfalla = **butterfly** (bàtte'flai)

faro (auto) = **headlight** (ha'd-lait)

fata; favola, fiaba = **fairy** (fèari); **fairy tale** (fèari teil), **fable** (feibl)

fatigoso = **tiring** (tài'inth)
fatto = **fact** (fa'kt)
fattoria; fattore = **farm** (fa'm); **farmer** (fa'-me^o)
fattura; fattura (sortilegio) = **invoice** (invòis); **spell** (spel)
favore; favorito, preferito = **favour** (fèivor); **favourite** (fà'vorit)
fazzoletto = **handkerchief** (ha'nd-kercif)
febbraio = **February** (fèbruari)
febbre = **fever** (fivè)
fedele; fedeltà = **faithful** (fèiθful); **faithfulness** (fèiθfulnes)
fegato = **liver** (livè)
felicità; felice = **happiness** (hà'ppines); **happy** (ha'ppi)
ferire; ferita = **injure (to)** (ingiù'), **wound (to)** (vu'nd), **hurt** (to) (ho'rt) (moralism.); **wound** (vu'nd)
fermare; fermata; fermo, fermamente = **stop (to)** (stop); **stop** (stop); **fast** (fast)
festa, ricevimento = **party** (pa'ti)
ficcanaso, impiccione, intrigante = **busybody** (bis'i-bodi)
fidanzatolo; fidanzamento = **girl/boyfriend** (go'rl/boi-frend), **fiancé** (fiansé); **engagement** (enghègment)
fiducia; fiducia in se stessi = **confidence** (kònfidens); **self-confidence** (self-kònfidens)
figlio; figlia; figli, bambini = **son** (son); **daughter** (doote'); **children** (children)
figura, cifra = **figure** (fighia')
filtro dell'aria = **air filter** (ea' filte')
finestra; vetro della finestra; finestrino laterale (auto) = **window** (uindou); **window-pane** (uindou-pein); **side window** (said uindou)
finire; fine; fine pasto (dolce); fine-settimana; finale; finalmente, infine; fino a (tempo), finché; finora; al fine di = **finish* (to)** (finisc), **end (to)** (end); **end** (end); **dessert** (disò'rt); **week-end** (uiik-end); **final** (fainal); **eventually** (ivènciualli); **till** (til), **until** (antil); **so far** (so' faa'); **in order to** (in orde' tu)
fiore; fiorista = **flower** (flàue'); **florist** (flòrist)
firmare, sottoscrivere; firma = **sign (to)** (sain); **signature** (sigh-nacua')
fischiare; fischio = **whistle (to)** (uisl); **whistle** (uisl)
fiume; foce del fiume = **river** (rive'); **mouth of the river** (mauθ ov θe rive')
foglio; foglio di carta = **sheet** (sciit); **piece of paper** (piis ov pèipe')
folla; affollato; sovraffollato = **crowd** (kraud); **crowded** (kraud'ed); **overcrowded** (o'u've'-kraud'ed)

fondare; base, fondamenta, fondazione; fondamentalmente = **found (to)** (faund); **foundation** (faunda'scion); **basically** (bèisikli)
fontana; fonte (metaf.) = **fountain** (fàuntin); **source** (soors)
foratura (auto) = **puncture** (pànkciue')
forbici = **scissors** (sissors)
forchetta; forchettone = **fork** (fork); **meat fork** (miit fork)
formaggio = **cheese** (ciis)
formazione scolastica, istruzione = **education** (ediukà'scion)
formula = **formula** (fòrmiula)
fornire; forniture; fornire (provvedere) = **supply (to)** (sapplàì); **supply** (sapplàì); **provide (to)** (provàid)
forno; forno a microonde; fornaio, panettiere = **oven** (o'vn); **microwave oven** (maikro-ueiv o'vn); **baker** (bèike')
forse, può essere = **perhaps** (po'r-ha'ps), **maybe** (meibi)
forza; forte, robusto, potente, possente; fortemente = **strength** (strengθ); **strong** (stronth), **mighty** (màiti); **strongly** (stronthli)
fotografare; fotografia; diapositiva = **take photographs (to)** (teik fò'tografts); **photo** (fò'to), **picture** (pikcia'); **slide** (slaid)
fra (due); fra (più); fra, in mezzo (es. folla) = **between** (bituiin); **among** (a'mònth); **amid** (a'mid)
fragile = **fragile** (fragiàil), **breakable** (brèikabl), **frail** (freil) (metaf.)
francamente = **frankly** (fra'nkli)
francobollo = **stamp** (sta'mp)
frate = **friar** (fràia')
fratello = **brother** (braθe')
freccia = **arrow** (à'rrou), **indicator** (indikà'tor) (auto)
freddo; fresco = **cold** (ko'ld); **fresh** (fresc), **cool** (kuul)
freni = **brakes** (breiks)
frequentare (scol.); frequenza = **attend (to)** (attènd); **frequency** (friquensi)
fretta = **hurry** (harri)
frigorifero = **fridge** (frig), abbr. di **refrigerator** (refrigerèito')
frittata = **omelette** (òmlèt)
fritto = **fried** (fraid)
fronte; fronteggiare = **forehead** (foo'-ha'd); **face* (to)** (feis)
frustare, frullare, sbattere; frullatore = **whip (to)** (uip); **blender** (blènde'), **mixer** (mìxe')
frutta; frutti (risultati) = **fruit** (fruut); **fruits** (fruuts)
fumare; fumo = **to smoke (to)** (smo'k); **smoke** (smo'k)

funerale = **funeral** (fiùnera^l)
fungo = **mushroom** (masc-ruum)
funzionare = **work** (to) (uo^{rk})
fuoco; fiamma = **fire** (faia^t); **flame** (fleim)
fuori; all'aperto; fuori da = **out** (aut); **out-doors** (autdoo^s); **off** (of)
furioso = **furious** (fiùrio^s)
furto; ladro; borsaiolo = **theft** (0eft); **thief** (0iif); **pickpocket** (pik-pòket)
futuro = **future** (fiucia^t)

G

gabbia = **cage** (kèig)
gabinetto = **toilet** (tòilet), **loo** (luu)
gallo; gallina; pollo, gallina (generico); **pulcino** = **cock** (kok); **hen** (hen); **chicken** (ciken); **chik** (cik)
gamba = **leg** (legh)
gara = **competition** (kompetiscion)
garage = **garage** (gàrag)
gatto; gattino = **cat** (ka^t); **kitten** (kittⁿ)
gelato; gelido = **frozen** (fro^szen) (agg.), **ice-cream** (ais-kriim) (sost.); **freezing** (frii-szⁿin^{gh})
gemello = **twin** (tuin)
generalmente = **generally** (gèneralli)
genere umano = **mankind** (maⁿkàind)
genero = **son-in-law** (son-in-loo)
generoso; generosità = **generous** (gène-ro^s); **generosity** (generòsiti)
genitori = **parents** (pà^rents)
gennaio = **January** (giàⁿuari)
gente, popolo; popoli; popolazione = **people** (pipl), **folk** (fok); **peoples** (pipls); **population** (popiulà^sscion)
gentilezza; gentile; gentiluomo = **kindness** (kàindnes); **kind** (kàind); **gentleman** (gentl-maⁿ)
gesso = **chalk** (ciok)
gestione, amministrazione, direzione = **management** (màⁿnag-ment)
gettare; gettare via = **throw, threw, thrown** (to) (0rou, 0riu, 0roun); **throw away** (to) (0rou a^uèi), **dispose** (to) (dispò^s)
giacca = **jacket** (già^ket)
giacere = **lie, lay, lain** (to) (lai, lei, lein)
giallo; giallo (poliziesco) = **yellow** (iello^u); **thriller** (0rille^t)
giardino; giardino sul retro = **garden** (ga^d-den); **backgarden** (ba^k-ga^dden), **backyard** (ba^k-iàrd)
giocare; - a carte; - d'azzardo; gioco, gara; - d'azzardo; - di parole; giocattolo = **play** (to) (plei); **play cards** (to) (plei ka^ds); **gamble** (to) (gambl); **game** (gheim); **gamble** (gambl); **pun** (pan); **toy** (toi)

gioiello; gioielliere = **jewel** (giùel); **jeweller** (giùelle^r)
giornale quotidiano; giornalaio; giornali-sta; - mondano = **newspaper** (nius-pèi-pe^t); **newsagent** (nius-èigent); **journalist** (giò^emalist), **reporter** (ripòrte^r); **gossip columnist** (gòssip kòlòmni^t)
giorno; - di bucato; giornalmente, quotidianamente = **day** (daⁱ); **washing day** (uò-scin^{gh} daⁱ); **daily** (dàⁱili)
giovane (agg.); *giovinezza; i giovani* = **young** (ian^{gh}); **youth** (iu0); **the young** (0e ian^{gh})
giovedì = **Thursday** (0ò^esdaⁱ)
girare, voltare; gironzolare = **turn** (to) (to^{rn}); **linger** (to) (lìn^{gh}er)
gita = **trip** (trip)
giudizio, processo = **trial** (tràial)
giugno = **June** (giuⁿ)
giurare; giuramento = **swear, swore, sworn** (to) (suèa^t, suòa^t, suom); **oath** (o^u0)
giustizia; giudice; giuria = **justice** (giàstis); **judge** (giag); **jury** (giuri)
giusto; ingiusto = **right** (rait) (non sbagliato), **just** (giast); **unjust** (angiàst)
godere, gradire, gustare = **enjoy** (to) (engiòi)
goffo = **clumsy** (klamsi)
gola = **throat** (0ro^t)
gomma (per cancellare) = **eraser** (erèise^r)
gonna = **skirt** (sko^rt)
governare = **rule** (to) (ruul)
gradino, passo = **step** (step)
graffiare = **graze** (to) (greis^t)
grande; grandi magazzini = **great** (greit); **big stores** (big sto^s)
grano, frumento = **corn** (korn)
grasso = **fat** (fa^t)
grattare; grattugia; grattacielo = **scratch** (to) (skra^c); **grater** (grèite^r); **skyscraper** (skai-skrèipe^r)
grazie = **thank you** (0aⁿk iu), **thanks** (0aⁿks)
graziosa = **pretty** (pritti)
gridare; grido = **shout** (to) (sciaut), **cry** (to) (krai); **cry** (krai)
grigio = **grey** (grei)
grissino = **bread-stick** (bred-stik)
grosso = **big** (big)
gruppo = **group** (gruup)
guadagnare = **earn** (to) (o^{rn})
guaio, difficoltà; mettere in difficoltà = **trouble** (trabl); **trouble** (to) (trabl)
guancia = **cheek** (ciik)
quanto = **glove** (glo^v)
guardare; - con attenzione, osservare; guardarsi attorno; guardia, vigile = **look** (to) (luuk); **look at** (to) (luuk a^t); **look around** (to) (luuk a^ràund); **guard** (gard), **traffic warden** (tràfik uorⁿd)

guarire; *guaritore* = **recover** (to) (rikòver);
healer (hile')

guerra = **war** (uò')

guida; *pianta di Londra* = **guide** (gaid) (monumenti ecc.); **map of London** (ma'p ov Lànndon) (strade)

guidare (auto) = **drive, drove, driven** (to) (draiv, dro'v, driven)

gusto, sapore; *gustoso* = **taste** (teist); **tasty** (teisti)

H
handicappato; *gli handicappati* = **handicapped** (ha'ndi-ka'pd); **the handicapped** (θe ha'ndi-ka'pd)

I
idea; - *folle* = **idea** (aìdia); **crazy/mad idea** (krà'is'z/ma'd aìdia)

idraulico = **plumber** (plame')

ieri = **yesterday** (ièstèr'da'i)

ignorare; *ignorante* = **ignore** (to) (igh-nò'a'); **unlearned** (anlò'rnd), **ignorant** (igh-norant)

il/lo/la/i/gli/le = **the** (θe/θi)

imbarcarsi; *imbarco* (aerop.) = **go to sea** (to) (go' tu sii); **board** (to) (boaf'd) (generico); **boarding** (boaf'dinth)

imbattersi, incontrare per caso = **come across** (to) (kam a'kròs), **bump into** (to) (bamp intu)

imbrigliare = **bridle** (to) (braidl)

imbrogliare = **cheat** (to) (ciit)

immaginare, immaginarsi; immaginazione; *fantasia* = **imagine*** (to) (imà'gin); **imagination** (ima'ginà'scion); **fantasy** (fà'ntasi)

immediatamente = **at once** (a't uans), **immediately** (immediatli)

immigrante = **immigrant** (immigrant)

impacchettare = **wrap** (to) (ra'p)

impazienza; *impaziente* = **impatience** (impà'sciens); **impatient** (impà'scient)

impazzire = **go mad** (to) (go' ma'd)

impedire (di fare) = **prevent** (from)* (to) (privènt from)

impegnato, responsabile, coinvolto = **committed** (kommittet)

impegno = **engagement** (enghèigment)

impermeabile = **raincoat** (reinko't)

impianto = **plant** (pla'nt)

impiegato = **clerk** (klark), **employee** (emplòii)

imporre = **impose** (to) (impo'us); **levy** (to) (levi) (tasse)

importare; tenerci, aver cura; importante = **mind*** (to) (maind); **care** (to) (kea'); **important** (impò'tant), **outstanding** (autstà'ndinth)

impossibile = **impossible** (impòssibl)

imprigionare; prigioniero = **imprison** (to) (imprìson); **prisoner** (prisone')

improvvisamente = **suddenly** (sàddenli)

in seguito = **thereafter** (θea't-afte')

in; in alto; in basso; in qualità/in veste di; in qualsiasi modo, comunque, non importa come; in qualsiasi momento; in qualsiasi posto; in ritardo = **in** (in); **high** (hai), **high up** (hai ap); **below** (bilòu); **as** (a's); **anyhow** (à'nihau), **anyway** (à'niuei); **anytime** (à'nitaim); **anywhere** (à'niuea'); **late** (leit)

incassare = **cash** (to) (ka'sc)

incendiarsi; incendio = **catch fire** (to) (ka'c faia'); **fire** (faia')

incidente; - stradale = **accident** (àksident); **road accident** (ro'd àksident)

includere = **include** (to) (inklùud)

incontrare; incontro, riunione = **meet, met, met** (to) (miit, met, met); **meeting** (mìitinth)

incoraggiare = **encourage** (to) (enkàrag)

incorrere, capitare = **incurr** (to) (inkò'r)

incredibile = **incredible** (inkrèdibl)

indagine = **enquiry** (inquàiri)

indennità; - di anzianità; - di disoccupazione = **benefit** (bènefit); **old age benefits** (ò'ld eig bènefits); **unemployment benefits** (anemplòiment bènefits)

indicare; indicazione, direzione; indice (di-to); *indice* (libro) = **show** (to) (sciou); **direction** (dairèktscion); **forefinger** (foof-finghe'); **index** (index)

indicatore di benzina = **fuel gauge** (fiùel gheig)

indipendente = **independent** (indepèndent)

indirizzo; - abituale = **address** (addrès); **permanent address** (pò'rmanent addrès)

individuo = **individual** (indivìd'ual)

indossare, portare, logorare = **wear, wore, worn** (to) (uea', uo', uo'r'n)

indovinare; indovinando = **guess** (to) (ghes); **riddle** (ridl)

infastidire = **annoy** (to) (a'nnoi)

infatti = **in fact** (in fa'kt), **as a matter of fact** (a's a' ma'tte' ov fa'kt)

inferiore = **inferior** (infirior)

infermiera = **nurse** (no'rs)

infettivo = **infectious** (infèktcio's)

infine = **finally** (fàinali)

influenza = **influenza** (influens), **influenza** (influenza), abbr. **flu** (flu) (malattia)

informare; informazione = **inform** (to) (infòrm); **information** (informà'scion)

infradiciarsi = **get wet** (to) (ghet uet)

infrangere = **break, broke, broken** (to) (breik, bro'k, bro'ken)

ingegnere = **engineer** (enginèr)

ingessare = **put in plaster (to)** (put in pla-
 ste^l)
 ingiuriare; ingiuria = **insult (to)** (insàlt); in-
 sult (insàlt)
 ingoiare = **swallow (to)** (suollo^u)
 ingrandire = **enlarge (to)** (enlãrg)
 ingresso, entrata = **hall (hol)**, **entrance** (en-
 trans)
 iniezione, puntura = **injection** (ingèkscion)
 iniziare; inizio = **start (to)** (start), **begin, be-
 gan, begun (to)** (bighin, bigàⁿ, bigàn);
 start (start), **beginning** (bighinninth)
 inaffiarsi; inaffiatoio = **water (to)** (uote^l);
watering can (uòterinth kaⁿ)
 innamorarsi (di) = **fall in love with (to)** (fol
 in lav uiò)
 inno = **hymn (him)**
 inoltre = **furthermore** (fò^rthe^r-moo^l), **mo-
 reover** (moo^r-o^uve^l), **besides** (bisàids)
 insalata; - di pomodori; - verde = **salad** (sà-
 lad); **tomato salad** (tomàto^a sàlad); **green
 salad** (griin sàlad)
 insegna di negozio = **shop sign** (sciop sain)
 insegnare; insegnante, docente = **teach,
 taught, taught (to)** (tiic, to^t, to^l); **tea-
 cher** (tiicia^l)
 inseguire = **chase (to)** (ceis)
 insetto = **insect** (insekt)
 insieme = **together** (tughèthe^r)
 insistere = **insist (to)** (insist)
 intelligente = **intelligent** (intèlligent), **clever**
 (klève^l)
 intendere, voler dire; intenzione = **mean,
 meant, meant** (to)** (miin, ment, ment);
 intention (intenscion)
 interesse; interessante = **interest** (interest);
interesting (interèstinth)
 intero = **whole** (ho^l)
 interprete = **interpreter** (intò^rprete^l)
 interrogare = **question (to)** (quèstion); **quiz**
 (to) (quis^l)
 interrompere = **interrupt (to)** (interràpt)
 intervista; - di lavoro = **interview** (interviu);
job interview (giob intervui)
 intraprendere, avventurarsi = **embark (to)**
 (imbàrk)
 intraprendere, incominciare = **undertake****
 (to) (ande^ltèik)
 inutile, superfluo = **useless** (iusles), **need-
 less** (niidles)
 invece di = **instead of** (instèd ov)
 inverno = **winter** (uinte^l)
 investire (sulla strada) = **run over (to)** (ran
 o^uve^l)
 invidiare; invidioso = **envy (to)** (envi); **en-
 vious** (envio^s)
 invitare; invito = **invite (to)** (invàit); **invita-
 tion** (invità^scion)

io; me; me stesso = **I (ai)**; **me (mi)**; **myself**
 (màisèlf)
 irregolare = **irregular** (irègghiula^l), **uneven**
 (anivⁿ) (superficie)
 iscriversi = **enrol (to)** (enròl)
 isola; isolato (gruppo di case) = **island** (ài-
 land); **block** (blok)
 istruzione; istruttore = **instruction** (instràk-
 scion); **trainer** (trèine^l)

L

la qual cosa, il che = **which** (uic)
 là, ce, ci = **there** (thea^l)
 ladro, topo d'appartamento = **thief** (ðiif),
burglar (bò^rgla^l)
 laggiù = **over there** (o^uve^r thea^l)
 lago = **lake** (leik)
 lamentare; lamentela = **complain (to)**
 (komplèin); **complaint** (komplèint)
 lamette da barba = **razor-blades** (rèiso^r-
 bleids)
 lampadina; lampada; lampadario = **bulb**
 (balb); **lamp** (la^mp); **lampshade** (la^m-
 pscèid)
 lana, di lana = **wool** (uul), **woollen** (uullen)
 lapide = **memorial** (memòrial)
 lapsus; svarione = **slip of the tongue** (slip
 ov the tanth); **slip of the pen** (slip ov the
 pen)
 largo; ampio = **large** (larg); **broad** (bro^dd),
wide (uaid)
 lasciare, partire; lasciar fare a; lasciare,
 permettere; lasciare che qualcuno faccia
 qualcosa; lasciare perplesso = **leave, left,
 left (to)** (liiv, left, left); **leave to (to)** (liiv
 tu); **let, let, let (to)** (let, let, let); **let some-
 body do something (to)** (let sàmbodi du
 sàmθinth); **puzzle (to)** (pas^ll)
 lato, parte = **side** (said)
 latte; lattaio; latticino = **milk** (milk); **milk-
 man** (milk-maⁿ); **diary product** (dàiri
 pròdakt)
 lattina = **can** (kaⁿ)
 lattina, latta (scatola) = **tin** (tin)
 laurea, titolo, grado; laureato = **degree** (di-
 grì); **graduate** (gràd⁻scieit)
 lavare; lavaggio, bucato; lavatrice; lavasto-
 viglie = **wash (to)** (uosc); **washing** (uò-
 scinth); **washing machine** (uòscinth ma-
 scin); **dish-washer** (disc-uòsce^l)
 lavello = **sink** (sink)
 lavorare; lavoro, occupazione; lavori di ca-
 sa = **work (to)** (uo^rrk); **work** (uo^rrk), **job**
 (giob); **housework** (haus-uo^rrk)
 leale; gioco leale = **loyal** (lòial), **fair** (fea^l);
fair play (fea^l plei)
 legare; legame = **tie (to)** (tai); **tie** (tai)
 legge; legale (agg.); legalmente = **law** (loo),

Act of Parliament (a'kt ov pà'lliament) (approvata); **legal** (lìga'l); **legally** (lìga'lli)
leggere = **read, read, read** (to) (riid, red, red)
leggero = **light** (lait)
legno; di legno = **wood** (uud); **wooden** (uudn)
lentezza (intell.); **ottuso** = **dullness** (dàlness);
dull (dal)
lento (anche mentalm.); **lentamente** = **slow**
(slow); **slowly** (slòuli)
lenzuolo = **sheet** (sciiit)
lepre = **hare** (hea'f)
lettera; carta da lettera = **letter** (lètter); **letter-paper** (lètter-pèipe'r)
letto; - matrimoniale; - a castello = **bed**
(bed); **double bed** (dabl bed); **bunk bed**
(bank bed)
leva dei fari; - del cambio; - del tergicristallo; - della freccia; - fari antinebbia; - sbrinatori del lunotto = **light control** (lait kontròl); **gear stick** (ghia' stik); **wind-screen wiper control** (uind-skriin uàipe'r kontròl); **indicator switch** (indikà'tor suic); **fog light control** (fogh lait kontròl); **rear window heater control** (ria' uindou hite'r kontròl)
lezione = **lesson** (lèsson)
libertà; libero; liberamente = **freedom** (friidom); **free** (frii); **freely** (friili)
libro; libretto di circolazione; libraio; libreria; libro di cucina = **book** (buuk); **log book** (lò^{gh} buuk); **bookseller** (buuk-sèlle'f); **book-shelf** (buuk-scl'f) (mobile); **bookshop** (buuk-sciop) (negozio); **cookery-book** (kùukeri-buuk)
licenziare; licenziarsi = **dismiss** (to) (dis-smìs) (formale); **sack** (to) (sa'k), **fire** (to) (fàia'f); **give in one's notice** (to) (ghiv in uans nò'tis)
lieto, contento, soddisfatto = **pleased** (pliisd), **happy** (ha'ppi)
limitare = **limit** (to) (lìmit)
limone = **lemon** (lèmon)
limpido = **clear** (klia'f)
linea; aereo, nave di linea = **line** (lain); **liner** (lài-ne)
lingua; linguaggio, idioma = **tongue** (tan^{gh}); **language** (là'ngua'g)
liscio, piano = **smooth** (smuuθ)
litigare; litigio, baruffa = **quarrel** (to) (quò-rel), **have a quarrel/a row** (to) (ha'v a' quòrel/a' rou); **row** (rou)
locanda, osteria = **inn** (in)
lodare = **praise** (to) (preis)
logoro = **worn out** (uò'rn aut)
lontano = **far** (faa'f), **far away** (faa'f a'uèi), **far off** (faa'f of), **off** (of)
loro = **their** (θea'f) (agg.), **theirs** (θea'f's) (pron.)

lottare = **have a fight** (to) (ha'v a'f fait)
lotteria = **lottery** (lòtteri)
lubrificare = **lubricate** (to) (làbrikeit)
luccicare = **glitter** (to) (glit'e'f)
luccicare; lucidare; luce; luci; - posteriori (auto); **lucido, risplendente** = **glisten** (to) (glissen); **polish** (to) (pòlisc); **light** (lait); **lights** (laits); **rear lights** (ria' laits); **bright** (brait)
luglio = **July** (giulài)
luna; lunedì; luna di miele = **moon** (muun); **Monday** (mànda'i); **honeymoon** (hani-muun)
lunghezza; lungo; lungo (spazio contiguo a) = **length** (lengθ); **long** (lò^{gh}); **along** (a'lò^{gh}) (prep.)
luogo; luogo di nascita = **place** (pleis); **place of birth** (pleis ov bò'tθ)
lusso; lussuoso = **luxury** (làxa'ri); **rich** (ric)

M

ma = **but** (bat)
macchia = **spot** (spot)
macchina; - per cucire; - per scrivere; - fotografica = **machine** (mascin); **sawing-machine** (siùin^{gh}-mascin); **typewriter** (taip-ràite'r); **camera** (kàmera)
macellaio = **butcher** (bùcce'r)
madre; mamma (abbr.); **madrina; matrigna; lingua madre; persona di madrelingua** = **mother** (maθe'r); **mum** (mam); **god-mother** (god-maθe'r); **stepmother** (step-maθer); **mother tongue** (maθe'r tan^{gh}); **native speaker** (neitiv spiike'r)
maggio = **May** (mei)
maggiorenne = **of age** (ov eig)
magico = **magical** (màgika'l)
magistrato = **magistrate** (màgistreit)
maglietta (biancheria); **- di cotone; maglione** = **vest** (vest); **T-shirt** (ti-sciò'rt); **jumper** (giampe'r); **sweater** (suete'r); **pullover** (pullò'vè'r)
magro = **thin** (θin); **lean** (liin) (anche cibo)
mai = **never** (neve'r), **ever** (eve'r)
maiale = **pig** (pigh) (vivo), **pork** (pork) (cotto), **swine** (suàin) (insulto)
male (dolore); **- di testa; - di denti; - di pancia; - di schiena; - di stomaco; - di gola; ammalato; malato di mente; i malati di mente; male** (risultato di un'azione); **male** ("il male", morale); **maligno; malvagio; malinteso, equivoco; malalingua; malandato** = **ache** (eik), **pain** (pein); **headache** (ha'd-eik); **toothache** (tuuθ-eik); **tummy-ache** (tammi-eik); **backache** (ba'k-eik); **stomach-ache** (stòmak-eik); **sore throat** (soa'f θrò't); **ill** (il); **mentally ill** (mèntalli il); **the mentally ill** (θe mèntalli il); **harm**

(harm); **evil** (evìl); **vicious** (viscìo^us); **wicked** (uìkd); **misunderstanding** (mìsànd^ustàⁿdìⁿ); **gossiper** (gòssìpe^r); **gossipmonger** (gòssìp-mon^g); **bad** (bà^d)
mancare, perdere (es. treno), *sentire la mancanza* = **miss*** (tò) (mìs)
mancia = **tip** (tìp)
mancino = **left-handed** (left-hàⁿdèd)
mangiare = **eat, ate, eaten** (tò) (iit, et, iten),
have, had, had (tò) (hà^v, hà^d, hà^d)
maniera, modo = **manner** (màⁿnè^r), **way** (uei)
mano; maneggiare; maniglia; maneggevole, utile, pratico = **hand** (hàⁿd); **handle** (tò) (hàⁿdì); **handle** (hàⁿdì); **handy** (hàⁿdì)
mantenere; manutenzione = **keep, kept, kept** (tò) (kiip, kept, kept); **maintenance** (mèintèans)
manto, vello = **fleece** (fliis)
marciare; marciapiede = **march** (tò) (màrc);
pavement (pèivmènt) (strada), **platform** (plà^tfòm) (stazione)
mare; marea; mare aperto; marina (arma militare) = **sea** (sìi), **seaside** (sìi-sàid) (località marina); **tide** (tàid); **offshore** (of-sciò^u); **navy** (neivì)
margarina = **margarine** (màrgàrìn/màrgàrìn)
marinaio = **sailor** (sàⁱlò)
marito = **husband** (hàsband)
marmellata = **jam** (già^m), **marmalade** (màrmleìd) (di agrumi)
marrone = **brown** (braun)
martedì = **Tuesday** (tiùsdaⁱ)
martello = **hammer** (hammè^r)
marzo = **March** (màrc)
massa; mucchio = **mass** (mà^s); **heap** (hiip)
masticare = **chew** (tò) (ciu)
matematica = **mathematics** (mà^thì^mà^tìks), abbr. **maths** (mà^th)
materasso = **mattress** (màttres)
materiale = **material** (matìriàl)
matita = **pencil** (pènsìl)
matrimonio = **marriage** (mà^rriag), **wedding** (uèddìⁿ)
mattino = **morning** (mooⁿìⁿ)
matto, pazzo; matto da legare; mezzo matto = **mad** (mà^d), **crazy** (kràⁱsⁱ); **insane** (ìnsèin), **lunatic** (lùnatìk) (sost.), **nut** (nat) (sost.); **raving mad** (rà^vìⁿ mà^d), **as mad as a hatter** (à^s mà^d à^s à^c hà^t-te^r); **half crazy** (haf kràⁱsⁱ)
maturo = **ripe** (ràip) (fìsic.), **mature** (maciùà^r) (mentalm.)
mazzo = **bunch** (bànc)
meccanico = **mechanic** (mèkànik)
medico; medicina = **doctor** (dòkto^r); **medicine** (mèdisìn)

medio (dito) = **middle finger** (mìdl fìnghe^r)
mela = **apple** (à^pl)
memoria = **memory** (mèmoni)
mendicante = **beggar** (bègga^r)
meno = **less** (lès)
mensa (aziendale) = **canteen** (kàntiìn)
mente = **mind** (màind)
mentire, dire bugie; bugia = **lie** (tò) (lài), **tell lies** (tò) (tel lài); **lie** (lài)
mento = **chin** (cìn)
mentre = **as** (à^s), **while** (uàil)
menu = **menu** (mèniù)
menzionare = **mention** (tò) (mènsciòn)
meraviglia; meraviglioso, bellissimo = **wonder** (uonde^r); **marvellous** (mà^rvè-lo^us), **wonderful** (uònderful)
mercoledì = **Wednesday** (uènsdàⁱ)
meritare = **deserve**** (tò) (disò^rv)
meschino = **mean** (miin)
meze = **month** (mànθ)
mestruazione = **period** (pìriod) (colloq.)
metro = **metre** (mìtè^r)
metrò = **underground** (ànde^r-gràund), **tube** (tiùb)
mettere; - in ordine; - a posto, smistare = **put, put, put** (tò) (put, put, put); **tidy up** (tò) (tàidì ap); **sort out** (tò) (sòrt aut)
mezzo; mezzo (modo); mezzi di trasporto; media (mat.); *mezzogiorno; mezzanotte; mezz'ora* = **middle** (mìdl) (centrale), **half** (haf) (mètà); **means** (miins, solo plur.); **means of transport** (miins ov trànsport); **average** (à^vreg); **noon** (nuun); **midnight** (mìdnàit); **half** (àn) **hour** (haf àⁿ àuà^r)
miele = **honey** (hàni)
miglio = **mile** (màil)
migliorare; migliore = **improve** (tò) (ìm-pru^v); **better** (bette^r)
mignolo = **little finger** (lìtl fìnghe^r)
miliardo = **a billion** (à^b billion)
milione = **(one) million** (uàn million)
minacciare = **threaten**** (tò) (θrèten)
minestra, zuppa = **soup** (suup)
minorenne = **under age** (ànde^r eig)
minuscolo = **tiny** (tàiⁿi)
minuto (temp.); *momento* = **minute** (mìnit); **moment** (mò^mènt)
miò/mia/miei/mie = **my** (mài) (agg.), **mine** (màin) (pron.)
miracolo = **wonder** (uonde^r)
miscuglio = **mingling** (mìngìⁿ-lìⁿ)
mistero; misterioso = **mystery** (mìsterì); **mysterious** (mìstìrìo^us)
misurare; misura, taglia = **size** (tò) (sàis^z); **size** (sàis^z)
mite = **mild** (màil), **meek** (miik) (di persona)

mobili; **mobile** = **furniture** (fòr'nicià'), a piece of furniture (a° piis ov fòr'nicià')
 moda; **modello**; **alla moda** = **fashion** (fà'scion); **model** (mò'del), **pattern** (pà't-tè'n); **fashionable** (fà'scionabl);
 modulo = **form** (fo'm)
 moglie = **wife** (uaif)
 molto; **molissimo**; **molto** = **much** (mac), **very** (ve'i); **very much** (ve'i mac); **many** (ma'ni)
 mondo = **world** (uo'rld)
 moneta; - del Regno Unito = **coin** (kòin); **sterling** (stò'rlin^{gh})
 montagna = **mountain** (màuntin)
 monumento = **monument** (mòniument)
 morbido, dolce = **soft** (soft)
 mordere; **morso** = **bite, bit, bitten** (to) (bait, bit, bitten); **bit** (bit)
 morire (di); **morto** (agg.); **i morti** = **die** (of) (to) (dai ov); **dead** (de'd), **late** (leit); **the dead** (ðe de'd)
 mosca; **moscerino**, **inizia** = **fly** (flai); **gnat** (na't)
 mostrare; **mostra** = **show, showed, shown/ed** (to) (sciou, scioud, scioun/scioud); **show** (sciou), **exhibition** (exibiscion)
 motivo = **reason** (rison)
 motore; **motocicletta**; **motorino** = **engine** (èngin); **motorbike** (mòtor-baik); **scooter** (skuute'), **moped** (mo'ped)
 mozzare, tagliare a pezzetti = **chop** (to) (ciop)
 mucchio di (un), sacco di (un) = **lot** (a lot of) (a° lot ov), **plenty of** (plenti ov)
 multare; **multa** = **fine** (to) (fain); **fine** (fain)
 muovere, traslocare; **mossa** = **move** (to) (muuv); **move** (muuv)
 muro = **wall** (uol)
 museo; **galleria d'arte**; **pinacoteca** = **museum** (mìusium); **art gallery** (art gà'lleri); **picture-gallery** (pikcià'-gà'lleri)
 musica; **melodia** = **music** (mìusik); **melody** (mèlodi)
 muto = **dumb** (dam)

N
 nano; **gnomo** = **dwarf** (duo'f); **gnome** (gh-no'm)
 nascere; **nascita** = **be born** (to) (bi born); **birth** (bo'rθ)
 nascondere = **hide, hid, hidden** (to) (haid, hid, hidd'n)
 naso = **nose** (no's)
 Natale = **Christmas** (krìsmas), **X-mas** (abbr. informale)
 natura; **naturale**; **naturalmente** = **nature** (nèicia'); **natural** (nà'ciura'l); **naturally** (nà'ciuralli)

naufragare; **naufragio**, **rovina** = **wreck** (to) (rek); **wreck** (rek)
 navigare; **nave** = **sail** (to) (sa'il); **ship** (scip)
 nazione; **nazionalità** = **nation** (nà'scion); **nationality** (na'scionà'liti)
 né... né = **neither... nor** (nàibèr... no')
 nebbia; **nebbioso** = **fog** (fogh); **foggy** (fogghi)
 negare = **deny*** (to) (dinài)
 negozio; - con franchigia doganale; **negoziente** = **shop** (sciop); **duty free shop** (diu-ti frii sciop); **shopkeeper** (sciop-kiipe'r)
 nemico = **enemy** (ènemi)
 nero; **negro** = **black** (blà'k); **negro** (nigro°)
 nervoso; esaurimento nervoso = **nervous** (nìrvo's); **nervous breakdown** (nìrvo's breik-daun)
 neve; **nevicare**; **nevoso**; **nevischio** (con) = **snow** (snou); **snow** (to) (snou); **snowy** (snoui); **sleety** (sliiti)
 nido = **nest** (nest)
 niente; **nessuno**; **nessuno**, **niente** (agg.); **nessun luogo/posto** = **nothing** (nàθin^{gh}); **none** (nan), **no one** (no'uàn), **nobody** (nò'bodi); **nowhere** (no'uèa')
 nipote (di nonni); **nipote** (di zio) = **grand-child/son/girl** (gra'nd-ciàild/son/go'rli); **nephew** (nefiu) (masch.), **niece** (niis) (femm.)
 no = **no** (no°), **not** (not)
 nocciolo = **stone** (sto'n)
 noce = **walnut** (uòlnat)
 noi = **we** (ui) (sogg.), **us** (as) (compl.)
 noi stessi, ci (riflessivo) = **ourselves** (aua'sèlvs)
 nome; - di battesimo; **nominare**, **dare un nome**; **nominare** (incarico); **nomina** = **name** (neim); **Christian name** (kristian neim), **first name** (fo'rst neim); **name** (to) (neim); **appoint** (to) (appòint); **appointment** (appòintment)
 non poter fare a meno di (compiere un'azione) = **cannot help*** (kà'nnot help)
 nonni; **nonna**; **nonno** = **grandparents** (gra'nd-pà'rents); **grandmother** (gra'nd-ma'θe'), abbr. **grandma** (gra'nd-mà); **grandfather** (gra'nd-fa'θe'), abbr. **grandpa** (gra'nd-pà)
 nonostante = **in spite of** (in spàit ov), **despite** (dispàit)
 nonsenso = **nonsense** (nònsens)
 nord = **north** (no'θ)
 normale, usuale; **normalmente** = **normal** (nòrmal), **usual** (iùs-è'iuai); **usually** (iùs-è'iualli)
 nostrò/alile = **our** (aua) (agg.), **ours** (auas) (pron.)
 notiziale; **notizia** = **news** (nius); **piece of news** (piis ov nius)
 notte = **night** (nait)

novembre = **November** (novèmbeʳ)
numero; - di telefono; - pari; - dispari; - di giornale = **number** (nàmbeʳ); **telephone number** (tèlefoˈn nàmbeʳ); **even number** (iven nàmbeʳ); **odd number** (od nàmbeʳ); **issue** (issiu)

nuora = **daughter-in-law** (dooteʳ-in-loo)
nuotare; *nuotata* = **swim, swam, swum** (to) (suim, suem, suam); **swim** (suim)

nuovo = **new** (niu)

nutrire, dar da mangiare (riferito solo a bambini e animali) = **feed, fed, fed** (to) (fiid, fed, fed)

nuvola; nuvoloso = **cloud** (klaud); **cloudy** (klaudi)

O

obbedire = **obey** (to) (obèi)

obbligato; obbligatorio = **obliged** (oblàigd); **compelled** (kompèld); **bound** (baund); **compulsory** (kompàlsori)

oca = **goose** (guus)

occasione; occasionalmente = **occasion** (okkàˈs-ʲion); **chance** (cians); **opportunity** (opportuìnitì); **occasionally** (okkàˈs-ʲionalli)

occhio; occhiali; occhiali da sole = **eye** (ai); **glasses** (glàssis); **sunglasses** (san-glàssis)
occupare; occupato; occupazione; lavoro; professione = **occupy** (to) (okkiupài); **busy** (bisˈʲi) (persona), **occupied** (okkiupàid) (locale, posto), **engaged** (enghèigd) (linea telefonica); **occupation** (okkiupàˈscion); **job** (giob); **profession** (profescion)

odiare; odio = **hate** (to) (heit); **hatred** (hèi-trèd)

odorare, avere odore; odore = **smell** (to) (smel); **smell** (smel)

oggetto (di conversazione, questione, motivo ecc.) = **matter** (màˈtteʳ)

oggi; oggiigiorno = **today** (tudàˈi); **nowadays** (nau-aˈdaˈʲis)

ogni; ogni cosa; ogni volta; dappertutto; ogni tanto = **every** (evri); **everything** (èvriθinˈʲh); **every time** (èvritaim); **everywhere** (èvriueaˈʲ); **now and then** (nau aˈnd θen)

olio, petrolio; - della trasmissione (auto); **oleometro = **oil** (oil); **transmission oil** (transmision oil); **oleometer** (oleomìteʳ)**

oltre, sopra (movim.); *oltre, al di là; oltre* (spazio metaforico); *oltremare* = **over** (oˈveʳ); **beyond** (bi-iònd); **further** (foˈr-θeʳ); **beyond; overseas** (oˈveʳ-siis)

omaggio, complimento = **compliment** (kòmpliment)

ombra = **shade** (sceid)

ombrello = **umbrella** (ambrèlla)

omicidio; assassinare; omicida, assassino = **murder** (mòˈrdeʳ); **murder** (to) (mòˈr-deʳ); **murderer** (mòˈrdereʳ), **killer** (killeʳ)
onore; onesto = **honour** (ònoʳ); **honest** (ònest)

operaio = **worker** (uoˈrkeʳ)

operazione = **operation** (operàˈscion)

opinione; punto di vista = **opinion** (opì-nion); **view** (viu); **point of view** (point ov viu), **viewpoint** (viu-point)

opporre, opporsi; opposto = **oppose to** (to) (oppoˈs tu); **opposite** (òposit)

oppure = **or** (oʳ), **else** (els)

ora; orario; ora, adesso; orale di punta = **hour** (àuaʳ); **timetable** (taim-teibl); **now** (nau); **rush hours** (rasc àuaˈs)

orbo = **one-eyed** (uan-aid) (agg.)

ordine; fare un ordine; ordinare a qualcuno di fare qualcosa = **order** (òrdeʳ); **send an order** (to) (send aˈn òrdeʳ); **order somebody to do something** (to) (òrdeʳ sàmbo-di tu du sàmθinˈʲh)

orecchio; orecchino = **ear** (iaʳ); **earring** (iaˈrinˈʲh)

organizzare = **organize** (to) (organài)

orgoglio; orgoglioso = **pride** (praid); **proud** (praud)

origine = **origin** (òrigin)

oro; oro matto; d'oro = **gold** (goˈld); **fool's gold** (fuuls goˈld); **golden** (goˈlden)

orologio; - da polso = **clock** (klok); **watch** (uoc)

orrendo, orribile, spaventoso = **awful** (òˈful); **horrid** (hòrrid), **dreadful** (dredful)

orso = **bear** (beaʳ)

osare = **dare** (to) (deaʳ)

ospedale = **hospital** (hòspital)

ospite; - pagante = **guest** (ghest); **paying guest** (peinˈʲh ghest)

osservare (guardare con attenzione); *osservare, puntualizzare, rimarcare; osservazione* = **watch** (to) (uoc); **remark** (rimàˈk); **remark** (rimàˈk)

ossigeno = **oxygen** (òxigen)

osso = **bone** (boˈn)

ostacolo = **obstacle** (òbstakl)

ostrica = **oyster** (òisteʳ)

ottenere, arrivare, prendere = **get, got, got** (to) (ghet, got, got)

ottobre = **October** (òktòbeʳ)

ovest = **west** (uest)

ovviamente = **obviously** (òbvioˈsli)

ozioso; ozio = **idle** (aidl); **idleness** (àidlnes)

P

pacchetto, pacco = **parcel** (parsl), **package** (pàˈkaˈg)

pace = **peace** (piis)

padre; papà (abbr.); *padrino* = **father** (fa-
 ðeʳ); **dad** (daʳd); **godfather** (god-faðeʳ)
padroneggiare (conoscere bene); *padrone*; -
di casa; padrona di casa = **master** (to)
 (màsteʳ); **master** (màsteʳ); **landlord**
 (laʳnd-lord); **landlady** (laʳnd-leʳdi)
paesaggio = **landscape** (làʳndskep)
pagare; pagamento = **pay** (to) (pei); **pay-**
ment (pèiment)
pagella = **report card** (ripòrt kaʳd)
pagina = **page** (peig)
paio = **pair** (peaʳ)
pallido = **pale** (peil)
palude = **marsh** (marsc)
pancetta affumicata = **bacon** (bèikon)
pancia = **tummy** (tammì)
pane; - in cassetta; panino (solo pane) =
bread (bred); **loaf of bread** (loʳf ov bred);
roll (rol)
panico; farsi prendere dal panico = **panic**
 (pàʳnik); **panic** (to) (pàʳnik)
pantaloni; pantaloncini corti = **trousers**
 (tràuseʳs); **shorts** (sciorts)
pantofola = **slipper** (slippeʳ)
pappagallo = **parrot** (pàʳròt)
parabrezza; paraurti = **windscreen** (uind-
 skriin); **bumper** (bàmpeʳ)
paradiso = **heaven** (hevʳn); **paradise** (pa-
 radàis)
parcheggiare; parcheggio (luogo) = **park**
 (to) (park); **parking area** (parkin^{gh} àʳia)
parecchi = **several** (sèvʳral)
parenti = **relatives** (rèlatìvs)
parlare, conversare = **speak, spoke, spoken**
 (to) (spiik, spoʳk, spoʳken); **talk** (to) (tok)
parola = **word** (uòʳd)
parte; partito politico; parte sottostante
 (nella) = **part** (part); **party** (pàʳti); **under-**
neath (andeʳniùθ)
partecipare = **take part in** (to) (teik part in)
particolare; particolarmente = **detail**
 (ditèil) (sost.); **particular** (partikiulaʳ)
 (agg.); **particularly** (partikiularli)
partire, lasciare; partenza = **leave, left, left**
 (to) (liiv, left, left); **departure** (dipàrciaʳ)
partorire, generare, mettere al mondo = **gi-**
ve birth (to) (give boʳθ)
pascolare = **graze** (to) (greisʳ)
Pasqua = **Easter** (isteʳ)
passare (esame); - *da qualcuno; in qualche*
luogo; - di lì; passaporto; passato; pas-
seggero = **pass** (to) (pas); **call on some-**
body (to) (kol on sàmbodi); **call at** (to)
 (kol aʳt); **pass by** (to) (pas bai); **passport**
 (pàspoʳt); **past** (past); **passenger** (pàs-sen-
 ger)
passaggiare, camminare; passeggiata =
walk (to) (uok); **walk** (uok), **stroll** (strol)

pasto = **meal** (miil)
patata; patatine fritte = **potato** (potèitoʳ);
chips (cips)
patente = **driving licence** (dràivin^{gh} làisens)
pattinare = **skate** (to) (skeit)
pattumiera = **dustbin** (dàstbin)
paura; pauroso = **fear** (fiaʳ); **frightening**
 (fràitnin^{gh}) (che incute paura), **fearful**
 (fiaʳ-ful) (che ha paura)
pausa, interruzione = **break** (breik)
pavimento = **floor** (floòʳ)
paziente; pazientemente = **patient** (pàʳsient)
 (agg. e sost.); **patiently** (pàʳsientli)
peccare; peccato = **sin** (to) (sin); **sin** (sin),
pity (piti)
pecora = **sheep** (sciip)
pedone = **pedestrian** (pedèstrian)
peggiore = **worse** (uòʳs)
pelle; pelo (di animali); **pelliccia; peli** (uma-
 ni); **peloso = **skin** (skin), **leather** (leðeʳ)
 (borse, valigie); **coat** (koʳt); **fur coat** (foʳ
 koʳt); **hair** (heaʳ); **hairy** (hèari)
penna = **pen** (pen)
penni = **penny** (penni), **pence** (pens)
pensare; pensiero; spensierato; pensieroso
 = **think, thought, thought** (to) (θink,
 θoʳt, θoʳt); **thought** (θoʳt); **thoughtless**
 (θoʳtles); **thoughtful** (θoʳtful)
pensione; pensionamento = **pension** (pèn-
 scion) (assegno vitalizio), **boarding hou-**
se (boaʳdin^{gh} haus) (vitto e alloggio); **reti-**
rement (ritàiaʳment)
pentola; - a pressione; padella per friggere
 = **saucépan** (soospaʳn); **pressure cooker**
 (prèsciuaʳ kuukeʳ); **frying pan** (fràin^{gh}
 paʳn)
peperone = **pepper** (peppeʳ)
per; per favore (!) = **for** (foòʳ); **please** (!)
 (pliis)
percentuale; per cento = **percentage** (pòʳ-
 senteig); **per cent** (poʳ sent)
perché = **why** (uai) (domanda); **because**
 (bikòs) (risposta)
perdere; perdersi; perdita; perdite di olio
 (auto) = **lose, lost, lost** (to) (luus, lost, lo-
 st); **get lost** (to) (ghet lost); **loss** (los); **oil**
leaks (oil liiks)
perdonare = **forgive, forgave, forgiven** (to)
 (forghiv, forghèiv, forghivn)
perfetto; perfettamente = **perfect** (pòʳfekt);
perfectly (pòʳfektli)
pericolo; pericoloso; pericolosamente =
danger (dàʳngeʳ); **dangerous** (dàʳnge-
 roʳs); **dangerously** (dàʳngeroʳsli)
periodo; - di tempo = **period** (piriod); **while**
 (uail)
permaloso = **moody** (muudi), **hypersensiti-**
ve (hàipeʳ-sènsitiv)**

permanente = **permanent** (pòrmanent)
 permettere, lasciare; potersi -; - a qualcuno di fare qualcosa; permesso = **let, let, let (to)** (let, let, let), **allow (to)** (a'làu); **afford** (to)** (a'fford); **allow somebody to do something (to)** (a'làu sàmbodi tu du sàmthìnth); **permission** (permiscion)
 perseguire (a norma di legge) = **prosecute (to)** (prosekiùt)
 persiana = **shutter** (sciatte)
 persino, nemmeno = **even** (ivⁿ)
 persona; - del posto, nativo = **person** (pòrson); **native** (nèitiv)
 personale (società, formale); organico impiegati; maestranze = **personnel** (personnèl); **staff** (staf); **workforce** (uòrkfors)
 persuadere = **persuade (to)** (po'rsuèid)
 pesce; - rosso; pescare; sardina; merluzzo; sogliola, bastoncini di pesce, trota = **fish** (fisc); **goldfish** (go'ld-fisc); **fish (to)** (fisc); **sardine** (sardin); **cod** (kod); **sole** (so^l); **fish fingers** (fisc finghe's); **trout** (traut)
 peso; perdere -; acquistare - = **weight** (ueit); **lose weight (to)** (luus ueit); **put on weight (to)** (put on ueit)
 pettegolezzo; fare un - = **gossip** (gòssip); **gossip (to)** (gòssip)
 pettinare; pettine = **comb (to)** (kom); **comb** (kom)
 pezzo; pezzettino = **piece** (piis); **bit** (bit)
 piacere (verbo); piacere; piacevole = **like (to)** (laik); **pleasure** (plèis-^{ia}); **pleasant** (plèasant)
 pianerottolo; pianterreno; piano superiore = **landing** (làⁿdinth); **ground floor** (graund floo^r); **upstairs** (apstèa's)
 piangere; pianto = **cry (to)** (krai); **cry** (krai)
 pianificare, progettare; piano, progetto = **plan** (to)** (pla'n); **plan** (pla'n), **project** (prògièkt)
 piano = **floor** (floof)
 pianoforte; pianista = **piano** (piaⁿo^a); **pianist** (piàⁿist)
 piantagrane = **troublemaker** (trabl-mèike^r)
 pianura; piatto (superficie) = **plain** (plein); **flat** (fla^t)
 piatto; - di portata, vivanda; piattino = **dish** (disc); **plate** (pleit); **course** (koo's); **sauces** (sòse^r)
 piazza = **square** (squèa^r)
 picchiare, impressionare = **strike, struck, struck (to)** (strak, strak, strak)
 piccolo = **little** (litl), **small** (smol)
 pidocchio = **louse** (laus)
 piede = **foot** (fuut)
 piegare = **bend, bent, bent (to)** (bend, bent, bent)

pieno; pienamente = **full** (ful); **fully** (fulli)
 pietà = **pity** (piti), **mercy** (mo^rsi)
 pietra = **stone** (stoⁿ)
 pigrizia; pigro = **laziness** (lèis^zines); **lazy** (lèis^zi), **slack** (sla^k)
 pillola digestiva = **digestive pill** (daigèstiv pil)
 piombo; di piombo = **lead** (led); **leaden** (ledn)
 piovere; pioggia; piovoso = **rain (to)** (rein); **rain** (rein); **rainy** (reini)
 pipa = **pipe** (paip)
 piscina = **swimming pool** (suimminth-puul)
 pisello = **pea** (pii)
 pittore; imbianchino = **painter** (pèinte^r); **house-painter** (haus-pèinte^r)
 più; piuttosto = **more** (mo^o); **rather** (rathe^r)
 piuma, penna = **feather** (fethe^r)
 poco; pochi = **little** (litl) (non numer.); **few** (fiu) (numer.)
 poesia; poeta = **poem** (pòem); **poetry** (pòe-tri) (genere); **poet** (pò^{et})
 poi, allora = **then** (θen)
 poiché = **as** (a^s), **for** (fo^o)
 politica; - d'azione, indirizzo politico = **politics** (pòlitiks); **policy** (pòlisi)
 polizia; stazione di -; poliziotto, vigile = **police** (pòlis); **police station** (pòlis stà^e-scion); **policeman** (pòlismaⁿ)
 polizza (assicurativa); - automobilistica globale; - contro furto e incendio; - di responsabilità civile verso terzi; - casco; - per merci viaggianti; - scaduta; - sulla vita; - annullare una -; titolare di - = **policy** (pòlisi); **comprehensive motor policy** (komprehènsiv mòto^r pòlisi); **theft fire policy** (θèft faia^r pòlisi); **third party liability policy** (θo^ord pa^rti laiabiliti pòlisi); **blanket/block policy** (blaⁿket/blok pòlisi); **goods in transit policy** (guuds in trànsit pòlisi); **lapsed policy** (la^psd pòlisi); **life insurance** (laif insciurans); **void a policy (to)** (void a^o pòlisi); **policy-holder** (pòlisi-ho^lde^r)
 pollice = **thumb** (θam)
 polmonite = **pneumonia** (niumònia)
 polso = **wrist** (rist)
 poltrona = **armchair** (a^rm-cea^r)
 pomeriggio = **afternoon** (afteⁿnùn)
 pomodoro = **tomato** (tomàto^o)
 pompelmo = **grapefruit** (greipfruut)
 ponte = **bridge** (brig)
 popolare = **popular** (pòpiula^r)
 porcellana; ceramica, terracotta = **china** (ciàina); **pottery** (pòtteri)
 porta; - d'ingresso = **door** (doo^r); **front door** (front doo^r)
 portafoglio = **wallet** (uòllet)

portare; *portabagagli* (auto); *portabagagli* (facchino); *portabiancheria*; *portacenere* = **bring**, **brought**, **brought** (to) (brinth, bro^t, bro^t) (vicino a chi parla); **take**, **took**, **taken** (to) (teik, tuuk, teikn); **bear**, **bore**, **born** (to) (bea^t, boaf, born); **boot** (buut); **porter** (po^{te}r); **laundry basket** (londri basket); **ashtray** (a^{sc}-trei)

posare, *deporre*; *posizione*; *posateria* = **lay**, **laid**, **laid** (to) (lei, leid, leid); **position** (posiscion); **cutlery** (kàtleri)

posporre, *rimandare* = **put off*** (to) (put of), **postpone*** (to) (post-poⁿ)

possedere; *possessore*, *proprietario*; *possedere* (azioni in una società); *proprietà*; *possedimento*; *proprio* (rafforzativo del possessivo); *proprio* (così) = **own** (to) (oun); **owner** (oune^t); **hold shares** (to) (ho^{ld} scea^s); **property** (pròpèrti); **estate** (estèit); **own** (oun); **just** (giast)

possibilità; *possibile* = **possibility** (possibilità); **possible** (pòssibl), **likely** (làiikli)

posta (corrispondenza); *impostare*; *ufficio postale*; *postino*, *portalettere* = **mail** (ma^{il}); **mail** (to) (ma^{il}); **post office** (post òffis); **postman** (postmaⁿ)

posto; - a *sedere* = **place** (pleis), **spot** (spot); **seat** (siit)

potere; *potente* = **can**, **could**, **been able** (ken, kud, biin eibl) (abilità); **may**, **might** (mei, mait) (permesso, probabilità); **power** (pàue^t) (sost.); **powerful** (pàue^t-ful)

povero; *i poveri* = **poor** (pua^t); **the poor** (θe pua^t)

pozzanghera = **puddle** (padl); **pool** (puul)

pranzare; *pranzo* = **have lunch** (to) (ha^v lanc); **lunch** (lanc)

pratica (ufficio) = **file** (fail)

pratico = **practical** (pràktika^l)

prato (di casa, all'inglese); - *tenuto a foraggio* = **lawn** (loⁿ); **meadow** (mèdou)

preavviso (di dimissioni) = **notice** (no^{tis})

precedente = **former** (fòrme^t), **previous** (prìvius)

precipitarsi = **rush** (to) (rasc)

preciso; *precisamente* = **precise** (prisàis); **precisely** (prisàisli)

preferire; *preferenza* = **prefer** (to) (prife^t); **preference** (prèferens)

pregare; *preghiera* = **pray** (to) (prei); **prayer** (prèie^t)

pregiudizio = **prejudice** (prègiudis)

prendere, *afferrare*; - *l'autobus*; - *una decisione*; - *il raffreddore* = **catch**, **caught**, **caught** (to) (ka^c, ko^t, ko^t); **catch the bus** (to) (ka^c θe bas); **make a decision** (to) (mek a^c desis^{-ion}); **catch a cold** (to) (ka^c a^c ko^{ld})

prenotare; *prenotazione*; *ufficio prenotazione* = **book** (to) (buuk); **booking** (buukinth); **booking office** (buukinth òffis)

preoccuparsi; *preoccupato*; *non preoccuparsi!* = **worry** (to) (uorri); **worried** (uorri^d); **don't worry!** (do^{nt} uorri)

preparare, *prepararsi* = **prepare** (to) (pripea^t), **get ready** (to) (ghet redi)

presalospina elettrica = **socket** (sòkit), **plug** (plagh)

presentare (dare); *far conoscere* (pers.) = **hand in** (to) (hand in), **present** (to) (prèsent); **introduce** (to) (introdìus)

presidente; *preside* = **president** (prèsident); **principal** (prinsipal), **headmaster** (ha^d-màste^t)

presso, *accanto* = **by** (bai)

prestito; *prendere in -*; *dare in -* = **loan** (lo^{un}); **borrow** (to) (bòrrou); **lend**, **lent**, **lent** (to) (lend, lent, lent)

presto; *al più presto*, *il più presto possibile* = **early** (o^rli) (di buon'ora), **soon** (suun) (in fretta, quanto prima); **as soon as possible** (a^s suun a^s pòssibl)

prete, *sacerdote* = **priest** (priist)

prevalere; *prevalentemente* = **prevail** (to) (privèil); **mostly** (mostli)

prevedere; *previsione* = **foresee** (to) (foo^t-sii), **forecast** (foo^t-kast); **forecast** (foo^t-kast)

previdenza sociale = **social security benefits** (sò^{sh}ial sekiùrti bènèfits)

prezzemolo = **parsley** (pa^sli)

prezzo; *prezioso* = **price** (prais); **precious** (priscio^s)

prigione; - *sotterranea* = **prison** (prison), **jail** (geil), **gaol** (gaul); **dungeon** (dàngeon)

prima; *primo*; *principale*; *principiante* = **before** (bifò^t) (spazio, tempo), **earlier** (o^rlie^t) (tempo); **first** (fo^t-rst); **main** (mein) (agg.); **beginner** (bighinne^t)

primavera = **spring** (sprinth)

principe; *principessa* = **prince** (prins); **princess** (prinsès)

privato = **private** (pràivet)

privilegio = **privilege** (prìvileg)

problema = **problem** (pròblem)

produrre; *prodotto* (beni) = **manufacture** (to) (manufa^kciua^t); **produce** (to) (prodiùs) (causare, esibire); **product** (pròdakt)

profondo; *profondità*; *profondamente* = **deep** (diip); **depth** (depθ); **deeply** (diipli), **sound** (sàund), **soundly** (sàundli)

profumo = **perfume** (pà^rfium)

progettare; *progetto* = **plan** (to) (plaⁿ); **project** (prògièkt)

programmare; *programma* = **programme** (to) (prògram); **programme** (prògram)

proibire; proibizione = **forbid, forbade, forbidden** (to) (fo'bid, fo'bèid, fo'bidd'n); **prohibition** (prohibiscion)
promettere; promessa = **promise** (to) (prò-mis); **promise** (pròmis)
promuovere (a grado superiore, vendita) = **promote** (to) (promò't)
pronome = **prounoun** (pronaun)
pronto = **ready** (redi)
prosciutto; - crudo = **ham** (ha'm); **Parma ham** (parma ha'm)
proteggere = **protect** (to) (protèkt)
proverbio = **proverb** (pròverb)
psichiatra = **psychiatrist** (sakàiatrist)
psicologia = **psychology** (saikòlogi)
pubblicizzare; pubblicità; annuncio pubblicitario, inserzione = **advertise** (to) (ad-vertàis); **advertising** (advertàisin^{gh}); **advertisement** (advòrtisment), **ad** (a'd)
pubblico (ascoltatori, spettatori) = **audience** (òdiens)
pubblico ufficiale (poliziotto, impiegato ecc.) = **officer** (òffise'r)
pulce = **flea** (flii)
pulire; pulizia = **clean** (to) (kliin); **cleaning** (kliinin^{gh})
pullman = **coach** (ko'c)
pungere; puntura di insetto = **prick** (to) (prik), **sting, stung, stung** (to) (stingh, stangh, stangh); **sting** (stingh), **bite** (bait)
punire; punizione, pena; - capitale = **punish** (to) (pànisc); **punishment** (pàniscment); **capital punishment** (kàpital pàniscment)
punta, cima = **top** (top)
puntare (denaro); *punteggio* = **lay, laid, laid** (to) (lei, leid, leid); **score** (sko'r)
puntuale = **punctual** (pànkciual)
purè = **mashed potatoes** (mascd poteito's)
putroppo = **unfortunately** (anfòrciunatli)

Q

quadro, ritratto = **picture** (pikcia')
qualche; qualche cosa; qualunque cosa; qualcos' altro; chiunque; qualcuno; in qualsiasi momento; qualche volta, a volte = **some** (sam); **something** (sàmthin^{gh}), **anything** (à'nithin^{gh}), **whatever** (uotève'r); **something else** (sàmthin^{gh} els); **anyone** (à'nuian), **anybody** (à'nibodi); **somebody** (sàmbody), **someone** (sàmuan); **anytime** (à'nitaim); **sometimes** (samtàims)
qualifica, titolo = **qualification** (qualifikà'scion)
qualità = **quality** (quòliti)
quando = **when** (uen)
quantità = **quantity** (quòntiti)
quartiere; quartier generale = **borough** (bo-ro'u); **head-quarters** (ha'd-quorte's)

quasi = **almost** (òlmost)
questo/a; questile; quello/a; quellile = **this** (bis); **these** (thiis); **that** (tha't); **those** (tho's)
qui = **here** (hia'r)
quindi = **therefore** (thear-foa'r)
quindicina (giorni) = **fortnight** (fòrtnait)
quota, tassa = **fee** (fi)
quotidiano (giornale); *giornaliero* = **newspaper** (nius-pèipe'r); **daily** (dà'ili)

R

rabbia; arrabbiato; rabbiosamente = **anger** (à'nghe'r); **angry** (a'ngri); **angrily** (à'ngriili)
racchetta da tennis = **tennis racket** (tennis ràket)
raccolgere; raccolta; raccolto = **pick** (up) (to) (pik ap) (da terra), **gather** (to) (ga'-thè'), **collect** (to) (kollèkt); **collection** (kol-lèkscion); **harvest** (hàrv'st)
raccomandare = **recommend** (to) (re-kommènd)
racconto, storia = **tale** (teil)
radere/radersi = **shave** (to) (sceiv)
radiatore (auto) = **radiator** (ràdia'to'r)
radio = **radio** (rà'dio'u)
raffreddore; prendere il - = **cold** (ko'ld); **catch a cold** (to) (ka'c a' ko'ld)
ragazzo; ragazza = **boy** (boi), **lad** (la'd); **girl** (go'rli)
raggiungere = **reach** (to) (riic) (luogo), **attain** (to) (attèin) (scopo)
ragione (facoltà mentale); *ragionevole* = **reason** (rison); **reasonable** (risonabl)
rallentare = **slow down** (to) (slou daun)
rame = **copper** (koppe'r)
ramo = **bough** (bau) (d'albero); **branch** (bra'nc) (d'albero, attività, scienza ecc.)
rana = **frog** (frogh)
rapido, rapidamente = **fast** (fast)
rapina; rapinatore = **robbery** (ròbberi); **robber** (robbe'r)
rapporto = **report** (ripòrt)
rappresentazione = **performance** (perfò'r-mans)
raramente = **seldom** (sèldom), **rarely** (rèa'li)
rasoio = **razor** (rèiso'r)
rassegna di successi musicali = **hit parade** (hit parèid)
ravioli, tortellini = **ravioli** (ravioli)
re; regina; regale = **king** (kin^{gh}); **queen** (quin); **royal** (ròial)
realtà; reale (vero); *realmente* = **reality** (riàliti); **real** (riàl); **really** (riàlli)
recente; recentemente = **recent** (risent); **recently** (risentli), **lately** (lèitli)
recitare = **act** (to) (a'kt), **play** (to) (plei)
reddito = **income** (inkam)

regalare; regalo = **present (to)** (prèsent);
present (prèsent), **gift** (ghift)
 reggiseno = **bra** (bra)
 regione = **land** (la'nd), **region** (rìgion)
 regista (cinematografico) = **film director**
 (film daìrèktor)
 regola, norma; regolarmente = **rule** (ruul),
standard (stàndard); **regularly** (règhiu-
 larli)
 remare = **row (to)** (rou)
 rendere (restituire) = **give back (to)** (ghiv ba'k)
 rendersi conto = **realise (to)** (rialàis)
 rene = **kidney** (kidni)
 reparto, settore = **department** (dipàrtment)
 resistere = **resist* (to)** (resist)
 respirare; fiato = **breath (to)** (brìiθ); **breath**
 (brèθ)
 resto (monet.) = **change** (ceing)
 rete; - televisiva = **net** (net); **network** (net-
 uo'rk)
 retroversione = **backversion** (ba'kvò'fscion)
 revisione; revisore dei conti = **revision**
 (revis-'sion); **auditor** (òdìto'^r)
 ricchezza; ricco; i ricchi = **wealth** (uelθ);
wealthy (uelθi), **well off** (uel of), **rich**
 (ric); **the rich** (θe ric)
 ricciolo; riccioluto = **curl** (ko'rl); **curly**
 (ko'rli)
 ricetta = **recipe** (rèsipi) (cucina), **prescrip-
 tion** (preskripscion) (medica)
 ricevere; ricevuta = **receive (to)** (risìv); **re-
 ceipt** (risiit)
 richiedere, essere necessario, esigere = **re-
 quire (to)** (rikuàia'^r)
 riconoscere; riconoscimento (per azioni
 compiute) = **recognize (to)** (rikonnàis);
acknowledgment (a'knò'legment)
 ricordare, rammentare, richiamare alla
 mente = **remember (to)** (rimèmbe'^r), **re-
 mind (to)** (rimàind), **recall* (to)** (rikòl)
 ricorrenza = **return** (ritò'm)
 ridere; risata; deridere = **laugh (to)** (laf);
laughter (làfte'^r); **laugh at** (to) (laf a't)
 ridurre = **reduce (to)** (ridiùs)
 riempire, compilare; farcire = **fill up (to)** (fil
 ap), **fill in (to)** (fil in); **fill (to)** (fil) (es. tor-
 ta), **stuff (to)** (staf) (es. pollo)
 rifiutare = **refuse** (to)** (rifìùs)
 rilassarsi = **relax (to)** (rilà'x)
 rima = **rhyme** (rain)
 rimanere = **stay (to)** (stei)
 rimborsare; rimborso = **refund (to)**
 (rifand); **refund** (rifand)
 rimedio = **remedy** (rèmedi)
 rimproverare = **reproach (to)** (riprò'c)
 ringraziare; grazie = **thank (to)** (θa'nk);
thank you (θa'nk iu), **thanks** (θa'nks)
 rinnovare = **renew (to)** (riniù)

rinunciare = **give up (to)** (ghiv ap)
 riparare = **repair (to)** (ripèa'^r)
 ripetere = **repeat (to)** (ripiit) (esame), **take
 again (to)** (teik a'ghèin)
 ripido = **steep** (stiip)
 riposare; riposarsi = **rest** (rest); **have a rest
 (to)** (ha'v a' rest)
 rischio; correre un - = **risk** (risk); **run a ri-
 sk (to)** (ran a' risk)
 riso = **rice** (rais)
 rispetto = **respect** (rispèkt)
 rispondere; risposta; replicare, replica; re-
 sponsabile, garante = **answer (to)** (àn-
 se'; **answer** (ànse'); **reply (to)** (riplài);
reply (riplài); **answerable** (ànserabl), **lia-
 ble** (làabl), **responsible** (rispònsibl)
 risultato = **result** (risàlt)
 ritardare (essere in ritardo); ritardo = **be la-
 te (to)** (bi leit); **delay** (dilèi)
 ritornare; ritorno, ricorrenza = **come back
 (to)** (kam ba'k), **return (to)** (ritò'm); **re-
 turn** (ritò'm)
 riuscire, farcela = **manage** (to)** (mà'nag)
 riva = **shore** (scioa'^r)
 rivestimento metallico = **plate** (pleit)
 rivista = **magazine** (màgasin)
 rivolgere la parola = **talk to (to)** (tok tu)
 robbaccia = **piece of junk** (piis ov giank)
 roccia = **rock** (rok)
 rodere, rosicchiare = **gnaw (to)** (no)
 romanzo = **novel** (novl)
 rompere, rompersi = **break, broke, broken
 down (to)** (breik, bro'k, bro'ken daun)
 rompicapo = **puzzle** (pas'li)
 rompicatole = **pain in the neck** (pein in θe
 nek)
 ronzare = **buzz (to)** (bas'^r)
 rosa (colore) = **pink** (pink)
 rosa (fiore) = **rose** (ro's)
 rosso; rossiccio; porpora (col.) = **red** (red);
ginger (ginge'^r); **purple** (po'rpl)
 rotondo, attorno = **round** (raund)
 rovinare, viziare = **spoil (to)** (spoil)
 rubare = **steal, stole, stolen (to)** (stiil, sto'li,
 sto'len)
 rubinetto = **tap** (ta'p)
 rude = **rough** (raf)
 ruggire = **roar (to)** (roa'^r)
 rumore; rumoreggiare; rumoroso = **noise
 (nois'z)**; **clatter (to)** (klà'tte'^r); **noisy** (nòis'zi)
 ruolo = **role** (ro'li)
 ruota = **wheel** (uill)
 russare = **snore (to)** (snoo'^r)
 ruvido = **rough** (raf)

S

sabato = **Saturday** (sàtu'da'ci)
 sabbia = **sand** (sa'nd)

sacco = **sack** (sa'k)
 saggezza; saggio = **wisdom** (uismom); **wise** (uais) (sost. e agg.)
 salame; salsicciotto, würstel = **salami** (salà-mi); **sausage** (sòsag)
 salario = **wage** (ueig)
 sale; salato = **salt** (sot); **salty** (soti)
 salire = **get on** (to) (ghet on) (sui mezzi di trasporto, sul palco); **climb** (up) (tò) (klaim ap), **mount** (to) (maunt) (le scale ecc.)
 salsa; condimento; salsa di pomodoro = **sauce** (soos); **dressing** (drèssin^{gh}); **tomato sauce** (tomàto^u soos)
 saltare; salto = **jump** (to) (giamp), **leap**, **lept**, **lept** (to) (liip, lept, lept); **jump** (giamp), **leap** (liip)
 salute; sano, in salute, salutare = **health** (helθ); **healthy** (helθi)
 salvare = **save** (to) (seiv)
 sanguinare; sangue = **bleed**, **bled**, **bled** (to) (bliid, bled, bled); **blood** (blad)
 Santo Stefano = **Boxing Day** (bòxin^{gh} da'i)
 sapore; avere sapore/gusto; saporito; buon/cattivo gusto (anche metafor.) = **taste** (teist); **taste** (to) (teist); **tasty** (teisti); **good/bad taste** (guud/ba'd teist)
 sarto = **tailor** (tèilo^u)
 sbagliare; sbagliato, errato = **fail**** (to) (feil), **be wrong** (to) (bi ron^{gh}); **wrong** (ron^{gh})
 scacchi = **chess** (ces)
 scacciare = **turn out** (to) (to'rn aut)
 scadere; scadenza = **be due** (to) (bi diu); **date** (deit), **due date** (diu deit), **deadline** (de'dlàn)
 scaffale = **shelf** (scelf)
 scaldare, riscaldare; riscaldamento centrale; scaldacqua elettrico (bollitore) = **warm** (to) (uorm), **heat** (to) (hiit); **central heating** (sèntral hiitin^{gh}); **electric kettle** (ilèktrik ketl)
 scale = **stairs** (stèa's)
 scapolo, nubile = **single** (singhl)
 scarpa; scarpe da tennis = **shoe** (sciuu); **tennis shoes** (tennis sciuus)
 scatola; scatolaletta di latta = **box** (box); **can** (ka'n), **tin** (tin)
 scattare (fotografie); scatto (foto) = **photo-graph** (to) (fò'tograf), **snap** (to) (sna'p); **snap** (sna'p)
 scavare, rovistare (anche metaf.) = **dig**, **dug**, **dug** (to) (digh, dagh, dagh), **delve** (to) (delv)
 scegliere; scelta = **choose**, **chose**, **chosen**** (to) (ciuus, cio^us, ciusen); **choice** (ciois)
 scendere; scendiletto = **get off** (to) (ghet of) (dai mezzi di trasporto), **climb down** (to) (klaim daun); **bedroom rug** (bèdruum ra^{gh})

schermo = **screen** (skriin)
 scherzare; scherzo, barzelletta = **joke** (to) (gio'k); **jest** (giest), **joke** (gio'k)
 schiavo = **slave** (sleiv)
 schiena = **back** (ba'k)
 sci = **ski** (ski)
 sciarpa = **scarf** (ska'f)
 scienza = **science** (sàiens)
 sciocchezza; dire sciocchezze; sciocco = **nonsense** (nònsens); **talk nonsense** (to) (tok nònsens); **silly** (silli)
 sciogliere (liquefare); scioglilingua = **melt** (to) (melt); **tongue twister** (tan^{gh}-tuiste^u)
 scioperare, scendere in sciopero; essere in -; sciopero = **strike** (to) (strai), **go on strike** (to) (go^u on strai); **be on strike** (to) (bi on strai); **strike** (strai)
 scivolare = **slip** (to) (slip)
 scommettere; scommessa = **bet**, **bet**, **bet** (to) (bet, bet, bet); **bet** (bet)
 scomodo = **uncomfortable** (ankònfortabl)
 scomparire = **disappear** (to) (disappiàr)
 scontrarsi; scontro = **crash** (to) (kra'sc); **crash** (kra'sc)
 sconvolto = **upset** (apsèt)
 scoppiare = **burst**, **burst**, **burst** (to) (bo'rst, bo'rst, bo'rst); **break**, **broke**, **broken out** (to) (breik, bro'k, bro'ken aut) (temporale, guerra)
 scoprire; scoperta = **discover** (to) (diskò-ver); **discovery** (diskòveri)
 scorrettezza = **misbehaviour** (misbihà'c-vio^ur)
 scortese, villano; maleducato; con brutto carattere = **unkind** (ankàind), **rude** (ruud); **impolite** (impolàit); **ill tempered** (il tèmperd)
 scotch, nastro adesivo = **sellotape** (selo^u-teip)
 scrivania, banco, tavolo = **desk** (desk)
 scrivere; scrittore = **write**, **wrote**, **written** (to) (rait, ro'ut, ritten); **writer** (ràite^u)
 scuola; - materna; - elementare; - media; - superiore = **school** (skuul); **kindergarten** (kinder-garten); **primary school** (pràimari skuul); **secondary school** (sekondà'ri skuul); **high school** (hai skuul)
 scusare, scusarsi (presentare le proprie scuse); scusa, giustificazione; scusi! = **excuse** (to) (exkiùs), **apologise** (to) (apolog-iàis) (formale); **excuse** (exkiùs), **apology** (apòlogi) (formale); **excuse me!** (exkiùs mi)
 se = **if** (if) (ipotetico), **whether** (ueθe^u) (dubitativo)
 secolo = **century** (sènciuri)
 secondo (spazio e tempo) = **second** (sèkond)

sedere, essere seduto; sedersi = **sit, sat, sat (to)** (sit, sa't, sa't); **sit down (to)** (sit daun)
sedia; - a dondolo = **chair** (cea'); **rocking chair** (ròkinth cea')
sedile anteriore (auto); sedile posteriore (auto) = **front seat** (front siit); **back seat** (ba'k siit)
segnalare; segnale; segno = **signal (to)** (sìgh-nal); **signal** (sìgh-nal); **sign** (sain)
segreto; segretariato = **secret** (sikret); **secretary** (sèkret'ri)
seguire; seguente, prossimo; gregario = **follow (to)** (fòllou); **following** (fòllouinth), **follower** (fòlloue')
sellare; sella = **saddle (to)** (sa'dl); **saddle** (sa'dl)
selvaggio = **wild** (uaild)
semaforo = **traffic-lights** (tràfik laits)
sembrare = **seem (to)** (siim)
seme = **seed** (siid)
semplice; semplicemente = **simple** (simpl); **simply** (simpli)
sempre = **always** (òllueis)
sensato, ragionevole = **sensible** (sènsibl)
sentiero = **path** (paθ)
sentire, provare sensazioni; sensazione; sentirsi male = **feel, felt, felt (to)** (fiil, felt, felt); **feeling** (fiilinth); **feel sick (to)** (fiil sik)
senza; - aggiunte, - contorno, da solo = **without** (uiθàut); **plain** (plein)
seppellire (dare sepoltura) = **bury (to)** (bo'ri)
sera = **evening** (ivninth)
serbatoio = **petrol tank** (pètròl ta'nk)
serio = **serious** (sirio^{us})
serratura = **lock** (lok)
servire; servirsi; servizio = **serve (to)** (so'rv); **help oneself to (to)** (help uansèlf tu); **service** (sò'rvis)
seta; di seta = **silk** (silkn); **silken** (silkn)
settembre = **September** (septèmbe')
settimana; fine-settimana; settimanale (rivista), settimanalmente = **week** (uiik); **week-end** (uiik-end); **weekly** (uiikli)
sfasciare = **smash (to)** (sma'sc)
sfiorare = **graze (to)** (greis^z)
sfortuna = **bad luck** (ba'd lak), **misfortune** (misfòrciun)
sforzarsi; sforzo = **endeavour** (to)** (endè-va'); **effort** (èffort)
sfregare (pulizie) = **mop (to)** (mop), **wipe (to)** (uap)
sgabello = **stool** (stuul)
sguazzare = **splash (to)** (splà'sc)
sgusciare = **creep, crept, crept (to)** (kriip, k rept, k rept)
sì = **yes** (ies)
sia... sia, o... o = **either... or** (àiθ'... o')

siccità = **drought** (draut)
sicuro; sicuramente = **sure** (sciù'a'); **surely** (sciù'a'li), **for sure** (foo' sciù'a')
siepe = **hedge** (heg)
significare; significato = **mean, meant, meant** (to)** (miin, ment, ment); **meaning** (miininth)
signora = **lady** (le'di), **madam** (ma'dam), **Mrs/Ms** (missis)
signore = **gentleman** (gentl-ma'n), **sir** (so'r), **Mr** (miste')

silenzio; silenzioso, tranquillo = **silence** (sàilens); **quiet** (quàiet)
sillabare, scandire; sillabazione, scansione = **spell, spelt, spelt (to)** (spel, spelt, spelt); **spelling** (spèllinth)
sincero = **sincere** (sinsia')

sinistro, cupo, pauroso = **sinister** (siniste')
sinistro; mano sinistra = **left** (left); **left hand** (left ha'nd)
sistemazione (alloggio) = **arrangement** (arrà'ng-ment)
slip = **briefs** (briifs) (in generale), **pants** (pa'nts) (da uomo), **knickers** (nikers) (da donna)
smettere, fermarsi = **stop*** (to)** (stop)
smoking = **dinner jacket** (dinne' già'ket)
società; compagnia = **society** (sosàietti); **company** (kòmpani)
soffiare, gonfiare col fiato = **blow, blew, blown (to)** (blou, bliu, bloun)
soffitta = **attic** (à'ttik)
soffitto = **ceiling** (silinth)
soffrire (di); - la nostalgia di casa = **suffer (from) (to)** (sàffe'); **be homesick (to)** (bi ho'msik)
sognare; sogno = **dream, dreamt, dreamt (to)** (anche regol.) (driim, dremt, dremt); **dream** (driim)
soldo, sterlina = **quid** (quid, colloq.)
sole; soleggiato = **sun** (san); **sunny** (sanni)
solito (essere); solito (agg.); come al solito = **be used to* (to)** (bi iusd tu); **usual** (iùs-è'ual); **as usual** (a's iùs-è'ual)
solleticare = **tickle (to)** (tikl)
sollevare = **lift (to)** (lift)
solo (senza compagnia); solo, appena, proprio; solamente = **alone** (a'lon); **just** (giast); **only** (onli)
somma = **amount** (a'màunt), **sum** (sam) (conteggio)
sonno; sonnellino, riposino; sonnacchiare = **sleep** (sliip); **nap** (na'p); **doze (to)** (do'sz)
sopportare = **bear (to)** (bea'), **suffer (to)** (sàffe'), **stand (to)** (sta'nd)
sopra; soprattutto; sopra zero = **on** (on), **up** (ap), **above** (a'bàv); **above all** (a'bàv ol); **above zero** (a'bàv s'iro')

soprannominare; soprannome = **nickname** (to) (nik-neim); **nickname** (nik-neim)
 sordo; i sordi = **deaf** (de'f); **the deaf** (ðe de'f)
 sorella = **sister** (siste'^s)
 sorgere, alzarsi, sollevarsi; sorgente, fonte = **rise, rose, risen** (to) (rais, ro's, risen); **source** (soors)
 sorpresa; sorpreso = **surprise** (so'rpràis); **surprised** (so'rpràisd), **in surprise** (in so'rpràis), **amazed** (a'mèis'd), **astounded** (astòniscd)
 sorridere; sorriso = **smile** (to) (smaìl); **smile** (smaìl)
 sorvegliare; sorso = **sip** (to) (sip); **sip** (sip)
 sorvegliare = **look after** (to) (luuk afte'^r)
 sostanzioso (cibo) = **rich** (ric)
 sostenere (polit., sport.); sostegno = **support** (to) (sappò't); **support** (sappò't);
 sottintendere = **imply** (to) (implài)
 sotto; sotto, in basso; sotto zero = **under** (ànde'); **below** (bilòu), **beneath** (biniiò); **below zero** (bilòu s'ziro)
 sovente, spesso = **often** (ofen)
 spaghetti = **spaghetti** (spaggetti)
 spagnolo (sost.) = **Spaniard** (spaniard)
 spalmare = **spread, spread, spread** (to) (spre'd, spre'd, spre'd)
 sparare; sparo = **shoot, shot, shot** (to) (sciut, sciot, sciot); **shot** (sciot)
 spaventare; spavento, paura = **frighten** (to) (fràiten); **fright, fear** (frait, fia'^r)
 spazio (vuoto) = **blank** (bla'nk)
 spazzatura = **rubbish** (ràbbisc), **litter** (litte'^r), **garbage** (gà'rbeig)
 spazzola; spazzolino da denti; spazzolone per pavimenti = **brush** (brasc); **toothbrush** (tuuò-brasc); **mop** (mop)
 specchio = **mirror** (mìrror)
 speciale; specialmente = **special** (spèszial); **especially** (espèscialli)
 spedire, mandare = **send, sent, sent** (to) (send, sent, sent)
 spendere = **spend, spent, spent** (to) (spend, spent, spent)
 sperare; speranza = **hope**** (to) (ho'p); **hope** (ho'p)
 spesa (esborso); acquisto = **expenditure** (espèndiciua'^r); **shopping** (sciòppin^{gh})
 spesso (agg.) = **thick** (òik)
 spettro = **ghost** (go'ust)
 spezia = **spice** (spàis)
 spiacente = **sorry** (sorri)
 spiaggia = **beach** (biic)
 spingere = **push** (to) (pusc)
 spirito acuto; intelligente = **wit** (uit) (sost.); **witty** (uitti) (agg.)
 splendere; splendido!, meraviglioso! (esclamaz.) = **shine, shone, shone** (to) (sciaim, scio'ù, scio'ù); **splendid!** (splèndid)

sporcizia; sporco; sudiciume = **dirt** (do'r't)
 (sost.); **dirty** (do'r'ti) (agg.); **filth** (filò)
 sporgersi = **lean, leant, leant out** (to) (liin, lent, lent aut)
 sposare; sposarsi; sposato, coniugato; sposa; sposa = **marry** (to) (ma'rri); **get married** (to) (ghet mà'rri'd); **married** (mà'rri'd); **bridegroom** (braid-gruum); **bride** (braid)
 spostare, traslocare; mossa = **move** (to) (muuv); **move** (muuv)
 spuntino = **snack** (sna'k)
 sputare = **spit, spit, spit** (to) (spit, spit, spit)
 squadra = **team** (tiim)
 stabilimento = **factory** (fà'ktori)
 staccionata = **fence** (fens)
 stagione = **season** (sison)
 stampa (tipogr., riproduz.) = **print** (print)
 stanco = **tired** (tài'rd)
 stare; - in piedi; - per = **stay** (to) (stei); **stand, stood, stood** (to) (sta'nd, stood, stood); **stand for** (to) (sta'nd foo'^r)
 stasera, stanotte = **tonight** (tunàit)
 stato civile = **marital status** (mà'ritàl sta't's)
 statua = **statue** (stèicia)
 stazione; - ferroviaria = **station** (stà'scion); **railway station** (rèil-uei stà'scion)
 stella = **star** (sta'^r)
 sterlina = **pound** (paund), **sterling** (stò'r-lin^{gh})
 stesso = **same** (seim)
 stipare; pieno zeppo = **pack** (to) (pa'k); **packed with** (pa'kd uiò)
 stipendio = **salary** (sà'lari)
 stirare; stiratura = **do the ironing** (to) (du òi àironin^{gh}), **press** (to) (pres); **pressing** (prèssin^{gh})
 stolto = **fool** (fuul)
 stomaco = **stomach** (stòmak)
 storia, racconto; storia incredibile; Storia = **tale** (teil), **story** (stori); **tall tale** (tol teil); **history** (histori)
 stracciato = **ragged** (rà'ggh'd), **in rags** (in rà'ghs)
 strada; stradina, viottolo = **road** (ro'ùd), **street** (striit); **lane** (lein)
 straniero; strano, non familiare, insolito, singolare; estraneo = **foreigner** (fò'rene') (sost.); **foreign** (fò'ren) (agg.); **strange** (streing); **stranger** (strèinge'^r)
 straordinario = **extraordinary** (extra-òrdinari) (fuori del comune); **overtime** (o've'-taim) (lavoro)
 stretto = **narrow** (na'rrou)
 stringa, laccio = **lace** (leis)
 strisce pedonali = **zebra crossing** (s'ibra kròssin^{gh})

studiare; studente = **study (to)** (stadi); **student** (stiùdent)
subito = **at once** (a^t uans), **immediately** (immìdiatli)
successivo, seguente = **following** (fòllouin^{gh}), **subsequent** (sàbsiquent)
successo = **success** (saxès)
succo = **juice** (giu^us)
succoso = **juicy** (giu^usi)
sud = **south** (sauθ)
sufficiente = **sufficient** (saffiscient)
suggerire; suggerimento = **advise (to)** (a^dvàis), **suggest (that)* (to)** (saggèst θa^t); **suggestion** (saggèstion)
suo/sua/suoi/sue = **his** (his) (rif. a possess. masch.); **her** (ho^r), **hers** (ho^rs) (rif. a possess. femm.); **its** (its) (neutro)
suocero; suocera = **father-in-law** (faθe^r-in-loo); **mother-in-law** (maθe^r-in-loo)
suolo, superficie terrestre; - da coltivare = **ground** (graund); **soil** (soil)
suonare = **play (to)** (plei) (strumento); **ring, rang, rung (to)** (rin^{gh}, ren^{gh}, ran^{gh}) (campanello)
superare = **overcome** (to) (o^uve^r-kam) (vincere), **get over (to)** (ghet o^uve^r) (andare al di là)
supermercato = **supermarket** (sùpe^rmarket)
supporre = **suppose (to)** (sappò^us)
sussurrare = **whisper** (uispe^r)
svago = **recreation** (rikrià^rscion)
svantaggio = **disadvantage** (disantvàⁿta^g)
svegliare, svegliarsi; sveglio; sveglia = **wake, woke, woken (up) (to)** (ueik, uo^uk, uo^uken ap); **awake (to)** (a^uueik); **awake** (a^ueik); **alarm clock** (alàrm klok)
svergognato = **shameless** (scèimles)
sviluppare, svilupparsi; sviluppo = **develop (to)** (divèlòp); **development** (divèlòpment)

T
tabaccaio = **tobacconist** (tobàkkonist)
taccheggio; taccheggiatore = **shoplifting** (sciop-liftin^{gh}); **shoplifter** (sciop-lifte^r)
tacchino = **turkey** (to^rrki)
tagliare = **cut, cut, cut (to)** (kat, kat, kat)
tamburo = **drum** (dram)
tappeto, moquette; tappezzeria; tappezzeria = **rug** (ra^{gh}), **carpet** (kà^rpet); **decorate (to)** (dekorèit); **wallpaper** (uol-pèipe^r)
tappo = **cap** (ka^p), **cork** (kork)
tardi = **late** (leit)
targa = **small plate** (nàmbe^r pleit)
tariffa = **fare** (fea^r)
tasca = **pocket** (pòket)
tassista = **taxi-driver** (taxi-dràive^r)
tavolo; tabellone, tavola = **table** (teibl); **board** (boà^d)

tazza = **cup** (kap)
tè; teiera = **tea** (tii); **tea pot** (tii pot)
teatro = **theatre** (θiàtr)
tela, tessuto, trama = **web** (ueb)
telefono; telefonare; telefonata, chiamata telefonica; telefonata a carico del destinatario = **phone** (foⁿ), **telephone** (tè-lefoⁿ); **phone (to)** (foⁿ), **call (to)** (kol), **ring up (to)** (rin^{gh} ap); **(telephone) call** (tèlefoⁿ kol); **reverse charge call** (rivò^rs ciarg kol)
televisione; apparecchio TV = **television** (te-levisⁱ-ion), **TV** (ti-vi); **TV set** (ti-vi set)
temere = **be afraid (to)** (bi a^rfrèid)
tempo = **time** (taim) (cronologico), **weather** (ueθe^r) (atmosferaico)
temporale; tempestoso = **storm** (storm); **stormy** (stormi)
tende; tenda (campeggio) = **curtains** (kò^r-teins); **tent** (tent)
tenere (in mano), trattenere, difendere, possedere, ritenere = **hold, held, held (to)** (ho^uld, held, held)
tentare, provare = **try (to)** (traì)
tentare; tentazione = **attempt** (to)** (a^tttempt); **temptation** (temptà^rscion)
terminare, finire; termine = **end (to)** (end); **term** (to^rrm) (parola), **end** (end) (fine);
terra, terreno; terra (pianeta) = **land** (laⁿnd); **the earth** (θi o^rθ)
terribile = **terrible** (tèrribl)
teso, nervoso = **highly strung** (hàili stran^{gh})
tesoro = **treasure** (trèis-ia^r), **darling** (da^r-lin^{gh}) (appellativo affettuoso)
testamento = **will** (uil)
testimone; - di nozze = **witness** (uitnes); **best man** (best maⁿ)
tetto, tettuccio (auto); - di paglia = **roof** (ruuf); **thatched roof** (θa^tcd ruuf)
tigre = **tiger** (tàighe^r)
timido = **shy** (sciai)
tirare = **pull (to)** (pul)
titolo di studio = **degree** (digrii)
toccare = **touch (to)** (tac)
toilette = **toilet** (toilet), **loo** (luu)
tollerare = **put up with (to)** (put ap uiθ), **tolerate (to)** (tòlereit)
tomba = **grave** (greiv), **tomb** (tum)
tonaca = **cowl** (kaul)
tonno = **tuna** (fish) (tuna fisc)
topo = **mouse** (maus)
tornare = **come back (to)** (kam ba^k), **get back (to)** (ghet ba^k), **return (to)** (ritò^rrn)
torneo = **tournament** (tùrnament)
toro = **bull** (bul)
torta; - farcita = **cake** (kèik); **pie** (pai)
tossire; tosse = **cough (to)** (kof); **cough** (kof)

tostapane = **toaster** (tò'ste')
 tovaglia; tovagliolo = **table-cloth** (teibl kloθ); **napkin** (nà'pkin)
 tra, fra = **between** (bituìn) (due), **among** (a'mònth) (più di due)
 tradurre; traduzione = **translate into** (to) (translèit intu); **translation** (translà'scion)
 traffico; ingorgo di traffico = **traffic** (tràfik); **traffic jam** (tràfik gia'm)
 tramonto = **sunset** (sànsent)
 trascorrere (passare il tempo) = **spend**, **spend**, **spent** (to) (spend, spent, spent)
 trascurato, negligente = **careless** (kèa'les)
 trasformare, convertire = **transform** (to) (transform), **convert** (to) (konvòrt)
 trasmettere (radio, TV) = **broadcast**, **broadcast**, **broadcast** (to) (bro'd-kast, bro'd-kast, bro'd-kast)
 trattare; trattamento; trattenimento, divertimento = **deal**, **dealt**, **dealt with** (to) (diil, delt, delt uiθ) (avere a che fare), **treat** (to) (triit); **treatment** (triitment); **treat** (triit)
 treno = **train** (trein)
 tribunale = **Court** (ko'rt)
 troppi; troppi = **too much** (tuu mac); **too many** (tuu ma'ni)
 trovare = **find**, **found**, **found** (to) (faind, faund, faund)
 tu, voi; te stesso; voi stessi = **you** (iu); **yourself** (ioa'sèlf); **yourselves** (ioa'sèlvs)
 tubo = **pipe** (paip)
 tuffarsi; tuffo = **dive** (to) (daiv); **plunge** (to) (plang); **plunge** (plang)
 tuo/tua/tuoi/tue, vostro/al/ile = **your** (ioa') (agg.), **yours** (ioa's) (pron.)
 turista = **tourist** (tùrist)
 tutto = **all** (ol)

U

ubriacarsi; ubriaco = **get drunk** (to) (ghet drank); **drunken** (dràngen) (agg.), **drunk** (drank) (sost.)
 uccello = **bird** (bo'rd)
 uccidere = **kill** (to) (kil)
 udire; - per caso = **hear**, **heard**, **heard** (to) (hia', ho'rd, ho'rd), **listen to** (to) (lissen tu) (volont.); **overhear** (to) (o'vèr-hia')
 ufficio; - oggetti smarriti = **office** (òffis); **lost properties office** (lost pròpèrtis òffis)
 uguale = **equal** (iqua'l)
 uguale, simile, medesimo, pari = **like** (laik)
 ultimo, scorso, ultimamente = **last** (last)
 umano = **human** (hiùman)
 umido, bagnato = **wet** (uet)
 umore, stato d'animo = **mood** (muud)

un/o/a; un altro = **a/an** (a°/a°n); **another** (a°nàθe')
 unire, unirsi = **join** (to) (giòin)
 unità = **unit** (iùnit)
 università = **university** (iunivò'rstiti)
 uomo; - d'affari = **man** (ma'n); **business-man** (bisnis-ma'n)
 uovo; - strapazzato; - à la coque; - sodo; tuorlo; albume; guscio d'uovo = **egg** (egh); **scrambled egg** (skra'mbl'd egh); **boiled egg** (boild egh); **hard-boiled egg** (hard boild egh); **yolk** (iok); **egg-white** (egh-uait); **eggshell** (egh-scel)
 urlare = **yell** (to) (iel)
 urtare, sbattere = **bump** (to) (bamp), **crash** (to) (kra'sc)
 usare; utile; usuale = **use** (to) (ius); **useful** (iusful); **usual** (iùs-ùial)
 uscire = **go out** (to) (go' aut)
 uva = **grapes** (greips)

V

vacanza; andare in - = **holiday** (hòlida'fi); **go on holiday** (to) (go' on hòlida'fi)
 vagare = **wander** (to) (uònde')
 vagone (passeggeri) = **carriage** (kà'rria'g)
 valigia = **suitcase** (suut-kèis)
 valore (di) = **worth** (uo'θ)
 valuta; - inglese = **currency** (kò'rrensi); **British currency** (brìtisc kò'rrensi)
 vano portaoggetti = **glove compartment** (glo'v kòmpàrtment)
 vantaggio = **advantage** (advà'nta'g)
 vapore; ferro da stiro a vapore = **steam** (stiim); **steam iron** (stiim àiron)
 varietà = **variety** (varàietì)
 vasca da bagno = **bath-tub** (baθ-tab)
 vaso = **vase** (vaas)
 vassoio = **tray** (trei)
 vecchio; i vecchi = **old** (o'ld); **the old** (θi o'ld)
 vedere = **see**, **saw**, **seen** (to) (sii, so°, siin)
 vela = **sail** (sa'il)
 veleno = **poison** (pòison)
 veloce; velocemente = **quick** (quik), **fast** (fast); **quickly** (quikli)
 velocità; tachimetro = **speed** (spiid); **speedometer** (spiidomìtèr)
 vendere; vendita; saldi; promozione vendite = **sell**, **sold**, **sold** (to) (sel, so'ld, so'ld); **sale** (seil); **sales** (seils); **sales promotion** (seils promò'scion)
 venerdì; Venerdì Santo = **Friday** (fràida'fi); **Good Friday** (guud fràida'fi)
 venire = **come**, **came**, **come** (to) (kam, keim, kam)
 vento = **wind** (uind)

veramente, effettivamente = **truly** (tru:li), **indeed** (indi:ɪd), **actually** (àˈkciuali)
verde; verduraio; verdure = **green** (gri:n); **greengrocer** (gri:n-groˈseː); **vegetables** (vègetablz)
vergogna = **shame** (sceim)
verità; vero = **truth** (truθ); **true** (tru)
versare, rovesciare = **pour (to)** (poaː), **spill, spilt, spilt (to)** (spil, spilt, spilt) (anche regolare)
verso (poesia) = **verse** (voːrs)
verso, nei confronti di; verso (direzione) = **to** (tu); **towards** (toudərdz)
vespa = **wasp** (uosp)
vestire; vestirsi = **dress (to)** (dres); **get dressed (to)** (ghet dresd)
vestiti; vestito (da donna) = **clothes** (kloʊθs); **dress** (dres)
via da = **off** (of)
via, cammino, modo, direzione = **way** (uei)
viaggiare; viaggio; - via mare, spaziale = **travel (to)** (travl); **journey** (gioːrni), **trip** (trip); **voyage** (vòiaɟ)
vicedirettore = **assistant manager** (assistant mænəɟ)
vicendevolmente, reciprocamente = **each other** (iic aθeː)
vicino; - di casa = **next to** (next tu), **near** (niaː), **by** (bai); **neighbour** (nèibooː)
vigilia; - d' Ognissanti = **eve** (iiv); **Halloween** (halloui:n)
vincere; vincitore; vittoria; vittorioso = **win, won, won (to)** (uin, uon, uon); **winner** (uinneː); **victory** (viktori); **victorious** (viktorioːs)
vino; vite (pianta) = **wine** (uain); **vine** (vain)
visitare; visita; - turistica; visite a domicilio; visitatore = **visit (to)** (visit), **pay a visit**

(to) (pei aː vɪt); **visit** (vɪt); **sight-seeing** (sait-si:n^{gh}); **house-calls** (hauskols); **visitor** (vɪsɪtəː)
vista, panorama = **sight** (sait)
vita = **life** (laif)
vite; cacciavite = **screw** (skru); **screwdriver** (skru-dràivəː)
vitello = **calf** (caf) (vivo); **veal** (viil) (cotto)
vittima (incidente) = **casualty** (kàs-ʒiualti)
vivere; - di (nutrirsi); - fino a cent'anni; vivace, vivacemente = **live to** (liv); **live on (to)** (liv on); **be a hundred (to)** (bi aː hændred); **lively** (làiqli)
vizio; viziare, rovinare; viziato = **vice** (vais); **spoil (to)** (spoil); **spoilt** (spoil)
voce = **voice** (vois)
volante (auto) = **steering wheel** (stiiarin^{gh} uil)
volare; volo = **fly, flew, flown (to)** (flai, fliu, floun); **flight** (flait)
volentieri = **gladly** (glàːdli)
volere; volontà = **want** (to)** (uont); **will** (uil)
volpe = **fox** (fox)
volte = **times** (taims)
vorace, ingordo = **greedy** (griidi), **voracious** (voràːsciouːs)
votare; elezioni; scrutinio = **vote (to)** (voːt); **elections** (elèksciõns); **polls** (pols)
vuoto = **empty** (empti)

Z

zampa = **paw** (poo)
zero = **zero** (sːiɹoʊ) (gradi della temperatura), **nought** (noot) (calcoli)
zia; zio = **aunt** (aːnt); **uncle** (ankl)
zuccheri; non zuccherato = **sugar** (sciugaː); **unsweetened** (ansuìtenːd)

INDICE ANALITICO E PER ARGOMENTI

A meno che..., 155
A proposito..., 57
Aggettivi e pronomi dimostrativi, 35
Aggettivi possessivi/aggettivi qualificativi, 15, 16, 28
Aggettivi, sostantivi di nazionalità, 39, 94
Altro, ancora, 69
Anche, ancora, 28
Ancora, eppure ecc., 90
Andare (*in chiesa, a scuola ecc.*), 65
Andare a prendere (*incontrare*), 91
Arrivare a, 90
Articolo determinativo e indeterminativo, 15, 127
Ascolto involontario e volontario, 40
Assicurazione, 121
Auguri, 131
Auto (parti e manutenzione), 86, 87
Auto (particolari e guida), 134
Aver bisogno, necessitare, richiedere (forma passiva), 34, 82, 111, 131
Avere, mangiare (indic. pres.), 24, 29
Avverbi, 46
Avverbi di frequenza, 126
Azienda (struttura), 68
Beneficio, profitto, indennità, 113
Buon appetito!, 133
C'è, ci sono, 58
Cambiare idea, 85
Casa (componenti strutturali); dimora, 70, 123, 149
Categorie di persone espresse con aggettivi, 80
Che ne diresti di...?, 36

Chiedere per (*avere, sapere*), 116, 125
Cibi (cotti e crudi), 40
Colori, 50
Comparativo di maggioranza e di minoranza, 101
Comparativo di uguaglianza, 123
Condizionale, 113
Congiuntivo, 91, 131
Congiunzioni subordinate (*per, poiché ecc.*), 91, 92, 123
Corpo (parti), 78
Correre, 130
Cose piacevoli/spiacevoli, 79
Costoso/a buon mercato, 122
Dare un passaggio, 91
Data, mesi, settimana, 72, 73
Desideri, 85, 130, 131
Direzioni, strade, 103, 106
Dirigere, 103
Discorso indiretto, 163
Divertirsi, gioire, 19, 69
Divisione delle parole, 85
Domande a chiusura di discorso, 60
Domande **Wh-How**, 16
Doppia negazione, 84
Doppio accusativo, 157
Dovere; deduzione, 113, 119, 130, 147
Dubbio (*se dubitativo*), 83
È ora/è tempo che..., 166
Eccetto, 119, 173
Entrare, 75
Entro (spazio, tempo), 132
Esami, 155
Esclamazioni (*Ma che...*), 93
Esortazioni, 34

Essere (indic. pres. e origine), 15
 Essere bravo a/in..., 150
 Essere solito/abituato, 65
 Età, 16
 Falsi amici, 99
 Famiglia (i Brown), figli, 57
 Far funzionare, 103
 Fare, far fare e altri, 79, 80
 Festività, 96
 Finché, 104
 Forma contratta, 18
 Forma di durata, 139
 Forma progressiva, 35
 Forse, 50
 Frase enfatica, 111
 Frase impersonale, 162
 Frase ipotetica (forma mista), 166
 Frase ipotetica (verità universali), 159
 Frase ipotetica di primo tipo, 155
 Frase ipotetica di secondo tipo, 161
 Frase ipotetica di terzo tipo, 161
 Frasi affermative, negative, interrogative, interrog. negative, 17
 Futuro semplice, anteriore, nel passato, doppio, negativo, 66, 84, 154, 164
 Gastronomia, 45
 Generalizzazioni, 27, 28
 Genere dei nomi, 16, 49
 Genitivo sassone e doppio genitivo, 36
 Gente, popolazioni, 14
 Giacere, deporre, mentire, 90
 Giorni, settimana, giornali, 47, 67, 72, 73, 82
 Giuramenti, 142
 Giusto/sbagliato, 58
 Hobby e sport, 103
 I.E., 19
 Imperativo, 19
 Indossare, consumare/si, 133
 Intenzioni (futuro intenzionale), 78
 Inversioni, 154
 Io (uso informale), 19
 La qual cosa, il che..., 93
 Lasciare (partire, permettere), 57
 Lettere mute; 'h' aspirata e 'h' muta, 12, 13

Malesseri e rimedi, 144
 Mangiare, avere (indic. pres.), 24, 29
 Matrimonio e altre ricorrenze, 64
 Mentire, 90
 Mesi, 72
 Mi dispiace..., 88
 Mobili, elettrodomestici, suppellettili, 150
 Molto, -issimo, molti, 18, 46, 123
 Moneta inglese, 37
 Mucchio di..., 29
 Né... né, 89, 151
 Negozi, servizi, locali pubblici, 105, 106
 Non importa, 60, 130
 Non vedere l'ora di..., 150
 Numeri cardinali, 51
 Numeri ordinali, 105
 Occupato, 49
 Ordine delle parole (sintassi), 17
 Ore, orari, a.m./p.m., orologi, 46, 48, 52, 130
 Osare, 83
 Ospitalità, 113
 Ottenere, procurarsi, arrivare ecc., 57
 Paio, coppia, 79
 Parlare, dire, raccontare, mentire ecc., 38
 Parole composte, 85
 Participio presente/passato, gerundio, 27, 89
 Partitivi e loro composti, 27, 84, 109
 Passare il tempo, 125
 Passato prossimo, remoto e imperfetto, 25, 27, 29
 Passivo, 81
 Pasti; dieta, 43, 44, 85
 Perché (domanda e risposta), 59
 Piacere (particolarità), 36
 Plurale dei sostantivi, plurali irregolari, 26, 49, 78
 Poco, pochi, 109
 Portare, andare a prendere, 91
 Possedere, possesso, 28, 29, 77
 Potere, abilità, permesso (verbi modali), eventualità, 45
 Prendere una decisione, 125

- Preoccuparsi, 57
 Preposizioni (*a, alle*, spazio/tempo), 35, 46, 47, 50, 123
 Preposizioni (*a*, compl. di termine), 35, 50
 Preposizioni (*circa...*, compl. di argomento), 36
 Preposizioni (compl. moto per luogo), 39
 Preposizioni (compl. di vantaggio, scopo), 28, 39
 Preposizioni (compl. di tempo), 73
 Preposizioni (*da*, compl. di agente e causa efficiente), 81, 142
 Preposizioni (*da*, compl. di provenienza), 94
 Preposizioni (*di*, compl. di specificazione), 28, 36
 Preposizioni (*in, su*, particolarità), 17, 69, 90, 91
 Preposizioni (*a*, compl. di moto a luogo), 25
 Preposizioni (*sopra, oltre*), 89, 91
 Preposizioni a fine frase (sintassi), 71, 92
 Presentarsi, salutare, forme di cortesia, darsi del tu, scuse, 17, 38, 48, 122, 150
 Presente indicativo (terza persona singolare), 27
 Prestiti (dare e prendere), 37
 Professioni, 84
 Pronomi personali e riflessivi (soggetto e compl.), 34
 Pronomi personali interrog. (*chi, di chi, a chi*), 58
 Pronomi personali, pronomi possessivi, 15
 Quale, 14, 30, 93
 Questionari; dati personali, 70, 71
 Raddoppio consonantico, 21
 Regola della 'y', 28
 Ringraziare, 18
 Salutare, 48
 Scansione del tempo, 48
 Scopo, fine, 144
 Scorso, 48
 Se ti capita..., 126
 Settimana, 73
 Sì/No; doppia negazione, 28, 84, 110
 Sia... sia/O... o, 89
 Signore, signora, signorina, 21, 65, 67
 Similitudini, 139
 Sinonimi e fraseologia, 19
 Sostant. numerab. e non numer., 27, 29, 46, 93, 109
 Sostantivi con funzione attributiva, 28, 62
 Sostantivi senza plur. e con singol. anomalo, 46
 Spazzatura, 106
 Stare per... (intenzione), 57
 Stati d'essere, 35
 Stoviglie, 94, 119
 Straniero/estraneo, 39
 Suffissi (*pieno di, senza*), 67, 82
 Superlativo relativo e sup. assoluto, 112
 Tanto da... Così tanto che..., 124
 Tardi, fino a tardi, 47
 Tempi composti (passato, trapassato), 24, 29
 Tempo atmosferico, 158
 Tenere, trattenere ecc., 51
 Ti dispiace...?, 130
 To (costruzione particolare a fine frase), 159
 Tra, 105
 Trapassati, 29
 Traslocare, 128
 Troppo/i, 46
 Verbi ausiliari, 17
 Verbi causativi, 156
 Verbi con doppio accusativo, 157
 Verbi fraseologici, 47
 Verbi irregolari (esempi), 27, 29
 Verbi preceduti da preposizione, 62
 Verbi seguiti da forma in **-ing** e da infinito, 130, 138
 Verbi sostantivati, 14, 21
 Viaggi, 115, 122

INDICE

Nota per lo studente	pag. 5
-----------------------------------	---------------

PARTE PRIMA

Regole base per la pronuncia della lingua inglese	» 10
Unit One (I Unità)	» 13
Lesson 1A.....	» 13
– Meeting people	» 13
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 14
– Points of grammar.....	» 14
<i>To be</i>	» 15
<i>Pronomi personali, aggettivi e pronomi possessivi</i>	» 15
<i>Maschile, femminile e neutro</i>	» 16
– And now a tongue twister to practice “A”	» 18
<i>Mad: sinonimi e contrari</i>	» 19
Lesson 1B.....	» 19
– L.L.L., i.e.: laughter lightens learning!	» 19
– And now a tongue twister to practice “B”	» 20
– Let’s do some exercises now!	» 20
Unit Two (II Unità)	» 23
Lesson 2A.....	» 23
– Shopping	» 23
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 23
– Points of grammar.....	» 24
<i>La formazione dei tempi composti</i>	» 24
<i>To have</i>	» 24
<i>L’uso dei tempi al passato</i>	» 25
<i>Il plurale dei sostantivi</i>	» 26
– And now a tongue twister to practice “C”	» 29
Lesson 2B.....	» 30
– Joke with pun	» 30
– And now a tongue twister to practice “D”	» 30
– Let’s do some exercises now!	» 31

Unit Three (III Unità)	pag. 33
Lesson 3A.....	» 33
– Let's treat ourselves to a nice meal.....	» 33
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 33
– Points of grammar.....	» 34
<i>Pronomi personali</i>	» 34
<i>Aggettivi e pronomi dimostrativi</i>	» 35
<i>Il doppio genitivo</i>	» 36
– And now a tongue twister to practice "E"	» 37
Lesson 3B.....	» 37
– And now some tongue twisters to practice "F"	» 39
– Let's do some exercises now!	» 39
Unit Four (IV Unità)	» 42
Lesson 4A.....	» 42
– At the restaurant	» 42
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 43
<i>Breakfast: terminologia</i>	» 44
– Points of grammar.....	» 44
<i>Precisazioni gastronomiche</i>	» 45
<i>I giorni della settimana</i>	» 47
<i>Time: proverbi</i>	» 49
– And now a tongue twister to practice "G"	» 49
<i>I colori</i>	» 50
Lesson 4B.....	» 50
– And now a tongue twister to practice "H"	» 50
<i>I numeri cardinali</i>	» 51
– Let's do some exercises now!	» 52
Unit Five (V Unità)	» 55
Lesson 5A.....	» 55
– At the airport.....	» 55
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 56
– Points of grammar.....	» 57
– And now a tongue twister to practice "I"	» 59
Lesson 5B.....	» 59
– And now a tongue twister to practice "J"	» 60
– Let's do some exercises now!	» 60
Unit Six (VI Unità)	» 63
Lesson 6A.....	» 63
– Applying for a job. A job interview.....	» 63
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 64
<i>Marriage</i>	» 64

– Points of grammar.....	pag. 65
<i>Il futuro: note storiche, forme e regole</i>	» 66
– And now a tongue twister to practice “K”.....	» 67
Lesson 6B.....	» 68
<i>La struttura aziendale: terminologia</i>	» 68
– And now some tongue twisters to practice “L”.....	» 69
– Let’s do some exercises now!.....	» 69
<i>Months</i>	» 72
<i>Preposizioni e complementi di tempo</i>	» 73
<i>Week</i>	» 73
Unit Seven (VII Unità)	» 76
Lesson 7A.....	» 76
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 77
– Points of grammar.....	» 78
<i>Le dita e altre parti del corpo</i>	» 78
<i>Far fare: esempi e frasi idiomatiche</i>	» 80
– And now some tongue twisters to practice “M”.....	» 81
Lesson 7B.....	» 82
– And now some tongue twisters to practice “N”.....	» 82
<i>To need</i>	» 82
– Let’s do some exercises now!.....	» 84
Unit Eight (VIII Unità)	» 88
Lesson 8A.....	» 88
– A telephone call.....	» 88
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 89
– Points of grammar.....	» 90
<i>To lie</i>	» 90
– And now a tongue twister to practice “O”.....	» 91
Lesson 8B.....	» 92
– And now a tongue twister to practice “P”.....	» 92
<i>What, which</i>	» 93
– Let’s do some exercises now!.....	» 94
<i>Nationalities</i>	» 94
<i>Holidays</i>	» 96
Unit Nine (IX Unità)	» 97
Lesson 9A.....	» 97
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 98
– Points of grammar.....	» 99
<i>False friends</i>	» 99
– And now a tongue twister to practice “Q”.....	» 100

Lesson 9B.....	pag. 100
– Nonsense.....	» 100
<i>Il comparativo di maggioranza e minoranza</i>	» 101
– And now a tongue twister to practice “R”.....	» 103
– Let’s do some exercises now!.....	» 103
<i>I numeri ordinali</i>	» 105
Unit Ten (X Unità)	» 108
Lesson 10A.....	» 108
– A selfish husband.....	» 108
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 109
– Points of grammar.....	» 109
<i>Composti di some, any, no</i>	» 110
– And now some tongue twisters to practice “S”.....	» 111
<i>Il superlativo relativo e assoluto</i>	» 112
Lesson 10B.....	» 112
– And now a tongue twister to practice “T”.....	» 113
– Let’s do some exercises now!.....	» 114
Unit Eleven (XI Unità)	» 117
Lesson 11A.....	» 117
– At the Travel Agency.....	» 117
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 119
– Points of grammar.....	» 119
<i>To be to</i>	» 120
<i>Policy: terminologia</i>	» 121
– And now a tongue twister to practice “TH”.....	» 122
Lesson 11B.....	» 122
– And now a tongue twister to practice “U”.....	» 123
– Let’s do some exercises now!.....	» 124
<i>Uso dell’articolo determinativo</i>	» 127
Unit Twelve (XII Unità)	» 129
Lesson 12A.....	» 129
– At the railway station.....	» 129
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 130
– Points of grammar.....	» 130
– And now a tongue twister to practice “V”.....	» 132
Lesson 12B.....	» 132
– And now a tongue twister to practice “W”.....	» 132
– Let’s do some exercises now!.....	» 133
Unit Thirteen (XIII Unità)	» 137
Lesson 13A.....	» 137
– Doctors.....	» 137
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 137

– Points of grammar.....	pag. 138
<i>Like</i>	» 139
– And now some tongue twisters to practice “X”	» 141
Lesson 13B.....	» 141
– A joke about phrasal verbs.....	» 141
<i>La preposizione by</i>	» 142
– Let’s do some exercises now!	» 142

Unit Fourteen (XIV Unità)	» 146
Lesson 14A.....	» 146
– Enrolling for a course	» 146
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 147
– Points of grammar.....	» 147
– And now a tongue twister to practice “Y”	» 149
Lesson 14B.....	» 149
<i>House: terminologia</i>	» 149
– And now some tongue twisters to practice “Z”	» 149
– Let’s do some exercises now!	» 150

Unit Fifteen (XV Unità)	» 153
Lesson 15A.....	» 153
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 153
– Points of grammar.....	» 154
Lesson 15B.....	» 155
– Let’s do some exercises now!	» 156
<i>Il doppio accusativo</i>	» 157

Unit Sixteen (XVI Unità)	» 160
Lesson 16A.....	» 160
– Acquisition and consolidation of rhythm and intonation.....	» 161
– Points of grammar.....	» 161
Lesson 16B.....	» 162
– What did they say?	» 163
<i>Il futuro nel passato</i>	» 164
– Let’s do some exercises now!	» 165

Chiave degli esercizi	» 167
------------------------------------	-------

PARTE SECONDA

Dizionario inglese-italiano	» 181
Dizionario italiano-inglese	» 211
Indice analitico e per argomenti	» 240

*Finito di stampare
nel mese di gennaio 2003
presso la LITOLINE
Arti Grafiche s.n.c. – Pavia*

per

*DVE ITALIA S.p.A.
20124 Milano – Via Vittor Pisani, 16*

Impara e migliora rapidamente il tuo inglese

- Prima impara l'esempio, poi imparerai la regola!
- È il principio di questo corso che seguirai naturalmente, come uno che va in Inghilterra o in America e familiarizza con la lingua *viva*
- Una volta appresa una frase, un modo di dire, la regola non richiede sforzi di comprensione né di memoria. Sembra una cosa ovvia, perché inconsciamente l'hai già imparata!
- Le particolarità, le eccezioni, le cose da notare sono racchiuse in speciali cornici in modo da poterle saltare a una prima lettura e affrontarle poi solo nel ripasso
- La pronuncia è sempre indicata con speciali astuzie grafiche, per partire subito col piede giusto. Per esercitarla l'autrice ti propone anche qualche scioglilingua
- Troverai esercizi di dialogo, altri in cui sarai tu a scegliere le parole giuste, altri con domande alle quali dovrai dare le risposte esatte scegliendole in un elenco: insomma, si studia giocando, si impara divertendosi
- L'ampia scelta delle frasi-esempio è finalizzata all'apprendimento spontaneo di un numero elevatissimo di vocaboli
- È un corso diverso da tutti gli altri; ed è scritto così naturalmente e semplicemente che ti sembrerà di udire la voce affabile e suadente dell'insegnante. L'inglese imparato così diventa un piacere!

Renata Bima Lilov ha insegnato lingua e letteratura inglese al liceo linguistico "A. Manzoni" di Milano e lingua inglese nelle scuole serali del Comune di Milano. Ha tenuto seminari di lingua e letteratura inglese e anglo-americana presso lo I.U.L.M. (Istituto Universitario di Lingue Moderne). Attualmente è responsabile del coordinamento corsi di una scuola di lingue del Comune di Milano. È autrice di diverse pubblicazioni, tra le quali Hidden Treasure, grammatica della lingua inglese.

ISBN 88-412-6710-0



9 788841 267103

6710 - € 10,00